

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
 DIREZIONE: A.F.I.S. 21  
 REDAZIONE & CRONACA: A.F.I.S. 78  
 AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Irepero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
 PREZZO CENT. 20

## LA VITA POLITICA ITALIANA

### Ben avviate le conversazioni preliminari per la ripresa dei traffici tra Italia e Cina

Una dichiarazione del Ministro Plenipotenziario Ferrero, ed un discorso di Nenni a Pechino - Il Presidente del Consiglio, Segni, a Genova per l'apertura dei lavori del Convegno Internazionale delle comunicazioni

Ginevra, 9.

Il Ministro Plenipotenziario, Andrea Ferrero, che conduce a Ginevra i contatti con l'Ambasciatore cinese Wang Ping Nan per una normalizzazione delle relazioni commerciali italo-cinesi, ha fatto la seguente dichiarazione all'ANSA: «Le prime prese di contatto con l'Ambasciatore della Repubblica Popolare cinese Wang Ping Nan hanno avuto luogo a Ginevra il tredici agosto, in base ad istruzioni ricevute da Roma, questo contatto si proponeva di esternare il desiderio del Governo italiano di giungere gradualmente ad una normalizzazione dei rapporti commerciali fra il Governo italiano e quello della Cina Popolare. Il 10 settembre l'Ambasciatore Wang Ping Nan comunicava che il suo governo condivideva il desiderio italiano, e proponeva un incontro di esperti economici per considerare in via preliminare, quali possibilità esistessero per riattivare gli scambi tra l'Italia e la Cina popolare. Il 19 settembre il Governo italiano trasmetteva, mio tramite, all'Ambasciatore Wang Ping Nan l'accettazione della proposta di conversazioni preliminari a livello tecnico fra i due Paesi per porre su basi concrete e durevoli le correnti commerciali fra l'Italia e la Cina Popolare. Le conversazioni tuttora in corso vertono appunto sulle modalità ed il luogo dell'incontro fra gli esperti italo-cinesi».

Da fonte cinese si apprende sempre da Ginevra, che lo esempio dell'Italia è stato seguito dalla Francia, che sta svolgendo negoziati per riattivare le correnti commerciali con la Cina popolare, e dal Belgio. Sembra inoltre che in questi giorni, inizieranno contatti fra l'Ambasciatore cinese e i rappresentanti della Germania occidentale.

A proposito dei rapporti italo-cinesi l'organo del P.S.I. «L'Avanti!» pubblica stamane un servizio del suo inviato speciale a Pechino che riferisce il discorso pronunciato dall'on. Nenni nella mattinata del 7 dinanzi all'Assemblea della Conferenza politica consultiva del popolo cinese. Nella prima parte del suo discorso l'on. Nenni ha espresso la propria ammirazione per i risultati conseguiti dal popolo cinese in seguito alla rivoluzione. La rivoluzione cinese appare, all'on. Nenni, una promessa e un impegno di pace e si può, anzi, dire che la pace fra i popoli è un elemento indispensabile per il completamento della rivoluzione cinese. Il «leader» del Partito Socialista Italiano è poi passato ad affrontare i problemi ancora aperti, quello di Formosa (che l'intervento americano ha trasformato da problema cinese a problema internazionale), quello dell'unificazione tedesca (la cui soluzione è possibile solo al di fuori di una politica di blocchi militari) e più urgente di tutti nel momento presente, quello di un accordo per una convenzione generale sul disarmo e l'interdizione dell'arma atomica. Un altro problema è quello delle ammissioni all'ONU, a proposito delle quali l'on. Nenni ha detto che almeno sei paesi (Italia, Finlandia, Austria, Ungheria, Romania e Bulgaria) dovrebbero trovare posto nell'organizzazione mondiale, tanto più che il loro ingresso non altererebbe l'attuale rapporto di forze. Inoltre, secondo l'on. Nenni, la presenza nel Consiglio di Sicurezza e nell'Assemblea Generale di una delegazione della Cina nazionalista è «una sfida alla ragione umana che priva l'ONU di qualsiasi serietà e autorità». Infine, Nenni ha espresso il suo rammarico per il fatto che tra Roma e Pechino non siano state ancora stabilite normali relazioni diplomatiche, assicurando

do che al suo ritorno in Italia non mancherà di far presente il desiderio di pace e di buone relazioni che anima il Governo cinese nei riguardi italiani.

Il Presidente del Consiglio on. Segni, ha presenziato, ai lavori del Congresso Internazionale delle Comunicazioni. Egli ha preso la parola dopo il Sindaco di Genova, Pertusio, che gli ha porto il saluto della città e dei convegnisti, ed ha sottolineato il significato della manifestazione apertasi «nella Patria di uno dei più grandi spiriti italiani, Cristoforo Colombo, che fu non soltanto navigatore, ma uomo di scienza e di fede, e la cui impresa non fu un'avventura ma un meditato ardimento, nel corso del quale egli chiese aiuto non solo alla scienza ma anche alla fede che lo assistette in ogni momento».

L'on. Segni ha poi ricordato come l'impresa colombiana abbia rappresentato una grande svolta nel cammino dell'umanità, e come oggi, proprio in virtù dello sviluppo delle comunicazioni, l'umanità si trovi avviata sulla strada di una nuova unità, verso destini o molto felici o molto infelici. Il Presidente del Consiglio ha rilevato l'importanza fondamentale dei mezzi di trasporto e di comunicazione non soltanto dal punto di vista economico ma anche politico e sociale, come contributo alla realizzazione dell'auspicata unità fra i popoli e per un migliore futuro dell'umanità.

Il Presidente del Consiglio, ha anche pronunciato un discorso politico in una riunione di democristiani liguri nella sede democristiana genovese.

«Nessuna concessione può essere fatta sul piano dei principi morali e politici — ha dichiarato Segni ricordando l'insediamento di De Gasperi —. I nostri principi sono sempre gli stessi e siamo sempre risolti a

difenderli con intransigenza».

Accennando quindi alla distensione ha detto: «se distensione significa umanità di rapporti io sono pronto alla distensione. Se essa invece volesse significare abbandono dei nostri principi, la distensione è inattuabile». Passando poi a trattare dei problemi economici sociali, ha dichiarato: «dobbiamo svolgere una politica che rifiuti ogni demagogia ma che sia meditatamente e ponderatamente audace. Per questo bisogna avere il coraggio di affrontare i necessari sacrifici. Tutti ci chiedono spese e investimenti, a volte necessari a volte anche indispensabili. Talvolta dalle stesse parti da cui ci vengono tali richieste ci viene nello stesso tempo l'invito a non ispirare la pressione fiscale». E' impossibile prevedere una nuova spesa senza provvedere ad una corrispondente entrata, ha aggiunto il Presidente del Consiglio, ricordando quanto prescrive a questo proposito la Costituzione. E' per questo che, oltre che per una giusta esigenza finanziaria, chiediamo agli italiani i sacrifici necessari per il bene comune».

### L'andamento della borsa di New York

New York, 9.

Gli organi economico-finanziari del governo continuano a seguire con attenzione il comportamento di Wall Street. Dopo il leggero ricupero di martedì, la borsa ha registrato anche ieri come giovedì, nuove diminuzioni nelle quotazioni dei titoli più importanti. Il mercato è stato calmo e moderato all'inizio, ma, verso mezzogiorno, si è verificata una caduta, annullata in parte da una buona ripresa profilata verso la chiusura, quando le perdite registrate sono oscillate fra gli uno e i tre punti.

Gli esperti di Wall Street attribuiscono la nuova caduta al nervosismo ed alla «superstizione» di molti piccoli azionisti i quali temono che «non vi sia due senza tre» e che anche domani come i precedenti si registreranno serie diminuzioni di valori. Gli agenti di cambio fanno, invece, cadere la responsabilità della nuova leggera caduta, su coloro che, in previsione di ulteriori e già scontati sani aggiustamenti del mercato, hanno voluto sbarazzarsi ieri di due milioni e centocinquanta mila azioni, senza attendere le quotazioni di lunedì. Ad ogni modo, prevale fra gli esperti la impressione che la malattia di Eisenhower non abbia più relazione con l'andamento della borsa ma che si stia ora verificando quanto era atteso da tempo, e cioè un allineamento dei valori azionari a livello giustificato dal loro reddito. E' da notare, infatti, che i prezzi erano troppo elevati rispetto al reddito assicurato dai titoli azionari, essendo di poco superiore a quello delle obbligazioni.

### EVITATA LA CRISI DI GOVERNO IN FRANCIA

### L'Assemblea Nazionale ha accordato a Faure la fiducia con larga maggioranza

Impegno governativo a procedere con la massima energia nella soluzione della questione marocchina — Faure ha dichiarato all'Assemblea che la politica francese nel Marocco seguirà ad essere imperniata sul progresso — Dissacordo tra Boyer de la Tour e De Panafieu — La missione del Generale Billotte.

Parigi, 9.

L'Assemblea Nazionale francese ha approvato l'insieme dell'ordine del giorno socialista favorevole al governo con 447 voti contro 140. Dall'ordine del giorno era stato in precedenza stornato l'ultimo paragrafo con il quale si deplorava che le esitazioni e le debolezze del governo avessero impedito a quest'ultimo di applicare la politica che si era prefissa. Si è così scongiurato il pericolo di crisi ministeriale.

I primi commenti dicono che il voto dell'Assemblea Nazionale viene considerato negli ambienti politici parigini una vittoria personale di Faure. I risultati delle votazioni hanno confermato infatti che la maggioranza su cui sino a ieri si poggiava il governo si è liquefatta ed è stata sostituita da un'altra. Tale spostamento è dovuto — si dice — all'abilità dimostrata da Faure il quale ha saputo costringere l'Assemblea, al di fuori delle diverse tendenze che in essa si esprimono, a considerare il problema in discussione nei termini precisi.

Contro Faure e la sua politica, i più accaniti oppositori sono stati i repubblicani sociali i quali sino a pochi giorni or sono avevano cinque ministri in seno al governo. Sempre nel settore di destra anche gli indipendenti non hanno mancato di contrastare, a volte con violenza, la politica governativa. Ma sia Pinay che Reynaud, il primo nei corridoi, il secondo con un convincente intervento alla tribuna, hanno saputo indurre alla moderazione i compagni di gruppo contribuendo così alla favorevole conclusione del dibattito. Questa notte i socialisti hanno impegnato il governo a proseguire sulla strada sin qui tracciata nei confronti della politica marocchina. Faure ha compreso di non poter esimersi, ora, dall'applicare tale politica con la massima energia.

Si tratta — viene sottolineato dagli osservatori politici — di una riaffermazione dell'autorità dello stato, piuttosto scossa dai recenti avvenimenti, che il Parlamento ha chiesto al Presidente del Consiglio mettendo l'attuale governo alla prova. Toccherà a Faure, ora di dimostrare e di sapere realizzare quanto egli stesso ha sollecitato.

Indubbiamente il dibattito è stato favorevolmente influenzato da un ulteriore intervento del Presidente del Consiglio, Edgar Faure. Faure ha infatti dato l'impressione di aver convinto numerosi deputati ad approva-

re la sua politica di cui ha illustrato ancora una volta le azioni e i fini.

In sostanza ha chiesto che l'Assemblea non voti su un aspetto o su un altro della politica del Marocco, ma sul suo complesso. Il suo discorso è stato salutato da vivi applausi dei radicali, dei repubblicani popolari e di buona parte dei moderati. Egli ha riaffermato che obiettivo della politica governativa nel Marocco sono il progresso del paese sulla via dell'evoluzione e delle riforme, e, per raggiungere ciò, la formazione di un governo rappresentativo. L'impossibilità di formare questo governo con Ben Arafat sul trono — ha spiegato Faure — ha consigliato il suo allontanamento per conseguire l'accordo della maggioranza delle correnti politiche del paese. Se dall'allontanamento di Ben Arafat si è passati alla formula provvisoria della delega dei poteri, ad un principe della famiglia del sultano, ciò è stato necessario per facilitare il passaggio dei poteri sultaniali al «Consiglio del Trono». «La formazione di questo è ora necessaria», ha concluso il Presidente del Consiglio.

Intanto notizie provenienti dal Marocco informano che De Panafieu ha rassegnato le dimissioni a Fez dove una folla di residenti ha manifestato contro di lui per il suo atteggiamento favorevole all'applicazione del piano Faure.

De Panafieu si trova — come è noto — a Fez insieme con il Gen. Billotte, nuovo Ministro della Difesa, giunto al Marocco per tentare di accelerare la realizzazione della seconda fase del piano Faure, la costituzione di un «Consiglio del Trono».

Nella sua visita a Tangeri a Ben Arafat, De Panafieu ottenne giorni fa il consenso del sultano alla formazione di tale Consiglio. A questo fine, era stato fatto osservare che la delega dei poteri di Ben Arafat a suo cugino non riguardava le funzioni sovrane del sigillo ma soltanto la amministrazione dei beni sultaniali. Si apriva in tal modo la possibilità di considerare formalmente vacante il trono di Rabat e quindi di nominare il consiglio. Senonché, il Presidente Generale Boyer de la Tour, forse nell'intento di evitare disordini alla partenza di Ben Arafat, aveva promesso ai coloni di opporsi alla nomina del «Consiglio del Trono». Appare chiara, a questo punto, la frattura verificatasi fra Boyer de la

(continua in 6ª pagina)

### La disputa dell'Oasi di Buraimi

Londra, 9.

Il protrarsi della disputa fra la Gran Bretagna e l'Arabia Saudita sull'Oasi di Buraimi, ricca di petrolio, alimenta i timori britannici di un successo dei tentativi sovietici di acquistare le simpatie anche di quel Paese arabo. La disputa si è acuita oggi con la diramazione, da parte dell'Ambasciata saudita a Londra, di una dichiarazione che definisce «fantastica» l'accusa britannica secondo cui il

governo arabo saudita avrebbe offerto trenta milioni di sterline all'embro di Buraimi per entrare in possesso dell'oasi. La dichiarazione deplora inoltre le dimissioni, all'ultimo momento, del giudice britannico facente parte del tribunale internazionale incaricato di risolvere la disputa. Tale atto avrebbe impedito al tribunale di pronunciare il suo verdetto, perpetuando perciò l'incertezza sulla sorte dell'oasi. I sauditi chiedono poi alla Gran Bretagna di abbandonare le pubbliche recriminazioni e la campagna di intimidazione di essa condotta nelle adiacenze della zona di contestazione. Solo in tal caso il governo saudita incontrerà quel britannico a più di mezza via.

Qualora la disputa non venisse presto risolta con soddisfazione per entrambe le parti, si sottolinea negli ambienti politici di Londra, l'Arabia Saudita potrebbe appoggiarsi a Mosca, la quale è sempre pronta a trarre vantaggi dal malcontento dei Paesi medio orientali verso gli occidentali. A questo proposito ha destato qui inquietudine la notizia dell'offerta di armi fatta dai russi al governo saudita.

### IN VISTA DELLA CONFERENZA DI GINEVRA

### La politica estera statunitense proseguirà secondo la linea di Eisenhower

Voci su una visita di Foster Dulles a Mosca - I lavori del sottocomitato a cinque per il disarmo

Washington, 9.

In ambienti bene informati si parla oggi della possibilità di un viaggio in Russia del Segretario di Stato, John Foster Dulles. Sondaggi ufficiali in tal senso sarebbero stati fatti da parte dell'Unione Sovietica. Nel riferire che il Dipartimento di Stato, interpellato in proposito ha risposto di non essere al corrente di alcun invito sovietico, fonte bene informata ha sottolineato che tale risposta è esatta, aggiungendo, d'altra parte, che tali voci provengono da ambienti sovietici che mostrano interesse a sollevare il problema. Finora tutto rimane ancora in fase di sondaggio fluido e funzionari del Dipartimento di Stato affermano di non vedere quale utilità potrebbe venire da una visita di Dulles al Cremlino quando vi sarà tra breve l'incontro con Molotov a Ginevra. Una spiegazione che si dà è che il Cremlino vuole indicare indirettamente agli americani che, mentre la posizione russa sulla Germania sarà irremovibile, un contatto di Dulles con Kruscev e Bulganin a Mosca, potrebbe permettere progressi su altri problemi. Nel frattempo gli ambienti diplomatici di Washington notano con interesse le dimostrazioni frequenti che i

russi danno di voler stabilire, oltre alla cornice quadripartita dei «contatti bilaterali», con gli americani.

Da Washington si apprende con certezza che Eisenhower intende che la seconda tappa del dialogo fra occidente e URSS si svolga nel quadro della impostazione da lui data alla politica estera americana. Questo è il significato che da fonti vicine al Presidente, si attribuisce all'invito che quest'ultimo ha fatto al Segretario di Stato di recarsi a Denver dove Eisenhower esaminerà, per la prima volta, dalla sua malattia, il quadro internazionale. Si tratta di un gesto che tende a dissipare i timori su una fase di incertezza e ritardi come conseguenza della malattia del Presidente e a ribadire la rapidità con cui si svolge il processo di «normalizzazione» dopo la parentesi di queste due settimane. Dopo aver detto che questo primo colloquio sarà necessariamente breve e rivolto, più che ad una analisi di dettaglio, a ribadire i punti fermi della politica americana, le suddette fonti riferiscono che oltre alla questione specifica di Ginevra, si ritiene che il Presidente esaminerà con Dulles altri due pro-

(Continua in 6ª pag.)

### ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

### Il progetto per l'Ente Internazionale dell'Energia Atomica

New York, 9.

All'ONU, il riflettore si è posto sui vari problemi che pone il progetto per la creazione dell'Ente Internazionale per l'impiego dell'energia atomica a scopo pacifico. Il progetto anglo-americano, le cui linee generali erano già note, è stato finalmente reso pubblico ed esso prevede che l'Ente atomico pacifico sarà aperto a 84 paesi fra cui l'Italia, cioè non solo ai membri delle Nazioni Unite, ma anche ai paesi che fanno parte di una delle agenzie specializzate dell'ONU, come la FAO, la Banca Internazionale e così via. L'Ente sarà diretto da un consiglio di governatori, in cui verranno rappresentati sedici paesi divisi in tre gruppi. Il primo gruppo comprende i cosiddetti «big five» atomici e cioè Stati Uniti, URSS, Gran Bretagna, Canada e Francia.

Il secondo gruppo comprende cinque dei principali paesi «uraniferi» e cioè Australia, Belgio, Cecoslovacchia, Portogallo e Sud Africa. Il terzo gruppo comprende sei paesi eletti dall'Assemblea Generale degli 84 paesi partecipanti.

Il progetto parte dalla premessa della partecipazione dell'URSS che viene inclusa tra i «big five» del consiglio direttivo. Tuttavia, finora, una accettazione sovietica del progetto americano non è stata fatta pubblicamente. Si sa solo che i russi hanno presentato alla delegazione degli Stati Uniti le loro «osservazioni» sul progetto. Si ritiene che Mosca sostenga ancora il suo punto di vista per quello che riguarda il collegamento dell'Ente con l'ONU, la presenza della Cina, il funzionamento del pool sull'uranio.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

DOPO UN BREVE MA SIMPATICO SOGGIORNO

## La rappresentativa calcistica del Kenya ha lasciato la Somalia

Il soggiorno dei calciatori ospiti e dei loro dirigenti, dopo la partita di venerdì scorso, si è iniziato con una visita alla città.

Accompagnati dal Segretario al Commissariato dello Sport, i graditi ospiti, con un autpullmann, hanno compiuto un largo giro soffermandosi nei punti più caratteristici della capitale.

Alle 11,45 ricevimento al Municipio, dove, dal Comm. Carlo Vecco, Commissario del Municipio è stata offerta agli ospiti una targa d'avorio con inciso lo stemma della città di Mogadiscio.

Il Signor Robert S. Winser, ha ringraziato a nome degli ospiti per l'accoglienza e per il dono.

Alle ore 18,30 tutti gli sportivi si sono trovati riuniti ad un cocktail, offerto dal Console di S.M. Britannica. Animazione e commenti sull'incontro di venerdì e pronostici su quello di domenica.

Ieri sera dopo la partita con la Nazionale Somala, ricevimento del Commissariato per lo Sport.

Prima di consegnare alla squadra vincente la Coppa dell'Amministrazione, il dott. Olivieri porgeva agli ospiti il saluto del Ministro Franca e di tutti gli sportivi della Somalia, ringraziando poi per lo spettacolo di bel gioco che essi hanno saputo offrire e dei bei giorni passati in loro compagnia. Si augurava che i contatti sportivi siano più frequenti sotto il simbolo degli anelli olimpionici e di portare nel Kenya il ricordo dell'ospitalità mogadisciana unitamente ai meriti premi.

Ha risposto il capitano dell'«undici» del Kenya dicendosi

dispiaciuto di lasciare gli amici trovati a Mogadiscio, e ringraziando per la grande ospitalità.

Parlava poi il Sig. Winser auspicando continui contatti fra gli sportivi del confinante territorio attraverso le varie attività. «Anche se lo stadio di Mom basa non è bello come quello costruito dal CONI a Mogadiscio — egli ha detto — le partite avranno sempre un carattere spettacolare e di vera amicizia sportiva». Il Sig. Winser ha chiuso rinnovando i ringraziamenti per l'ospitalità auspicando che la partita di ritorno sia favorevole al calcio somalo.

Applausi prolungati coronavano la premiazione. La Coppa dell'Amministrazione e le 12 medaglie d'argento andavano alla squadra ospite vincitrice del breve torneo. Altre 12 medaglie d'argento alla Nazionale Somala per il secondo posto e quindi 12 di bronzo alla formazione italiana.

Il Vice Delegato del CONI, Col. Rossi, sonsegnava, con parole di saluto, a tutti i componenti della comitiva ospite una medaglia ricordo del CONI e quindi gli invitati ritornavano ai tavoli signorilmente imbanditi, dopo aver elevato un «churrà» allo sport somalo ed alla squadra ospite.

Questa mattina, dopo accordi per le attività future, la comitiva della Costa del Kenya ha raggiunto l'aeroporto e alle ore 9, salutata dagli sportivi della Somalia, prendeva il volo verso il Kenya non senza che il Sig. Winser avesse ancora una volta esternato al dr. Olivieri la sua gratitudine per l'ospitalità squisita e per la splendida organizzazione in tutti i settori in queste passate giornate sportive.

M. A.

### Amministrazione Municipale di Mogadiscio

**Bando di concorso per due posti di Messo Municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari**

Fino alle ore 13 del 31 ottobre 1955 è aperto il concorso per due posti di messo Municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari.

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto devono presentare alla Segreteria Municipale, entro la data sopradetta, domanda in carta bollata corredata dai seguenti documenti:

- 1) Dichiarazione del Capo Distretto da cui risulti che il concorrente è di buona condotta morale e civile ed è immune da precedenti penali.
- 2) Autenticazione di firma e fotografia rilasciata dall'Anagrafe Municipale con l'indicazione dell'età del concorrente che non deve essere inferiore a 21 anni e superiore agli anni 31.
- 3) Certificato rilasciato dall'Ufficiale Sanitario da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle mansioni.
- 4) Titolo di studio.
- 5) Eventuali attestazioni di servizi prestati.

Gli aspiranti verranno sottoposti ai seguenti esami:

**PROVE SCRITTE:**

- lingua italiana
- lingua araba
- aritmetica

**PROVE ORALI:**

- lingua italiana
- lingua araba
- cultura generale
- conoscenza della toponomastica cittadina

**PROVA PRATICA:**

- dattilografia

Degli aspiranti dichiarati idonei verrà fatta una graduatoria per ordine di merito ed i primi classificati saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi, durante il quale potranno essere licenziati a giudizio insindacabile dall'Amministrazione.

I designati dovranno assumere servizio entro 10 giorni dalla data di partecipazione di nomina sotto pena di decadenza e dovranno versare alla Cassa del Municipio la somma di So. 500 a titolo di cauzione oppure depositare fidejussione loro rilasciata da persona ritenuta sol-

### Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

**Avviso d'Asta**

SI RENDE NOTO

che nei giorni 14 e 15 del mese di ottobre dell'anno 1955, dalle ore otto alle ore undici, innanzi al Rappresentante dell'Amministrazione Fiduciaria, avrà luogo la vendita a pubblico incanto del materiale automobilistico appreso specificato:

Lotto n. 1, vettura Ford, targa 101, prezzo base So. 4.000.

Lotto n. 2, vettura Ford, targa 108, prezzo base So. 4.000.

Lotto n. 3, camion 4x2, targa 605, prezzo base So. 1.000.

Lotto n. 4, camion 4x2, targa 650, prezzo base So. 3.000.

Lotto n. 5, camion 4x2, targa 442, prezzo base So. 1.500.

Lotto n. 6, camion 4x2, targa 475, prezzo base So. 1.500.

Lotto n. 7, camion 4x2, targa 458, prezzo base So. 1.500.

Lotto n. 8, Austin Ambul. targa 300, prezzo base So. 1.500.

Lotto n. 9, Jeep Ford, targa 706, prezzo base So. 1.000.

Lotto n. 10, Matchelles moto, targa 716, prezzo base So. 150.

Lotto n. 11, Matchelles moto, targa 735, prezzo base So. 150.

Lotto n. 12, Matchelles moto, targa 719, prezzo base So. 150.

Lotto n. 13, Matchelles moto, targa 730, prezzo base So. 150.

Lotto n. 14, Matchelles moto, targa 737, prezzo base So. 150.

Lotto n. 15, Autob. Bedford, targa 376, prezzo base So. 700.

Lotto n. 16, Autob. Bedford, targa 416, prezzo base So. 700.

Lotto n. 17, Autob. Bedford, targa 419, prezzo base So. 700.

Lotto n. 18, Autob. Bedford, targa 420, prezzo base So. 700.

Lotto n. 20, Autoc. Ford 6 cil., targa 270, prezzo base So. 4.000.

Lotto n. 21, Autoc. Dodge, targa 317, prezzo base So. 1.500.

Lotto n. 22, Autoc. Dodge, targa 318, prezzo base So. 500.

Lotto n. 23, Autoc. Chevrolet, targa 74, prezzo base So. 3.000.

Lotto n. 25, Autoc. Ford 4x2, targa 645, prezzo base So. 1.000.

Lotto n. 26, Autoc. Ford 4x4, targa 451, prezzo base So. 1.500.

Lotto n. 27, Autoc. Ford 4x4, targa 417, prezzo base So. 1.500.

Lotto n. 28, Camionc. Ford 8 V., targa 005, prezzo base So. 4.000.

Lotto n. 29, Autoc. Ceirano, targa 801, prezzo base So. 400.

Lotto n. 30, Jeep Ford, targa 784, prezzo base So. 100.

Lotto n. 31, MATERIALI VARI - PREZZO BASE SO. 770.

n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n. 28 pompe A. C., id. - n. 14 pompe freni, id. - n. 40 cofatte spinterogeni, id. - n. 7 spinterogeni, id. - n. 10 carcasse spinterogeni, id. - n. 11 bobine accensione, id. - n. 100 indotti, id. - n. 65 carcasse dinamo, id. - n. 21 testate dinamo, id. - n. 7 dinamo complete, id. - n. 8 motorini avviamento completi, id. - n. 34 pompe acqua, id. - n. 5 pompe olio, id. - n. 15 catene distribuzionali, id. - n. 5 Interruttori, id. - n. 8 filtri olio, id. - n. 8 Alberi a id. - n. 4 Alberi punterie, id. - n. 8 cuscinetti, id. - n. 4 tubi portabili, id. - n. 3 lampade portatili, id. - n. 3 testate, id. - n. 303 pistoni, assortiti - n. 184 bielle, id. - n. 55 carburatori, id. - n

# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## Sul circuito della Fiera ardimento di centauri e vittoria di TORTORA

### Campionato Italiano di Calcio

#### SERIE A

FIorentina-INTER	0 a 0
GENOA-ATALANTA	2 a 1
L.R. VIGENZA-PADOVA	0 a 0
LAZIO-SAMPDORIA	1 a 2
MILAN-NAPOLI	0 a 0
NOVARA-ROMA	2 a 2
P. PATRIA-BOLOGNA	2 a 2
SPAL-TRIESTINA	4 a 1
TORINO-JUVENTUS	0 a 0

#### CLASSIFICA

Inter punti sette. Fiorentina, Spal, Torino sei; Milan, Bologna, Roma, cinque; Napoli, Sampdoria, quattro; Atalanta, Lazio, Novara, Genoa, Lanerossi, Juventus, Triestina, tre; Pro Patria due; Padova uno.

#### SERIE B

ALESSANDRIA-LEGNANO	1 a 2
SALERNITANA-MARZOTTO	0 a 2
BARI-BRESCIA	0 a 1
COMO-TARANTO	2 a 2
LIVORNO-CAGLIARI	0 a 2
MESSINA-PARMA	1 a 0
MODENA-CATANIA	1 a 0
UDINESE-VERONA	2 a 1
MONZA-PALERMO	5 a 1

#### CLASSIFICA

Udinese punti otto; Monza, Marzotto, Palermo sei; Cagliari, Verona, Taranto, cinque; Parma, Catania, Messina, Legnano, quattro; Modena, Brescia, Bari, tre; Livorno, due. Alessandria, Como, uno; Salernitana, zero.

#### SERIE C

CATANZARO-SANREMESE	2 a 0
PIOMBINO-EMPOLI	2 a 4
CARBOSARDA-VIGEVANO	1 a 0
LECCO-MOLFETTA	2 a 0
MESTRINA-PRATO	2 a 0
PAVIA-CREMONESE	1 a 1
SIRACUSA-COLLEFERRO	1 a 1
PIAGENZA-SANBENEDETTI	1 a 0
TREVISO-VENEZIA	0 a 1

#### CLASSIFICA

Venezia punti otto; Sanremese, 6; Vigevano, Catanzaro, Empoli, Carbosarda, cinque; Mestrina, Sanbenedetti, Lecco, Siracusa, quattro; Pavia, Colferro, Piacenza, Molfetta, tre; Prato, Treviso, due; Piombino uno.

## TOTOCALCIO

FIorentina-INTER	x
GENOA-ATALANTA	1
L.R. VIGENZA-PADOVA	x
LAZIO-SAMPDORIA	2
MILAN-NAPOLI	x
NOVARA-ROMA	x
P. PATRIA-BOLOGNA	x
SPAL-TRIESTINA	1
TORINO-JUVENTUS	x
ALESSANDRIA-LEGNANO	2
SALERNITANA-MARZOTTO	2
CATANZARO-SANREM.	1
PIOMBINO-EMPOLI	2

## Le partite di domenica prossima

#### SERIE A

Atalanta-Triestina  
Bologna-Fiorentina  
Inter-Milan  
Napoli-Pro Patria  
Novara-Spal  
Padova-Genoa  
Roma-Lazio  
Sampdoria-Juventus  
Torino-L.R. Vicenza

#### SERIE B

Cagliari-Monza  
Legnano-Messina  
Livorno-Alessandria  
Marzotto-Palermo  
Udinese-Bari  
Taranto-Brescia  
Verona-Modena  
Catania-Parma  
Como-Salernitana

#### SERIE C

Colleferro-Pavia  
Cremonese-Piombino  
Empoli-Mestrina  
Molfetta-Catanzaro  
Prato-Siracusa  
Sanbenedetti-Piacenza  
Venezia-Lecco  
Sanremese-Carbosarda  
Vigevano-Treviso

### Classifiche

#### CATEGORIA 500 CMC.

1. TORTORA SALVATORE, del « Gruppo Carabinieri » su Guzzi, che ha compiuto il percorso di km. 99,600 in 51'42" 9 decimi, alla media oraria di chilometri 115,556;
2. Versiglia Luigi su Guzzi, in 58'30" 5 decimi;
3. Hussien Gassim su Guzzi, a due giri.

RITIRATI: Mao Asci al IV giro; Galante all'XI giro.

#### CATEGORIA 350 CMC.

1. MOHAMMED AHMED su Guzzi, che ha compiuto i 9 giri del circuito pari a km. 74,700 in 54'45", alla media oraria di chilometri 81,862;
2. Lo Grasso Pietro, su Matchless, a 1 giro;

RITIRATI: Belmonte Domenico al I giro; Mohamed Omar al I giro; Costa tale al II giro; Parodi Bruno al III giro; Melfi Giuseppe al IV giro; Muglia Mario al IV giro.

#### CATEGORIA 175 CMC.

1. ALESSANDRINI LUIGI, su Parilla che ha compiuto i 9 giri del percorso pari a km. 74,700 in 54'05" 2 decimi, alla media oraria di km. 82,862;
2. Rossi Luciano su Parilla,

3. in 55'23" 2 decimi.
3. Kiccio Antonio su Vespa, a 1 giro;
4. Vici Angelo, su Benelli, a 1 giro;
5. Pareto Angelo, su Parilla, a 1 giro;
6. Camera Sergio, su M.V. a 1 giro;
7. Cimatti Luigi, su M.V. a 2 giri.

RITIRATI: Bersana Paolo al 3.º giro; Pilon Dino al V Giro.

Vincendo questo III Gran Premio Motociclistico della Somalia, Salvatore Tortora ha tradotto in realtà un grande sogno, e nel contempo ha fatto decretare dai cronometri il record della media oraria della gara.

Realizzare ben 115 chilometri all'ora in un percorso niente affatto agevole e così frequentemente insidioso, significa essere in possesso di quelle qualità che dell'uomo fanno un campione. La sua corsa è stata davvero un autentico esempio di audacia e di ritmo dal principio alla fine, e nessuno dei suoi più diretti avversari ha trovato il modo di minacciarlo nella grande galoppata che ha davvero entusiasmato la grande massa degli spettatori assiepati lungo il circuito. Chi ha tentato l'attacco finale è sta-

to Galante, caduto poi all'ultimo giro in seguito allo sbandamento della moto troppo lanciata, ma si è trattato di un attacco inutile ormai, perché la sicurezza di Tortora, il rendimento della sua macchina apparivano così perfette che per batterle avrebbe dovuto mettersi di mezzo la più dispettosa sorte.

Un vero peccato che Versiglia,, che pure aveva iniziato arditamente la gara, abbia dovuto cedere ai capricci della sua moto, e che Mao Asci sia capitombolato al quarto giro e costretto ad abbandonarla, poiché la lotta per il secondo posto avrebbe potuto assumere un carattere più ardente e battagliero.

Se la categoria 500 ha dato il risultato che abbiamo riferito, la 350 ha veduto vittorioso Mohamed Ahmed che ha corso con particolare metodo, riuscendo a soppiantare tutti gli avversari, la massima parte dei quali ha progressivamente ceduto.

Il vecchio Alessandrini ha dato il suo bravo « do di petto » nella categoria 175, che lo ha veduto vincitore incontrastato su tutti gli altri competitori. Postosi in testa al primo giro, ha tenuto il comando sino alla fine, così come ha fatto Tortora nella massima categoria, interpo-

nendo fra sé ed i rivali un vantaggio sempre più rilevante.

L'organizzazione della gara è stata perfetta sotto ogni punto di vista; il servizio di polizia accuratissimo lungo tutto il tracciato della gara; ed appunto in merito alla scrupolosità di questo servizio si deve se la caduta di Galante avvenuta proprio a filo dello schieramento del pubblico non ha provocato dolorosi danni.

Ed ecco le classifiche:

### Schiacciante vittoria di Guido Messina su Fausto Coppi

L'atteso incontro ad inseguimento al Vigorelli di Milano sulla distanza classica di cinque chilometri tra il campione del mondo della specialità Guido Messina e il più titolato dei pastisti, Fausto Coppi, ha visto la chiara affermazione del giovane campione. La vittoria di Messina non è mai stata in dubbio, partito in testa il siciliano ha rintuzzato nella fase centrale della gara i tentativi di Coppi di risalire la corrente, andando quindi ancora spavalidamente all'attacco nei giri conclusivi.

Al colpo di pistola i due contendenti si rizzano sui pedali e la lampadina rossa, che è il con-

trassegno di Messina, è la prima a brillare. Al successivo passaggio il distacco è salito a dieci metri, poi aumenta ancora, 20, 25, e 30 metri. Al terzo giro Coppi da tutto per capovolgere la situazione e il suo sforzo vale a mitigare di una decina di metri lo svantaggio. Il bianco-celeste non riesce a rendere di più, anzi si va spegnendo e Messina ha via libera. All'ottavo giro ha succhiato al rivale un mezzo rettilineo e sulla linea del traguardo avrà guadagnato anche una parte di curva. Per il vincitore gli applausi di prammatica. Il suo tempo è stato di 6' 1" e 2/5. Media non eccezionale ma che rappresenta lo standard normale di rendimento del campione del mondo.

### I mondiali di scherma

Ecco i primi risultati del torneo di fioretto a squadre dei campionati di scherma che si disputano a Roma.

Girone A: Italia batte Australia 14 a 2 (Italia: Bergamini e Lucarelli quattro vittorie ciascuno; Spallino e Carpaneda tre vittorie ciascuno; Australia: Buckingham, Waring S., Cope e Fethers che ha ottenuto due vittorie).

Girone B: Francia batte Germania nove a tre, ritirata (Francia: Netter 3, D'Oriola 3, Baudoux 2, Coicaud 1; Germania: Unglaud 1, Casmir 1, Strattmann 1, Haaf 1).

Girone C: Ungheria batte Cuba nove a tre, ritirata.

Italia batte Stati Uniti nove a uno, ritirati. (Italia: Lucarelli 3, Bergamini 2, Mangiarotti 2, Carpaneda una; Stati Uniti: Steinhardt 1, Reese, Schurtz, Berry).

### La Parigi-Tours

Il francese Dupont ha vinto la Parigi-Tours di Km. 253. Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) Dupont in ore 5 47' 48"
- 2) De Bruyne (Belgio) — 3) Cieska (Belgio) — 4) Van Cauter (Belgio) — 5) Seyers (Belgio) — 6) Brankart (Belgio)
- 7) Desbats tutti col tempo di Dupont — 8) Schils (Belgio) in 5 48' 21" — 9) Ockers (Belgio) — 10) Van Geneugden (Belgio).

### Il Criterium delle Nazioni

Bruno Monti, della squadra Italia, ha vinto a Roma il primo Criterium Giovanile Ciclomotoristico delle Nazioni, organizzato per il decennale del centro sportivo italiano. Al secondo posto si è classificato Nino De Filippis, anch'egli della squadra Italia A.

### Il G. Premio Pirelli

Ecco l'ordine di arrivo del Gran Premio Pirelli svoltosi a Milano:

- 1) Ranucci che compie i 223 chilometri del percorso in ore 5 50' 39" alla media di km. 38,209.
- 2) Grassi a tre macchine — 3) Bruni a tre primi — 4) Mora — 5) Ronchini — 6) Manneli — 7) Barale — 8) Furloni — 9) Pizzoferrati — 10) Leonardi.

### ALLO STADIO C.O.N.I.

## Rapp. Prov. Costa del Kenya: 5 Nazionale Somala di calcio: 0

RAPP. PROV. COSTA DEL KENYA: Rigby; Lali, Henry; Hatib, Issa, Antao, Mc Lead, Rizik, Mouritzen, Hamis Salim, Chuba.

NAZIONALE SOMALA: Mohamed Gabo; Abctid Omar Mohamed Calif; Farah Erzi, Hagi Musso, Abdulla Numo; Ahmed Amin, (Jusuf Eimoi); Hussien Adulle, Scerif Salah, Mohamed Hailè, Ali Abdullahmid.

ARBITRO: E. Carrick.

RETI: primo tempo: al 26' Rizik (Kenya); secondo tempo: al 15' Chuba (Kenya); al 20' Rizik (Kenya) su rigore; al 27' Issa (Kenya), al 35' Mc Lead (Kenya).

ANGOLI: sei contro la Nazionale Somala e quattro contro la Rapp. Prov. Kenya.

Il secco impressionante 5 a 0 subito dalla Nazionale Somala di Calcio nel suo battesimo a carattere internazionale, ci ha francamente sbalorditi. Passata agevolmente con il noto 3 a 1 sulla Rappresentativa Italiana della Somalia nell'incontro inaugurale dello Stadio, uscita que-

st'ultima con un passivo di 3 reti a 0 nel confronto con gli ospiti, era giusto e logico pensarsi di vedere oggi per gli azzurri dalla bianca stella una vittoria, sia pure di misura, o, nella peggiore delle ipotesi un pareggio che sarebbe stato altrettanto onorevole.

Purtroppo l'esibizione degli azzurri non è stata solo una sconfitta: è stata piuttosto una disfatta.

Già dicemmo in occasione del nostro commento dopo lo incontro fra la Rappresentativa Italiana della Somalia e la Rappresentativa del Kenya che quest'ultima, pur manifestandosi brava, non era irrisolvibile; ed in sede di osservazioni circa il sistema di gioco degli ospiti ne facemmo rilevare la speditezza, il giudizio, la precisione. Quello che vedemmo ed annotammo noi in quella occasione debbono averlo osservato e considerato anche i giocatori della Nazionale Somala che pur assistevano a quella partita; e dalla tattica, dai particolari del gioco svolto da ogni singo-

lo calciatore, avrebbero potuto trarre delle serie conclusioni e trovare il modo di ribattere come sarebbe convenuto. E' accaduto invece che la Nazionale Somala si è indirizzata, intestardendosi in un metodo di combattimento che non è mai stato né dei più lucidi, né dei più opportuni, in quel bruttissimo intrico di giochetti più o meno acrobatici, in insensate traiettorie al pallone che immancabilmente hanno trovato l'intoppo dell'avversario abilissimo nello sfruttare tante ingenuità fino a deriderne.

Mancavano forse nella formazione azzurra i migliori uomini che può oggi annoverare il calcio della Somalia? E' mancato a questi giocatori che rappresentavano le speranze legittime dei loro tifosi, l'assistenza dei tecnici, la guida di esperti allenatori, i consigli e quant'altro per essi occorresse per metterli in condizione di uscire a testa alta dalla contesa? No, non è mancato a loro nulla. E qui sta il grave. E per tornare al 5 a 0 di ieri occorre ricordare

che fra noi non è scesa la migliore squadra del Kenya, come non è scesa l'inutilmente sperata Rappresentativa Italiana della IV serie. Questo deve far riflettere i giocatori in maglia azzurra e dal brutto risultato di ieri trarre ammaestramento per le competizioni a venire.

La squadra ospite si è rivelata anche in questa occasione una compagine volitiva, ben collegata e particolarmente tattica.

Ha iniziato la contesa con una certa prudenza, quasi volesse rendersi conto il più possibile delle intenzioni avversarie; poi quando si è accorta che diverse strade le si aprivano davanti, non ha indugiato in balocchi, e dando al suo gioco l'impronta voluta ha cominciato a filare snella ed autoritaria, sino a dimostrarsi, negli ultimi venti minuti, assoluta padrona del campo.

Circa ottomila spettatori hanno assistito all'incontro. In tribuna d'onore le maggiori autorità italiane e molte personalità straniere.

DOPO IL PAREGGIO DI BUDAPEST

# La RUSSIA, squadra del domani

Cinque giocatori dell'Ungheria (Boszik, Kocsis, Machos, Puskas e Czibor) sei dello Spartak (Ozonkov, Paramonov, Netto, Totouschine, Salnikov, Iljine) formano le ossature delle rispettive squadre dell'Ungheria e dell'URSS.

Tutti i giocatori russi erano di Mosca, sette ungheresi solamente erano di Budapest. Lo stile standardizzato dei sovietici si manifesta anche in ciò?

Più possenti, più rapidi, più felici nel loro gioco a passaggi lunghi, spesso orientati in profondità, i russi ebbero durante il primo tempo, una andatura da dominatori, una grande andatura. Condussero costantemente il gioco, ottennero otto corners a uno e ridussero i magiari al ruolo di una squadra che si difende disperatamente, che cerca la sua salvezza con qualche contropiede. Bisogna ammettere che è difficile vedere gli ungheresi ridotti così. I con tropieci hanno sempre i loro vantaggi: due volte, pur dominati, gli ungheresi sfiorarono la segnatura. Il centrattacco Machos al 19 e al 28' ebbe veramente la palla da goal a portata di piede. Non gli restava che battere il portiere Yaschine, ma non vi riuscì. Lo stesso Kocsis al 60' mancò di un pelo un pallone che normalmente non avrebbe certo sbagliato.

Gli avanti russi, in particolare Iljine e Streltsov, si incuneano più volte nella difesa avversaria. All'ultima frazione di secondo, un intervento di piede o di testa dei difensori riusciva a deviare il tiro. Tuttavia al 48' Streltsov riuscì a sfondare al centro, lasciare sul posto tutta la difesa e marcare un goal che, per gran fortuna ungherese, l'arbitro annullava, avendo rilevato un fallo di mano. Sembra però che Streltsov avesse controllato la palla con la coscia, non già con il braccio.

Fu allora che il gioco divenne violento e brutale, e tale rimase fino alla fine della partita. Puskas, duramente marcato da Paramonov, aveva già colpito con un calcio la tibia del suo avversario al 33'.

Nella ripresa, gli scontri, gli interventi a due piedi, le cariche irregolari, le trattenute per la maglia rimandarono il semplice ostruzionismo al livello di un divertimento puerile. Paramonov, Bashaschkin, Puskas, Szoika, Ticky si distinsero sotto questo aspetto. Paramonov e Szoika sopra tutti. L'arbitro mr. Ellis ebbe molto merito nel riuscire a tenere in pugno la partita.

Puskas ebbe l'ultima parola

allorché all'87' venne falciato dall'avversario diretto appena entro l'area di rigore. Per essere ben sicuro di ottenere il penalty Puskas fece due giri su se stesso più del necessario. Tirò il penalty sulla destra di Yaskine ottenendo così il pareggio.

L'Ungheria è riuscita a salvare ancora una volta il suo incomparabile record di imbattibilità, ma con molta fortuna, poiché l'URSS è la squadra del domani. Il suo gioco è molto più rapido e penetrante di quello magiaro, è anche molto atletico e non si vede come la squadra francese possa cavarsela il 23 ottobre a Mosca.

Yaschine, Bascaschkin, Netto, Paramonov e la linea attaccante intera formano una squadra eccellente di tecnici positivi e imbattibili dal punto di vista fisico, malgrado un certo rallentamento in fine di gara.

Notiamo tuttavia che l'ultimo tiro minaccioso partì al 90' minuto dal piede del centro attacco Streltsov. La scarsa esperienza internazionale dei russi comincia a scomparire.

Degli ungheresi, Kocsic, Hidekuti e Czibor (malgrado l'inizio scintillante) non furono all'altezza della loro fama, in particolare Hidekuti fu deludente. Quanto a Kocsic fu battuto più volte nel gioco di testa, il che dimostra che non è in forma e che anche i russi hanno fatto grandi progressi nella specialità.

(da « France Football »)

# La riunione di Boxe al campo della Fiera

La serata di boxe alla III Fiera della Somalia, ha avuto un solo difetto, l'organizzazione. A occhio e croce migliaia di persone sono rimaste fuori perché il campo angusto non le poteva ospitare di più. L'eccessivo affollamento ha tra l'altro provocato una specie di « parapiglia » per i posti ecc. Per quanto concerne la parte sportiva, invece, la serata è filata bene e i pugili somali hanno mostrato una sempre maggiore capacità in questa specialità sportiva in cui, e lo abbiamo scritto più volte, riteniamo potranno ancora, lavorando molto, ben riuscire.

Senza fare una particolareggiata cronaca di quanto riguardò i singoli incontri diremo che la vittoria di Ali Isiao su Mohamed Hagi è stata ben meritata e che l'incontro è piaciuto per l'aggressività dei due pugili. Scadente invece l'incontro Mohamed Farah-Ahmedei Raghe, vinto dal primo per lo scorretto modo di boxare dimostrato dall'atleta. Mohamad Mohamed e Mohamed Uarsama hanno chiuso alla pari, uno dei migliori incontri che si sono visti nella serata, dando una buona dimostrazione di tecnica e soprattutto controllando i propri movimenti ed i propri colpi senza far fare ai quantoni la figura delle pale dei mulini d'vento. Il quarto incontro vinto da Abdullahi Abdi su Nagi Mohamed ha mostrato il pugile della Lupa di Roma particolarmente allenato a partire come una « scoppiettata » al gong, cercando con questa fulminea azione il colpo risolutivo. Purtroppo però non riuscendo in questa impostazione dell'incontro ha una tendenza a scomporsi nell'azione.

Casalini e Di Cera hanno dato una bella sebbene un po' studiata manifestazione esibizionista. Naturalmente il risultato è stato di parità. Il sesto verdetto è stato leggermente contrastato dal pubblico in quanto la vittoria attribuita a Mohamed Nur Auale su Mudei Osman non ha completamente soddisfatto il pubblico ed in sostanza neanche noi. Infatti, dopo una prima ripresa in cui i due pugili si sono quasi unicamente studiati tirando qualche colpo peraltro con buon stile, nella seconda il Mohamed Nur Auale ha dimostrato una forte aggressività piazzando ottimi colpi mentre nella terza l'iniziativa è stata sempre tenuta da Mudei Osman che peraltro non è stato di molto inferiore all'avversario nel colpire.

Il settimo incontro è durato solamente due minuti perché all'inizio della seconda ripresa, il secondo di Osman Ariel ha gettato la spugna perché Osman Ariel era assolutamente « suonato » per aver trovato nell'avversario Omar Dighil un ottimo picchiatore. Un verdetto di parità è stato dato anche all'incontro Said Ahmed e Osman Nur: tre riprese veramente belle per l'aggressività dimostrata dai pugili che hanno combattuto in maniera corretta e tecnica. Uno strano incontro è stato quello tra Mohiddin Hassan e Omar Abdalla. Mohiddin Hassan indubbiamente è un pugile. Omar Abdalla indubbiamente è portato per la lotta. Infatti dopo che il vincitore, Mohiddin Hassan, riusciva a raggiungere l'avversario che evitava in ogni modo il contatto, e cercava di svolgere il suo gioco tentando di piazzare qualche colpo si vedeva inevitabilmente stretto nella ferrea morsa di Omar Abdalla e spinto verso le corde. A sciogliere questo abbraccio, così... interessante, ci voleva tutta la forza e l'energia dell'arbitro e il gong. Finalmente alla terza ripresa l'arbitro si è deciso a squalificare l'Omar Abdalla.

Dopo un incontro in cui il vincitore Ahmed Suber avrebbe potuto, se avesse insistito nella sua azione mettere a k.o. l'avversario, arriva finalmente l'incontro più atteso della serata. Dalla calca della folla che assisteva alla manifestazione è uscito ad un certo punto una specie di fakiro, di quelli cioè che con un piffero riescono ad incantare i serpenti. Il pubblico ha sinceramente creduto che la Fiera volesse offrire un numero extra manifestazione pugilistica, invece no: quel giovane barbuto con i capelli piuttosto lunghi, con un bel paio di baffi, era niente meno che Valentino Nogali. Non siamo molto profondi nel regolamento delle cose della boxe, ma certo che non possiamo non confessare di essere rimasti vivamente sorpresi di vedere salire sul ring un così strano pugilatore. L'avversario Ariafina ne ha avuto ragione al

termine della ripresa, a caro prezzo: una quinta ripresa probabilmente non sarebbe stata portata a termine da nessuno dei due atleti. Ad ogni modo il combattimento è stato bello ed interessante.

## Con Abdulkadir e Brufatto nella Mogadiscio-Algoi

Tutti i paesi ove il ciclismo è uno sport più o meno popolare ha il suo campione e la Somalia oggi reclama anch'essa una gara dalla quale emerga l'atleta migliore degno di cingersi il torace con la maglia di campione della Somalia.

La prossima gara avrà appunto quest'aspetto per cui l'attesa è molto viva tra gli sportivi, mentre il pronostico non ha un favorito che possa imporre il suo nome fin d'ora. Certo la lotta sarà viva fra Brufatto ed Abdulkadir: i due giovani corridori hanno spiccate attitudini per lo sport del pedale e hanno dimostrato fino ad oggi una certa superiorità sul ristretto numero dei corridori migliori. Certamente, se fra i due avverrà la battaglia, ma un terzo incomodo potrebbe inserirsi nella lotta per lo « scudetto »: Premoselli, il rude corridore sempre giovane ed appassionato, troppo noto agli sportivi per tesserne gli elogi. Se gli anni pesano, le sue possibilità sono molte. Solo i fatti potranno darci la conferma, e questa potrà venire solo se Premoselli riuscirà a liberarsi degli avversari e fare registrare una vittoria con distacco; diversamente nella volata non potrà competere al bruciante guizzo di Brufatto al quale va il pronostico, se l'arrivo avverrà in gruppo.

Oltre ai tre corridori summenzionati dobbiamo ricordare il tenace Serasino, Osman Mudei, Mohamed Ali, Mohamed Abdi Barré, Serotti, Costantino I, ed altri ancora che hanno numeri e possibilità di inserirsi nella lotta con successo. Comunque questa gara sembra aperta al corridore meglio preparato e dotato di una classe elevata, giacché il percorso è duro ed il caldo che infierisce non sarà certo un alleato alla dura fatica ed allo sforzo cui saranno sottoposti i concorrenti.

Della corsa e regolamento maggiori dettagli verranno resi noti attraverso la stampa.

## Ribalta internazionale

« INTER », STRANIERI E DANARI SCIUPATI

Si preannuncia una nuova calata di calciatori stranieri in Italia. Infatti, mentre perdura il mistero sullo svedese Aronsson che il presidente dell'« Inter » nasconde in una villa presso Milano, da Anversa si apprende che il centravanti belga Coppens, veterano, nonostante i suoi 25 anni, di 37 incontri in nazionale, sarebbe stato avvicinato da emissari dell'« Inter ». Frattanto negli ambienti sportivi milanesi circolano voci secondo cui l'« Inter » sarebbe in attesa anche di un altro straniero, e questi giungerebbe dal Sud America, e più precisamente dal Brasile. Potrebbe essere la grande ala sinistra Ademir o il centrattacco Mazzei, il cui cognome rivela già l'origine italiana. L'« Inter » evidentemente ha danaro da buttar via. E pensare che in Italia, fra i giovani, ci sono elementi che convenientemente curati potrebbero dare dei punti a tutti i funambolisti dell'universo...

## CALCIATORI A BALIA

Con il crescere degli stipendi, per i calciatori aumentano anche i doveri. I giocatori della « Fiorentina », secondo i nuovi impegni assunti, non potranno concedere interviste alla stampa, sui loro rapporti con la società, né fare rilievi di qualsiasi natura sull'allenatore e sui dirigenti. Saranno muniti di visiti in motocicletta o in motorcoster. Privatamente non potranno prendere l'aereo. L'uso dell'automobile potrà essere vietato; a discrezione del consiglio. Solo la domenica, dopo la partita, sarà concesso ai calciatori di andare a letto tardi.

## RUST LOTTA PER UN PIEDISTALLO DORATO

# Per il nocchiero volante c'è sempre lo scoglio Iharos

Si è riaperta la polemica dei 5000 metri di corsa, a suon di primato. Ed ora, che alla botta di Iharos ha fatto seguito la pronta risposta di Kuts, il primatista messo sotto e subito ritornato a galla, tutti sono concordi nel ritenere che il record dei 5 chilometri sarà veramente un record quando qualcuno l'avrà portato a meno di 13'40". Questo qualcuno potrebbe essere Sandor Iharos. E' passato settembre, è arrivato ottobre: sulle piste del nord gli atleti già sembrano galleggiare su un azzurro-rosso strato di bruma: ed è il momento in cui i demoni della velocità prolungata e del fondo girano cronometrici ed instancabili sulla carica dei molti chilometri dixeriti e messi a profitto nel corso della stagione

che si spegne. L'anno scorso, di questi tempi, i duelli a gomito o a distanza fra il sovietico Kuts e l'inglese Chataway seppellivano sotto piccoli tumuli di minuti secondi Zatopek, il grande invasato. Zatopek, a sua volta, aveva messo in un canto lo svedese Hagg. Ma non proprio l'aveva fatto dimenticare. Gunder Hagg era arrivato a far pressapoco le stesse cose con dodici anni di anticipo, e per molta parte improvvisando. Hagg vive ancora come precursore, come mezzofondo dista arrivato a tanto senza strizzare il meglio di sé. E vive, allo stesso modo, Harbig negli 800, anche se Moens lo ha sgambettato.

Dunque, nuovi eroi si affollano su traguardi sensazionali, ronzano come api volgiuose sugli allestimenti fieri dei record. Ma sono troppi questi eroi perché si facciano idoli. Idoli erano Hagg e Harbig, nel loro splendido isolamento. E' oggi, nella foga di tuffarsi sul fiore, alcuni perdono anche il puniglione.

Sandor Iharos, si dice pertanto, sarà l'uomo che profferirà il verbo della verità in merito ai 5000 metri, correndoli in meno di 13'40". E si indica quel 13'40" come una cosa normalissima, un avvenimento scontato. Meno di tre anni fa, Brutus Hamilton, uno studioso americano che si diverte a leggere in cifre il futuro dell'atletica, diceva che entro dieci stagioni, cioè entro il 1962, il record dei 5000 sarebbe stato di 13'50". Ora siamo nel '55, e si guarda al record dieci secondi sotto. Hamilton ha smesso di far pronostici, e di elencare cifrette sulle quali troppo rapidamente avvizziscono gli scetticismi.

L'ungherese Iharos ha 25 anni. I cronisti che amano colorire lo sport lo fanno mingherlino, esile, trasparente. In realtà il magiaro non è tanto cartavetina come lo si vorrebbe. Agile sì, leggero, è maturato in tappe coscienziose, esercitando in tutta tranquillità la sua professione di corridore nella comoda condizione di « honvéd », o atleta dell'esercito. Si fece le ossa sui 1500. Poi, in breve passo a rastrellare primati del mondo: 1500, 3000, due miglia.

sta decisione per non essere costretta ad aderire al piano della Federazione. In conseguenza si trovano improvvisamente senza contratto numero sei corridori di primo piano fra i quali i lussemburghesi Gaul Schmitz e Ernzer ed i francesi Francois Mahé e Mallejac. Si teme adesso che l'esempio della Terrot sia seguito da altre Case che, già sono indecise sul da farsi. La situazione è dunque più confusa che mai. Da tutte le parti si chiede a Joinard e alla FFC di affrontare direttamente ed il più presto il problema, di tenere presente la soluzione offerta dall'aiuto extra sportivo. Così si esprime anche « L'Equipe », un tempo ostile alla pubblicità extra-sportiva! Segnaliamo tuttavia una buona notizia. Anquetil ha firmato un contratto che lo lega al Club parigino ACBB, che un tempo equipaggiava solo i dilettanti. Questo Club è animato dalla grande azienda commerciale Felix Potin. Siamo dunque nel campo dell'aiuto extra-sportivo, ed anche nel quadro del piano Joinard, giacché il triangolo Club-Costruttore-Casa extra ciclistica è rappresentato in questo caso rispettivamente dall'A.C.B.B., dal le biciclette Helyett e dalla Casa Felix Potin. Da parte loro Roger Darrigade, Pierre Brun e l'irlandese Elliot dovrebbero passare professionisti da un momento all'altro: anche loro saranno accolti dall'A.C.B.B. Infine ricordiamo che si sono già ritirate dalla competizione altre Case minori. Esse sono la Magnat-Debon, la Perle, la Gitane e l'Arliuige (la quale forse proseguirà il suo sforzo sul piano regionale).

Tutto nella stagione in corso. L'ultimo è stato quello dei 5000. Ma qui il sovietico Kuts si sentì punto nel vivo. Il biondo Vladimir aveva lo scorso anno sostituito Zatopek al vertice dei valori assoluti sulla distanza. Il rosso inglese Chataway era quindi passato al comando, se può comandare uno per pochi millimetri dopo 5 chilometri. Così Kuts aveva immediatamente risposto. Ed ecco Iharos approfittare del silenzio di Kuts. E il sovietico ha ancora da rispondere.

Vladimir Kuts faceva il marinaio a Leningrado, e tale rimase fino a che uno scopritore di « talenti atletici » si accorse che le sue virtù di nocchiere erano oscurate da quelle di trotatore. Passò in forze ai battaglioni d'assalto del filo di lana. Kuts è solido, possente, un poco l'opposto di Iharos. Questa sua energia, che stupì ai campionati europei di Berna (quando molti crederettero, senza motivo, che la sua vittoria fosse il frutto di una sottile intesa con Zatopek), egli ritrovò appieno nell'incontro che nella prima metà di settembre l'U.R.S.S. sostenne a Mosca con la Gran Bretagna. A Mosca si ritrovarono in campo i due rivali di Londra: ma il fulvo Chataway corse i 5000 e il platinato Kuts s'impose nei 10.000. Fu un buon rodaggio. Poiché il marinaio volante di Leningrado prese il treno e andò a Belgrado. Qui giunto, il suo allenatore Korbakov disse: « Ora metteremo a posto Iharos ». E Kuts eseguì a puntino, risalendo per la terza volta sulla cuspidale del record. In una posizione fattasi però tremendamente scomoda: difficile restare per molto.

## Marciano giudicato da Jack Dempsey

Jack Dempsey, già campione del mondo di pugilato in diverse categorie, ha assistito all'incontro in cui Rocky Marciano ha, messo knock out alla nona ripresa il negro Archie Moore. Dempsey ha scritto per « Sport Sud » un articolo in cui traccia alcuni giudizi tecnici sull'incontro e sul comportamento dei due pugili. Ecco appunto ciò che scrive Dempsey:

« Ho seguito da meno di due metri tutti le fasi dell'incontro tra Archie Moore e Rocky Marciano. Se devo riassumere in una sola frase le mie impressioni dirò che Rocky mi è certo apparso un ragazzo « duro » e di particolare potenza: ma

gli manca qualcosa, ed egli sarebbe un campione di ben diversa levatura se potesse avere nel fondo dei quantoni un poco più di incontri di quanti invece non ne ha sostenuti sin qui. Marciano ha condotto un combattimento metodico e che rispondeva manifestamente ad un piano preordinato, nei rounds che lo hanno opposto all'anziano » (eh sì, bisogna pur dirlo) Archie Moore. Io sono convinto che Rocky avrebbe potuto concludere l'incontro assai prima della nona ripresa se avesse badato più al sodo: e con Moore avesse scelto la tattica di colpire al corpo.

« Rocky Marciano deve imparare a finire gli incontri più in fretta. Per riuscirci, deve acquistare più esperienza. Per acquistare più esperienza deve battersi più spesso.

« L'inesperienza tecnica di Marciano è stata a più riprese manifesta nell'incontro in parola. Almeno quattro o cinque volte prima dell'occasione in cui spedì Moore al tappeto per il conto totale, Rocky ha avuto il negro alla sua mercé. Se in una sola di quelle circostanze avesse insistito colpendo il corpo invece di intestarsi nel mirare al volto, l'incontro sarebbe, io giudico così, finito assai prima.

« Moore dal canto suo ha dimostrato di essere un grande boxeur: e se anche le previsioni della vigilia davano Marciano per un facile vincitore, io ero convinto già prima (e lo dissi) e lo sono anche più ora, che Moore è un campione assai migliore di Marciano sul piano della boxe pura. Riconosco, d'altronde, che Moore ha tratto dalla sua più profonda esperienza, un vantaggio assai considerevole.

« Marciano è, allo stato attuale delle cose, un pugilatore che conta essenzialmente sulla sua « forza ». Tutto l'incontro egli lo ha « forzato », senza lasciare mai tregua all'avversario, tenendo accelerato il ritmo della cadenza di destro e di sinistro negli swing. Ma per la scarsa esperienza tecnica, surclassata da quella assai raffinata del negro, la maggior parte dei suoi tiri non giungeva a segno. Era manifesto ad ognuno degli esperti presenti che egli spendeva in ogni ripresa una moneta assai superiore al risultato che conseguiva. Deve la vittoria al fatto che in ogni modo egli era il combattente più ricco, per cui appariva scontato che potesse giungere in porto, qualunque fosse il dispendio di energie.

« Ciò detto, non esito a felicitarmi con Rocky per la sua bella vittoria: e al tempo stesso mi levo il cappello dinanzi al vecchio Archie, di cui ho ammirato il coraggio e, ad esempio, il costante rifiuto all'abbandono del combattimento anche quando era rimasto duramente ferito.

« Penso che Marciano conserverà il titolo ancora a lungo. Ma, se vuole seguire il mio consiglio, dovrà in modo assoluto battersi più spesso ».

## Il francese Anquetil tenterà battere l'ora di Coppi

Il Gran Premio delle Nazioni ha offerto a Jacques Anquetil il modo di dimostrare ancora una volta che egli è tutt'ora il migliore nelle gare a cronometro. Dopo il Gran Premio Martini il giovane atleta francese si è riaffermato per la terza volta consecutiva nella più prestigiosa e difficile delle gare europee contro il tempo. In questo periodo di stagione Anquetil si trova in condizioni di favore perché è fresco; e pertanto — è quasi certo — sarà prossimamente a Milano al « Vittorelli » per tentare di battere il record dell'ora di Coppi. Tale record appartiene a Coppi dal 1942, e per Anquetil si tratterà di tenere il ritmo di quasi 46 chilometri orari per sessanta minuti continui, che non è precisamente la stessa cosa dei 40,105 all'ora realizzati nelle tre ore del Gran Premio delle Nazioni. Ad ogni modo un serio pericolo per il record coppiano si profila all'orizzonte, che le intenzioni di Anquetil sono molto serie.

FORTUNE E INSUCCESSI DI NAVIGATORI CORAGGIOSI

Avvincenti come romanzi i viaggi per il "passaggio a Nord Ovest,"

Come sulle orme di Giovanni da Verrazano, Jacopo Cartier raggiunse il Canada - L'immagine del celebre capitano è apparsa sui francobolli in occasione del IV centenario della scoperta dell'estuario di S. Lorenzo

Non vi è ormai alcun dubbio che il francese Jacopo Cartier abbia toccato per primo le coste atlantiche del Canada e la storia ha assegnato all'illustre navigatore il posto che merita nella schiera di coloro che, nel la prima metà del '500 svelarono i misteri e le ricchezze del continente nord-americano.

La buona pesca

Le coste nord-orientali del Nuovo Mondo erano state visitate da gran numero di marinai, attirati dalla pesca della balena e del merluzzo, molto tempo prima di Colombo e di Caboto; ma, per tali audaci navigatori, in maggioranza assai ignoranti, che provenivano dalle Isole Britanniche e da diversi porti della Francia, tutto l'interesse del viaggio si riassunse nella questione materiale della buona traversata, di una pesca abbondante, di un fortunato ritorno.

Più a nord la costa diveniva aspra, rocciosa e scoscesa; per cui da Verrazano risalì fino al 50° parallelo in cerca di un altro approdo. Anche questa volta la fortuna gli volse le spalle, poiché, sempre insistendo nella ricerca del desiato passaggio del Nord-Ovest, non si comprende come egli non sia penetrato nel golfo di San Lorenzo... Non solo, che le provviste cominciarono a scarseggiare ed allora egli diede l'ordine — sia pure a malincuore — di iniziare il viaggio di ritorno verso la Francia.

Si ignora, da quel giorno, che cosa sia avvenuto di Giovanni da Verrazano; lo scrittore spagnolo Gonzales de Barcia nel suo «Saggio cronologico sulla Florida» pubblicato nel 1723 afferma che il navigatore fiorentino, in un suo successivo viaggio, venne catturato in mare dai galeoni spagnoli, trattato come pirata, ed impiccato a Madrid. Altri hanno detto che, l'anno seguente alla spedizione per la ricerca del passaggio del Nord-Ovest, sia caduto nelle mani di selvaggi cannibali, ucciso e divorato.

do di latitudine e si diresse una cinquantina di leghe verso il sud costeggiando la Carolina che non gli presentò nessuna baia per l'approdo. Allora tornò indietro e risalì verso il nord tenendosi in vista di quelle coste — più tardi — riceverono i nomi di Virginia e Pennsylvania, dove scese spesso a terra, incontrandosi con popolazioni ospitali e pacifiche.

Ecco l'Hudson

Scopri un fiume che alla sua foce formava una delle più belle rade e uno dei più bei porti naturali del mondo, e si preparò a toccar terra e a prenderne possesso, quando fu respinto al largo da un violento uragano! Quel giorno la fortuna non fu propizia con da Verrazano e con la Francia, poiché quel fiume era l'Hudson, e il porto è quello che ospita oggi la regina degli Stati Uniti d'America: la metropoli di New York!

Il fiorentino, respinto oltre ottanta leghe all'est, sbarcò all'fine nella baia di Narragansett, riparata da una piccola isola che venne chiamata Luisa, in onore della madre del re Francesco I e che ricevette più tardi il nome di Rhode-Island a cagione della sua rassomiglianza con quella di Rodi, nel Mediterraneo.

Più a nord la costa diveniva aspra, rocciosa e scoscesa; per cui da Verrazano risalì fino al 50° parallelo in cerca di un altro approdo. Anche questa volta la fortuna gli volse le spalle, poiché, sempre insistendo nella ricerca del desiato passaggio del Nord-Ovest, non si comprende come egli non sia penetrato nel golfo di San Lorenzo... Non solo, che le provviste cominciarono a scarseggiare ed allora egli diede l'ordine — sia pure a malincuore — di iniziare il viaggio di ritorno verso la Francia.

Si ignora, da quel giorno, che cosa sia avvenuto di Giovanni da Verrazano; lo scrittore spagnolo Gonzales de Barcia nel suo «Saggio cronologico sulla Florida» pubblicato nel 1723 afferma che il navigatore fiorentino, in un suo successivo viaggio, venne catturato in mare dai galeoni spagnoli, trattato come pirata, ed impiccato a Madrid. Altri hanno detto che, l'anno seguente alla spedizione per la ricerca del passaggio del Nord-Ovest, sia caduto nelle mani di selvaggi cannibali, ucciso e divorato.

Lungo silenzio

Cheché ne sia questa incertezza sulla morte di Giovanni da Verrazano prova quanto

Francesco I fosse indifferente alla cosa, mentre avrebbe potuto raccogliere i frutti della prima esplorazione e ricompensare chi l'aveva tentata in suo nome e vantaggio.

Passarono diversi anni senza che si riparlasse del passaggio del Nord-Ovest e fu soltanto nel 1534 che Filippo di Chabot-Charny, signore di Brion, divenuto ammiraglio di Francia, pensò di rimettere a galla il progetto affidato a Verrazano. Ne parlò a Francesco I e, trovato il consenso, gli propose di allestire una spedizione, con a capo il capitano di San Malò, Jacopo Cartier, per continuare l'opera di scoperte e di colonizzazione così brillantemente iniziata dall'italiano.

Cartier, uomo di grande vigore fisico e di pari forza d'animo, accettò con entusiasmo l'incarico e il 20 di aprile 1534 mise alla vela con due navi di sessanta tonnellate, montate da centoventidue uomini. Toccherà terra il 10 maggio al capo Bonavista (quello stesso che Caboto aveva scoperto nel suo primo viaggio) sulle coste nord-orientali di Terra Nuova, mentre il suolo era coperto di neve e la riva sbarrata dal ghiaccio. Dopo una breve sosta a Porto Catalina, situato alcune leghe più a sud e maggiormente accessibile, Cartier riprese la navigazione verso settentrione seguendo sempre la riva e riconobbe numerose isole cui diede nomi pittoreschi: degli Uccelli, del Fuoco, del Nuovo Mondo, e raggiunse, dopo un itinerario capriccioso come la configurazione delle coste, la costa ovest di Terranuova dove abbordò il 24 giugno il capo dell'Anguilla, che chiamò di San Giovanni, in memoria del giorno in cui scese a terra.

Egli passò l'estate alla Baia dei Calori, dove iniziò relazioni commerciali con gli indigeni, barattando le merci d'Europa contro i pellami di cui i nativi erano vestiti, e procurando sene infiniti altri che gli stessi gli portavano lietamente, contenti di poter fare quei baratti. Cartier parlò con entusiasmo del buon carattere di quelle genti, che pure erano proprio gli indomiti e feroci cacciatori Angolchini ed Irochesi, la cui triste notorietà doveva poi essere alla storia per gli eccidi e le persecuzioni ai Missionari, nel secolo XVII. Le sue relazioni con esse furono delle migliori tanto che due giovani indigeni accettarono di accompagnarlo in Francia nel viaggio che Cartier iniziò poco dopo.

A Parigi egli non trovò il suo protettore ammiraglio di Chabot-Charny e la indifferenza di Francesco I avrebbe quasi certamente scartato i nuovi disegni di Cartier, se, fortunatamente, il vice Ammiraglio, Carlo di Mouy, non avesse messo nel dovuto rilievo gli interessi di una spedizione marittima che poteva recare tanto vantaggio alla Francia.

Cartier poté dunque ottenere un nuovo importante comando di una squadra composta di tre vascelli, il maggiore dei quali, la «Grande - Hermine», stazzava centoventi tonnellate, il 16 di maggio 1535 nella cattedrale di San Malò, tutti i presenti, fra i quali si trovavano anche taluni gentiluomini, si comunicarono e ricevettero la benedizione dal vescovo, e dopo tre giorni salparono le ancore.

bot-Charny e la indifferenza di Francesco I avrebbe quasi certamente scartato i nuovi disegni di Cartier, se, fortunatamente, il vice Ammiraglio, Carlo di Mouy, non avesse messo nel dovuto rilievo gli interessi di una spedizione marittima che poteva recare tanto vantaggio alla Francia.

Cartier poté dunque ottenere un nuovo importante comando di una squadra composta di tre vascelli, il maggiore dei quali, la «Grande - Hermine», stazzava centoventi tonnellate, il 16 di maggio 1535 nella cattedrale di San Malò, tutti i presenti, fra i quali si trovavano anche taluni gentiluomini, si comunicarono e ricevettero la benedizione dal vescovo, e dopo tre giorni salparono le ancore.

La grande baia

Fu durante questo secondo viaggio che Jacopo Cartier ottenne i più grandi risultati: scopri, fra l'altro, un estuario, imponente per la sua vastità, che venne battezzato Baia di San Lorenzo, per onore al santo festeggiato nel giorno della scoperta. Il navigatore francese, stava, appunto, ricalcando le orme di Giovanni da Verrazano.

Nel corso della visita alla baia, poi, egli venne a sapere come a due giornate verso l'Ovest, nel regno del Saguenay, si trovasse un gran fiume che conduceva al Canada.

Raggiunse allora il fiume di Saguenay, strinse amicizia con il re del paese Donnacona, rilevò la base del Quebec, e volle ad ogni costo spingersi fino alla città di Hochelaga, che gli indigeni gli avevano detto essere stata edificata sull'acqua. I nativi vollero dissuaderlo dall'audace impresa, affermando che il re della regione era un malvagio e la sua gente ferocissima; inscenarono anche delle ridicole pantomime per impedirgli di partire. Ma Cartier era testardo e voleva arrivare colà dove si era prefisso. Difatti, accompagnato da pochi fidati, si avventurava in barca attraverso canali e rapide, fino a che non riusciva a liberarsi dal labirinto formato dalle Isole di San Pietro.

Egli toccava un suolo vergine; da tutte le parti la natura faceva mostra di una vegetazione meravigliosa; la solitudine e la calma dei boschi ammalavano i viaggiatori che si sentivano penetrati da un sentimento indefinibile, nel quale l'umano orgoglio dello scoperto re, si fondeva all'entusiasmo di riconoscenza e di ammirazione per il Creatore.

Cartier approdò il 2 ottobre nell'isola ove era situata la città di Hochelaga, ai piedi di una montagna che egli chiamò Monte Reale, da cui venne il nome portato dall'odierna città di Montreal.

Il risultato di questo viaggio era la scoperta del fiume San Lorenzo, quella di un paese fertile adatto alla colonizzazione, e il riconoscimento che Terra Nuova era un'isola, il che distruggeva tutte le convinzioni dei predecessori di Cartier. Ven'era abbastanza per meritare la gloria.

Invece, al suo ritorno in patria, l'ingratitudine e il sospetto ebbero il sopravvento e Cartier venne messo in sottordine per le successive spedizioni. Egli accolse con amarezza le decisioni del Sovrano e finse di sottomettersi; ma più tardi, non potendo andare d'accordo con Giovanni de La Roque, signore di Roberval, cui era stato affidato il comando supremo, fuggì con i suoi vascelli, portando con sé pezzi di quarzo giallastro, da lui creduto oro, e cristalli, che riteneva essere diamanti. Nel mese di ottobre del 1542 morì, oscuro e dimenticato, nella sua casa di Limoilou, presso San Malò, oggi meta di turisti e di curiosi.

La fine della vita di Cartier passò inosservata e non si conosce nemmeno la data precisa della sua morte. Anche lui, come Colombo, come Caboto, come Vasco Nuñez de Balboa, come Alonso de Ojeda, e tanti altri, che diedero tutti se stessi alla scoperta del nuovo mondo, fu vittima dell'invidia e della gelosia degli uomini.

I primi particolari del satellite artificiale americano

Washington, 7.

La costruzione del primo satellite artificiale che gli Stati Uniti lanceranno tra il 1957 e il 1958 negli alti strati della atmosfera per scopi di esplorazione scientifica è cominciata silenziosamente da pochi giorni nei dintorni di Baltimora. Senza alcuna particolare pubblicità il Dipartimento della Difesa ha annunciato che il contratto per la costruzione dello speciale missile che solleva verticalmente il satellite nel primo dei tre stadi di lancio e cioè quello che lo porterà sino ai limiti della troposfera è stato accordato alla ditta Martin. Da anni la Martin produce il Viking, i missili che vengono usati nel campo delle ricerche meteorologiche nelle zone superiori dell'atmosfera. Un Viking detiene il record mondiale di altezza per i missili con una sola carica di lancio: 252 chilometri.

Contemporaneamente, il Dipartimento ha annunciato che la General Motors ha iniziato le prime fasi di lavorazione dello speciale motore che assicurerà la propulsione del missile, ed inoltre che fra poco sarà scelta la località da approntare per il lancio del satellite. A questo primo esperimento di navigazione astrofisica è stato dato il nome in codice di «Avanguardia». Il Dipartimento della Difesa ha confermato che si tratterà di un missile, a stadii plurimi di lancio, e precisamente tre.

Le delucidazioni date ufficialmente per la prima volta confermano che la prima carica di lancio solleverà verticalmente il missile a tre stadi, sino ad una altezza di circa 350 chilometri, quando esaurito il combustibile, la prima parte — quella ora in costruzione a Baltimora — si scancerà automaticamente dando fuoco alla seconda carica di lancio che defletterà il missile di qualche grado facendogli assumere una direzione meno verticale.

Esaurito questo suo compito anche la seconda carica di lancio si staccherà automatica-

mente e verrà azionata la terza il cui compito è poi quello di accelerare la velocità di propulsione del satellite incastonata nella sua ogiva, alla fantastica velocità di 28.800 chilometri orari. Tale altissima velocità è necessaria per equilibrare la forza centrifuga di cui è dotato il satellite con quella di gravità e per permettergli di stabilire la sua orbita, nella quale continuerà a rimanere per alcuni giorni a velocità leggermente decrescente per effetto dell'azione ritardatrice esercitata sulle sue pareti dalla presenza degli ultimi tenuissimi resti di atmosfera. Sarà l'azione ritardatrice che ridurrà alla fine la forza centrifuga del satellite ad un livello inferiore a quello dell'attrazione gravitazionale e lo farà precipitare negli strati inferiori dell'atmosfera la cui densità sviluppando un attrito sempre maggiore incenerirà il proiettile come una meteora più di cento chilometri prima di precipitare negli strati più inferiori dell'atmosfera.

L'orbita percorsa dal satellite non sarà circolare, ma ellittica ed il suo perigeo, e cioè i due punti in cui si troverà più vicina alla terra, sarà di circa 320 chilometri, tale da permettere, in buone condizioni di illuminazione solare, la osservazione dalla terra anche ad occhio nudo. Il satellite circonfletterà la terra ogni ora o due permettendo ai quaranta paesi associati ai lavori dell'anno geofisico internazionale, di raccogliere e scambiarsi dati di fondamentale importanza per la conoscenza dell'esatta forma della terra e delle distanze che separano fra loro i continenti. Dati che sono di estrema importanza, non solo per gli scienziati, ma anche per i militari. Il lancio dei missili intercontinentali diverrà infatti possibile e relativamente molto più accurato solo quando sarà possibile misurare esattamente la distanza che esiste, per esempio, fra Washington e Mosca.

Attualità dell'esperanto

Fra le molte altre geniali intuizioni, l'autore della lingua Esperanto, ebbe anche quella di unire la sua lingua all'idea della fratellanza umana. Egli capì che una lingua arida e senza una idealità non avrebbe potuto affermarsi e vivere.

Come le lingue nazionali sono sostenute dall'idea di patria o di razza, l'Esperanto, lingua internazionale, doveva, deve essere vivificata dall'idea universale di fratellanza.

La «interna idea», come la chiamano gli esperantisti, è l'idea che anima la lingua e la fa vivere e progredire. Senza questa «interna idea» l'Esperanto sarebbe morto, come sono morte le altre lingue internazionali che lo hanno preceduto e seguito.

Vi possono essere persone, enti, associazioni, ecc. che si servono della lingua Esperanto per scopi loro personali, di commercio, ecc. ma questi non daranno mai, come non l'hanno dato finora, impulso alcuno alla diffusione della lingua. Chi diede, da e darà opera di diffusione nel mondo di questo idioma furono e saranno certamente, e in modo rilevante, gli esperantisti che oltre all'aver appreso la lingua ne abbracciarono l'idea e quelli che pur non avendo imparato la lingua apprezzano l'alta idealità per la quale la lingua è stata creata e si diffonde.

Nella modesta casetta di Bjalistok dove nacque lo Zamenhof — l'inventore dell'Esperanto — fin da bambino vedeva, attraverso i vetri delle finestre, che in strada i suoi concittadini si bisticciavano e azzuffavano di spesso, e sapeva che ciò avveniva in causa del fatto che essi parlavano lingue diverse, essendo la Città abitata da persone di origini nazionali diverse: russi, ebrei e tedeschi. Questi cittadini, oltre che parlare la loro lingua d'origine, abitavano in quartieri separati e perciò formavano delle vere e proprie comunità disprezzandosi l'una con l'altra, anche perché il governo centrale, seguendo la massima del «divide et impera», per mezzo della polizia locale alzava gli uni contro gli altri cittadini di lingua diversa che, in verità, era non anche di razze e religioni avversarie. Sobillati e alzati dalla polizia e dal settarismo di razza, gli abitanti di Bjalistok arrivarono in certi casi di esasperazione a dei veri e propri massa-

cri. Il cuore e la mente del piccolo Zamenhof soffrivano alla vista di tali iniquità e pensò che, come avveniva in altre città, se i cittadini di Bjalistok avessero parlato la stessa lingua quei dolorosi fatti non sarebbero avvenuti. Fatto più grande, lo Zamenhof, constatò che nel mondo avveniva su più vasta scala quello che in piccolo accadeva nella sua città. Egli si convinse sempre più che la torre di Babele linguistica è una delle «rimane cause che tengono i popoli divisi e in molti casi nemici l'uno dell'altro.

Queste constatazioni e considerazioni spinsero lo Zamenhof allo studio serio e profondo per creare una lingua che fosse di ausilio ai popoli di buona volontà per conoscersi e affratellarsi. GIOVANNI BARNI

La più grande nave da guerra del mondo

New York, 9.

La più grande nave da guerra del mondo sarà battezzata ufficialmente e varata oggi nei cantieri navali di Brooklyn. Si tratta della super portaerei «Saratoga» che alquanto più grande della «Forrestal» stazza 60 mila tonnellate. Come quest'ultima e altre tre la cui costruzione è in programma la «Saratoga» è stata progettata per il trasporto di aerei a reazione che porteranno armi nucleari. La «Saratoga», la sesta nave che porta questo nome negli annali della marina da guerra americana, disporrà di un armamento di 14 cannoni di cinque pollici a puntamento e tiro automatico, trasporterà al meno cento aerei, la sua velocità è di oltre 30 nodi orari e probabilmente 35 ed i suoi effettivi di 3800 uomini tra ufficiali e marinai. La «Saratoga» entrerà in servizio il prossimo aprile.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Il Convegno Internazionale delle Comunicazioni

Genova, 8.

Con l'inaugurazione del Terzo Convegno Internazionale delle Comunicazioni, dedicato particolarmente quest'anno alle telecomunicazioni, si è aperto stamane a Genova il ciclo delle manifestazioni colombiane per il 1955, che assumeranno un rilievo particolare per la presenza, nella giornata odierna, del capo del governo on. Antonio Segni, e nella giornata di martedì, del Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi.

Nella seduta odierna hanno parlato il sindaco di Genova on. Per-

tusio ed il Sottosegretario ai lavori Pubblici Sen. Caron in rappresentanza del governo. E' giunta comunicazione agli organizzatori delle manifestazioni colombiane che il Papa onorerà della sua personale partecipazione le celebrazioni indette in occasione del 60° anniversario della scoperta della Radio telegrafia, pronunciando, alle 22,30 di martedì prossimo, un discorso alla Radio Vaticano, dopo che sarà fatta pervenire a Genova, via radio, da tutte le capitali del mondo, attraverso le parole di illustri scienziati, quali Sarnoff, Zenneck, De Broglie, Roud, l'adesione all'omaggio reso a Guglielmo Marconi.

Più di 11 miliardi per il riassetto della diga foranea

Genova, 9.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha preso in esame la situazione dei lavori in questo porto ed ha deciso un piano di massima per l'esecuzione delle grandi opere di riassetto della diga foranea formulando una previsione di spesa di circa undici miliardi e mezzo di lire.

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

# In breve dal mondo

**MOSCA.** — Si è appreso che il Ministro degli Esteri canadese Pearson ha discusso con Molotov, in un colloquio i problemi internazionali del momento alla luce della prossima conferenza quadripartita di Ginevra.

**PARIGI.** — Il 44° Salone dell'Automobile ha aperto le sue porte, e, se i pronostici saranno esatti, entro il sedici corrente dovrebbe ricevere circa un milione di visitatori, che esamineranno con occhio critico e attento i numerosi «stands» di cui dispongono i cento undici costruttori presenti e rappresentanti sedici nazioni. Dall'apertura la massima concentrazione di pubblico la si è avuta intorno alla piattaforma girevole su cui è stata disposta la nuova undici CV Citroen, dalla strana carrozzeria, ma anche gli altri «stands» francesi e stranieri attiravano un pubblico numeroso.

**LONDRA.** — Il Cancelliere dello Scacchiere Butler ha ribadito in un discorso a Mansionhouse, l'intenzione del governo inglese di difendere la sterlina ad ogni costo. Secondo la sua tesi, che ha espresso nel suo piano, il quale con le riduzioni delle spese governative entrerà in una nuova fase, i mali economici della Gran Bretagna, che determinano quelli finanziari, non sono quelli di un paese che si trova in difficoltà a causa della sua inerzia bensì sono dovuti alla straordinaria espansione dell'economia della produzione che non è stata ancora dovutamente regolata.

**BONN.** — Entro la settimana si conoscerà con certezza il nome del comandante supremo e dei sessanta più alti ufficiali delle nuove forze armate tedesche. Già nel corrente mese verranno chiamati a prestare servizio i primi soldati volontari. E' ormai sicuro che il comandante supremo sarà il generale Heusinger, che durante la seconda guerra mondiale è stato capo dell'ufficio operazione del comando supremo dell'esercito tedesco col grado di tenente generale. Nell'attentato del venti luglio 1944 contro Hitler è rimasto ferito, e, accusato di essere al corrente della congiura, fu arrestato ed esonerato da ogni carica sino alla fine della guerra.

**PARIGI.** — Il Presidente della Repubblica Francese Coty, accompagnato dal Ministro della Marina Mercantile ha visitato al Salone Nautico Internazionale la mostra del gruppo "Finmare". Il signor Coty ha manifestato il suo alto compiacimento per la partecipazione italiana al salone internazionale e per la efficace documentazione della grande opera di ricostruzione della marina italiana di linea.

**GINEVRA.** — La commissione per la organizzazione della prossima conferenza dei quattro Ministri degli Esteri a Ginevra, prevista per il 27 ottobre, si è riunita. Sono stati esaminati tutti i problemi organizzativi, che si presentano senza particolari difficoltà. Le riunioni dei quattro Ministri si terranno al Palais des Nations, probabilmente nella sala del consiglio, mentre per i giornalisti è stata decisa la riapertura della «Maison de la Presse» al palazzo del Consiglio Generale.

**PARIGI.** — Il popolo del Vietnam meridionale sarà chiamato a decidere il 23 ottobre, attraverso un referendum se l'Imperatore Bao Dai — che da tempo risiede a Cannes — debba rimanere a capo dello stato o se i suoi poteri debbono venire trasmessi all'attuale primo ministro Ngo Dinh Diem.

**NEW YORK.** — Nel corso del dibattito della Commissione di Tutela dell'ONU, il delegato argentino ha rivendicato la sovranità dell'Argentina sulle isole Malvine, attualmente sotto la sovranità britannica. Tale punto di vista è stato respinto dal rappresentante inglese.

**CARACAS.** — Si apprende da Managua che il governo del Nicaragua anche allo scopo di risolvere la vertenza concernente i territori di Movazan e Jerez ha proposto al governo dell'Honduras una fusione dei due stati.

**NEW YORK.** — Un apparecchio della United Airlines si è schiantato contro la montagna Medicine Bow, nel Wyoming, in America, nessuna delle 65 persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio è scampata all'immane sciagura. Le squadre di soccorso, partite per il luogo dell'incidente subito dopo che questo era stato individuato da un aereo di soccorso, si sono trovate di fronte ad uno spettacolo impressionante: l'aereo era ridotto ad un'informe massa di rottami e tutt'intorno erano sparse decine di cadaveri mutilati ed ustionati. A causa delle impervie balze della montagna e delle avverse condizioni atmosferiche le operazioni di recupero delle salme procedono molto lentamente e soltanto di una decina di esse si è potuto procedere all'identificazione. A pochi chilometri dal luogo del disastro è stato approntato un campo base da cui vengono dirette le operazioni di ricerca delle vittime e di recupero dei bagagli ed altri oggetti che sono sparsi intorno ai rottami del D. C. 4.

**LONDRA.** — La radio di Pechino durante una trasmissione ascoltata a Londra ha reso noto che il "leader" socialista italiano on. Pietro Nenni ha auspicato un sollecito stabilimento di normali rapporti diplomatici fra l'Italia e la Cina popolare.

**ROMA.** — Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto il Presidente dell'ENI, Prof. Mattei, il quale gli ha riferito sul soddisfacente andamento delle ricerche in Italia in campo petrolifero.

**ROMA.** — Il Presidente della Repubblica, Gronchi, ha ricevuto al Quirinale l'on. Taviani, Ministro della Difesa.

**LONDRA.** — Il Congresso del Partito Conservatore, riunito a Bournemouth, ha approvato all'unanimità la politica estera del governo britannico, dopo aver udito una relazione del Ministro degli Esteri Mac Millan.

**BONN.** — Il Ministro della Difesa Blank parteciperà per la Repubblica Federale alla prossima riunione dei Ministri della Difesa della NATO a Parigi accompagnato dall'ex Generale Heusinger, capo dell'ufficio militare di quel ministero e dall'ex Generale Speidel, che rappresenta la Repubblica Federale alla NATO.

**ROMA.** — Un atto di alta umanità e generosità è stato compiuto da venti carabinieri di Roma verso la moglie di un brigadiere dell'Arma gravemente ammalata. Colta da una crisi del suo male, la paziente, che è la venticinquenne Anita Venetile madre di due bimbi, aveva bisogno di un difficile intervento chirurgico che però non era in grado di sopportare. I venti carabinieri, donandole nove litri di sangue, l'hanno messa in grado di affrontare l'intervento che è pienamente riuscito.

**NAPOLI.** — L'Ambasciatore americano a Roma Clara Luce, il Ministro del Tesoro Gava e il Cardinale Mimmi hanno assistito stamane al Molo Angioino alla cerimonia della consegna simbolica da parte del governo USA a quello italiano di viveri per l'assistenza all'infanzia bisognosa italiana. La consegna è avvenuta in base all'accordo stipulato nel giugno scorso fra i due governi.

**ATENE.** — Hanno avuto luogo ad Atene i funerali del Maresciallo Papagos. Una immensa folla si era accalata parecchie ore prima lungo il percorso del corteo funebre, dietro gli schieramenti militari. Il Primate di Grecia ha celebrato l'ufficio religioso nella cattedrale. Hanno accompagnato la salma, che era avvolta nella bandiera nazionale, il Re e la Regina, il Principe Ereditario il Capo del Governo Karamanlis ed i membri del suo gabinetto, il corpo diplomatico, l'ammiraglio Fechteler della NATO, e le alte cariche dello stato.

Ventun salve di artiglieria hanno echeggiato durante la inumazione della salma al cimitero.

**BERLINO.** — Suslov, capo della delegazione sovietica giunta da Mosca per partecipare alle odierne manifestazioni in occasione del sesto anniversario della

Repubblica Democratica Tedesca, parlando oggi a Berlino, prima della sfilata delle organizzazioni comuniste, ha detto: la Repubblica Democratica Tedesca, bastione delle forze democratiche di tutta la Germania, può sempre contare sull'aiuto dell'Unione Sovietica. Dopo Suslov hanno parlato il Presidente polacco Cyrankiewicz, il Ministro degli Interni cecoslovacco Barak.

Prima aveva preso la parola Walter Ulbricht, per affermare che la Repubblica Democratica è il legittimo stato tedesco perché in esso il potere è in mano degli operai, dei contadini e degli altri lavoratori.

**FIRENZE.** — Dall'alto della cupola di Santa Maria del Fiore è stata rimossa la grande palla di rame dorato sormontata dalla croce. Riversata su di un lato della cupola, i tecnici del duomo l'hanno lentamente appoggiata su una apposita incastellatura metallica. Il felice esito dell'operazione è stato salutato da un festoso brindisi a 110 metri di altezza.

## Evitata la crisi di Governo in Francia

Continuazione 1ª pag. Tour e il suo più vicino collaboratore: questi sarebbe favorevole ad un acceleramento dei tempi, come Faure desidera, quello invece sarebbe propenso a temporeggiare. Il dissidio fra i due alti funzionari governativi si è acuito in occasione della missione del Ministro Billotte, che evidentemente deve aver trovato maggior comprensione e collaborazione in De Panafieu che in Boyer de la Tour.

Si apprende infine, che il neo Ministro della Difesa francese Gen. Billotte è giunto stamane a Parigi, proveniente dal Marocco dove ha compiuto ieri una rapida ispezione. Egli ha dichiarato che la Residenza Generale e i comandi militari tengono la situazione saldamente in pugno e che il morale delle truppe è eccellente. Egli ha escluso che la situazione stessa renda necessari altri richiami di riservisti francesi. Billotte ha aggiunto di aver respinto le dimissioni del Ministro Delegato alla Residenza De Panafieu ritenendole del tutto inopportune. De Panafieu — ha spiegato il Ministro — ha compiuto il suo dovere e reso grandi servizi alla Francia. Billotte ha anche dichiarato che il Residente Generale Boyer de la Tour è d'accordo con la politica del governo di Parigi: «egli incontra tuttavia delle difficoltà nell'applicazione di tale politica, difficoltà che egli conta di superare in un periodo di tempo ragionevole».

## In vista della Conferenza di Ginevra

Continuazione 1ª pag. blemi: il primo riguardante la preparazione di una risposta alla lettera di Bulganin sui piani di disarmo che dovrà segnare il punto di partenza per ulteriori discussioni sul problema, il secondo il peso da dare ad una serie di accenni ufficiali fatti dai russi circa la desiderabilità di un viaggio di Dulles a Mosca.

Dulles porterà a Eisenhower anche un rapporto sullo stato attuale del problema del disarmo, preparato da Harold Stassen, sulla base dei lavori svoltosi al sottocomitato a cinque dell'ONU. Al termine della prima fase dei lavori, chiusi ufficialmente ieri, Stassen è partito da New York in aereo per Washington per mettere il Segretario di Stato al corrente della situazione. E' ritenuto altresì probabile che nel giro dei prossimi dieci giorni Stassen stesso si recherà a Denver per un colloquio col Presidente in cui si dovrebbero porre le basi per la risposta che Eisenhower farà in seguito alla lettera di Bulganin.

Stassen intanto ha tenuto a riaffermare, in una conferenza stampa, le previsioni ottimistiche da lui già fatte in passato circa le prospettive di un accordo. Egli si è dichiarato più convinto che mai che i russi finiranno con l'accettare il piano d'ispezione fotografica aerea proposto da Eisenhower come preludio ad un successivo programma di disarmo concordato. «Ritengo» — ha aggiunto il delegato degli Stati Uniti — che nel futuro gli aerei fotografici non armati sorvoleranno regolarmente i territori dei paesi più importanti e diverranno le sentinelle aeree della pace».

## تقدير فنانة مصرية

في ايطاليا

أقيم في «البانو» معرض تصوير للفنانين الشبان الايطاليين والاجانب وكانت الأنسة صفية صدقي، الفنانة المصرية، العربية الوحيدة التي اشتركت فيه، فعرضت لها خمس لوحات ملونة ورسمين، وكلها تمثل مشاهد من الطبيعة والحياة المصرية، فأحرزت نجاحا باهرا. وأثنى النقاد الايطاليون على أسلوب الفنانة المصرية الذي يجمع بين الطابع المصري والتزعة الأوربية الحديثة. والفنانة صفية عضو بعثى وزارة المعارف المصرية والحكومة الايطالية في ايطاليا، وهي تشتغل بتدريس التصوير في معاهد البنات المصرية.

## طلبات يمانية طلبات يمانية

من شركات ايطالية

وجهت حكومة اليمن نداء الى شركات ايطالية داعية اياها الى التعاون بنشاط في تنفيذ مشاريع تنمية الاقتصاديات في اليمن. والمعتقد أن هذا النداء وولد الجهود التي بذلتها البعثة الاقتصادية الايطالية التي أوفدت أخيرا الى اليمن.

ومن أهم المشاريع الجديدة بالذكر مصنع الاسمنت القائم في الحديدية، وتعيد الطرق الممتدة بين صنعاء والحديدة، وتشيد مركز لتوليد الكهرباء في صنعاء، والقيام بدراسة منظمة للثروات المعدنية الكامنة في مناجم اليمن.

## اكتشاف أثرى جديد

في سوريا

عثر عدد من العمال أثناء تشييد منزل في قرية تفتتاز التابعة لمحافظة حلب، على تمثال من الحجر الأزرق يبلغ ارتفاعه تسعين سنتيمترا، وهو يمثل أحد المحاربين الرومان يقف الى جانب عمود من المرمر يبلغ ارتفاعه ٢٦٠ سنتيمترا. ويعتبر هذا التمثال من روائع التحت القديم. وقد أوفدت مصلحة الآثار بعض خبراءها الى ذلك المكان حيث أوقفت أعمال تشييد المنزل، وباشترت الحفريات للبحث عن آثار أخرى في ذلك المكان.

التجربة، ويجب عليهم أن يقدموا الى صندوق أمانة البلدية مبلغ ٥٠٠ صومالي، أو عريضة من جهة أشخاص معروفين من جهة الادارة، وذلك بعنوان الضمانة. وفي حالة طلب الاستقالة أو ترك الخدمة، تتعهد الادارة بأن ترجع المبلغ المقدم بعنوان الضمانة أو العريضة المقدمة.

وسينال المعينين أثناء مدة التجربة مرتبة قدرها صومالي ٢٥٠ وعند انقضاء مدة التجربة، إذا ظهر المعين كونهم قادرين، سيصادق التحاقهم بالخدمة، وسيلتحقون في بداية الدرجة الرابعة بمرتبة قدره صومالي ٢٩٥ وستدوم التعيينات لمدة سنة واحدة، وذلك لارضاء المتسابقين الذين يتقدمون، وكذلك لتغطية المناصب الفارغة، في حالة طلب الاستقالة أو ترك الخدمة بأى سبب من الاسباب.

رئيس البلدية كارلو فيكو

أبناء العالم

## انخفاض نسبة الوفيات

في العالم

جاء في النشرة الاحصائية الشهرية التي تصدرها الامم المتحدة أن الوفيات قد هبطت بنسبة مقدارها ٣٦ في المائة ونسبة المواليد بنحو ٨ في المائة خلال فترة الستة عشر عاما الواقعة بين عامي ١٩٣٨ و ١٩٥٣، وهذه الارقام قائمة على البيانات الاحصائية التي تلقها من ٥٣ قطرا.

وبرى خبراء الاحصاء للامم المتحدة أن التقدم في وسائل الطب العلاجي والوقائي، قد أدى الى تحول كبير في نسبة الوفيات في كثير من المناطق لا سيما في أمريكا الجنوبية وآسيا، وهي المناطق التي لا تزال نسبة المواليد فيها مرتفعة، وأقل نسبة للمواليد في أوروبا.

وانه لمن الصعب تقدير الاتجاهات بشأن نسبي الوفيات والمواليد، لان الوالدين في بعض البلاد لا يهتمان بقيد الوليد في السجلات الرسمية، وكذلك الحال فيما يخص بالوفيات، وخاصة بين الاطفال، والى أن يحين الوقت الذي يمكن فيه تعميم قيد المواليد سنظل نسبة المواليد أو الوفيات عرضة للشك ولو أن الفرق الكبير بين مختلف الارقام قد ترجع أسبابه الى عوامل جغرافية وغيرها مما قد يؤثر فيها.

## ادارة بلدية مقدشوه امانة اعلان

مسابقة لمصين لمعاوني البلدية لجمع الضرائب وحقوق الرسوم المحلية

ان مسابقة لمصين لمعاوني البلدية لجمع الضرائب وحقوق الرسوم المحلية، مفتوحة ابتداء من اليوم الى يوم ٣١ أكتوبر ١٩٥٥ يجب على الراغبين في الاشتراك في المسابقة أن يقدموا طلباتهم الى أمانة البلدية في مدة غابت الساعة ١٣ من يوم ٣١ أكتوبر ١٩٥٥، وأن تكون الطلبات محررة على ورقة دمغة، ومصحوبة بالسندات التالية:

(١) تصريح رئيس الناحية الدال على حسن سلوك المتسابق أديا ومدنيا، وعلى أنه لم يكن عليه من قبل أية اذانة جنائية.

(٢) تحقيق الامضاء والصورة الممنوحة من طرف مكتب تعداد النفوس التابع للبلدية، مع اشارة عمر المتسابق، الذي يجب أن لا يقل عن ٢١ عاما ولا يزيد على ٣١ عاما.

(٣) شهادة ممنوحة من الضابط الطبي التي تدل على صحة المتسابق وسلامة جسمه وبراءته من العلل البدنية التي تمنعه أو تحدده من القيام بواجباته.

(٤) الشهادة الدراسية.

(٥) السندات التي يملكها المتسابق الدالة على قيامه ببعض الاعمال.

وسؤدى المتسابقون الامتحانات التالية:

امتحان تحريري

- باللغة الايطالية
- باللغة العربية
- في الحساب

امتحان شفوي

- باللغة الايطالية
- باللغة العربية
- في الثقافة العامة
- في معرفة وصف الأماكن والبلدان الوطنية.

امتحان عملي

- في الكتابة على الآلة

وسيتمتنح الأوائل في هذه المسابقة، بعد أن قضى المدة التجريبية المقدرة بـ ٦ أشهر، وإذا ظهر عند انقضاء تلك المدة بعدم مقدرة المتسابق للقيام بالاعمال، سيكون في وسع الادارة أن تقلبه من ذلك المنصب بدون حق المرافعة.

وفي وسع المعينين أن يقوموا بالخدمات في مدة لا تتجاوز ١٠ أيام، من يوم اشتراكهم في التعيين، وسيكون المعين خاضعين للطررد عن العمل، إذا ظهر عدم مقدرتهم للقيام بالخدمات عند انقضاء مدة

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia يوم عيدا

بمرسوم تحت الطبع، يعتبر يوم الاربعاء ١٢ أكتوبر يوما عيدا.

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE: A.F.I.S. 21  
REDAZIONE & CRONACA: A.F.I.S. 78  
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Trupero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

LA POLITICA ESTERA STATUNITENSE IN UN DISCORSO DI FOSTER DULLES

## Il Segretario di Stato americano ammonisce contro qualunque indebolimento tra gli Occidentali

*Gli Stati Uniti, ed i suoi alleati europei e asiatici messi in allarme verso il pericolo di premature smobilitazioni, pericolosi isolamenti neutralistici e rilassamenti politici*

Miami, 10.  
Il Segretario di Stato John Foster Dulles ha illustrato oggi i principi della politica estera americana in un discorso pronunciato alla seduta inaugurale del trentasettesimo congresso della American Legion.  
Parlando dell'attuale situazione internazionale Dulles ha detto: «non si dovrebbe in alcun ambiente pensare che i recenti avvenimenti internazionali, quali la conferenza dei Capi di Governo a Ginevra, abbiano diminuito la necessità del patriottismo e della disciplina e dei sacrifici che esso richiede. Dopo la fine della seconda guerra mondiale, gli istituti della libertà furono ancora oggetto di duri assalti, essi non solo hanno resistito, ma hanno, ciononostante, prosperato. L'ultimo e grave attacco si è verificato nella primavera scorsa quando i comunisti cercarono disperatamente di impedire la creazione dell'Unione dell'Europa Occidentale.

Falliti i loro sforzi, i dirigenti sovietici mutarono radicalmente il loro atteggiamento. Per dieci anni tema dominante della loro politica era stata la intolleranza: essi trattavano come nemici tutti coloro che non seguivano direttive comuniste e non accettavano la disciplina di partito imposta da Mosca, ora tutto sembra mutato. La politica sovietica è oggi di apparire cordiale e di fraternizzare con tutto il mondo. Forse i russi hanno anch'essi un proverbio come il nostro che dice: «se non puoi buttarlo giù, fattene un amico».

Questo atteggiamento di cordialità crea nuovi problemi per noi ed anche per i sovietici. Nell'orbita del blocco sovietico le popolazioni stanno sempre dimostrando che si attendono anch'esse un po' di quella tolleranza che viene così prodigalmente dispensata agli altri, queste pressioni potrebbero gradatamente trasformare tutto il blocco sovietico in un rispettabile settore della famiglia delle nazioni; al di fuori del blocco sovietico, alcune porte d'abitudine sprangate, sono oggi aperte o almeno socchiuse, e ciò si verifica prima ancora che ci si possa rendere con sicurezza conto del vero scopo che i sovietici si propongono con la nuova politica. La dottrina del comunismo sovietico ha sempre tenacemente insegnato che la ritirata ed il procedere a zig zag costituiscono una tattica di conquista. Non posso quindi dirvi oggi se quanto accade segni un genuino mutamento di proposito o se si tratti semplicemente di una manovra; noi dobbiamo, quindi, avere piani e programmi che rispondano ad entrambe queste possibilità: essi non devono respingere un mutamento che potrebbe essere quello cui l'intero mondo da tempo anela, ma d'altra parte essi non devono esporci ad un pericolo che potrebbe essere mortale. La nostra politica non si è mai trovata, finora, dinanzi a compiti così ardui e così delicati, abilità ed intelligenza non sono sufficienti per assolverli, noi dobbiamo contare su valori fondamentali e per fortuna, possediamo questi valori fondamentali sia nel campo materiale che in quello morale. Essi non hanno un aspetto aggressivo, ma esercitano realmente una profonda influenza sugli affari internazionali.

Il Segretario di Stato è passato, quindi, a esaminare i valori fondamentali su cui gli Stati Uniti devono contare nella loro azione internazionale: «Abbiamo la produttività, il nostro ritmo di produttività, il cui valore è calcolato oggi sui 400 miliardi di dollari all'anno, è il massimo che la storia abbia mai registrato. Per avere una idea approssimativa della sua enormità, basterà notare che esso è tre volte superiore a

quello dell'Unione Sovietica che ha una popolazione assai più numerosa. E' assai significativo anche che quanto il popolo americano liberamente produce, non è soltanto enorme per quantità, ma anche ampiamente distribuito in modo da sempre più elevare il tenore di vita. Gli Stati Uniti dispongono di una notevole potenza: parte di quanto è frutto della produttività viene stornato onde assicurare che il prezioso tempio della libertà non venga saccheggiato. Fummo costretti, durante la prima guerra mondiale, a creare in fretta l'organizzazione militare che ci era necessaria e subito dopo la smantellammo, con l'inizio della seconda guerra mondiale, noi creammo quella che fu la più grande organizzazione militare del mondo e per la seconda volta la demolimmo. Poi per la terza volta, allo scoppio della guerra in Corea, noi dovemmo ricominciare da capo. Oggi noi non abbiamo intenzione di disarmare

fino a quando non saremo sicuri che anche gli altri fanno lo stesso, e ciò non perché il popolo americano sia diventato militarista. Il popolo americano è, per istinto, ancora contrario come lo era prima, al mantenimento di organizzazioni militari. Abbiamo però imparato a nostre spese, e l'Unione Sovietica stessa in Corea ci ha aiutato ad imparare, che il disarmo, se unilaterale, non porta alla pace».

Il discorso viene interpretato come un monito per la Nazione americana e per i suoi alleati europei ed asiatici contro premature smobilitazioni pericolosi isolamenti neutralistici e rilassamenti politici. Il monito non si riferisce soltanto alla cautela necessaria nell'attuale contingenza della ripresa dei rapporti tra occidente ed oriente, ma anche alle eventuali fasi successive. L'irrigidimento che viene notato in questo discorso «pre-ginevrino» di Fo-

(continua in 4° pag.)

## LA FIDUCIA A FAURE

### L'Assemblea Nazionale francese ha votato per una precisa politica nel Marocco

**Tutti i commenti sottolineano che il Governo Faure è sempre sul filo del rasoio — Solamente la considerazione che una crisi avrebbe complicato la situazione ha permesso al Gabinetto francese di rimanere in piedi**

Parigi, 10.  
Negli ambienti politici parlamentari francesi, si tende stamane a svuotare di qualsiasi contenuto spettacoloso la vittoria riportata ieri mattina da Edgar Faure all'Assemblea Nazionale. Il dato vero e concreto della votazione di ieri — sottolineano gli osservatori — sta nell'approvazione da parte del Parlamento di una politica precisa per il Marocco. Ciò non significa che votando una politica i deputati abbiano veramente inteso riconoscere in Faure l'uomo della politica scelta. Infatti tra i 477 voti favorevoli un centinaio sono comunisti, 105 sono dei socialisti, che stanno all'opposizione, almeno un altro centinaio vengono da gruppi che non hanno né l'interesse, né la volontà di accettare una politica generale di Faure. Mendès-France, ad esempio, ha votato in favore, ma nessuno può illudersi sulle intenzioni dello ex premier, anche se egli, come molti suoi colleghi travolti dalla spira di una vertiginosa successione di astuzie procedurali ha rettificato ben due volte il proprio voto.

La realtà, rilevano gli osservatori, è che tutti, dai comunisti ad alcuni moderati, accettano, come è detto nell'ordine del giorno socialista, sul quale si è giocata l'ultima partita, un piano di riforme per il Marocco, l'applicazione degli accordi di Aix Les Bains e la costituzione immediata del Consiglio del trono. Niente di più. I 477 voti sono per questa politica, ben precisa, e fin troppo limitata. Non sono per Faure che è stato messo, all'ultimo momento fuori causa quando i socialisti hanno soppresso nel loro ordine del giorno, che era stato già quasi interamente approvato paragrafo per paragrafo, l'ultimo periodo, quello che suonava condanna per il primo Ministro. Di fronte al pericolo di fare credere che, condannando Faure, si intendesse svalutare gli accordi di Aix Les Bains, i deputati hanno preferito assolvere per ora Faure ma riaffermare la validità del compromesso per il Marocco. Nell'ordine del giorno approvato non c'è una sola parola che si riferisce all'azione del governo, la cui posizione rimane ancora sul filo del rasoio.

Intanto mentre nelle grandi città del Marocco la situazione è tesa per l'agitazione del movimento francese di estrema destra «presence française», nella zona del Rif proseguono le operazioni delle forze dell'ordine contro le tribù ribelli, le quali continuano ad opporre resistenza.

A Parigi ha avuto luogo un lungo colloquio tra il Presidente Faure ed il Ministro della Difesa Bilotte.

Sempre sul voto intervenuto ieri mattina all'Assemblea Nazionale «Combat» scrive che lo scrutinio finale è ad uso esterno, vale a dire ad uso marocchino, ma non ha valore alcuno ad uso interno, e cioè ad uso parlamentare e governativo. Ciò significa che se la politica marocchina, ormai, deve essere considerata irreversibile, questo governo continua a rischiare di essere rovesciato. Le cifre questa volta — scrive «Le Figaro» — non hanno bisogno di essere commentate. Nel complesso, conclude il giornale, «i deputati sembrano avere capito che per quanto riguarda l'Africa del nord e nell'attuale congiuntura internazionale, una crisi meno che mai, avrebbe potuto risolvere qualche cosa». «E' perché hanno saputo elevarsi al di sopra dei bassi intrighi e degli odi di corridoio, che il governo di Edgar Faure può, ora, se lo vuole, risolvere la crisi marocchina» — scrive «Franc Tireur» — il quale prosegue notando come gli effetti del voto di ieri mattina si siano già fatti sentire benefici nel Protettorato. Il «Populaire» rileva che si annunciava, prima del dibattito, l'apertura di dossier che avrebbero posto in evidenza «il tradimento» dei partigiani del negoziato. Di fatto, i diversi portavoce della frazione bellicista hanno potuto presentare solo favole e calunnie o insulti in mancanza di argomenti.

## Il nuovo Governo greco manterrà le rivendicazioni su Cipro

Atene, 10.  
Nelle sue dichiarazioni programmatiche al Parlamento, il Capo del Governo designato, Constantin Karamanlis, ha dichiarato che la mancanza di comprensione negli alleati ha fortemente scosso la posizione della Grecia presso le democrazie occidentali. Nonostante ciò — egli ha aggiunto — il Governo ellenico è convinto dell'opportunità di mantenere le alleanze, e farà di tutto per salvaguardarle, pur mantenendo le rivendicazioni su Cipro. Karamanlis ha poi sottolineato l'importanza vitale dell'amicizia greco-turca, precisando però che spetta alla Turchia la iniziativa per la ripresa di normali rapporti tra i due Paesi. Egli ha anche posto in rilievo la cordialità degli attuali rapporti greco-jugoslavi. Le repliche dell'opposizione avranno luogo domani, e mercoledì o giovedì si avrà il voto che si prevede favorevole al Governo.

## I lavori del Consiglio Atlantico

Parigi, 10.  
I Ministri della Difesa dei 15 Paesi membri del Consiglio Atlantico, ai cui lavori partecipa anche l'on. Taviani, hanno iniziato oggi le loro riunioni al «Palais de Chaillot».

I Ministri intervenuti insieme ai quali sono anche i Capi di Stato Maggiore dei rispettivi Paesi, procederanno ad una serie di scambi di vedute su argomenti di carattere militare inerenti la Difesa Occidentale.

Nel corso della seduta pomeridiana l'ammiraglio Whight, Comandante Supremo delle Forze Alleate dell'Atlantico, ha dichiarato che l'Unione Sovietica possiede più sottomarini di tutte le altre nazioni del mondo messe insieme. Wright ha aggiunto che le forze navali sovietiche occupano il secondo posto nella gerarchia mondiale e ammonito i paesi occidentali che sarebbe imprudente procedere, in queste condizioni, ad una riduzione delle forze occidentali.

## Molotov sarà a Ginevra?

**L'autocritica del Ministro degli Esteri sovietico induce a ritenere che sia giunto anche il suo momento**

Londra, 10.  
L'autocritica di Molotov viene unanimemente considerata negli ambienti politici londinesi come un chiaro segno che il vecchio diplomatico sarebbe caduto in disgrazia e che sarebbe ormai prevista la sua sostituzione alla direzione degli affari esteri sovietici, prima della conferenza di Ginevra. Benché in passato sostanziali mutamenti di politica siano stati realizzati da Mosca con la massima disinvoltura, lasciando ad una stessa persona il compito di prendere un atteggiamento magari contrario a quello precedente, ora sembra che gli attuali governanti post-staliniani credano nella opportunità di affidare una politica nuova ad uomini nuovi.

Molotov, si osserva, in questi ambienti, è ormai troppo compromesso nella sua politica di intransigenza verso l'occidente e di russificazione dei paesi a regime comunista, per poter essere il portavoce delle nuove concezioni dei rapporti internazionali che per ragioni ancora oscure, Bulganin e Kruscev sembrano volere seguire. Grande cautela viene posta nelle previsioni sulle conseguenze che potrà avere un eventuale assenza di Molotov dai lavori di Ginevra ma si fa strada la ipotesi, che la Russia sia disposta ora ad aderire almeno in parte, alla tesi della smilitarizzazione dell'Europa centrale ed al ritiro delle sue truppe dalla Polonia occidentale come proporrebbero gli anglo-franco-americani. Ciò avrebbe come conseguenza un allentamento della morsa sinora mantenuta dall'Unione Sovietica sui satelliti e sostenuta in pieno da Molotov, con il compenso però di ottenere garanzie di sicurezza collettiva.

Tuttavia da Mosca si ha che nel corso del ricevimento offerto al Ministro degli Esteri canadese Pearson, Molotov ha dichiarato che partirà per Ginevra il 25 ottobre. Circa la composizione della delegazione sovietica a quella conferenza, il portavoce sovietico Ilyshev ha detto che verrà resa nota fra breve. Al ricevimento erano presenti i più alti gerarchi sovietici, fra cui Malenkov, questi, ad un parlamentare statunitense che glielo chiedeva, ha risposto di non escludere che possa presentarsi l'occasione per lui di visitare gli Stati Uniti per studiare le centrali elettriche.

Circa l'autocritica di Molotov, si sa che il Ministro degli Esteri sovietico ha scritto al «Kommunist», la massima rivista del

(Continua in 4° pag.)

## Un discorso chiaro

ROMA, ottobre.  
Non si sono ancora spenti negli ambienti politici della capitale gli echi suscitati dal forte discorso del Ministro Tambroni alla Camera: e riteniamo per tanto opportuno tornarci su, a distanza di più giorni, per puntualizzarne alcuni concetti che ci sembrano essenziali.  
E' stato un discorso — come hanno riferito le cronache parlamentari — che si è differenziato da tanti altri per il fatto che tutti gli oppositori, di destra e di sinistra, si sono mostrati perplessi nel darne un giudizio: comprensivo e favorevole in linea di massima, pur con tutte le riserve che del resto non potevano mancare. Quelli della destra, per esempio, hanno tenuto a far rilevare che nel discorso stesso è mancato un accento decisamente e inequivocabilmente anticomunista; mentre quelli dello schieramento opposto, pur compiacendosi del tono generale usato da Tambroni e dei propositi da lui espressi, hanno detto chiaramente che attendono la prova dei fatti prima di dare credito alla sincerità delle intenzioni del Ministro.

Basta l'enunciazione sommaria di questi due punti di vista così divergenti per farci certi che il discorso è stato improntato a uno spirito aperto, liberale, comprensivo delle richieste più opposte: quale appunto si conviene a un uomo responsabile dell'Amministrazione interna della Nazione, il quale non vuole limitarsi alla tutela dell'ordinamento costituito, ma sente come un alto dovere etico tracciare e attuare tutta una dottrina, nonché di governo, di buona convivenza democratica.

Che, secondo l'enunciato dell'on. Tambroni, dovrebbe consistere in un miglioramento dei rapporti fra maggioranza e opposizione, nell'abbandono del piglio polemico e delle ingiurie e nell'uso del rispetto reciproco e della lealtà.

Il giorno prima che il Ministro si levasse a parlare si era registrato a Montecitorio un piccolo episodio inconsueto, giustamente valutato dall'opinione

pubblica come il segno che un nuovo costume politico sta per instaurarsi in Italia per iniziativa del Governo. Si discuteva il bilancio degli Interni, e l'on. Ugo La Malfa, del gruppo repubblicano, moveva al Dicastero interessato una critica severa non meno che serena, culminante nella tesi secondo la quale si dovrebbe ripristinare in modo assoluto lo stato di diritto in Italia. Non appena l'oratore ebbe terminato di parlare, si vide il Ministro Tambroni scendere dal banco di governo per andare a stringergli calorosamente la mano.

Un gesto altamente significativo, inteso soprattutto a voler dire questo: che la convivenza e la distensione non si devono già identificare con il conformismo amorfo, con l'accettazione supina di opinioni contrarie alle proprie; ma anzi presuppongono la critica della parte avversaria, esercitata però entro certi limiti non superabili di correttezza e di lealtà. Ai di qua di tali limiti si può benissimo stringere la mano alle persone che dissentono da te e te lo dicono apertamente.

Può l'opposizione affermare in buona fede di essersi sempre tenuta su un terreno così chiaramente delimitato? potrebbe giurare di essersi sempre attenuta alle regole del gioco democratico?

Su questo punto il Ministro Tambroni ha parlato in modo da non consentire equivoci: e ha detto anzi meno di quello che si proponeva di dire, e ciò soltanto per il fatto di una banale dispersione di una delle cartelle su cui aveva steso il discorso.

Che cosa si diceva nella parte omessa involontariamente?

Questo (e un autorevole e serissimo giornale d'informazione lo ha pubblicato senza provocare smentita alcuna): che un partito di sinistra controlla strettamente l'attività dei propri iscritti, invigila con un proprio servizio d'informazioni sull'attività di altri partiti e assicura il passaggio clandestino della frontiera a elementi che si vogliono far espatriare.

Come si può conciliare una tale linea di condotta illecita ed illegale con le norme del buon costume democratico? E si può, in tali condizioni, continuare a invocare lo «spirito di Ginevra» per chiedere che anche sul terreno della politica interna si attui la distensione?

La distensione è realizzabile anche nell'interno, oltre che nei rapporti internazionali, a patto però che non sia intesa come politica di abdicazione solo da parte della maggioranza parlamentare e del governo, senza che, nel contempo, l'opposizione dia garanzie di mutamenti sostanziali nei suoi metodi di organizzazione e di lotta politica. Su questo concetto il Ministro degli Interni non ha insistito con tutta quella chiarezza che sarebbe stata forse opportuna: ma questo concetto, ad ogni modo, è balzato nitido dall'insieme della sua esposizione, tanto da non lasciare ombre sul suo pensiero essenziale. La distensione non deve essere concepita come una tattica propizia ai fini sovversivi, come una specie di cavallo di Troia da introdurre nello stato democratico. La difesa delle istituzioni democratiche sarà fermissima — ha detto il Ministro — e non c'è da dubitare sulla serietà di tale affermazione.

Ed ora, per finire ci sia consentito di fare una considerazione marginale su questa famosa parola che ha un po' ubriacato il mondo.

La distensione ginevrina è nata dalla paura reciproca fra l'Est e l'Ovest, e non ha potuto perciò dare i frutti che sembrava promettere (come si vede da ciò che sta avvenendo nel Vicino Oriente) e che avrebbe invece dati se fosse nata da uno schietto reciproco desiderio di tranquilla convivenza e di sincera collaborazione. Fino a quando non si sarà liberata da tale origine impura, non sarà forse un'illusione o un macchiavellismo voler introdurre nella vita interna di un paese ciò che per ora non è altro che un equivoco?

GIORGIO PUCCI

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

DOMANI 12 OTTOBRE

## La celebrazione del primo anniversario della Bandiera

Domani ricorre, come è noto, la celebrazione del primo anniversario della Bandiera Somala.

Numerose manifestazioni sono previste per la storica giornata.

Domani mattina alle 9, al Palazzo dell'AFIS, avrà luogo una solenne cerimonia ufficiale, a cui il pubblico potrà assistere nello spiazzo antistante la Cattedrale nonché dalle laterali della Cattedrale medesima.

Gli invitati potranno parcheggiare le macchine in via Armando Diaz, in Corso Vittorio Emanuele nel tratto Piazza Roma-Posta.

Essi potranno accedere al Palazzo dell'AFIS dai cancelli di Via Principe di Piemonte.

Dalle ore 8,15 alle ore 10 rimarranno chiuse al traffico le seguenti strade: Corso Vittorio Emanuele, nel tratto Bar Savo-

ia incrocio con Via Cavour; Corso Regina Elena nel tratto Caserma Podgora-Bar Impero; le traverse di Via San Francesco D'Assisi immettenti in Corso Regina Elena; le traverse di Via Principe di Piemonte immettenti in Corso Regina Elena.

Nelle suddette strade non potranno parcheggiare automezzi privati. I posteggi dei taxi, siti nelle vie al lato della Cattedrale, saranno spostati.

Nel pomeriggio al vecchio campo sportivo, alle ore 16,30 avrà luogo una manifestazione a carattere popolare organizzata da un comitato composto da tutti i partiti politici e comunitari.

L'accesso al campo è libero a tutta la cittadinanza. Per l'occasione il Comitato per la Celebrazione dell'Anniversario della Bandiera ha emanato il seguente manifesto:

« IL POPOLO SOMALO CELEBRA OGGI IL 1° ANNIVERSARIO DELLA SUA BANDIERA NAZIONALE.

« CHE LA STORIA LE RISERVA GLORIA ED ONORE!

« SIA ESSA SEMPRE SACRO SIMBOLO DI PACE E DI CIVILE PROGRESSO!

« TUTTA LA POPOLAZIONE AFFRATELLATA E' CORDIALMENTE INVITATA ALLA MANIFESTAZIONE EVOCATIVA DI QUESTO STORICO AVVENIMENTO, CHE SI TERRA' OGGI ALLE ORE 16,30 AL VECCHIO CAMPO SPORTIVO

« VIVA LA BANDIERA SOMALA!

« PROSPERI LA SOMALIA!

" IL COMITATO PER LA CELEBRAZIONE " 12 OTTOBRE 1955.

Nella serata avrà luogo, come già annunciato, uno spettacolo del complesso artistico della sezione in lingua somala di Radio Mogadiscio al Teatro « Duna ».

Sul palcoscenico si produrranno i ben noti artisti che giornalmente cantano ai microfoni della Radio ed in particolare quelli che giovedì scorso vinsero i « Microfoni d'Argento ».

Lo spettacolo, che sarà completamente differente da quello precedente, si chiuderà con la proiezione del documentario, dell'alzabandiera. Una fedele documentazione storica della giornata che appunto domani si commemora.

L'incasso di questo spettacolo sarà devoluto a completo beneficio delle popolazioni della Migurtinia danneggiate da una forte carestia.

ALLA PRESENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

## Inaugurata la nuova sede del Collegio Magistrale Somalia

Nella tarda mattinata di oggi il Segretario Generale, alla presenza delle principali autorità del Territorio, dei Capi Uffici e dei Funzionari Aggiunti, ha inaugurato la nuova sede del Collegio Magistrale della Somalia in Hamar Geb Geb.

Quando il Segretario Generale è giunto, accompagnato dal Capo dell'Ufficio Istruzione Pubblica, dr. Dino Puccioni, è stato salutato dagli alunni del Collegio schierati nel cortile.

Dopo di che uno degli alunni ha letto un indirizzo di sa-

luto, a cui hanno fatto seguito alcune parole del Capo Ufficio Istruzione Pubblica.

Ha risposto infine il Segretario Generale che brevemente ma efficacemente ha sottolineato l'importanza della funzione del maestro per tutti i popoli e per la Somalia in particolare, dove l'opera formativa del maestro rappresenta una delle principali necessità del Territorio.

Prima che le autorità iniziassero la visita degli ampi e spaziosi locali, sono state pre-

sentate al Segretario Generale le prime due maestre somale che stanotte partiranno per l'Italia dove completeranno i loro studi.

A ognuna delle partenti gli alunni del Collegio hanno donato una copia del Corano ricoperta dalla Bandiera somala.

Successivamente le autorità hanno visitato i locali che sono, come abbiamo già detto, ampi e spaziosi, e che possono ospitare ottanta alunni.

Oltre ai servizi generali, come refettori, dormitori, sala ritrovo, ecc., il Collegio è dotato di due aule di studio, da una sala per professori, di un magazzino e di un guardaroba.

Gli alunni che attualmente frequentano il collegio appartengono per la metà al primo corso, per l'altra metà al secondo corso.

### CIRCOLO DEL TENNIS

### COMUNICATO

Come precedentemente annunciato il Circolo del Tennis è lieto di comunicare che giovedì 13 p.v. avrà inizio l'Esathlon Moderno le cui gare avranno inizio come segue:

- TENNIS - ore 21  
 Vasellina contro Vitelloni;  
 Circolo Tennis contro Aeronautica.
- CANASTA  
 Corpo Sicurezza contro Circolo Tennis;  
 Tardoni contro Vitelloni;  
 Casa Italiani contro Aeronautica;  
 Vasellina contro Cidea.

A conclusione del Torneo, in data 29 del corr. mese si svolgerà una serata danzante durante la quale verranno premiati i vincitori.

### Concorso a dieci posti di Ufficiale Postale aggiunto

Si rende noto che i Signori: Abdi Salah Aden, Abdulkadir Mahi Socorò, Abdulkadir Mohamed Ahmed, Abdullahi Auale Hailè, Abdullahi Mohamud Hired, Abdulle Afrah Aden, Abucar Ahmed Barrò, Abucar Isiao Omar Ali, Aden Farah Roble, Ahmed Abucar Mahò, Ali Ahmed Aden, Ali Hagi Hussen Hassan, Ali Said Mohamed, Aues Abucar Mahdi, Hussen Mohamed Said, Ibrahim Mohamed Abdi, Iusuf Ibrahim Ali, Maio Mohallim Abdulle, Mohamed Abdi Eden, Mohamed Abdullahi Barre, Mohame Sadik Ahmed, Mohamed Said Abdalla, Moeddin Hassan Ieberò, Omar Mohamed Uehelie, Osman Farah Aden, Salah Gassim Hussen, Scek Mohamed Hussen Alassò, Scerif Hassan Abd Imanchio, Sciarif Mudhir Alau, Tahir Abubana Tahir: hanno superato gli esami scritti del concorso a 10 posti di « Ufficiale postale aggiunto » indetto con Decreto n. 84 di rep. del 3 maggio 1955.

Il pomeriggio del 13 ottobre 1955, non più tardi delle ore 16,30, i predetti Signori dovranno trovarsi presso la Direzione del Personale ed AA. GG., muniti di un documento di riconoscimento, per sostenere le prove orali.

Tutti coloro che non avessero ricevuto ancora la lettera di invito potranno ritirarla presso la suddetta Direzione del Personale - stanza n. 11.

### Avviso

Pervengono a questo Municipio, pressochè giornalmente, domande per assunzione in servizio in qualità di Vigile urbano, impiegato, operaio, ecc.

Si avverte che quest'Amministrazione non ha alcuna necessità di personale e che, specie per i posti di Vigile e di impiegato, le assunzioni avvengono con regolare concorso da rendersi pubblico a mezzo del « Corriere della Somalia ».

Il presente avviso vale quindi di quale risposta negativa sia per le domande finora presentate che per quelle che perverranno successivamente.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

### AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

### Direzione Affari Finanziari

### Avviso

### ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dello Scerif Hascim Scerif Abubacar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio via Due Dicembre.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

### CORPO SICUR. DELLA SOMALIA

### Acquisto oggetti di vestiario

Il giorno 25 ottobre 1955 sarà tenuta presso questo Comando - Sezione Commissariato - una raccolta di offerte per la fornitura dei seguenti oggetti di vestiario:

- tela kaki per vestiario, metri 22.000
- tela greggia per mutande, m. 5.000
- tela bleu per combinazioni, m. 3.000
- calze di cotone kaki, paia 7.000
- calze di cotone nere, paia 1.200
- calzoncini di lana K. con sottopiede, paia 2.000
- calzoncini di lana K. con piede int., paia 1.200
- canottiere di cotone n. 3.500
- fazzoletti, n. 5.000
- pullover di lana kaki n. 500.

Gli interessati ai quali non è stata inviata direttamente la lettera d'invito, potranno ritirarla presso il Comando predetto.

Il Ten. Comm. Uff. Rogante P. Docile

### Il prezzo di ammasso della dura di Gu 1955

« Con Decreto del Segretario Generale, in corso di pubblicazione, il nuovo prezzo d'ammasso della dura di Gu 1955 è stato fissato come appresso:

- Dura bianca So. 40,—
- Dura aburas » 37,—
- Dura rossa » 33,—

per sacco di sei taniche (Kg. 96 circa), reso franco magazzini del Credito Somalo a Baidoa.

Con lo stesso provvedimento, è stata autorizzata, per il granoturco, la corresponsione del prezzo di So. 34 al sacco di Kg. 90 netti anche per i conferimenti ai Centri di raccolta del Credito Somalo ».

### DIFFIDA

A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sa in proprio che in partecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.

I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bloccolo agli sgranatoi soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolare autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

L'ISPETTORE E. Conforti

Leggete e diffondete  
**Il Corriere della Somalia**

### DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

### Concorso per due bozzetti per francobolli

« L'A.F.I.S., Direzione Poste e Telecomunicazioni indice, limitatamente ai residenti in Somalia, un pubblico concorso per la presentazione di due bozzetti da servire per l'emissione di una serie di francobolli, celebrativi della Istituzione dell'Assemblea Legislativa della Somalia, e di bozzetto per bollo datario metallico, di annullo delle corrispondenze impostate nel 1° giorno dell'emissione predetta.

Gli interessati che desiderino partecipare al concorso potranno prendere visione delle norme relative presso la Direzione Poste e Telegrafi ».

IL DIRETTORE

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
- 16.45 - Giornale Radio
- 17.05 - Hello
- 17.15 - Notiziario vario
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Canzone moderna somala
- 17.45 - Hello
- 17.55 - Disco
- 18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

- 19.05 - Giornale Radio
- 19.25 - Gabai
- 19.35 - Notiziario vario
- 19.45 - Hello
- 19.55 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.10 - Giornale Radio
- 20.20 - Ritmi ballabili e canzoni

### Bollettino Meteorologico del giorno 11 ottobre 1955

Temperatura massima 29,3  
 Temperatura minima 24,8  
 Vento prevalente S km/ora 8,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebelli

- Belet Uen m. 2,50
- Giuba
- Lugh Ferrandi m. 3,22

MAREE per il giorno 12 ottobre 1955

Alta marea: ore 01,45 ed ore 13,50  
 Bassa marea: ore 07,40 ed ore 20,00

### Abbonatevi

**Agenzia Somala**  
**D'Informazioni**  
 (A.S.D.I.)

## TEATRO DUNA

QUESTA SERA ALLE ORE 21,15

# Passeggiata

fantasia radiofonica con quadri da vedere. Partecipano alla spettacolo:

- Lucia Rubino
- Carla Spialtini
- Vanni Gallarino ed il suo complesso musicale.
- Un gruppo di dieci indossatrici ed Enrico Luzi con i suoi numeri di successo.

Presenta lo spettacolo Gius. Facioni ed il pubblico parteciperà a due originali concorsi volanti a premi.

Prezzo unico d'ingresso al Teatro « Duna »: So. 5

### SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI  
 La REPUBLIC PICTURE presenta:  
**INFERNO DI FUOCO**  
 Con: William ELLIOT - Marie WINDSOR - Forrest TUCKER - Jim DAVIS

## Al Teatro "Duna"

Domani sera alle ore 20,30

# I "Microfoni d'Argento"

le migliori voci e l'orchestra di Radio Mogadiscio in un nuovo spettacolo

Biglietto d'ingresso al Teatro Duna So. 1

L'incasso sarà totalmente devoluto alle popolazioni della Migurtinia

SPIACEVOLI PROSPETTIVE DELL'ERA ATOMICA

Le spie elettroniche distruggeranno segreti e intimità della nostra casa

New York, ottobre.

C'è chi garantisce che verrà il tempo in cui l'intimità domestica e la segretezza di certe nostre attività private diventeranno cose del passato. Già oggi esse sono gravemente minacciate e di ciò dobbiamo ringraziare il progresso il quale oltre a fornirci tante belle cose ogni tanto ci dà anche qualche dispiacere.

La scienza elettronica, capace di farci assistere ad uno spettacolo che si svolge dall'altra parte del globo, di segnalarci ostacoli in terra, in mare ed in cielo e a lanciare satelliti nello spazio, quasi per controbilanciare il ben di Dio che ci concede, ha messo a disposizione di tutti una serie di apparecchi di modico prezzo che si potrebbero definire «spie elettroniche» od anche «origliatori dell'era atomica». Con essi chiunque dovunque può raccogliere le nostre più segrete conversazioni senza che non lo sappiamo: e non ci sono luoghi sicuri ove potersi rifugiare: nella nostra alcova, in barca, in cantina, nell'interno di un'automobile, sulla punta di un grattacielo, possiamo essere ascoltati; non solo, ma all'occorrenza si può avere più tardi la brutta sorpresa di riudire la nostra conversazione riprodotta in un alto-parlante, il che può essere, in certi casi, estremamente imbarazzante. E' inutile illudersi: qualsiasi nostra parola è soggetta ad essere ascoltata da tutti. E' già successo, sta succedendo e succederà sempre di più; perciò o condannarsi al silenzio assoluto o imporsi un continuo controllo di ogni parola, escludendo dalle nostre conversazioni qualsiasi argomento che non riguardi stati di fatto ben precisi come il tempo che fa ed il prezzo delle uova. Ma, come vedremo, neppure questo basterebbe perché da una conversazione innocua la scienza moderna dà modo alla gente poco scrupolosa di ricavare le frasi più terribili, capaci di mandarci dirritti in galera.

L'orecchio al polso

Proprio l'altro giorno ho assistito presso uno dei tanti rivenditori alla dimostrazione pratica di alcuni di questi piccoli diabolici apparecchi per i quali le parole «libertà» e «segretezza» dovranno presto venir cancellate dal vocabolario. Forse il più ingegnoso (e spaventoso) è quello chiamato «Minifon», che ci viene dalla Germania e che gli esperti degli Stati Uniti si sono subito affrettati a perfezionare ed a rendere commerciale. Mi dicono che questo piccolo mostro della tecnica moderna è già in funzione dal 1952. Esso consiste in un compatto blocchetto rettangolare che misura cm. 17 di lunghezza, poco più di 11 cm. di larghezza e meno di 4 di profondità e può perciò essere portato in una grossa tasca, oppure in una fondina o nascosto in una borsetta da signora in una cartella da uomo d'affari. Tale apparecchio non è che un registratore magnetico in miniatura che raccoglie i suoni da un piccolissimo ma ultra-sensibile microfono nascosto nella cassa di un orologio da polso e collegato all'apparecchio per mezzo di fili sottilissimi che passano nell'interno della manica dell'utente. Con tale ordigno si può registrare qualsiasi conversazione su una bobina di filo metallico magnetico incorporata nel blocchetto e riprodurla a piacimento senza che il povero interessato neppure lo sospetti. Ma questo è nulla: la conversazione può essere trasferita su nastro magnetico e quindi venir alterata a piacimento tagliuzzando e riaggiustando il nastro stesso. Supponiamo che voi abbiate profferito la seguente dichiarazione, veramente encomiabile: «Io dal giorno del matrimonio non ho mai tradito mia moglie ed ho sempre condotto una vita onesta». Bastano un paio di forbici ed un po' di nastro plastico adesivo (scotch tape) per mettere le parole «ho sempre» al posto di «non ho mai» e viceversa, in modo che la vostra frase suoni così: «Io dal giorno del matrimonio ho sempre

tradito mia moglie e non ho mai condotto una vita onesta».

Un'altra invenzione anche più diabolica è quella del trasmettitore radio in miniatura, reso possibile dalla invenzione dei cosiddetti «transistori», che sono minuscoli cristalli di germanio che possono sostituire con vantaggio le valvole termoioniche, prendendo uno spazio minimo. Queste stazioncine trasmettenti non sono più grandi di un pacchetto di sigarette, operano con la sola energia elettrica sviluppata da una semplice batteria da apparecchi per la sordità e possono perciò essere nascoste ovunque. Esse trasmettono senza alcuna connessione o collegamento tutte le conversazioni che avvengono in una stanza, rendendole udibili e registrabili sino a mezzo chilometro di distanza in città e sino a parecchi chilometri in aperta campagna.

Poco dopo la seconda guerra mondiale vari stabilimenti di ricerche elettroniche hanno perfezionato tali apparecchi trasmettenti in modo che ora chiunque li può acquistare per pochi dollari. Nel Connecticut una di queste ditte li fabbrica per ordinazione delle agenzie governative, commissariati di polizia ed enti pubblici autorizzati, rifiutandosi (almeno così dice) di venderli a privati cittadini; ma mi risulta che altri fabbricanti non sono così scrupolosi e li vendono a chiunque; e non hanno torto, dato che non esiste ad oggi alcuna legge specifica che ne vieti la vendita che l'uso. E qui appunto sta, secondo me, la gravità della situazione. La legge, infatti, non riesce a mantenersi al passo con il progresso scientifico. L'unica via per colpire i colpevoli (ed il caso è già capitato) è quella di perseguirli per violazione di domicilio, sempre che si possa dimostrare che si sono introdotti in una casa o in un luogo abusivamente per nascondere in qualche parte il minuscolo trasmettitore. Un solo stato, il Massachusetts, ha legiferato parzialmente contro l'abusivo uso di queste «spie elettroniche», mentre negli altri stati regna ancora il caos. Chiarisco che la legge federale proibisce la intercettazione di conversazioni telefoniche private; ma nel caso nostro non si tratta di conversazioni telefoniche e perciò è inapplicabile; inoltre queste disposizioni debbono lasciare in ogni caso molte scappatoie se sino ad oggi risulta essersi avuta una sola condanna. Alcuni stati hanno qualche altra legge zoppicante che si riferisce sempre a contatti materiali ottenuti con fili collegati alle linee telefoniche; venti o trenta anni fa chi poteva prevedere che si sarebbe arrivati a poter ficcare il naso, o meglio l'orecchio, in casa d'altri nella forma in cui è possibile oggi? Lo stato di New York è l'unico che ammette la legalità dell'intercettazione telefonica e finora si sta discutendo della legalità della previa autorizzazione delle autorità giudiziarie, ma galità di essa come prova in un processo; in ogni altro dei 48 stati americani, comunque, tale autorizzazione non è ottenibile neppure se si dimostri che è indispensabile per procurarsi le prove necessarie per dimostrare un'attività contraria alla legge. Ho fatto questa divagazione per mostrare come la segretezza delle conversazioni telefoniche sia sempre stata considerata uno dei diritti più gelosi del cittadino: figuriamoci come dovrebbe essere considerata la segretezza delle conversazioni che si svolgono nell'intimità della propria casa! Nonostante questo, ripeto, la legislazione è assolutamente inesistente per quanto concerne la intercettazione effettuata per mezzo degli apparecchi che ho descritto poco fa.

Questi, tuttavia, sono i lati meno attraenti di tali congegni che denudano le conversazioni private dei cittadini; per giustizia bisognerebbe anche menzionare i lati positivi, che non sono pochi. Recentemente, per esempio, le autorità si servirono di questi trasmettitori per scoprire una rete di

contrabbandieri di stupefacenti. Un uomo e una donna, ex contrabbandieri pentiti, che godevano la fiducia di uno dei grossi capi della banda, si recarono ad un appuntamento con quest'ultimo in un locale notturno muniti di due trasmettitori che tenevano nascosti rispettivamente nella tasca interna del cappotto e nella borsetta. La conversazione che si svolse fra essi ed il capobanda fu captata e registrata su un filo in una automobile a pochi isolati di distanza: si ebbero così prove sufficienti per mandare in galera mezza dozzina di persone.

Vernici che odono

Ma c'è un terzo modo di captare le conversazioni altrui, e cioè servendosi dei normali fili elettrici. Tale intercettazione avviene semplicemente collegando un minuscolo microfono alla presa di corrente e poi andando ad ascoltare in qualsiasi punto lungo la linea, per mezzo di un contatto. Ci sono poi infiniti altri sistemi che vanno dalle cosiddette bobine di induzione, capaci di captare le conversazioni anche attraverso un muro con un sistema di amplificazione, alle «vernici conduttrici», che stabiliscono invisibili contatti coi quali è facile penetrare i misteri altrui o prevenire colpi mancini da parte di ditte concorrenti concoscentone in precedenza i piani.

La nostra esistenza va così assumendo sempre di più un aspetto di lucida certezza spogliandosi di tutti i lati approssimativi e misteriosi che, in fondo, sono quelli che la rendono piacevole.

Come ho già detto siamo solo agli inizi; e se è vero quanto disse la Rochefocauld, che «colui al quale noi confidiamo un segreto diviene padrone della nostra libertà», bisogna concludere che, nonostante le frasi retoriche tendenti a dimostrare il contrario, ben presto questo nostro mondo non sarà che un grande agglomerato di schiavi.

ENZO NISSIM

Navi da 1200 tonnellate interamente in materie plastiche

Torino.

Reduce da un viaggio di studio negli Stati Uniti il prof. Manlio Muzzoli, della nostra Università, ha parlato ieri al Congresso internazionale delle materie plastiche che si svolge nell'ambito del Salone della Tecnica. Il prof. Muzzoli ha riferito che la produzione del 1953 si è raddoppiata nel '55 e che nel settore delle materie plastiche si prevede nel prossimo anno un ulteriore incremento. Le resine vengono ormai impiegate per gli usi più disparati e soprattutto come accessori dell'edilizia. Si sono scoperte nuove materie plastiche (resine adipiche) utilizzate con pieno successo in luogo della lamiera metallica per la carrozzeria di automobili, pullman e camion. Ma una innovazione è data dal fatto che negli Stati Uniti si sono costruite interamente con materie plastiche navi guardacoste da 1200 tonnellate. Quanto in Italia si sta facendo nel settore industriale e scientifico delle resine sintetiche è dimostrato dalla mostra che si tiene in questi giorni nella nostra città. Innanzi tutto le resine trovano una applicazione inestimabile nella casa sia per le costruzioni edili vere e proprie che per gli arredamenti domestici. Al Salone è esposto un ampio campionario di tubature in plastica che sostituiscono le vecchie grondaie di metallo con il vantaggio di una resistenza nettamente superiore e di una applicazione assai più agevole. I costi si avvicinano a quelli dei vecchi materiali, tanto è vero che la richiesta di tubature plastiche per l'edilizia è superiore alla produzione. Le persiane avvolgibili in resina si stanno diffondendo con successo. Per gli usi domestici più immediati c'è una novità destinata al successo: una speciale materia colorante di uso facilissimo che consente a chicchessia di tingere il proprio alloggio. Per una stanza normale di metri quattro per quattro il quantitativo di colorante necessario costa sulle quattro-cinquemila lire. L'arredamento offre all'industria delle resine infinite applicazioni che non si possono definire novità assolute: la novità piuttosto sta nel fatto che i prezzi si sono notevolmente ridotti. Nell'insieme una sala da pranzo uso tinello viene a costare intorno alle 250-300 mila lire. Sono mobili stilizzati e inalterabili per i quali non occorre alcuna riverniciatura.

L'autostop è una trovata sulla quale c'è da discutere

Migliaia di giovani di ogni nazione trascorrono economicamente le vacanze profittando dei passaggi che vengono loro concessi dagli automobilisti

Gli amanti del turismo minore — gli «autostoppisti», per usare un termine ormai entrato nell'uso comune — sono stati messi in allarme, nei giorni scorsi, dalla notizia secondo cui l'autostop verrebbe vietato sulle strade italiane a partire dall'anno prossimo. La notizia, com'è noto, è stata successivamente smentita, comunque essa ha risollevato una questione che trova, come in tutte le cose, i favorevoli e gli sfavorevoli.

Anche a noi la ventilata possibilità di porre termine all'autostop aveva fatto in un certo qual modo, dispiacere. Qualsiasi limitazione della libertà umana è sempre un provvedimento che dispiace, tanto più trattandosi di una attività non soltanto istruttiva ma anche suscettibile, a lungo andare, di creare una migliore comprensione tra i popoli. Con la conoscenza diretta, infatti, molti luoghi comuni sulla presunta scarsa civiltà d'un popolo possono cadere; si vengono a stabilire relazioni e amicizie che la lontananza non cancella. Con la conoscenza diretta, infine, si prende contatto con le testimonianze presenti e passate d'una civiltà meglio di quanto non si possa fare con le letture.

Sotto questo punto di vista, dunque, l'autostop andrebbe favorito, perché chi lo pratica è forse il miglior turista che si possa desiderare. Non sarà tale, forse, per quel che riguarda le possibilità finanziarie, giacché si tratta d'un turismo povero, fatto di grandi e piccole rinunce: ma è un turismo sincero, in profondità, affatto snobistico, come può essere quello di coloro che arrivano in un paese straniero al volante di possenti automobili o per via aerea. In questo caso si tratta per lo più di gente che osserva le cose con molto distacco, che prende contatto con il popolo del paese che sta visitando frequentando locali alla moda, e trattorie rinomate.

Al contrario, l'autostoppismo permette una conoscenza autentica delle qualità d'un popolo. Chi lo pratica entra a contatto con il camionista, con l'automobilista, persino col carrettiere nella più sfortunata delle ipotesi.

La cosa presenta indubbiamente lati sfavorevoli sia per chi

chiede il passaggio che per chi deve conderlo. Si prova sempre un senso di disagio di fronte al gesto, perentorio, gentile, di un autostoppista. L'automobilista specialmente se sta effettuando un lungo viaggio, non ama fermarsi. Limita i suoi arresti allo stretto tempo necessario per sorbire il caffè o per rifornire la macchina di carburante. Persino la sosta dovuta ad un passaggio a livello chiuso lo infastidisce, perché non gli consente di realizzare la media che s'era prefissa (tutti gli automobilisti, chi più o chi meno, sono ossessionati dalla «media»).

Poi c'è il fatto di chiedere a se stessi: «chi sarà colui che mi chiede un passaggio?». Purtroppo ogni tanto la cronaca nera si occupa di atti di banditismo commessi proprio da autostoppisti e neppure una faccia bonaria fanciullesca riesce sempre a tranquillizzarci. Quando anche, però, si fughino questi dubbi resta sempre il fatto delle conseguenze cui è possibile andare incontro nell'ipotesi, pur troppo non del tutto irrealizzabile, di un incidente della strada. Casi del genere avvengono a centinaia, anche senza autostop. Basti pensare alle complicazioni che sorgono, in tali circostanze, per il fatto di aver concesso un passaggio ad una persona che lo ha chiesto adducendo anche il più commovente dei motivi. Recentemente un automobilista rinvenne in mezzo alla strada un ciclista ferito; gli prestò soccorso. Disgrazia volle che nessuno fosse presente. Il ciclista, una volta portato all'ospedale, accusò il suo soccorritore di averlo investito. In realtà, si era ferito cadendo da solo dalla bicicletta.

Questi sono casi un po' fuori dell'ordinario, d'accordo, e non è detto che tutti coloro che chiedono un passaggio debbano essere così ingenerosi, ma il problema permane in tutta la sua evidenza e noi pensiamo che le autorità debbano preoccuparsene non soltanto nei riguardi del trasportatore ma anche del trasportato, poiché non è proprio da escludere che sia lui ad andare incontro a qualche guaio.

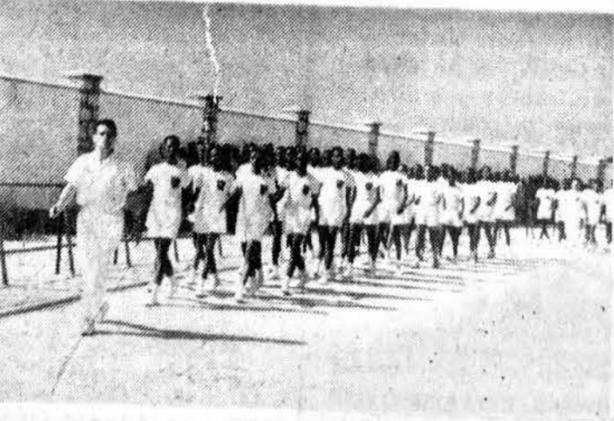
Tra gli autostoppisti, v'è molta solidarietà, come quella che esiste tra i giovani a qualunque paese appartengano. Ed allora perché non arrivare a un riconoscimento internazionale, concedendo gratuita — reciprocamente — in ferrovia? Si eviterebbe a tanti giovani di correre pericolose avventure, e soprattutto, l'umiliazione di un rifiuto, assicurando altresì a ciascuno di questi turisti la possibilità di tracciare un programma a viaggio preciso. Oggi essi non possono farlo perché non sanno come e quando potranno raggiungere il punto voluto: tutto dipende dalla generosità di coloro ai quali si rivolgeranno per strada. I genitori si sentirebbero certo più tranquilli, sapendo che il loro figlio viaggia sul duro sedile di una terza classe anziché sul soffice sedile di un'automobile.

Tutte le iniziative che partono dai giovani meritano di essere considerate. Accettiamo dunque l'autostop come idea, ma diamo a chi lo pratica la possibilità di non correre rischi e evitiamo agli automobilisti di correre più di quanto non avventurarsi normalmente. Forse l'autostoppista perderà un po' del senso dell'avventura che entusiasma coloro che lo esercitano, ma non per questo, si può esserne certi, si precluderà a tante migliaia di giovani il piacere di conoscere usi e costumi di altri popoli.

PIERO CASUCCI



Un atleta italiano consegna lo Stadio CONI ad un atleta somalo



Sfilano le scuole



Intervista volante ad un neo-arbitro

# In breve dal mondo

**LIMA.** — Il nuovo Ambasciatore d'Italia nel Perù, Marchese Gastone Rossi Longhi, ha presentato ieri le sue credenziali al Presidente della Repubblica peruviana Manuel Odría. Al termine della cerimonia Odría ha intrattenuto il diplomatico in cordiale colloquio.

**BONN.** — Mentre il Generale di fanteria Boege ha ringraziato il Cancelliere Adenauer, a nome dei rimpatriati, per la sua azione a favore della loro liberazione, l'ex Generale Sedydlitz, fondatore e capo del «Comitato Nazionale della Libera Germania», ha cretuto di dover criticare non appena messo il piede in Patria l'operato del governo federale. Egli ha incolpato il governo di Bonn di aver incominciato a riarmare e ha manifestato la sua simpatia per «l'Unione dei Tedeschi» del vecchio ex Cancelliere Josef Wirth ormai sovietico. Ha soggiunto di ritenere che «l'unica possibilità per raggiungere la pace mondiale è la collaborazione tra Germania e Unione sovietica». Il Sedydlitz ha anche annunciato che intende lavorare per tale fine.

**LINZ.** — Il Cancelliere austriaco Raab, parlando al giornale austriaco conterà entro breve tempo 24 mila uomini che saranno quanto prima chiamati alle armi.

**TAIPEH.** — Le artiglierie costiere della Cina comunista hanno nuovamente cannoneggiato ieri, nel giro di una settimana, l'isola nazionalista di Kaoteng — gruppo delle Matsu. Da fonte nazionalista si afferma che la maggior parte dei proiettili è caduta in mare e che non si lamentano vittime.

**LONDRA.** — Il Foreign Office ha reso noto che 55 carri armati Sherman smilitarizzati venduti dalla Gran Bretagna ad una società francese come rottami sono stati rispediti dalla Francia ad Israele.

**ROMA.** — L'Ambasciatore d'Italia a Mosca, Mario Di Stefano è giunto a Roma in volo.

**IL CAIRO.** — Il Consiglio della Lega Araba, di cui fanno parte i Primi Ministri ed i Ministri degli Esteri dell'Egitto, dell'Irak, della Siria, del Libano, della Giordania, dell'Arabia Saudita e dello Yemen, ha iniziato al Cairo la discussione di problemi nord-africani e palestinesi.

**LONDRA.** — Il Ministro delle Colonie, Alan Lennox Boyd, è atteso per domani mattina a Malta. La sua visita nell'importante base britannica del Mediterraneo centrale è in relazione con il piano per dare all'isola una nuova costituzione più conforme alle esigenze dei suoi abitanti che non quella attuale che fa di Malta un semplice possedimento coloniale.

**NEW YORK.** — Il celebre basso Ezio Pinza, che da circa trenta anni è una delle stelle di prima grandezza del "Metropolitan opera house" è stato ricoverato d'ur-

## Il discorso di Foster Dulles

Continuazione 1ª pag. Foster Dulles, conferma la convinzione di Washington che i russi possano ricavare considerevoli vantaggi dalle varie fasi di questa ripresa diplomatica con l'occidente; in altri termini, se pure vi fosse un indebolimento nella compagine orientale, indebolimento da parecchi ipotizzato ma tuttavia non provato, esso sarebbe meno preoccupante dell'indebolimento che sembra si stia determinando nelle posizioni occidentali. L'inasprimento della tendenza nazionalistica e indipendentistica dei paesi arabi, la non diminuita pressione della Cina comunista per risolvere il problema di Formosa, l'intenzione dell'URSS di mantenere divisa la Germania, la tendenza occidentale ad una diminuzione degli armamenti nazionali, il progressivo disimpegno verso la Jugoslavia dall'occidente verso l'oriente, sono fatti preoccupanti verificatisi all'indomani della conferenza dei Quattro Grandi, fatti che possono essere ascritti a vantaggio della politica sovietica. E' in questa atmosfera internazionale che il discorso di Dulles va riguardato come un severo monito.

genza in una clinica di New York in seguito ad un attacco di pleurite.

**TRIESTE.** — La città di Trieste è stata acclamata «Patrona dei combattenti italiani» dai partecipanti al VI congresso dell'associazione nazionale combattenti e reduci, che si è inaugurato stamane nella città giuliana.

**LUSSEMBURGO.** — René Mayer, Presidente dell'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (carica nella quale egli è succeduto alcuni mesi fa a Jean Mollet) arriverà a Roma in visita ufficiale, su invito del governo italiano.

**ROMA.** — Recenti statistiche indicano che nel corso di questa estate i turisti statunitensi in viaggio per l'Italia superavano i trecentomila. Secondo altri dati, raccolti presso l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo, nel primo semestre di quest'anno l'afflusso di americani in Italia è aumentato del 5,16 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Si ritiene che tale afflusso salirà, entro dicembre, ad oltre 645 mila unità, con un aumento minimo del dieci-dodici per cento nei confronti della cifra raggiunta nel 1954.

## Molotov sarà a Ginevra?

Continuazione 1ª pag. partito, una lettera in cui ammette di aver commesso un grave errore. La lettera porta la data del 16 settembre e il periodo è stato dato alle stampe il 30 settembre, ma è stato messo in vendita soltanto ieri. Molotov aveva dichiarato l'otto febbraio di quest'anno, davanti al Soviet Supremo: «Mentre nella Unione Sovietica sono state poste le fondamenta del socialismo, le democrazie popolari muovono verso la società socialista i primi passi».

Adesso egli si rammarica di aver usato una formulazione erronea, la quale può ingenerare, secondo le sue stesse ammissioni, confusioni ideologiche e danno politico. Non è vero infatti che nell'URSS sono state poste soltanto le fondamenta del socialismo. Così esprimendosi egli ha dato l'impressione che l'Unione Sovietica non sia ancora riuscita a formare una società

socialista. Ma la formazione di tale società risale già a molto tempo addietro. Il diciassettesimo congresso del partito, nel 1932, aveva proclamato per esempio, che lo stadio del socialismo era ormai raggiunto.

عدد ٥٠٠٠٠ مناديل  
عدد ٥٠٠ بلوفر من الصوف الكاكي

والمهتمين الذين لم ترسل اليهم بطاقة الدعوة، يمكنهم أن يستجوبوا من الادارة المذكورة.

الضابط  
دوشيلي

مصلحة الشؤون المالية

## اعلان قابل للمعارضة

تلن ادارة الشؤون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بمرضاة قدمها شريف هاشم شريف ابوبكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ٢ ديسمبر لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة في مكتب الفن للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

على

هذا ويقدم القسم الصومالي لمحطة راديو مقدشوه، تشكرانه الحارة الى التجار: احمد بيحاني واخوانه، فيأت صوماليا، يس، ماسيميني، حسين عدي «فرمشيا» قولد سميت، عبد المانع، باسوني مكتبة مسيوني الكاثوليكية، فرناساري، بورو، لوسيني، كامينيو، دال موتسي، ماير، للجوائز التي اهدوها باللطافة الى فناني محطة راديو مقدشوه.

هيئة فرقة الامن الصومالية

شراء بعض الملابس

ستجري في يوم ٢٥ اكتوبر ١٩٥٥، لدى هذه الادارة - قسم المأمورية - شراء الملابس المذكورة أدناه لامدادها للبوليس:

٢٢٠٠٠ متر، قماش من الكاكي للملابس.

٥٠٠٠ متر، قماش خشن للموتاندي.

٣٠٠٠ متر، قماش أزرق للتركيب.

٧٠٠٠ جوز، جوارب كاكي من القطن.

١٢٠٠ جوز، جوارب سوداء من القطن.

٢٠٠٠ جوز، جوارب طويلة من الصوف الكاكي.

١٢٠٠ جوز، جوارب طويلة من الصوف الكاكي.

عدد ٣٥٠٠٠ فلانات من القطن

توجد ما بين راديو مقدشوه ومستعمها، وذلك بعمل جميع الوسائل المستطاعة في تطور الراديو بميدان النمو الاجتماعي والثقافي.

وكانت راديو مقدشوه قد واجهت الجمهور مرات عديدة في ليالات لا يمكن أن تسمى هكذا بسهولة وهي تلك الليالات الساهرة في «سؤال وجواب» التي أقيمت بقاعة المعهد الثقافي الاجتماعي.

الى مديري القسم الصومالي لمحطة راديو مقدشوه، ننمئهم الجدارة والشاء، وذلك لسعيهم البالغ في الاحتفالات وفي مسابقة «المذيع الفضي» الذي بعد أن كانوا ٧٩ مسابقا، قدمت على مسرح دونا، بواسطة انتخابين، ١٩ مسابقا فقط، متصلة هكذا الى تطور الفن الصومالي والى تطور راديو مقدشوه.

وحوادث ليلة ٦ اكتوبر، في الواقع لم تكن سهلة، وعلاوة على ذلك فقد حدد المحلفون، وكانوا يقولون للجميع «شاطرين».

هذا وافتتح الحفلة العازف حسين بأغنية باجونية، أعقبه القباي، فالاغاني الحديثة الصومالية «مغنين معا» ثم هيلو داليس، المشهورة في غناء الهيلو.

ليس في صوماليا فقط بل خارج القطر أيضا، وانتهت بأغنية من قاسم هيلو، وكان في الواقع مشهدا خفيفا وعاجلا، حيث كل واحد منهم كان يحكم من نفسه، وهنا أشرنا على بعض الاسماء، ونرجو من الذي لم يذكر اسمه، أن لا يفكر بأنه عامل من عوامل النسيان أو قليل الفائدة، ولكننا أشرنا على اسماء، التي لأول مرة وردت في الذاكرة.

وهذه الحفلة كانت تسمع في الراديو في جميع انحاء القطر، وصوماليا قد تحصلت الوسيلة في ان تضي تلك الليلة وكأنها في مسرح دونا.

ويبر القسم الصومالي لمحطة راديو مقدشوه، تشكراته الخالصة الى السلطات الذين تكرموا بحضور الحفلة، التي أجريت في نطاق معرض صوماليا الثالث، وكذلك الى جميع الذين أبدلوا جهودهم في تلك السهرة الفنية.

وننشر هنا الآن الفائزين الذين حددهم المحلفون من أغاني الانواع الثلاثة:

المغنين بالهيلو داليس، ١٢٠ نقطة «مذيع فضي».

محمد جامع، ١١١ نقطة «مذيع فضي».

محمد فارح هلاني، ١١٠ نقطة.

عدي محمد أمين، ١٠٦ نقطة.

راحو معلم عمر «هيلع» ٩٧ نقطة.

عدد ٣٥٠٠٠ فلانات من القطن

## مسابقة عشرة مناصب لضابط البريد المعين

نعلن بأن الحضرات الاتية اسمائهم:

عدي صالح آذن، عبد القادر ماهي سكر، عبد القادر محمد أحمد، عبد الله عوالي هيلي، عبد الله محمود هيرت، عبد الله أرح آذن، أبوكر أحمديه برو، أبوكر اسلاو عسر على، آذن فارح ريلي، احمد أبوكر ماهو، على احمد آذن، على حاج حسين، على سعيد محمد، أويس أبوكر مهدي، حسين محمد سعيد، ابراهيم محمد عدي، يوسف ابراهيم على، مايو معلم عبد الله، محمد عدي آذن، محمد عبد الله بري، محمد صديق أحمد، محمد سعيد عبد الله، محيي الدين حسن يبرو، عمر محمد وبهيلي، عثمان فارح آذن، صالح قاسم حسين، شيخ محمد حسين علسو، شريف حسن أبو امايكو، شريف مظهر علوي، طاهر أبو بانا طاهر: نجحوا في الامتحان التحريري لمسابقة عشرة مناصب لضابط البريد المعين المقررة بالرسوم رقم ٨٤، بتاريخ ٣ مايو ١٩٥٥.

ووجب على الحضرات المذكورين أعلاه، أن يحضروا في تمام الساعة ١٦ر٣٠ من يوم ١٣ اكتوبر ١٩٥٥، لدى ادارة الشخصية والاعمال العامة، ويرفقهم بطاقة تحقيق الشخصية وذلك لاجراء الامتحان الشفوي.

## توزيع الجوائز على الفائزين في مسابقة المذيع الفضي

لا نعلم هل كان اسم مسرح دونا، هو الذي حمل الحظ الى الاحتفالات المنظمة من جهة راديو مقدشوه، لتوزيع الجوائز على الفائزين في مسابقة «المذيع الفضي»، أم أغاني هؤلاء المتفنين في الاغاني الصومالية وفي أغاني الفن الشعبي الجديد، الذي أخذ اسم «أغاني حديثة صومالية» التي كانت اعترفت من جهة الجمهور والتكلم من هذا الجمهور الذي واجه في تلك الليلة فنانيه، في فهم التقليدي، بالتصفيقات والتهنئات وبريمي النعاع عليهم.

وارادت راديو مقدشوه باحتفالات ليلة ٦ اكتوبر، أن تواجه فنانها أمام الجمهور، أرادت بأن يعرف الجميع، هؤلاء الاشخاص الذين يسمعون يوميا أصواتهم في الراديو، وأرادت بأن تخلق بهذا، الصداقة والثقة العظيمة، التي يجب أن

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia



Per affari o

per diporto



VOLATE COL MAJESTIC B.O.A.C. DI PRIMA CLASSE OPPURE COL CORONET DEI SERVIZI TURISTICI

Guadagnerete tempo prezioso, che vi consentirà di concludere maggior numero di affari e di godere meglio le vostre vacanze, sia in GRAN BRETAGNA che in altre contrade d'EUROPA. Servizi diretti, con scali facoltativi lungo la rotta, senza supplemento di prezzo.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

**VOLATE CON B.O.A.C**

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE: A.P.I.S. 21  
REDAZIONE & FONACA: A.P.I.S. 78  
AMMINISTRAZIONE: A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità n. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 26 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

AD UN ANNO DALL'ISTITUZIONE DELLA BANDIERA SOMALA

## Solennemente celebrato il simbolo più puro e più significativo per un popolo

La cerimonia celebrativa al Palazzo dell'Amministrazione Fiduciaria - Il telegramma del Ministro degli Esteri - Il messaggio del Segretario Generale - Un'enorme folla ha rivissuto i commoventi momenti di un anno fa

### La Bandiera è la Patria

Da un anno anche la Somalia ha la sua Bandiera! Unità di sangue, unità di lingua, unità di tradizioni, unità di gloria e di passioni, si riassumono nel sacro simbolo. In esso i Somali si sentono fratelli, si sentono uniti e solidi sulla via che Iddio ha loro indicato e tracciato: la via dell'indipendenza nazionale.

Di fronte a questo sacro segno si sono attenuate le discordie di cabila, mentre i partiti, pur perseguendo programmi e metodi diversi, hanno trovato una base comune di azione, un fronte unico nazionale.

Siamo ancora agli inizi, ma questi sono confortanti e infondono fede anche negli scettici: fede in un'idea, in una grande idea, che comincia a divenire la vita e la passione dei Somali tutti.

Siamo numericamente un piccolo popolo; il nostro Territorio non è stato particolarmente dotato dalla natura; dobbiamo superare molti ostacoli nel difficile cammino della nostra esistenza nazionale; vogliamo fermamente riuscire, vogliamo affermarci nel consesso dei popoli civili lavorando duramente, bruciando le tappe, affrontando anche duri sacrifici.

Nei momenti di scoraggiamento e di dubbio, nelle inevitabili difficoltà volgeremo i nostri occhi all'azzurro della nostra bandiera e alla stella che vi brilla e attingeremo forza e fiducia per proseguire e troveremo la luce per non smarrire la giusta via.

Per questa Bandiera, perché essa possa orgogliosamente sventolare fra quelle dei popoli liberi, noi dovremo: impegnare ogni nostra capacità. Lo studio ed il lavoro, elementi indispensabili alla vita di un popolo, sono, debbono, e dovranno, essere alla base della nostra vita quotidiana; studiando per poter meglio lavorare, lavorando per poter rendere il nostro Paese quanto più possibile prospero e felice, faremo onore alla azzurra bandiera che, in tal modo, sarà sempre rispettata.

Il tricolore italiano per il quale molti hanno dato la vita e che ora affianca la nostra bandiera, è per noi un punto di sicuro riferimento ove troveremo sempre amicizia vera e generosa, nobiltà di intenti, socorso nei pericoli.

È il simbolo di una nazione sorella e amica alla quale esprimiamo la nostra gratitudine per averci dato, senza attendere il 1960, il simbolo della nostra unità nazionale, della nostra prossima indipendenza.

In ultimo rivolgiamo la nostra riconoscenza all'Organizzazione delle Nazioni Unite per aver essa concorso alla creazione del vessillo della Somalia.

GAMA'DID

Fin dalle prime ore della mattinata il pubblico ha cominciato ad ammassarsi nelle zone di libero accesso e cioè sul piazzale antistante la Cattedrale che fronteggia il balcone del Palazzo dell'Amministrazione dove deve svolgersi la cerimonia celebrativa del primo alzabandiera in Somalia.

È un pubblico fitto e gioioso, che sta tranquillamente al suo posto ansioso solo di rivedere, sia pure in forma meno solenne, la cerimonia che l'altro anno segnò una grande tappa sul cammino dell'indipendenza della Somalia. E a noi

L'ora stringe, gli ultimi invitati si affrettano a raggiungere i loro posti, il radiocronista di Radio Mogadiscio è pronto al suo posto e sta per spingere il pulsante del microfono mentre le autorità si dispongono nella balconata centrale. Qui notiamo il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, i Vice Presidenti del Consiglio Territoriale, il Vicario Apostolico, il Presidente della Corte di Giustizia, il Magistrato ai Conti, tutti i Capi degli Uffici ed i Direttori Aggiunti, il Coman-

Capo Distretto di Mogadiscio, il Capo dei Qadi ed il Decano dei Qadi.

Mancano oramai pochi minuti alle nove. La massa di popolo schierata avanti al Palazzo dell'Amministrazione è densissima, i reparti d'onore sono pronti a scattare agli ordini degli ufficiali, le autorità sono disposte secondo l'ordine di precedenza. Al momento in cui il Segretario Generale si porta al centro del balcone risuonano gli squilli d'attenti regolamentari e le prime battute dell'In-

Immediatamente dopo la traduzione il Ministro Franca dà lettura del seguente telegram-

ma inviato dal Ministro degli Affari Esteri on. Gaetano Martino:

« NELL'ANNIVERSARIO DEL GIORNO IN CUI FU PER LA PRIMA VOLTA INNALZATA LA BANDIERA SOMALA TENGO SIGNOR SEGRETARIO GENERALE AD ESPRIMERE PER SUO TRAMITE A TUTTA GENTE SOMALA ED A COLORO CHE LA AFFIANCANO NEI SUOI RAPIDI PASSI VERSO L'INDIPENDENZA IL VIVO AUSPICIO CHE TALE VESSILLO UNITO A QUELLO ITALIANO COSTITUISCA SEMPRE PIU' IL SIMBOLO DEL LIBERO E CIVILE PROGRESSO CUI TENDE IL TERRITORIO SOTTO LA VIGILE CURA DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ».

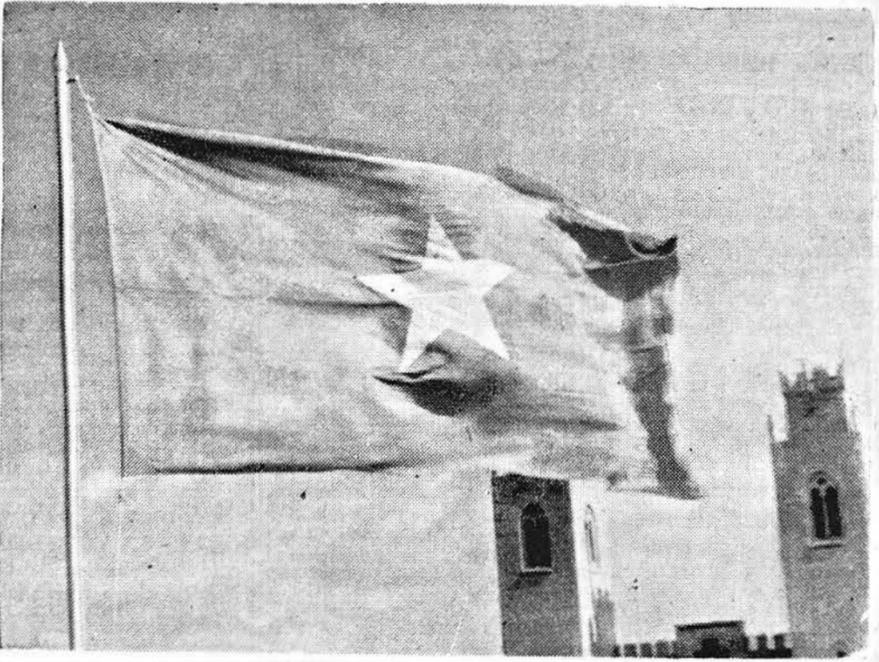
La traduzione in lingua somala sia del Messaggio che del telegramma viene soffocata dallo scrosciare degli applausi, dalle grida di « Somalia Ha Nolato » e dal caratteristico « mascharat ».

È ora la volta delle scolaresche che in perfetto coro cantano l'inno della Bandiera mentre la grandissima folla applaude.

Il silenzio si ristabilisce quando il Capo dei Qadi si avvicina

al microfono e con voce solenne e ieratica, le braccia alzate verso il cielo, rivolge a Dio una preghiera ed un'invocazione per la Bandiera della Somalia. In questo momento il profondo silenzio è rotto solamente dall'« amin » che il popolo ripete seguendo la preghiera.

Un nuovo e più caldo applauso chiude la manifestazione e il grido di « Somalia Ha Nolato » si eleva altissimo e poderoso.



riescie difficile, avendo ancora viva nella memoria la grandiosità della manifestazione svoltasi l'altro anno, mantenere la cronaca di questa mattina in limiti più modesti. Non riusciamo per esempio a toglierci dagli occhi quel gruppo di somali che l'altro anno, terminato l'alza bandiera, e sciamata via la folla plaudente per le vie della città, è rimasto seduto per tutta la giornata, fino all'ora dell'ammiana bandiera sulla gradinata della Cattedrale a guardare, con gli occhi lucidi di lacrime, e non solo i loro occhi erano lucidi un'anno fa, il drappo azzurro stellato che garriva al vento ed era baciato dal sole della Somalia.

Intanto mentre il pubblico affluisce in continuazione, cominciano ad arrivare i reparti armati e i gruppi di scelti che si dispongono nel giardino del Palazzo dell'Amministrazione. A mano a mano arriva il Reparto di Formazione del Corpo di Sicurezza in cui trovano adeguata rappresentanza tutte le armi e le specialità italiane e somale, in testa al reparto è la Fanfara. Passano pochi minuti e un'altro marciare cadenzato e marziale ci annuncia il reparto del Corpo di Polizia che anche esso si dispone nel posto prescritto.

A gruppi affluiscono gli alunni delle scuole e dei colleghi che già, lungo la strada, ravvivano la città con i loro canti e il loro cicaleccio allegro e vivace. Anch'essi si vanno a disporre nel giardino.

Sei allievi del Collegio Somalia vengono a porsi sul balcone dell'edificio dell'Amministrazione ai piedi dei tre pennoni su cui sono issate le bandiere, della Somalia, dell'Italia e delle Nazioni Unite.

dante del Corpo di Sicurezza, il Comandante del Corpo di Polizia ed i Comandanti d'Arma, i rappresentanti dei partiti politici, il Capo della Regione, il Commissario del Municipio di Mogadiscio, il Capo ed il Vice

no di Mameli, mentre contemporaneamente i reparti presentano le armi.

Il Segretario Generale dà quindi lettura del seguente messaggio al popolo della Somalia:

AMICI SOMALI,  
È CON VIVA EMOZIONE CHE MI ACCINGO A CELEBRARE LA RICORRENZA DEL 1° ANNUALE DELLA ISTITUZIONE DELLA VOSTRA BANDIERA. IL 12 OTTOBRE 1954 CHE RIMARRA' NELL'ANIMO DEL POPOLO SOMALO UNA DATA INDIMENTICABILE. HA VISTO NASCERE IL SIMBOLO PIU' PURO E PIU' SIGNIFICATIVO DI UN POPOLO CHE COMPIE OGNI SFORZO PER GIUNGERE ALLA INDIPENDENZA.

SIA QUESTA BANDIERA — VOSTRA PRIMA CONQUISTA — IL SEGNO SOTTO IL QUALE SEMPRE PIU' SI UNISCONO LE VOSTRE FORZE PER LE COMUNI FATICHE CHE CI ATTENDONO.

CON L'ORGOGGIO DI AVERE VISTO NASCERE QUESTA VOSTRA BANDIERA, CARA ANCHE AL NOSTRO CUORE, E NEL CONVINCIMENTO CHE NON VERRANNO MAI MENO QUEI LEGAMI DI AMICIZIA E DI FRATELLANZA CON IL POPOLO ITALIANO CHE VI ACCOMPAGNA NEL COMUNE CAMMINO, SONO LIETO DI PORGERE A NOME DEL GOVERNO E DI TUTTI GLI ITALIANI RESIDENTI IN SOMALIA, OLTRE CHE MIO, I PIU' FERVIDI VOTI DI PROSPERITA' E DI BENESSERE.

### NUOVO PERICOLO PER IL GOVERNO FAURE ?

## Iniziato all'Assemblea Nazionale francese il dibattito sull'Algeria

Gli osservatori rilevano che la formazione governativa dovrebbe superare anche questo ostacolo - La situazione nel Marocco

Parigi, 11.

Uscito impensatamente vittorioso dal dibattito sul Marocco, il Governo Faure, si prepara ad affrontare da questo pomeriggio una battaglia ancora più pericolosa: il dibattito sull'Algeria.

Gli osservatori rilevano stamane, che se l'aritmica parlamentare fosse soggetta a regole logiche, Faure non dovrebbe essere battuto alla conclusione della discussione algerina. A parte che il prestigio suo è stato accresciuto dall'esito del dibattito sul Marocco, il Governo Faure, può sperare che gli stessi fattori che hanno evitato la crisi giocheranno in suo favore nel dibattito sull'Algeria. le considerazioni di ordine internazionale, che hanno salvato la sorte del Governo, rimangono infatti, tuttora valide per far ritenere inopportuna una crisi.

Si sottolineano negli ambienti parigini, principalmente gli effetti deleteri che un voto negativo dell'Assemblea avrebbe per la Francia sul piano diplomatico e soprattutto in seno alle Nazioni Unite, dove la questione algerina attende tuttora di essere discussa, le conseguenze drammatiche che se ne avrebbero nell'ordine pubblico dei territori nord-africani e nell'opinione delle rispettive popolazioni, e, infine, le reazioni sfavorevoli per la Francia che potrebbero influenzare il referendum che avrà luogo nella Sarre il 23 prossimo.

Intanto da fonte bene informata si apprende l'interessante retroscena delle manovre di corridoio che precedettero il voto di domenica mattina alla Assemblea Nazionale. Secondo tale fonte sarebbe stato lo stes-

so « Brain trust » del Presidente del Consiglio a suggerire la aggiunta, nell'ordine del giorno socialista, del paragrafo, equivalente a una mozione di censura per indurre i deputati della maggioranza, di solito ostili a votare un testo dell'opposizione, a ripudiare il testo socialista e a votare quello proposto dal Governo. Senonché accortisi all'ultimo momento che le frazioni defezionarie della destra, sarebbero arrivate a un tal punto di contraddizione da votare per il testo integrale del loro ordine del giorno, pur di provocare la crisi, i socialisti ne hanno cancellato l'ultimo paragrafo per cui si è avuto un testo approvato la politica marocchina.

Il Governo è stato salvato in extremis e l'opposizione, formata dalle sole destre, è stata giocata. I comunisti, che volevano anche essi la crisi, hanno dovuto subire la manovra dei socialisti giustificandola con il pretesto dell'unità di azione, ma in realtà volendo evitare, secondo la suddetta fonte, di trovarsi a gomito con le frazioni di destra ostili, le quali hanno finito per convincere gli esitanti di diversi gruppi, quali i gollisti e i moderati.

Sulla situazione nel Marocco si sa che lo sciopero di protesta organizzato dai coloni francesi aderenti alla associazione « Presence française » si è svolto nel Marocco senza incidenti, ma è riuscito solo parzialmente. I coloni intendevano protestare contro le decisioni adottate dal Parlamento francese al termine del dibattito sul Marocco di proseguire nella politica tracciata da Faure. I dipendenti dell'amministrazione si sono re-

(Continua in 4° pag.)

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

## Le Comunità per la celebrazione della Bandiera

Come abbiamo già pubblicato ieri, oggi nel pomeriggio, alle ore 16.30 al vecchio Campo Sportivo, avrà luogo una manifestazione popolare organizzata da un «Comitato per la Celebrazione».

Ripetiamo che l'accesso al campo è libera a tutta la cittadinanza indistintamente.

Per la fausta ricorrenza il Consiglio Direttivo della Casa degli Italiani ha inviato al Vice Capo Distretto di Mogadiscio, Signor Giama Ganni, la seguente lettera.

«Il Consiglio Direttivo della Casa degli Italiani si è d'urgenza riunito per esaminare la gentile Sua comunicazione relativa alla festività della Bandiera della Somalia».

«Il Consiglio ha unanimemente apprezzato la cortese Sua attenzione verso questa Associazione, e desidera fare

«In occasione della solennità della istituzione della Bandiera Nazionale Somala il Consiglio Direttivo della Casa degli Italiani, a nome di tutti i suoi aderenti, esprime i più sinceri voti augurali al Popolo Somalo per la fausta ricorrenza, auspicando per il Sacro Simbolo le maggiori fortune.

«Invita tutti i Soci ad esporre, il 12 ottobre, il Tricolore Italiano e l'Azzurra Bandiera della Somalia».

Anche la Comunità Indo-Pakistana ha fatto pervenire al seguente indirizzo:

«Nella fausta ricorrenza del 1° anniversario dell'Alza Bandiera della Somalia, la Comunità Indo-Pakistana coglie l'occasione con gioia per inviare al Popolo Somalo gli auguri più fervidi e sinceri per la prosperità della Somalia».

«La Comunità Indo-Pakistana formula voti affinché il Popolo Somalo possa dedicare tutte le sue energie ad una sempre maggiore fratellanza e ad un maggiore sviluppo delle proprie risorse nazionali».

«E' con questi sentimenti che la Comunità Indo-Pakistana si associa oggi alla celebrazione della Festa Nazionale Somala».

## Grave incendio a Scusciuban

Ci perviene notizia da Scusciuban che alcuni giorni fa verso l'imbrunire è scoppiato un incendio ad un arisc. L'incendio è stato causato dal vento fortissimo che propagava faville dal fuoco acceso nella cucina, all'interno dell'arisc e nella casa in muratura ma ricoperta in paglia. In pochi minuti i rami secchi dell'arisc e la paglia altrettanto secca che ricopriva il tetto hanno divampato incendiando tutto.

Ad evitare che il vento facesse dilagare l'incendio il Distretto ha provveduto a dare l'allarme e ad organizzare tutte le persone idonee ed a mettere in moto tutti gli automezzi per fornire l'acqua necessaria allo spegnimento dell'incendio.

Fortunatamente l'opera di abnegazione degli abitanti di Scusciuban, degli Italo e del personale del Distretto è valsa a circoscrivere l'incendio salvando tra l'altro dalla sicura distruzione l'impianto radiotelegrafico. Fortunatamente non si lamentano vittime benché il danno sia approssimativamente calcolabile a So. 6800 circa.

Sempre da Scusciuban ci perviene notizia che il sambuco

«Zettung» proveniente da Zan-zibar e diretto a Mukalla con un carico a bordo di 740 quintali di dura, giunto nella rada di Hafun, a causa della rottura del timone, rischiava di arenarsi. Il Nacuda, Said Soleiman, al fine di evitare che il natante si incagliasse, ha gettato in mare 10 quintali di dura.

Il Distretto di Scusciuban non appena avvertito del fatto ha immediatamente provveduto a soccorsi perchè lo scarico del sambuco avvenisse con maggiore rapidità e minor danno possibile.

## Le piogge nel Mudugh e nell'Hiran

Notizie telegrafiche informano che in tutta la circoscrizione del Distretto di Dusa Mareb, escluso il centro sede di Distretto, si sono avute in questi giorni abbondanti precipitazioni atmosferiche.

Lo stesso ci viene comunicato da Belet Uen e da Mataban.

## «Scir» della cabila Hauadle di Mogadiscio

Il Distretto di Mogadiscio avverte tutti gli appartenenti alla Cabila Hauadle di Mogadiscio che il giorno 21 ottobre, alle ore 15.30 pomeriggio e, precisamente, nel recinto di Sech Nur Hussien sita sulla sinistra di via Uolia Adde, avrà luogo lo Scir della Cabila per la nomina del nuovo Capo.

Saranno ammessi allo «Scir» e, quindi, alla conseguente votazione soltanto coloro che con documento (es. carta d'identità) o con la testimonianza di esponenti conosciuti, dimostreranno ad una Commissione di Capi «Neutrali» che verrà appositamente incaricata per l'occasione, che appartengono alla Cabila Hauadle di Mogadiscio (residente entro l'8° chilometro).

Si fa presente che lo «Scir» è, stato chiesto da esponenti rappresentanti la maggioranza della Cabila.

Sarà data notizia dello «Scir» anche con banditore.

Di quanto sopra si sarà grati se sarà data comunicazione anche per radio.

IL CAPO DEL DISTRETTO Dr. A. Zuccardi Merli

## Le cavallette

La Sezione Antiacridica della Migiurtina comunica che sciami misti di cavallette provenienti da ovest hanno sorvolato la circoscrizione di Garoe. Lo stesso sciame dopo pochi giorni è stato avvistato nella circoscrizione di Gardo.

## DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

### AVVISO

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stato attuato dalla Somalia, all'Italia il servizio pacchi postali aerei, da un minimo di kg. 0,500 al massimo di kg. 20,00.

Il trasporto aereo è limitato al tratto Mogadiscio-Roma, restando invariati a carico dell'Amministrazione PP. TT. gli avviamenti dal luogo di origine a quello di destinazione.

Il pubblico potrà prendere visione delle relative tariffe presso gli Uffici Postali del Territorio, abilitati all'accettazione dei pacchi.

IL DIRETTORE

### Avviso

Pervengono a questo Municipio, pressochè giornalmente, domande per assunzione in servizio in qualità di Vigile urbano, impiegato, operaio, ecc.

Si avverte che quest'Amministrazione non ha alcuna necessità di personale e che, specie per i posti di Vigile e di impiegato, le assunzioni avvengono con regolare concorso da rendersi pubblico a mezzo del «Corriere della Somalia».

Il presente avviso vale quindi quale risposta negativa sia per le domande finora presentate che per quelle che perverranno successivamente.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

## AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

### Direzione Affari Finanziari

### Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dello Scerif Hascim Scerif Abubacar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio via Due Dicembre.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

## CORPO SICUR. DELLA SOMALIA

### Acquisto oggetti di vestiario

Il giorno 25 ottobre 1955 sarà tenuta presso questo Comando - Sezione Commissariato - una raccolta di offerte per la fornitura dei seguenti oggetti di vestiario:

- tela kaki per vestiario, metri 22.000
- tela greggia per mutande,

- m. 5.000
- tela bleu per combinazioni, m. 3.000
- calze di cotone kaki, pala 7.000
- calze di cotone nere, pala 1.200
- calzoncini di lana K. con sottopiede, pala 2.000
- calzoncini di lana K. con piede int., pala 1.200
- canottiere di cotone n. 3.500
- fazzoletti, n. 5.000
- pullovers di lana kaki n. 500.

Gli interessati ai quali non è stata inviata direttamente la lettera d'invito, potranno ritirarla presso il Comando predetto.

Il Ten. Comm. Uff. Rogante P. Docile

### DIFFIDA

A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sa in proprio che in partecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.

I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bioccolo agli sgranatori soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolare autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

L'ISPETTORE E. Conforti

## Il prezzo di ammasso della dura di Gu 1955

«Con Decreto del Segretario Generale, in corso di pubblicazione, il nuovo prezzo d'ammasso della dura di Gu 1955 è stato fissato come appresso:

- Dura bianca So. 40,-
- Dura aburas » 37,-
- Dura rossa » 33,-

per sacco di sei taniche (Kg. 96 circa), reso franco magazzini del Credito Somalo a Baidoa.

Con lo stesso provvedimento, è stata autorizzata, per il granoturco, la corresponsione del prezzo di So. 34 al sacco di Kg. 90 netti anche per i conferimenti ai Centri di raccolta del Credito Somalo».

## Concorso per due bozzetti per francobolli

«L'A.F.I.S., Direzione Poste e Telecomunicazioni indice, limitatamente ai residenti in Somalia, un pubblico concorso per la presentazione di due bozzetti da servire per l'emissione di una serie di francobolli, celebrativi della Istituzione dell'Assemblea Legislativa della Somalia, e di bozzetto per bollo datario metallico, di annullo delle corrispondenze impostate nel 1° giorno dell'emissione predetta.

Gli interessati che desiderino partecipare al concorso potranno prendere visione delle norme relative presso la Direzione Poste e Telegrafi».

IL DIRETTORE

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

## Concorso a dieci posti di Ufficiale Postale aggiunto

Si rende noto che i Signori:

- Abdi Salah Aden, Abdulkadir Mahi Socorò, Abdulkadir Mohamed Ahmed, Abdullahi Auale Haiè, Abdullai Mohamud Hiret, Abdulle Afrah Aden, Abucar Ahmedei Barrò, Abucar Islao Omar Ali, Aden Farah Roble, Ahmed Abucar Mahò, Ali Ahmed Aden, Ali Hagi Hussien Hassan, Ali Said Mohamed, Aues Abucar Mahdi, Hussien Mohamed Said, Ibrahim Mohamed Abdi, Iusuf Ibrahim Ali, Maio Mohallim Abdulle, Mohamed Abdi Eden, Mohamed Abdullai Barre, Mohame Sadik Ahmed, Mohamed Said Abdalla, Moeddin Hassan Ieberò, Omar Mohamed Uehelie, Osman Farah Aden, Salah Gassim Hussien, Sceh Mohamed Hussien Alassò, Scerif Hassan Abò Imanchio, Sciarif Mudhir Alau, Tahir Abubana Tahir: hanno superato gli esami scritti del concorso a 10 posti di «Ufficiale postale aggiunto» indetto con Decreto n. 84 di rep. del 3 maggio 1955.

Il pomeriggio del 13 ottobre 1955, non più tardi delle ore 16,30 i predetti Signori dovranno trovarsi presso la Direzione del Personale ed AA. GG., muniti di un documento di riconoscimento, per sostenere le prove orali.

Tutti coloro che non avessero ricevuto ancora la lettera di invito potranno ritirarla presso la suddetta Direzione del Personale - stanza n. 11.

## CIRCOLO DEL TENNIS

### COMUNICATO

Come precedentemente annunciato il Circolo del Tennis è lieto di comunicare che giovedì 13 p.v. avrà inizio l'Esathlon Moderno le cui gare avranno inizio come segue:

TENNIS - ore 21

Vasellina contro Vitelloni; Circolo Tennis contro Aeronautica.

CANASTA Corpo Sicurezza contro Cir-

colo Tennis; Tardoni contro Vitelloni; Casa Italiani contro Aeronautica; Vasellina contro Cidea.

A conclusione del Torneo, in data 29 del corr. mese si svolgerà una serata danzante durante la quale verranno premiati i vincitori.

## Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 16.30 - Lettura del Corano
- 16.50 - Discorsi celebrativi dei Partiti
- 17.05 - Nozioni di istituzione islamica
- 17.15 - Hello duetto
- 17.25 - Canzone moderna somala
- 17.35 - Gabai
- 17.45 - Canzone bagiumi
- 17.50 - Gurou
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.00 - Recitazione del Corano
- 19.05 - Giornale Radio
- 19.25 - Hello (duetto)
- 19.35 - Notiziario vario
- 19.45 - Canzone moderna somala
- 19.55 - Gabai
- 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

## Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «La città che non dorme».
- CINEMA CENTRALE - «Una di quelle» dalle ore 18.00.
- CINEMA EL GAB - «Sangeeta» Nuovo film indiano.
- CINEMA HADRAMUTH - «Naujwan» - Film indiano.
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Johnny Guitar» a colori.
- CINEMA MISSIONE - «Sangeeta» Nuovo film indiano.
- SUPERCINEMA - «Inferno di fuoco» dalle ore 18.00.

## ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI DUE VANI, piano terra, uso ufficio - Centrale - Rivolgersi Libreria Porro.

## Ultime novità dischi

COLUMBIA - PATHE' - METRO GOLDWING MAYER - LA VOCE DEL PADRONE  
Musiche da ballo e canzoni nei nuovi dischi Microsolco 33-45 e normali alla succurs. Cartoleria Impero di Porro (Hall Croce del Sud).

## ABBASSATE IL CARO VITA

Servizi da Tavola - Thè - Caffè, di porcellana A PREZZI IMBATTIBILI

- Servizio Caffè So. 22
- Servizio Thè So. 28
- Servizio Tavola So. 110

anche pezzi sciolti

Rivolgersi:

MOHAMEDALI GULAMHUSSEIN Quartiere Amaruen

## Al Teatro «Duna»

Questa sera alle ore 20,30

- FAGHI BURALE - Microfono d'Argento per il Gabai
- AHMED MOHAMED e FATUMA MOHAMED - Microfono d'Argento per la canzone moderna somala.
- DALLES e MOHAMED GIAMA GIOF - Microfoni d'Argento per la Hello insieme a
- GASSIM HILOULE - ALI HUSSEN - ABDI MOHAMED - SUFI ALI - MOHAMED FARAH e l'Orchestra di RADIO MOGADISCIO

in una parata di gabai, hello e canzoni moderne somale

Chiuderà lo spettacolo il documentario dell'Alza Bandiera in Somalia: una documentazione storica di una giornata storica.

L'INCASSO SARA' INTERAMENTE DEVOLUTO A FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLA MIGIURTINIA

Prezzo d'ingresso al Teatro «Duna»: So. 1.

I biglietti potranno essere acquistati o direttamente alla biglietteria della Fiera od alla biglietteria del Teatro «Duna».

## Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI LA REPUBLIC PICTURES presenta Una vicenda grandiosa e appassionante

## JOHNNY GUITAR

(a colori)

Con: Joan CRAWFORD - Sterling HAYDEN - Scott BRADY - Mercedes Mc CAMBRIDGE - Ward BOND - Ben COOPER

E' un capolavoro del 1954-55

# La storia di Angelo Noce ideatore del "Columbus Day"

Genova, ottobre.

Giorni or sono il postino di Coreglia Ligure, un paesotto a pochi chilometri da Chiavari, nella Fontanabuona, si inerpò sino alla frazione De Zerega e recapitò al prof. Luigi Olivari, uno studioso di storia che vive in tutta solitudine, una lettera proveniente dagli Stati Uniti. Il prof. Olivari conduce il suo lavoro in silenzio e non è facile che il postino di quello sperduto paese rechi lettere provenienti da così lontano. Non è stato quindi facile ai cronisti scoprire chi mai avesse scritto allo storiografo, chi fosse il mittente di quella lunga busta elegante che recava ben visibile il timbo di Denver (Colorado).

Il corrispondente del prof. Olivari era Mister Ralph, Governatore di questo Stato dell'Unione americana, e nella missiva si invitava il destinatario ad accomunare il paese di Coreglia nelle onoranze che in America si stanno per tributare ad Angelo Noce, «l'ideatore» del «Columbus Day».

La notizia trovò facile richiamo in un'altra lettera che mesi orsono, aveva ricevuto il Sindaco di Genova, on. Pertusio, da parte del signor Sensenbrenner, Sindaco di Columbus, nella quale si invitava la città natale del grande navigatore a donare al capoluogo dell'Ohio una statua raffigurante lo scopritore dell'America.

La richiesta, naturalmente, veniva subito accolta.

Evidentemente negli Stati Uniti vi è atmosfera di rivalutazione delle memorie colombiane e degli agganciamenti che questo lontano fondamentale episodio della storia della umanità ha creato fra le rive opposte del mare.

La storia di Angelo Noce così è riaffiorata sconosciuta ai più ed oggi a Coreglia Ligure si vivono ore di emozione per questo rinverdire di sopite memorie.

Angelo Noce nacque a Coreglia il 25 giugno 1848 (il prof. Olivari ne ha scoperto tutti i dati anagrafici e identificata la casa natale dove oggi abitano nipoti e pronipoti).

Angelo emigrò negli Stati Uniti a tre anni. Figlio unico di poverissimi contadini seguì i genitori alla ricerca di un pa-

ne meno amaro di quello già scarso, offerto dalle contrade nate.

Aveva 12 anni quando dovette cominciare a lavorare: entrò come garzone in una tipografia francese di Denver, dove la famiglia si era stabilita. Divenne un operaio assai esperto, capace e stimato e, dopo qualche anno, proprietario della tipografia stessa. Più tardi, continuando nella fortunata ascesa economica, Angelo Noce diventò Vice Presidente della «Colorado Pioneer Printers». Ricchissimo, ormai, e scapolo, il Noce spese i suoi beni, nel corso di oltre 30 anni, in una appassionante battaglia: ricordare agli emigrati italiani e agli ospiti americani il 12 ottobre, Natale dell'America.

Voleva che la data assurgesse a solennità civile ed all'uopo andò raccogliendo pazientemente adesioni. Il primo successo di Angelo Noce fu nel 1917: il 12 ottobre di quell'anno tutto il Colorado ricordò il navigatore. Nasceva il Columbus Day.

Alla celebrazione, anno dopo anno, aderirono poi altri Stati: Virginia, Kansas, New Jersey, Missouri. Nel 1921 l'ex tipografo di Coreglia Ligure poteva considerare vinta la sua grande battaglia. A Denver (capitale del Colorado) si era formato un apposito comitato e nel settembre di quello stesso anno il giudice John Fieschi — altro emigrato italiano la cui origine il nome tradisce in evidenza — si recava a Washington per sottoporre al Congresso la proposta di elevare il Columbus Day a festa nazionale.

Angelo Noce non poté far parte della delegazione. Ormai 70enne e malfermo in salute rimase a Denver, soddisfatto della missione Fieschi, i cui sviluppi seguiva attraverso i giornali e le comunicazioni del giudice genovese.

Il destino non volle, però che lo infaticabile propugnatore vedesse il giorno della proclamazione del Columbus Day elevato a solennità civile e nazionale. Angelo Noce decedette a Denver il giorno dell'Epifania del 1922.

## Come dormono i capi di Stato?

Come dormono i capi di Stato? Lo storico inglese Thomas Carlyle ha scritto: «Chi ha visto dormire un re ha letto nella vita di un popolo».

Secondo i biografi, Theodor Roosevelt dormiva come un soldato e come un filosofo coi pugni chiusi e la bocca aperta. Franklin Roosevelt aveva invece il sonno leggerissimo e non dormiva tranquillo che sul suo «yacht», in alto mare. Il disgraziato zar Nicola II passava notti febbrili, estenuanti, al punto che dichiarò: «Non augurerei al mio peggior nemico di trascorrere nottate come le mie». Sono storiche le insomnie di Guglielmo II, ma non per il motivo che ci si immagina; egli soffriva atroci mali di denti che nessun rimedio poteva calmare. A volte si alzava nel cuore della notte, e sasperato dal dolore, inforcava il cavallo, svegliava una cameriera e passava in rivista i soldati. Anche Hitler soffriva di insomnie nervose e non dormiva tranquillo che nel suo nido d'aquila di Berchtesgaden; al contrario Mussolini cadeva in un sonno di piombo. Infine il Papa attuale dorme in media tre ore per notte; legge a lungo disteso, spesso fino all'alba.

## Facciamo la biografia di un uccello prezioso

Uno degli uccelli più strani adorna delle sue piume molti cappelli da signora. Questo uccello considerato stupido e brutto, consente ai suoi allevatori guadagni favolosi: lo struzzo.

Gli struzzi vivono nell'Africa meridionale, precisamente nella zona della provincia del Capo, dove hanno il loro ambiente ideale. Terreno semideserto, largo 200 chilometri, e lungo 400, tutt'intorno montagne, sole dardeggiante, qualche volta un po' di pioggia e molto spazio.

Uno struzzo arriva a pesare perfino 180 chilogrammi, ma nonostante la sua prestante si spaventa al minimo rumore, prendendo a correre senza meta. Con quelle lunghissime zampe raggiunge i sessanta chilometri orari riuscendo spesso a rompersi l'osso del collo.

Quando sono in amore, gli struzzi diventano pericolosi; in quel periodo, se disturbati, assalgono persino l'uomo, capicissimi di squartargli il ventre a colpi di becco. La loro furia però, è... cieca, infatti attaccano con gli occhi chiusi e, abil-

mente si riesce ad evitarli, tirandosi da una parte all'altra.

Tutti conoscono la pregevolezza delle loro piume; è l'unica piuma perfettamente simmetrica, tutte le altre sono più larghe da un lato. Lo struzzo dà il suo primo raccolto di piume all'età di sei mesi, fornendolo, poi, incessantemente ogni nove mesi, dando in media due chili di piume alla volta. Durante l'operazione di spennamento, gli viene infilata sulla testa una calza nera, mentre l'uccello è tenuto fermo nella biforcazione di un albero o è legato in un apposito stallo. Ogni struzzo rende almeno 40 mila lire a raccolta, calcolate un allevamento di 5.000 struzzi, come ne esistono nel Sud Africa e conoscerete gli altissimi guadagni dei suoi allevatori.

Allevare struzzi è questione di spazio e basta, al resto pensano gli uccelli stessi, mangiando quello che riescono ad ingoiare, dall'erba alle scatole di latta e tutto ciò che luccica, per questo ad uno struzzo morto viene accuratamente esplorato lo stomaco, che spesso capita di trovarvi delle pepite di oro o ciottoli di diamante, che gli struzzi ingordamente avevano inghiottito....

Le loro faccende erotiche le sbrigan con una luna di miele che dura quaranta giorni; nessuno, uomo o animale di buon senso avvicina una coppia innamorata. Poi, la femmina comincia a deporre le uova a giorni alterni, per una ventina di giorni, deponendole, per la cova, in una fossa poco profonda.

Per far schiudere le uova, di grandezza eccezionale, ci vogliono quarantacinque giorni. Il maschio in questo periodo, di giorno va in cerca di cibo e dall'imbrunire fino all'alba dà il cambio alla femmina nella cova.

Ma, nati, i piccoli struzzi non sono riconosciuti dai genitori e da soli iniziano la vita: esseri delicati la morte miete molte vittime tra di loro, sovente si può registrare in alcuni allevamenti un indice di mortalità del 50 per cento. Possono morire per un'acquazione o per ogni specie di microbo, e, raggiunti i tre o quattro anni, non di rado soccombono, come ho già accennato, per frattura del le zampe o del collo, oppure per indigestione, avendo ingoiato qualche oggetto strano.

Le uova di questo strano uccello, sono commestibili, i pasticcieri delle città del Sud Africa le adoperano per farne paste alimentari. Con uno di queste uova si può fare una frittata di mezzo metro di diametro sufficiente a venti persone.

Quante volte un uomo viene accusato di tenere «la testa nella sabbia come uno struzzo», ad indicare, cioè, che quell'uomo invano cerca di nascondere di dissimulare il proprio contegno. Ingiustamente lo struzzo viene portato a paragone. «Sono uccelli stupidi, d'accordo — ha detto un celebre allevatore — ma nessuno li ha mai visti nascondere la testa nella sabbia».

FRANCO SILVANO

### PER FAR FORTUNA NEL COMMERCIO NON OCCORRE NASCERE CON LA CAMICIA

# La capacità di vendere è insieme arte e tecnica

Ecco una regola importantissima per il commerciante (e per l'industriale e l'artigiano, che sono i primi anelli della catena che finisce nell'acquirente): «Si offra in vendita qualsiasi cosa a un prezzo pagabile e l'acquirente la compera». Poi ci sono due corollari: buoni prodotti a prezzo fisso, uguale in tutti i negozi del territorio in cui il prodotto stesso si vende. Ne discende un terzo ed ultimo corollario: un'opportuna pubblicità (che non vuol dire, di necessità pubblicità esagerata e costosa). Potrebbe essere tutto; sono in ogni modo le regole fondamentali per chi vuol vendere, cioè a dire chi produce e chi è a diretto contatto col pubblico degli acquirenti.

Il pubblico, o meglio una par-

te notevole del pubblico, da quale decennio non compera più a occhi chiusi e reagisce quando trova prezzi alti. In una relazione sul tema «Incidenza dei costi d'intermediazione sullo sviluppo delle vendite e sul rendimento della pubblicità», Metello Rossi di Montelera e Mario Bellavista scrivono: «A che serve l'essere riusciti in sede industriale, con molta fatica e molti sacrifici finanziari (si pensi ai cospicui investimenti di capitali per il rinnovo degli impianti, spesso importati da Paesi a valuta pregiata), a ridurre il costo di un prodotto ad esempio del 5 per cento, che per molti settori è notevole riduzione, se i dettaglianti applicano indifferentemente maggiorazioni del 40, del 50 e del 60 per cento per la loro intermediazione? In questi casi l'avidità di lucro di certi gruppi intermediari annulla gli sforzi che i produttori compiono per comprimere i costi».

Ebbene, non sempre il dettagliante si rende conto del danno che una siffatta maggiorazione, egoistica e improvvisata, sconsiderata e miope, reca non solo al produttore e all'acquirente ma anche a lui stesso, che fra i 2 stadi di mezzo e che finisce col subire, a lungo andare, gli umori e le difficoltà di ambedue le categorie. Non se ne rende conto, tanto è vero che in due negozi che vendono gli identici generi, nella medesima strada della medesima città, overossia con un pubblico teoricamente identico per qualità e frequenza e con spese di gestione anch'esse identiche o quasi, capita spesso di trovare che i prezzi dello stesso articolo registrano sensibili differenze. Spesso l'umanità commette errori imperdonabili e talvolta irreparabili perché crede che il prossimo sia composto esclusivamente di sciocchi esemplari umani dagli occhi bendati. E' tutt'altro che vero, nella stragrande maggioranza dei casi: e in ogni modo chi è cieco oggi non è detto che domani non riacquisti la vista e la capacità di distinguere fra il commerciante onesto e quello disonesto, l'attento e l'avventato. Questo acquirente farà presto a scoprire che la sua... controparte altro non cerca che di ricavarne da ciascun oggetto o genere che vende il massimo guadagno possibile. Certo, un simile commerciante, in casa oggi incassa domani, fa denaro; ma un giorno o l'altro farà i conti e si accorgerà che qualche cosa ha perduto o, quanto meno, non ha guadagnato; che è poi la stessa cosa.

Volere un esempio? Eccevi quello di Gottlieb Duttweiler, uno svizzero che vien chiamato «l'uomo calmiera» perché pratica da anni la politica dei bassi prezzi; si tratta, naturalmente, di un ricco. Questo Duttweiler è giunto a vendere le pesche italiane in Svizzera più a buon mercato che in Italia; con margine, inutile dirlo. In Italia c'è chi si dibatte (o dice di trovarsi) in difficoltà perché non si riesce a guadagnare vendendo le pesche. A loro volta i consuma-

tori di pesche trovano che il prezzo è alto, e che dunque: a) il commerciante mente quando dice che non guadagna abbastanza; b) perciò è un imbrogliatore; c) chi ci va di mezzo è sempre pantalone, cioè a dire lui acquirente, o consumatore che dir si voglia.

Il commerciante non mente e non è un imbrogliatore; probabilmente non è neanche un uomo avido di guadagni. (Overossia, può essere tutte queste cose insieme, un mentitore, un imbrogliatore e un avido, ma questa non è la regola). La verità è un'altra e ce lo dice «l'uomo-calmiera» come segue: «Il segreto del mio successo è un segreto di pulcinella. Mi sono sempre accontentato e mi accontento di un margine minimo; mentre le altre imprese maggiorano i prezzi di costo del 50 e talvolta del 100 per cento, io li aumento solo del 15. L'utile di ogni organizzazione dovrebbe dipendere dal volume delle vendite».

Questa è un'educazione particolare che agli italiani è quasi ignota. Ma chi vi è iniziato sa perfettamente quali risultati essa riesce a dare. Di qualche commerciante intelligente che, conoscitolo (e tal volta scopertolo da sé), applica questo sistema, si dice: «E' fortunato a parlare. Se provassi anch'io a fare la stessa cosa, io che non sono fortunato, fallirei. Ci s'è messo lui, nato con la camicia, e tutto gli è andato bene».

Errore. Raramente, quasi mai, questi risultati dipendono dalla «camicia». Dipendono quasi sempre invece dalla capacità, dalla duttilità, dal ragionamento, dalla conoscenza della psicologia del consumatore, di cui il cosiddetto «fortunato» è dotato, e che, pur non essendo doti di facile acquisizione, si possono sempre apprendere, come una qualsiasi tecnica.

Vige troppo spesso il criterio di guadagnare molto, poiché si dà per certo e definitivo il concetto che il pubblico italiano acquista poco, e che pertanto, se un commerciante non vuole andare al disseto, deve spremere da lui quanto più può. E' un'idea falsa e i risultati sono assolutamente opposti a quelli sperati. Il pubblico italiano, come ogni altro pubblico del mondo, compra ciò che può comprare: non di più. Se sarà posto in condizioni di acquistare di più, lo farà volentieri. I due interessi, apparentemente opposti — del commerciante e del consumatore — finiranno per coincidere.

Ecco un esempio. Un salumiere di Milano, dopo aver letto in un giornale di categoria un articolo sulla produttività del commercio, volle compiere un esperimento e a tale scopo scelse un tipo di burro in panetti da 100 grammi, che egli prima vendeva a cento lire l'etto, con un utile lordo di cento lire al chilo. Per l'esperimento dimezzò il suo utile e mise in vendita il burro a 95 lire. Col nuovo prezzo esito in venti giorni la partita che prima vendeva in un mese; la diminuzione contrasse il guada-

gno lordo da 30 mila a 22.500 lire; ma se dividiamo il guadagno per giorno, vediamo che con l'antico prezzo fu di mille e col nuovo di 1.125. Come ottenne questo risultato? alcuni compratori, che prima acquistavano per economia burro sciolto a mezzo etto per volta, invogliati dal ribasso, si misero a comprarlo a etto intero; altri, che non erano clienti del negozio, vista in vetrina la reclame, vollero provarlo, mentre i vecchi avventori, stimolati dal prezzo favorevole, furono indotti a un consumo meno parsimonioso. Abbassando il prezzo, quel negoziante prese i classici due piccioni con una sola fava vendere a più clienti e aiutare ogni cliente a consumare di più.

Per vendere di più — che è come dire guadagnare di più — l'unico accorgimento sarebbe dunque quello di vendere a basso prezzo? Di certo no. Di sistemi ce ne sono dozzine ancora, nessuno dei quali va ignorato (e qualcuno dice proprio il contrario). Ma il fondamentale è quello testé enunciato. In materia, un'autentica miniera di sagge e ben formulate verità, per di più presentate con quella speciale maniera di volgarizzare tutte le tecniche che è peculiare degli americani, è il volume «Saper vendere... e anche comprare» di Felice Cunsolo, pubblicato recentemente dall'editore milanese Gorlich. Sono 125 pagine che si raccomandano non soltanto come lettura agile, gaia e sostanziosa (lo stile è rapido, giornalistico secondo la formula migliore, e va dritto al sodo); ma anche e soprattutto perché costituiscono un vademecum alla portata di tutti. Una quantità di idee, di suggerimenti, di accorgimenti che sono indirizzati ai commercianti e che, letti dall'acquirente — l'interpretazione rovesciata si porge da sé, e non richiede né sforzo né acume speciali — additano la strada migliore per vendere con profitto e comperare senza farsi tirare pel naso dai commercianti meno corretti, che sono in pari tempo i meno abili. Ci sono poi suggerimenti per la preparazione delle vetrine, citazioni di esempi americani, appropriati commenti sulle «svendite» e sulle «liquidazioni», e via dicendo. Il volumetto del Cunsolo — saremmo tentati di dargli la vecchia definizione, «prezioso volumetto» — suggerisce un terreno d'incontro fra quelle due categorie in cui praticamente si divide l'umanità, chi acquista e chi vende, fra i quali ultimi vanno collocati quelli che producono.

Forse l'assunto segreto e implicito dell'autore è quello di dimostrare che, a saper vivere insieme, è possibile la migliore armonia; anzi, piuttosto che di quella schermaglia continua fra commercianti e consumatori (cui oggi si assiste di continuo), si tratta, fra gli uni e gli altri, di autentica collaborazione.

I loro interessi non sono inconciliabili. Basta conoscere la

## Anche i bambini giocheranno col radar

Londra, ottobre.

Il radar, quest'invenzione che ha svolto una così gran parte nella guerra e che è stato lo «occhio» delle artiglierie e delle flotte aeree e navali alleate, consente ogni giorno nuove pratiche possibilità di utilizzazione per il tempo di pace. La ultima in ordine di tempo riguarda il campo dei giocattoli: tecnici e disegnatori di una fabbrica britannica hanno creato un modellino di nave da carico completamente radiocomandato. Costruito in serie, ma perfetto in ogni suo particolare, il modellino è lungo una cinquantina di centimetri. Premendo un pulsante o girando la manopola di un piccolo apparecchio radiotrasmettente è possibile non solo fargli compiere qualsiasi evoluzione, ma anche — e questo, come ben sanno quanti si intendono di modelli radiocomandati, è cosa oltremodo difficile a ottenersi — interrompere la sua navigazione.

I radiocomandi vengono eseguiti dalla piccola nave entro un raggio di 157 metri. I segnali sono captati da un'antenna che li trasmette al complesso ricevente piazzato nell'interno dello scafo, il quale aziona a sua volta i comandi del gruppo motore e del congegno di guida. Questo può essere del tipo a posizioni fisse, con marcia in tre direzioni, o, per i modelli di dimensioni maggiori, del tipo a viraggio graduale. In questo tipo di complesso per il radiocomando la posizione del timone può essere variata gradatamente, frazione per frazione, tanto a destra che a sinistra. Le parti principali del complesso sono una valvola sensibilissima ad un «relay» bipolare di nuovo tipo. Questo nuovo «relay» da un milliamp, è stato ideato dai tecnici della fabbrica. Nell'apparecchio trasmettente è incorporato un ondometro per il controllo della frequenza. I complessi per il radiocomando possono essere montati anche su altri modelli,

su modelli di velieri, ad esempio, dove il congegno aziona i comandi che cambiano la posizione delle vele a seconda della direzione in cui spira il vento.

Per i modelli di aereo viene fornito un complesso di tipo speciale creato per essere collegato ai comandi installati nell'aereo dal modellista. Modelli con complessi di questo tipo possono essere radiocomandati entro un raggio di 1.400 metri.

## Fermati due treni per una scena di gelosia

La Spezia, ottobre.

Per il litigio di due giovani fidanzati, un treno si è fermato in aperta campagna, sulla linea La Spezia-Genova, costringendo anche il Roma-Torino a fermarsi.

I due giovani si trovavano sull'accelerato La Spezia-Genova delle 17,30 quando prendevano a bisticciare per motivi di gelosia. Il loro litigio provocava un vero pandemonio nell'intera vettura, tanto che un passeggero riteneva opportuno tirare il segnale d'allarme. Il treno carico di operai, si fermava in mezzo alla campagna. Nel frattempo sopraggiungeva il direttissimo Roma-Torino delle 18 che, per fortuna, veniva fermato in tempo da segnali di emergenza evitando così un sicuro disastro, in quanto su quella linea esiste un unico binario. Passava circa mezz'ora prima che la calma tornasse fra i due focolosi fidanzati. I treni potevano finalmente riprendere la loro corsa.

Leggete e diffondete  
**Il Corriere della Somalia**

**Abbonatevi**  
**Agenzia Somala**  
**D'Informazioni**  
**(A.S.D.I.)**

via della convivenza. Tanto il consumatore quanto il commerciante devono sapere (e ricordare, dato che la conoscenza non basta ma occorre l'applicazione costante, consapevole e armonica dei principi cardine della materia) che il più adatto a imporre un calmiera è il pubblico; egli è l'arbitro del commercio. Il commerciante sappia con chi ha a che fare e lui, cliente, sappia che, se acquista senza badare ai prezzi, incoraggia gli aumenti. Su questo terreno d'incontro è facile che l'uno e l'altro riescano a sorridersi e a darsi cordialmente la mano, senza diffidenze.

# Il Presidente della Repubblica italiana commemora il 60° anniversario della scoperta della radiotelegrafia

### Il Capo dello Stato visita la Mostra dei cimeli marconiani — Colloquio dell'Ambasciatore Brosio col Segretario statunitense per le Nazioni Unite — La celebrazione del «Columbus Day» in America — Iniziata alla Camera la discussione sulla legge per la competenza dei tribunali militari.

Genova, 11. Il Presidente della Repubblica Gronchi, si è recato questo pomeriggio al «Teatro del Falcone» ove ha inaugurato la Mostra dei Cimeli Marconiani, per celebrare in occasione delle celebrazioni promosse dalla città di Genova, nel quadro delle manifestazioni colombiane, per commemorare il sessantesimo anniversario della scoperta della radiotelegrafia.

Dopo il saluto portogli dal Sindaco di Genova, l'on. Gronchi ha preso la parola e ha detto fra l'altro: «uomini come Marconi non hanno bisogno di celebrazioni: è quello che essi hanno creato che rimane e che dice per loro quale sia la loro importanza nella storia del progresso umano, e vorrei dire che per Marconi questa importanza nella storia del progresso umano, si pone in altissimo piano anche per il significato che hanno avute le sue scoperte, di agevolare così mirabilmente i rapporti tra i popoli e i paesi lontani. In tanta ricerca di distensione, quando le ideologie e i sistemi politici dividono ancora profondamente gli uomini, è di conforto constatare che vi sono alcune fra le più nobili attività umane che parlano un linguaggio comune a tutti: l'arte e la scienza. Defina scienza Marconi fu così alto rappresentante che ogni altra parola sarebbe superflua per la celebrazione. Ma ho voluto che il mio pensiero di reverente ricordo si unisse a quello di tutti voi e rilevasse in forma ufficiale, se così si può dire in questo caso, il consenso dell'intero popolo italiano all'omaggio che oggi qui si rende alla memoria di questo grande».

Il Capo dello Stato ha poi visitato la Mostra soffermandosi a lungo davanti ad ognuna delle teche di cristallo in cui sono raccolti i cimeli. Tra di essi sono i riflettori cilindro parabolici con cui Marconi fece le prime storiche esperienze di Pontecchio, nel 1895-96, ottenendo il primo collegamento direttivo ad onde decimetriche; il modello di stazione con cui nel 1896, mediante un oscillatore aperto ad antenna terra di sua invenzione, lo scienziato poté irradiare le onde radio oltre la curvatura terrestre; il primo modello di «detector» magnetico usato da Marconi sull'incrociatore «Carlo Alberto» nel 1902 per le prime trasmissioni attraverso l'Europa e gli apparecchi sintonici del famoso brevetto «7777» registrato in Inghilterra e riguardante la «telegrafia accordata o sintonizzata e multipla su di una sola antenna di nuovo tipo».

Accanto a questi e ad altri numerosi cimeli, sono esposte le più moderne realizzazioni della tecnica radioelettronica, tra cui un grande radar per avvistamento aereo fino a 320 km. Come è noto, Marconi preconizzò il radar fin dal 1922. Completano la Mostra 28 grandi pannelli che riproducono le fotografie di alcuni storici avvenimenti nel campo della scoperta di Marconi.

Per quanto concerne la vita politica internazionale, da Washington si ha che l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Manlio Brosio, ha avuto un lungo colloquio con il Segretario di Stato americano per le Nazioni Unite Francis Wilcox. Tema del colloquio sono state le questioni riguardanti l'ammissione dei nuovi membri, tra cui l'Italia all'ONU, e il disarmo. È stato stabilito che il governo statunitense e quello italiano abbiano dei periodici scambi di idee sugli eventuali sviluppi dei problemi connessi con il disarmo.

Circa l'ammissione all'ONU si mira negli ambienti delle Nazioni Unite ad ottenere un compromesso che permetta l'ammissione in massa di 18 nazioni europee ed asiatiche tra cui anche gli stati satelliti della Russia sovietica. Si considera anche la possibilità di includere la Spagna lasciando sospesa la questione della Germania. Tra le nazioni più attive per ottenere l'ammissione delle nazioni democratiche, tra cui l'Italia, sono quelle dell'America latina e non trascurabile è la perenne attenzione che pone al problema il capo della delegazione peruviana Robert Belaunde.

Hanno avuto inizio a New York, col tradizionale pranzo di tremila coperti che precede la

grande celebrazione in memoria di Cristoforo Colombo, i festeggiamenti del «Columbus Day». Sono intervenuti al pranzo l'Ambasciatore d'Italia Manlio Brosio, il Governatore dello Stato di New York Averell Harriman, il Sindaco di New York Wagner, quasi tutti i rappresentanti delle circoscrizioni cittadine e i maggiori esponenti della comunità italo-americana.

Le celebrazioni culmineranno domani con una grande parata che, attraverso l'isola di Manhattan si recherà al monumento a Colombo. Durante il pranzo, in numerosi discorsi, è stato esaltato il contributo dato dall'Italia alla cultura e alla civiltà occidentale. L'Ambasciatore Brosio, levatosi a parlare ha detto: «la scoperta dell'America è un avvenimento così fondamentale della Storia del mondo che il giorno dedicato a Colombo assume un carattere universale». Dopo aver esaltato il genio e i sacrifici degli immigranti italiani che tanto hanno contribuito alla valorizzazione dell'America, l'Ambasciatore Brosio ha concluso augurandosi che il cammino dell'Italia e delle nazioni americane corra sempre parallelo «su due grandi vie che non dovranno mai più divergere».

Nel settore della politica interna italiana va registrato l'inizio, da parte della Camera dei Deputati, della discussione sulla legge per la competenza dei tribunali militari in tempo di pace.

Aperta la seduta, il Ministro Guardasigilli on. Moro ha iniziato la illustrazione degli emendamenti presentati dal governo.

Si apprende anche che il

Presidente del Consiglio Segni ha ricevuto il Ministro Colombo per uno scambio di idee sui provvedimenti relativi ad una nuova disciplina dei patti agrari.

Successivamente l'on. Segni ha avuto un colloquio con i Ministri Tambroni, Cassiani e Campilli.

## الشعب الصومالي

يحتفل اليوم السنة الأولى لرفع العلم الوطني ليجمعه المولى تاريخ المجد والشرف الخالد ويكون دائما رمزا مقدس للامن والتقدم.

الرجاء من جميع الناس الحضور في محل كرة القدم السابق في الساعة العاشرة والنصف بعد العصر لاطهار الفرح والسرور والابتهاج.

فليعيش العلم الصومالي فلتسعد صوماليا

١٢ أكتوبر ١٩٥٥ م موافق ٢٥ صفر ١٣٧٥ هـ

لجنة الاحتفال

## In breve dal mondo

**NEW YORK.** — Secondo il «New York Times» gli Stati Uniti effettueranno la prossima settimana una nuova serie di esperimenti nucleari limitati a bombe di piccola grandezza sul poligono sperimentale di Yucca Flat nel Nevada.

**DENVER.** — Al termine di una serie di esami medici il cardiologo Dr. White ha detto che Eisenhower potrebbe lasciare l'ospedale entro quattro o cinque settimane ma che non potrebbe riprendere la sua attività prima della fine dell'anno. White ha aggiunto che nessuno potrebbe ora affermare se possa essere fisicamente possibile per Eisenhower presentarsi candidato alle prossime elezioni presidenziali.

**ROMA.** Il baritono Riccardo Stracciari si è spento nella propria abitazione per commozione cerebrale. Era nato nel 1875 a Casalecchio su Reno (Bologna) ed aveva cominciato a cantare giovanissimo riuscendo a conquistarsi rapidamente larga celebrità in Italia ed all'estero.

**ROMA.** — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Quirinale dirigenti e partecipanti ai campionati mondiali di scherma. Il Presidente della Federazione Italiana scherma Ing. Bertolaia, ha rivolto al Presidente della Repubblica un indirizzo di omaggio. Al Presidente Gronchi sono state presentate le delegazioni dell'Australia, Belgio, Colombia, Cuba, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Islanda, Polonia, Portogallo, Sarre, Stati Uniti, Ungheria, URSS.

**GENOVA.** — Oltre centomila genovesi hanno assistito al «festival folkloristico internazionale» organizzato nel quadro delle celebrazioni colombiane. Dopo aver traversato per le vie del centro, con le bandiere delle nazioni, e delle città, i gruppi si sono portati in Piazza della Vittoria dove hanno eseguito tra calorosi applausi danze e canti tradizionali.

**ROMA.** — Stamane è stato firmato a Palazzo Chigi un nuovo accordo commerciale tra l'Italia e la Finlandia che, valevole per un anno, rimarrà in vigore dal primo

ottobre 1955 al 30 settembre 1956. Con lo strumento odierno viene ampliata la base dell'intercambio italo-finlandese rendendolo più agguato alle migliori possibilità dei traffici commerciali fra i due paesi.

**BONN.** — Il Ministro degli Esteri federale tedesco Von Brentano, è atteso a Bonn di ritorno dagli Stati Uniti dove ha avuto colloqui con i Ministri degli Esteri delle potenze occidentali. Von Brentano riferirà al Cancelliere Adenauer sui risultati del suo viaggio che sono strettamente legati alla prossima conferenza di Ginevra. Mercoledì poi Von Brentano esporrà alla commissione parlamentare degli esteri appositamente convocata in seduta straordinaria i risultati dei suoi colloqui americani.

## Nuovo pericolo per il Governo Faure

Continuazione 1° pag. cati al lavoro regolarmente, mentre i commercianti hanno risposto solo per metà all'ordine di sciopero. A Rabat e a Casablanca membri armati del gruppo «Presence française» hanno pattugliato le strade invitando i commercianti ad abbassare le saracinesche e minacciando rappresaglie in caso contrario.

Per stasera «Presence Française» ha organizzato una grande riunione di protesta al velodromo di Casablanca, riunione che la polizia sorveglierà da vicino per evitare incidenti.

Quanto alla situazione politica, sembra che le divergenze fra il Residente Generale Boyer de La Tour e il Ministro delegato alla Residenza di Rabat, De Panafieu, sostenitore di una più rigida e sollecita applicazione delle istruzioni del Governo di Parigi, siano sul punto di comporsi. Sono tuttavia corse oggi di nuovo voci di probabili dimissioni di Boyer de La Tour dalla carica di Residente, che però non vengono né confermate né smentite. Quanto alla formazione del Consiglio del Trono, manca tuttora il terzo membro da affiancare ai due già designati El Mokhri e Si Bekkal.

## إعلان بيع بالمزاد العلني

يعلن بأن في يومي ١٤ و ١٥ من شهر أكتوبر ١٩٥٥ م، من الساعة الثامنة الى الساعة الحادية عشرة، سيباع بالمزاد العلني، أمام مثل الادارة الإيطالية الوصية، لأن السيارة المذكورة أدناه -

الدفعة الأولى - سيارة فورد - مرقومة صو ١٠١ - السعر الاساسي صومالي ٤٠٠٠

الدفعة الثانية - سيارة فورد - مرقومة صو ١٠٨ - السعر الاساسي صومالي ٤٠٠٠

الدفعة الثالثة - سيارة كاميون - مرقومة صو ٦٠٥ - السعر الاساسي صومالي ١٠٠٠

الدفعة الرابعة - سيارة كاميون - مرقومة صو ٦٥٠ - السعر الاساسي صومالي ٣٠٠٠

الدفعة الخامسة - سيارة كاميون - مرقومة صو ٤٤٢ - السعر الاساسي صومالي ١٠٥٠٠

الدفعة السادسة - سيارة كاميون - مرقومة صو ٤٧٥ - السعر الاساسي صومالي ١٠٥٠٠

الدفعة السابعة - سيارة كاميون - مرقومة صو ٤٥٨ - السعر الاساسي صومالي ١٠٥٠٠

الدفعة الثامنة - سيارة أوستين - مرقومة صو ٣٠٠ - السعر الاساسي صومالي ١٠٥٠٠

الدفعة التاسعة - سيارة جيب فورد - مرقومة صو ٧٠٦ - السعر الاساسي صومالي ١٠٠٠

الدفعة العاشرة - ماتشيليس موتو - مرقومة صو ٧١٦ - السعر الاساسي صومالي ١٥٠

الدفعة الحادية عشرة - ماتشيليس موتو - مرقومة صو ٧٣٥ - السعر الاساسي صومالي ١٥٠

الدفعة الثانية عشرة - ماتشيليس موتو - مرقومة صو ٧١٩ - السعر الاساسي صومالي ١٥٠

الدفعة الثالثة عشرة - ماتشيليس موتو - مرقومة صو ٧٣٠ - السعر الاساسي صومالي ١٥٠

الدفعة الرابعة عشرة - ماتشيليس موتو - مرقومة صو ٧٣٧ - السعر الاساسي ١٥٠

الدفعة الخامسة عشرة - سيارة بدفورد - مرقومة صو ٣٧٦ - السعر الاساسي صومالي ٧٠٠

الدفعة السادسة عشرة - سيارة بدفورد - مرقومة صو ٤١٦ - السعر الاساسي صومالي ٧٠٠

الدفعة السابعة عشرة - سيارة بدفورد - مرقومة صو ٤١٩ - السعر الاساسي صومالي ٧٠٠

الدفعة الثامنة عشرة - سيارة بدفورد - مرقومة صو ٤٢٠ - السعر الاساسي صومالي ٧٠٠

الدفعة رقم ٢٠ - سيارة فورد

مرقومة صو ٢٧٠ - السعر الاساسي صومالي ٤٠٠٠

الدفعة رقم ٢١ - سيارة دوج - مرقومة صو ٣١٧ - السعر الاساسي صومالي ١٠٥٠٠

الدفعة رقم ٢٢ - سيارة دوج - مرقومة صو ٣١٨ - السعر الاساسي صومالي ٥٠٠

الدفعة رقم ٢٣ - سيارة شفرليت - مرقومة صو ٧٤ - السعر الاساسي صومالي ٣٠٠٠

الدفعة رقم ٢٥ - سيارة فورد - مرقومة صو ٦٤٥ - السعر الاساسي صومالي ١٠٠٠

الدفعة رقم ٢٦ - سيارة فورد - مرقومة صو ٤٥١ - السعر الاساسي صومالي ١٠٥٠٠

الدفعة رقم ٢٧ - سيارة فورد - مرقومة صو ٤١٧ - السعر الاساسي صومالي ١٠٥٠٠

الدفعة رقم ٢٨ - سيارة فورد - مرقومة صو ٨٧٠ - السعر الاساسي صومالي ٤٠٠٠

الدفعة رقم ٢٩ - سيارة شيرانو - مرقومة صو ٨٠١ - السعر الاساسي صومالي ٤٠٠

الدفعة رقم ٣٠ - سيارة جيب فورد - مرقومة صو ٧٨٨ - السعر الاساسي صومالي ١٠٠

الدفعة رقم ٣١ - آلات مختلفة - السعر الاساسي صومالي ٧٧٠

عدد ٣٠٣ بستوني - عدد ١٨٤

بيلي - عدد ٥٥ كاربوراتوري - عدد ٢٨ بمي A.C. - عدد ١٤

بمبي فريني - عدد ٤٠ كولاتي

اسبتي روجيني - عدد ٧ اسبتي روجيني - عدد ١٠ كاركاسي

اسبتي روجيني - عدد ١١ بوبيني

أشنزويوني - عدد ١٠٠ اندوتي - عدد ٦٥ كاركاسي دينامو - عدد ٧ دينامو كامل - عدد ٨ موتوريني

كامل - عدد ٢٤ بمبي ما - عدد ٥ بمبي زيت عدد ١٥ سلاسل للتوزيع

عدد ٥ اتيروتوري - عدد ٨ - مصفات الزيت - عدد ٨ ألبيري

عدد ٤ ألبيري بتريني - عدد ٤ كوشيتي - عدد ٤ توبى برتابيلي

عدد ٣ لمبادى برتابيلي - عدد ٣ تستاتي - الوزن الكلي ١٥٤٠

كتال

يمكن مشاهدة الآلات المذكورة، لدى الاماكن المذكورة ادناه، في الايام العادية من يوم ١٩ الى يوم ٣٠ من شهر سبتمبر الجاري، من الساعة ٩ الى الساعة ١١ - الدفعات رقم ٤، ٣، ٤، ٩، ١٨، ٢٣، ٢٨ - لدى مخزن التخزين لفتش الاعمال العامة، الدفعات رقم ٦، ٥، ٦، ١٥، ١٦، ١٧ و ٢٩ لدى ورشة البلدية (معمل التقطير السابق الكائن في شارع ليدو)، الدفعة رقم ٢٥ في داخل الجمرک والدفعات الباقية لدى ورشة (أوتوباركو) المدينة والبيع سيكون بواسطة الحصاد للتسليف الصومالي

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE: A.F.I.S. 21  
REDAZIONE & CANTIERA: A.F.I.S. 78  
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35  
Trimestrale So. 17 - Annuale 1956  
to per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI AL SENATO

## L'Italia assiste con sincera simpatia al processo evolutivo dei popoli africani

I problemi dell'emigrazione, quelli della difesa, le questioni attuali del Mediterraneo e del Medio Oriente esaminate dall'on. Martino nel corso del suo ampio discorso - La discussione alla Camera sulla competenza dei tribunali militari

Roma, 12.  
Il Ministro Martino, nel suo discorso odierno al Senato, a conclusione del dibattito sul bilancio degli Esteri già approvato dalla Camera, ha dedicato una parte notevole delle dichiarazioni al problema della emigrazione, svolgendo più ampiamente un tema da lui già trattato di fronte all'altra Assemblea. Egli ha infatti criticato le due concezioni estreme e antitetiche che si sono avute in Italia della emigrazione stessa: quella secondo la quale la emigrazione è la medicina per tutti i nostri mali, e quella per cui essa sarebbe da condannare sotto qualsiasi forma come antinazionale. L'Italia - dice Martino - ha bisogno che un certo numero dei suoi figli si rechi a lavorare all'estero stabilmente o temporaneamente. Ma questo riconoscimento non può andare disgiunto dall'impiego serio e costante di accrescere la capacità di assorbimento del mercato nazionale. Quando la nostra economia permettesse di utilizzare tutte le energie di lavoro che si rinnovano nel succedersi delle generazioni, quel giorno l'emigrazione non cesserebbe, ma si affievolirebbe, diventerebbe veramente una manifestazione di libertà ed insieme un volontario contributo degli italiani al progresso comune. Nel frattempo, il governo non si disinteressa del fenomeno migratorio nei suoi aspetti più duri e dolenti, ma svolge una concreta ed assidua opera di assistenza agli emigranti.

La pace, come la guerra, è invisibile. Non si può fare la pace sulle vie del Lemano e accendere la guerriglia sulle rive del Mediterraneo. Noi vogliamo soprattutto ammonire che la unità è necessaria per difendere la pace e la libertà, e che essa non è realizzabile senza sacrifici. Non si può volere la unità e nello stesso tempo coltivare e sviluppare contrasti nazionali. A chi chiede una iniziativa politica italiana, rispondiamo che essa è proprio nella affermazione della superiore esigenza dell'unità in un momento in cui sono tornate aggressive le forze della divisione e del contrasto. Se lo spirito di Ginevra - ha detto anche l'on. Martino - rimanesse nel cielo degli ideali, e non operasse nella concretezza della realtà politica, la sua azione sarebbe analoga a quella di un dolce sonnifero. Dopo il sonno, ci troveremo di fronte a problemi aggravati con forze sremate».

Dopo aver confermato che l'Italia esporterà al Consiglio della NATO il suo punto di vista sui problemi che saranno affrontati nella prossima conferenza di Ginevra il Ministro Martino, ha dichiarato che con l'occasione del suo prossimo viaggio, assieme al Presidente Segni, a Bonn, verrà posto il massimo impegno nel rendere più intimi i rapporti dell'Italia con la Repubblica Federale Tedesca. Egli ha quindi ribadito che per l'Italia il problema della riunificazione della Germania non è risolvibile se non nel quadro della sicurezza europea, ed è perciò strettamente legato al problema della limitazione degli armamenti.

Sempre in relazione ai problemi che verranno affrontati a Ginevra, l'on. Martino passando alla questione delle relazioni tra occidente ed oriente, ha affermato che tale problema, essenziale per la soluzione dei precedenti: Germania, sicurezza europea, disarmo, va affrontato sostenendo che «non basta la coesistenza materiale tra regimi politici antitetici, bensì uno sforzo collettivo e volontario da ambedue le parti per coesistere». Quanto all'Italia in particolare, il Ministro ha ripetuto che essa respingerà ogni invito a prendere iniziative tali da non giovare, non solo, ma anche da disturbare la azione comune per la pace.

Il Ministro Martino passando poi ad altro argomento ha detto di accettare la definizione, data dal relatore Santero D. C., del Ministero degli Esteri quale «Ministero della Pace», ed ha aggiunto, tuttavia, che nell'attuale fase internazionale sono mezzi destinati alla pace anche quelli destinati alla difesa. A tale proposito il Ministro ha detto che anche il bilancio della Difesa rientra, in un certo senso, nel bilancio degli Esteri.

«Il governo italiano - ha proseguito l'on. Martino - non può nascondere la sua preoccupazione di fronte al manifestarsi di fatti ed atteggiamenti i quali dimostrano che nella stessa misura in cui si svolge il processo distensivo generale, insorgono focolai di contrasti locali che lacerano la solidarietà dei popoli, pazientemente ricostruita. E' evidente che non si può costruire la pace in generale permettendo che sia insidiata nel par-

Secondo - che siano chiamati a parteciparvi anche Paesi che non siano membri né dell'ONU, né degli altri Enti specializzati dell'ONU. Il progetto americano non limita la partecipazione dell'Ente atomico ai Paesi dell'ONU, ma l'estende solo ai Paesi che facciano parte, se non dell'ONU, degli enti specializzati, come l'Italia che fa parte della FAO, dell'UNESCO e della Banca Internazionale.

Si tratta - rilevano gli osservatori - del contrasto tradizionale fra Stati Uniti ed URSS su questo problema. Tuttavia nella risoluzione oggi presentata da Kusnetzov, non si parla esplicitamente del collegamento dell'ente atomico con il Consiglio di Sicurezza, ma solo di porre l'ente nel quadro delle Nazioni Unite.

L'ENTE INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA ATOMICA

## Critiche sovietiche al progetto statunitense

New York, 12.  
All'ONU, il delegato sovietico Kusnetzov, ha chiarito pubblicamente l'atteggiamento russo nei confronti del progetto anglo-americano di costituzione dell'Ente Internazionale per lo uso pacifico dell'energia atomica.

Kusnetzov, ha indicato che l'URSS è a favore della creazione dell'Ente, ma ha ribadito le condizioni che la Russia aveva già posto in passato e cioè: «primo - che il nuovo ente sia collegato direttamente al Consiglio di Sicurezza - mentre il progetto anglo-americano vorrebbe dargli un'autonomia elastica del tipo di quella che hanno i cosiddetti enti specializzati delle Nazioni Unite, come la FAO e la Banca Internazionale».

ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE FRANCESE

## Prosegue il dibattito sull'Algeria

La situazione nel Marocco

Parigi, 12.  
Mentre al Parlamento si svolge il dibattito sull'Algeria - in un'atmosfera più favorevole a Faure di quanto si era previsto - il Governo cerca di accelerare l'attuazione del piano per il Marocco. Il Presidente del Consiglio ha avuto diversi incontri con i negoziatori nazionalisti marocchini Si Bekkai e Ben Slimane e con il Pascia di Rabat, che potrebbe forse essere il terzo uomo del Consiglio del Trono, la cui costituzione si dà per certa per questa settimana.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà oggi di questa questione e della formazione consecutiva del Governo Marocchino. L'autorità del Governo Faure appare in questo momento rafforzata dall'azione decisa e solerte che sta conducendo il nuovo Ministro della Difesa, Generale Billotte, appartenente al gruppo dei moderati. Billotte è riuscito, durante un colloquio svolto in occasione di un pranzo offerto ai Ministri della Difesa della NATO, ad ottenere l'adesione alla politica nord-africana di Faure da parte del Maresciallo Juin, che sin qui aveva notoriamente avversato l'attuazione del piano marocchino. Billotte e Juin avevano parlato a lungo, appartati, ed alla fine del colloquio il Ministro della Difesa dichiarava: il Maresciallo Juin è fautore di una politica di evoluzione nel Nord Africa, egli rispetta l'autorità del Ministro della Difesa ed è in pieno accordo con me. Ora ci ritroveremo per lavorare insieme. La adesione di Juin dovrebbe scio-

## Le necessità militari dell'Inghilterra

Londra, 12.  
Per controbilanciare l'annuncio della riduzione degli effettivi delle forze armate di centomila unità - annuncio che è stato accolto tutt'altro che favorevolmente a Washington - il Governo inglese intende varare al più presto la legge per la coscrizione obbligatoria di 24 mesi.

Negli ambienti bene informati si sottolinea che Londra si è decisa a prendere quest'iniziativa soprattutto per le esigenze atlantiche ossia perché non si possa dire che la Gran Bretagna dà il cattivo esempio ai suoi alleati europei. In realtà però va prendendo piede in Gran Bretagna un movimento contro la coscrizione generale obbligatoria e si va formando la convinzione che la difesa del paese possa, e debba, essere affidata soltanto ad un piccolo gruppo di tecnici e di esperti i quali dovrebbero, in caso di guerra, manovrare le armi nuove fornite dalla scienza moderna.

La guerra termonucleare - che secondo gli esperti potrebbe durare solo 36 ore - pone anche al Governo britannico problemi organizzativi nuovi.

IL COLLOQUIO A DENVER TRA EISENHOWER E FOSTER DULLES

## Esaminati i principali problemi di politica internazionale

Eisenhower risponderà alla lettera di Bulganin Preoccupazioni al Dipartimento di Stato per i successi della «diplomazia del sorriso»

Washington, 12.  
Come previsto Foster Dulles ha avuto a Denver un colloquio di un quarto d'ora con il Presidente Eisenhower.

Secondo indicazioni di buona fonte Eisenhower e Foster Dulles - oltre ai tre punti: risposta a Bulganin; situazione nel Medio Oriente e preparazione della conferenza di Ginevra - hanno trattato anche i seguenti argomenti: «questione dei contatti cino americani a Ginevra; costituzione dell'ente atomico internazionale; lo stato a cui sono giunte le discussioni sul disarmo all'ONU; i problemi del consolidamento della NATO, e la maniera di rispondere ad eventuali mosse russe per contatti diretti con gli Stati Uniti, dopo Ginevra. Tuttavia nessuna precisazione ufficiale viene data al riguardo.

La maggior parte di tali problemi sono stati in ogni modo trattati per linee sommarie e verranno sviluppati in un successivo collo-

quio che Dulles avrà con il Presidente prima di partire per Ginevra. L'impostazione concordata per la conferenza di Ginevra, si articola - a quanto è dato sapere - attorno al concetto già espresso da Dulles della preparazione su due fronti per cui l'America deve essere pronta a sfruttare positivamente le aperture distensive russe ove queste si dimostrino concrete, ma, al tempo stesso, ad evitare i pericoli che una tattica russa, puramente dilatoria e ostruzionistica può creare per la solidarietà occidentale. Tale concetto sarà espresso dal Segretario di Stato alla riunione atlantica che precederà la conferenza di Ginevra e in cui Dulles esporrà il programma detto dei quattro «P» - productivity power, principles and partnership - Secondo Dulles, infatti, la solidarietà occidentale deve venire assicurata da tali elementi: produttività economica, potere militare, principi morali e spirito di alleanza, sul piede di parità.

Circa la risposta di Eisenhower alle lettere di Bulganin sul disarmo gli ambienti vicini alla Casa Bianca, indicando che il Presidente è preoccupato di precisare due punti: 1) riassicurare Bulganin che il governo degli Stati Uniti esaminerà con la massima attenzione i vari quesiti sollevati dal premier sovietico in maniera da sviluppare ogni aspetto del complesso problema; 2) chiarire, rettificando così ogni equivoco in proposito, che l'insistenza degli Stati Uniti circa la formula di ispezione aerea e scambi di informazione militare non va interpretata nel senso che l'America riduca solo a questo elemento il problema e si disinteressa delle proposte di riduzione di armamenti, ma al contrario, nel senso che tale progetto è avanzato come preludio e piani concreti di disarmo.

Sempre da Washington si apprende che il Dipartimento di Stato comincia solo ora ad ammettere apertamente di essere profondamente preoccupato per l'impressionante serie di successi che la «diplomazia del sorriso» ha consentito ai sovietici di collezionare dalla conferenza di Ginevra. Le indiscrezioni e osservazioni che il Dipartimento di Stato sta facendo pervenire in proposito alla stampa più autorevole, rilevano gli osservatori, tendono soprattutto ad accentuare la valutazione negativa che deve farsi ora delle conferenze di Bandung e di Ginevra con l'ovvio obiettivo di porre in risalto la saggezza di coloro che non si sono mai aspettati nulla di buono da tali conferenze, primo fra tutti John Foster Dulles. Le preoccupazioni del Dipartimento di Stato sono: l'opposizione contro le potenze alleate nell'Africa del nord, a Cipro ed altri settori del Mediterraneo alla quale si accompagna la creazione di una effettiva coalizione di potenze arabo-asiatiche nell'ONU; la tendenza dell'Europa occidentale a ridurre le proprie forze armate, drammatizzata dall'annuncio britannico che le forze armate inglesi verranno ridotte di centomila uomini nei prossimi trenta mesi; sempre maggiori indizi che l'Unione Sovietica intende perpetuare la divisione della Germania finché non riesca ad ottenere la neutralizzazione con una partecipazione di comunisti al governo; l'intervento dei comunisti nel Medio Oriente e le offerte di armamenti ai paesi arabi; la deriva cui sta andando Belgrado dall'occidente e il suo atteggiamento più amichevole verso il blocco sovietico; l'aumentare di rapporti confidenziali sullo sforzo che i comunisti cinesi stanno compiendo per minare le basi dell'esercito e del governo nazionalista di Formosa.

PREPARAZIONE DEL CONSIGLIO ATLANTICO

## Conferenza dei Ministri della Difesa della NATO

Parigi, 12.  
I Ministri della Difesa della NATO si sono recati allo SHAPE dove il Consiglio Atlantico tiene la sua terza seduta. I Ministri si sono riuniti per ascoltare un rapporto del Generale Gruenther sulla situazione delle forze della NATO.

Intanto negli ambienti della NATO viene dato il massimo rilievo alla conferenza dei Ministri della Difesa dei quindici paesi membri della alleanza atlantica apertasi ieri a Palazzo Chaillot. Tale conferenza

viene infatti considerata preliminare a quella a più alto livello che si terrà in dicembre e alla quale parteciperanno, oltre ai Ministri della Difesa, anche quelli degli Esteri e delle Finanze. A proposito della situazione delle forze militari sovietiche viene sottolineato quanto ha riferito ieri Sir John Whiteley, presidente del comitato permanente dei Capi di Stato Maggiore della NATO, il quale ha precisato che, malgrado la annunciata riduzione, le forze armate terrestri dell'Unione Sovietica ammontano tuttora a 175 divisioni perfettamente armate.

Sempre da Parigi si apprende che al Quai d'Orsay si sono riuniti gli esperti franco-americani, per fissare le basi del comune atteggiamento degli alleati nella prossima conferenza di Ginevra. Il rapporto che gli 2-

## Due Unità della flotta francese a Mogadiscio

Nelle prime ore di questa mattina ha gettato le ancore nella rada di Mogadiscio l'Avviso Scorta della Marina da Guerra Francese, «La Gazelle», che verrà, in giornata, raggiunta dal dragamine «Jasmin».

Alle due unità della Nazione amica, che si tratteranno per alcuni giorni a Mogadiscio, in visita non ufficiale, il benvenuto de «Il Corriere della Somalia».

sperti hanno elaborato, dopo la prima fase dei loro lavori, sottolinea l'accordo degli alleati sul problema della riunificazione tedesca nel quadro di un trattato per la sicurezza europea. Nei prossimi giorni gli esperti dovranno precisare le modalità della riunificazione tedesca e definire simultaneamente le grandi linee del trattato di sicurezza europea. Il rapporto sarà esaminato dai tre Ministri degli Esteri occidentali, che si riuniranno a Parigi il 24 prossimo e, che ne riferiranno, il giorno dopo, nella riunione del Consiglio Atlantico.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

## LA GIORNATA DELLA BANDIERA

# Migliaia di persone inneggiano alla Bandiera nella riunione popolare al Campo Sportivo

Il discorso ufficiale - Perfetta l'organizzazione predisposta dal "Comitato per la Celebrazione del Primo Anniversario della Bandiera"

La cittadinanza di Mogadiscio ha ieri pomeriggio festeggiato ed esaltato la Bandiera azzurra stellata in una manifestazione a carattere popolare dove la spontaneità ha preso il sopravvento su ogni forma di organizzazione. Non che l'organizzazione predisposta dal "Comitato Popolare per la Celebrazione del 1° Anniversario dell'Istituzione della Bandiera Nazionale Somalia", non sia stata più che degna di ogni elogio, tanto essa è stata buona da riuscire, malgrado il continuo accalcarsi della folla, a tenere un ampio spazio libero - ed anche abbastanza vasto - intorno al palco dove si sono susseguiti gli oratori. Ma sta di fatto che lo entusiasmo della cittadinanza è stato tale da guadagnare lentamente terreno su quelle che erano le delimitazioni iniziali: ci trovavamo in mezzo al vecchio campo sportivo e abbiamo potuto notare che non sono valsi né gli sforzi del Capo Distretto, né quelli del dinamico Vice Capo Distretto Giama Ganni, né i tentativi degli Italo, né quelli degli incaricati dei vari partiti politici a trattenere quella folla plaudente che, spingendosi avanti schiere di bambini e di donne veniva ad accalcarsi sempre di più, spinta, del resto, da quella che premeva da dietro.

Una manifestazione, quella di ieri pomeriggio, che ha toccato tutti i presenti nei sentimenti più intimi e più profondi. Policromia di festoni, policromia di fute, vivacità e serenità, soprattutto serenità, hanno dato ieri al vecchio campo sportivo, che la nascita del nuovo Stadio, aveva fatto cadere nel dimenticatoio, una giornata di gloria, una giornata di vita: di vita intensa e lieta come solo il popolo può darla quando è felice.

Nel riquadro, a cui abbiamo accennato sopra, strenuamente difeso da tutti i membri del Comitato, era posto di fronte alla tribuna un palco per gli oratori ricoperto delle bandiere italiana e somala. Di fronte al palco la banda del Corpo di Sicurezza e gli alunni dei collegi. Alle 16 circa è giunto il complesso artistico di Radio Mogadiscio, che ha intrattenuto la massa dei presenti con alcune canzoni e con un applauditissimo gabai di Ali Hussein.

Intanto la tribuna degli invitati si andava riempiendo. Ai posti d'onore, in attesa che giungesse il Segretario Generale, Reggente l'Amministrazione, il Presidente del Consiglio Consultivo, il Vicario Apostolico di Mogadiscio, il Capo dell'Ufficio Affari Interni, nonché moltissimi altri funzionari somali e italiani ed invitati di cui ci è impossibile dare l'elenco. I prescritti squilli d'attenti e le prime battute dell'Inno di Mameli e della canzone alla Bandiera Somalia hanno portato nel campo un silenzio profondo e rispettoso mentre il Segretario Generale prendeva posto nella tribuna i cui occupanti erano tutti in piedi. Mentre gli alunni delle scuole, accompagnati dalla Banda del Corpo di Sicurezza intrattengono il pubblico con il canto di un inno alla bandiera, gli oratori designati si portano verso il palco dove è posto il microfono.

Primo a prendere la parola, per pronunciare il discorso concordato dal Comitato per la Celebrazione, (composto: dal dr. Zuccardi Merli, Presidente, dal Sig. Giama Ganni Ahmed, Vice Presidente e dai membri signori Mohamed Ahmed Ottavio, Alasò Addawé, Hagi Abdullahi Mursal, Scerif Habibi, Abdalla Hussein Behani, Hagi Mohamed Hagi Abdalla, Sceik Nur Hussein, Kauten e Massimini) è Scerif Mohamed Abdurahman il quale lo pronuncia in lingua araba prima ed in lingua somala poi (il testo arabo è riportato in altra parte del giornale). Vivamente applaudito dalla folla presente successivamente egli ce de il microfono a Sceik Nur Hussein il quale in lingua italiana

pronuncia lo stesso discorso che qui di seguito riportiamo:

### POPOLO DELLA SOMALIA

Un anno è passato dacché in questo stesso luogo, - ove le giovani generazioni somale si sono fisicamente preparate alla vita del domani, - venne celebrata la nascita della nostra amata bandiera, che oggi noi soennamente risaltiamo. Ecco la nostra bandiera che nell'azzurro suo cielo porta una stella che è la stella della nostra speranza, che è simbolo della nostra unità e dalla quale si irraggeranno domani, - quando essa splenderà nel segno dell'indipendenza in mezzo ai popoli d'Africa, - pace e giustizia, concordia e benessere per tutti coloro, che, senza distinzione alcuna, vorranno col laborare alla costruzione ed alla prosperità della nostra terra somala.

Tutti i popoli civili hanno per simbolo della loro esistenza sovrana in mezzo alla società umana, una bandiera con sacra dal loro amore per la patria ed è giusto che anche la nostra cara Somalia mostri al mondo questo segno della propria vitalità e veda sventolare la propria bandiera tra quelle di tutti i popoli liberi e forti.

Anche noi vogliamo portare in alto, dinanzi alle nostre compatte schiere, - sulla via dell'onore, ma soprattutto sulla via del rispetto per i valori umani, sulla via del lavoro e della costruzione di un nuovo stato popolare e democratico, - questo nostro bello e nobile stendardo, che oggi sventola allegro sopra di noi.

Se pensiamo che molta strada abbiamo già fatto, dobbiamo non dimenticare che più strada è ancora da fare. La civiltà di un popolo si basa sul lavoro, sul valore dei suoi costumi, sulla saggezza della sua politica economica e domestica e noi ci ripromettiamo di seguire, - quando saremo affidati a noi stessi, - l'esempio dei popoli che hanno voluto autarcici ad assumere la loro fisionomia con la fondazione di scuole, di istituti sanitari e veterinari, con la formazione di classi di funzionari ed amministratori, con la creazione di cooperative agricole ed artigianali, con l'elettorato e le consulte.

Concordia! Ecco la parola che ci insegna questa bandiera. Concordia nelle famiglie, tra le tribù, tra i partiti. Concordia effettiva ed operante, non soltanto sulle bocche, ma con le mani nelle mani, col cuore aperto, perché la lotta per la nostra affermazione nel futuro non avrà effetto se le nostre forze si disperderanno e se l'egoismo dei singoli cercherà di sopraffare l'amor di Patria.

O bandiera, ti onoriamo tra le tue consorelle italiana e delle Nazioni Unite! Ti promettiamo di coltivare sempre l'amore della libertà e la gratitudine per gli amici. Che tu possa accompagnare se anche sulla faticosa via del progresso, ma immancabilmente, verso felici destini il tuo popolo.

Che tu possa sempre insegnarci la devozione alle leggi, la fiducia nel futuro, l'armonia dei nostri sforzi e la gioia della vita!

Salute a te, o nostra bandiera!

Si susseguono quindi al microfono i rappresentanti dei Partiti Politici i quali brevemente si intrattengono sulla solennità della giornata e l'importanza della celebrazione: per la Lega dei Giovani Somali parla il Presidente, Cons. Terr. Aden Abdulla Osman; per l'Hisbia Dighil Mirisfe, il Segretario Generale, Abdulkadir Mohamed Aden; oratore del partito Democratico Somalo è il Presidente del partito stesso, Abdullahi Hagi Mohamed; ultimo a parlare a nome dell'Unione Giovani Benadir è Scerif Mohamed Hussein, Presidente dell'Unione

stessa. Tutti gli oratori sono calorosamente applauditi.

Il Presidente del Consiglio Consultivo, S. E. il Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah, si porta a sua volta al microfono da dove, dopo aver detto alcuni versetti del Corano, pronuncia alcune parole adatte alla circostanza.

All'intervento del Presidente del Consiglio Consultivo, seguono alcune previsive, ma sentite parole del Segretario Generale, Reggente l'Amministrazione - Ministro Franca, - il quale riceve poi le grazie con gratulazioni di un bambino vestito di bianco e con la cravatta azzurra, al cui centro spicca la stella bianca. Il Segretario Generale con gesto paterno bacia il bambino e preso in braccio lo ha invitato a dire al microfono con lui « Somalia Hanolato ».

In questo momento la folla prorompe in manifestazioni di entusiasmo che segnano la fine di una giornata veramente bella.

### AHMED MOHAMED ALLORA

Al « Comitato per la Celebrazione » sono pervenuti i seguenti telegrammi:

« La comunità Araba nel primo anniversario della Bandiera Somalia, partecipando alla manifestazione, auspica benessere per la Somalia e tutta la popolazione. ABDALLA « HUSSEN BEHANI ».

« Il Risorgimento dei Giovani Arabi associandosi alla festa del primo anniversario della istituzione della Bandiera Somalia auspica fraternità e benessere per tutto il popolo della Somalia - AHMED HUSSEN BEHANI ».

## LE CELEBRAZIONI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO

# La giornata della Bandiera nella Regione del Mudugh

Ci giunge per telegramma da Galcalo che ieri mattina in quel capoluogo di regione è stato solennemente celebrato il primo anniversario per l'istituzione della Bandiera Somalia alla presenza delle autorità civili e militari, dell'Islam degli Omar Mohamad, dei Capi e Notabili dei rappresentanti dei partiti politici, delle scolaresche e dell'intera popolazione.

Una compagnia di formazione costituita da soldati del X Battaglione, da Agenti di Polizia, da Guardie di Finanza e da Italo, al comando del sottotenente Osman Sobrie, ha reso gli onori al momento in cui la Bandiera è stata innalzata insieme a quella italiana ed a quella delle Nazioni Unite.

Dopo tale cerimonia il Capo della Regione ha rivolto parole di occasione ricordando a tutti il significato della « Bandiera » quale simbolo di unità, di indipendenza.

Al Capo Regione rispondeva con appropriate parole l'Islam degli Omar Mohamad, Abdulla Farah.

Terminata la cerimonia, autorità capi e notabili, rappresentanti dei partiti politici e delle forze armate sono stati invitati ad un rinfresco nella sede della Regione.

### LA CERIMONIA A EL BUR...

Tutta la popolazione di El Bur, presenti il Capo ed il Vice Capo Distretto, Capi e Notabili, rappresentanti dei partiti politici ci ha solennemente festeggiato l'anniversario dell'istituzione della Bandiera. Dopo i discorsi celebrativi, il reparto di Polizia ha eseguito esercizi ginnici a cui la popolazione ha assistito esprimendo, alla fine, il suo vivo compiacimento con reiterati applausi.

... e a OBBIA In un clima di felice esultanza

## Sezione Pallacanestro e Pallavolo

### Torneo Coppa S. Pellegrino

Omologazione partita del 9 ottobre: A. S. Mogadiscio-Gruppo C. C. 24-13 PUNIZIONI

Sospensioni: si sospendono per «una giornata effettiva di gara» i seguenti giocatori: Maregatti (A.S. Mogadiscio) Bonetti (S.S. Gruppo C.C.) per «continuo contegno scorretto in campo» (rapporto dell'arbitro - incontro del 9 ottobre).

Si richiama l'attenzione dei Diregenti delle Squadre della A.S. Mogadiscio e S.S. Gruppo CC. «MM continuo contegno scorretto dei giocatori».

Visto il ritiro (giustificato da indisponibilità giocatori) della Squadra del Gruppo CC. l'incontro di finale sul campo della Fiera è stato abolito.

Per effetto del suddetto ritiro la Squadra della A.S. Mogadiscio è dichiarata vincente del torneo San Pellegrino e della Coppa relativa.

La classifica finale del torneo risulta la seguente:

- 1) Mogadiscio;
- 2) Gruppo CC.;
- 3) Leonardo da Vinci;
- 4) San Giorgio;
- 5) Corpo di Sicurezza.

### Commissariato per lo Sport

#### Sezione Atletica Leggera

La riunione di atletica leggera avrà luogo nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 con il seguente programma orario.

#### SABATO 15

ore 15.30 - 1° appello concorrenti - adunata giudici  
ore 15.45 - 2° appello concorrenti  
ore 16.15 - batterie m. 100  
ore 16.20 - salto in lungo  
ore 16.30 - batterie m. 400  
ore 16.45 - m. 1.500  
ore 17.00 - lancio del disco  
ore 17.05 - salto con l'asta  
ore 17.10 - fine m. 100  
ore 17.20 - fine m. 400  
ore 17.25 - fine m. 5.000  
ore 17.45 - staffetta 4x400

#### DOMENICA 16

ore 15.30 - 1° appello concorrenti - adunata giudici  
ore 15.45 - 2° appello concorrenti  
ore 16.20 - batterie m. 200 - m.

## NOTIZIARIO FIERA

### Concorso fotografico III Fiera della Somalia

La sera dell'11 settembre si è riunita alla Camera di Commercio la Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'articolo 4 del concorso fotografico « III Fiera della Somalia » per giudicare le fotografie presentate.

Dopo attento esame e vaglio delle fotografie pervenute in numero di 81, la Commissione unanimemente decideva che nessuna delle fotografie presentate era meritevole dell'assegnazione del primo premio.

Il secondo premio veniva assegnato al Signor Angelo Fabian e particolarmente alla fotografia rappresentante lo scorcio dei pennoni sul piazzale esterno della Fiera.

Il terzo premio veniva suddiviso fra i concorrenti Signor Aziz Husenbhoj e la Signorina Gabriella Negri per le fotografie rappresentanti rispettivamente il Piazzale Italia e uno scorcio del Padiglione A. F. I. S.

### Radio Mogadiscio

#### Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione  
16.45 - Giornale Radio  
17.05 - Canzone moderna somala  
17.15 - Domande e risposte  
17.25 - Hello  
17.35 - Gabai  
17.45 - A ritmo di hello  
17.50 - Musica Bagioni  
17.55 - Gurou  
18.00 - Fine della trasmissione  
19.00 - Recitazione del Corano  
19.05 - Giornale Radio  
19.25 - Canzone moderna somala  
19.35 - Notiziario vario  
19.45 - Hello  
19.55 - Gabai

20.00 - Fine della trasmissione  
Trasmissione in lingua italiana  
20.00 - Giornale Radio  
20.10 - 3° e 4° atto dell'opera « AIDA » di Giuseppe Verdi

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Una di quelle » con sottotitoli in Arabo.  
CINEMA CENTRALE - « La Gioconda ».  
CINEMA EL GAB - « La pattuglia del senza paura ».  
CINEMA HADRAMUT - « I falsari ».  
CINEMA TEATRO HAMAR - « Johnny Guitar » a colori.  
CINEMA MISSIONE - « Sangeeta » Film indiano.  
SUPERCINEMA - « Ruby, fiore selvaggio ».

### ANNUNCI ECONOMICI

LUMBWA - AGRICOLTURA WORKSHOP - Vi può fornire con sollecitudine e convenientemente, qualsiasi pezzo di ricambio per le Vostre auto e macchine agricole.  
KENIA - per la valorizzazione agricola del Kenia sono state create facilitazioni e occasioni. - Consultate il tecnico Dott. Doyce, Box 39 - LUMBWA.

### Bollettino Meteorologico

del giorno 13 ottobre 1955  
Temperatura massima 28,5  
Temperatura minima 24,5  
Vento prevalente S. km./ora 5,6

### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebelli  
Belet Uen m. 2,50  
Giuba  
Lugh Ferrandi m. 3,60

MAREE per il giorno 14 ottobre 1955  
Alta marea: ore 03,07 ed ore 15,27  
Bassa marea: ore 09,13 ed ore 21,25

La Ditta Lugh & Zini partecipa al dolore che ha colpito il socio Zini Ugo, per la morte del PADRE  
avvenuta a Carpi (Modena) il giorno 12 ottobre 1955.

Leggete e diffondete  
**Il Corriere della Somalia**

## STADIO C.O.N.I.

DOMANI ORE 16  
Rappresentativa di Mogadiscio  
contro  
Rappresentativa Equipaggi Francesi

## CETAVLEX!!



Crema speciale per sedare e guarire arrossamenti e scottature prodotti dal sole. CETAVLEX mantiene sempre morbida la Vostra pelle.  
In vendita nelle FARMACIE  
E' un prodotto: Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.



# L'attrezzatura agricola e il progresso delle coltivazioni

Da « Picture sheet » della FAO riprendiamo il seguente articolo:

Dall'inizio dei tempi l'uomo ha strappato il suo alimento dal suolo. Migliaia di anni non hanno portato mutamenti fondamentali nell'eterna ricerca; egli continua a fare le stesse cose. La terra è ancora la sua dispensa ed il suo avversario, ma attraverso i secoli l'uomo ha scoperto di aver bisogno di maggior quantità di alimenti, per non molto tempo ancora egli potrà raccogliere quanto basta alla sua famiglia e rimanerne soddisfatto. Il contadino deve comprare molte cose con il denaro che può solo venirgli dai frutti della sua terra e, viceversa, la civiltà ha portato sempre più milioni di bocche da nutrire, bocche che vivono lontano dai campi ma che da essi richiedono il cibo.

Il contadino ha quindi cercato di accrescere i raccolti e, con il suo sudore e quello della sua famiglia, di produrre sempre maggior numero di sacchi di grano.

Le sue mani si rivelarono presto insufficienti a questo compito, egli allora cominciò a perfezionare gli strumenti per aumentare la loro possibilità e la loro forza. A volte questi strumenti sono molto semplici: nell'Irak i mietitori portano sulla mano sinistra una serie di bacchette per allungare le diti, curvate allo scopo di raccogliere maggior quantità di spighe, mentre queste cadono sotto il taglio della falce. A volte gli attrezzi sono assai complessi: enormi escavatrici, a Ceylon, rastrellano dalla superficie del terreno la giungla secolare per dare maggior spazio ai raccolti alimentari.

Ma, semplici o complessi, gli strumenti debbono essere adattati al lavoro da compiere; quel che è economico ed utile in una zona è inutile in un'altra. Un falchetto a mano in un vasto campo di frumento del Kansas sarebbe come un martello usato per costruire una nuova ferrovia ed un grosso aratro in una piccolissima risaia indiana sarebbe maneggevole come un ippopotamo in una tinozza da bagno.

Il lavoro degli specialisti di macchine agricole consiste soprattutto nel determinare quello che, aggiunto alle mani dell'agricoltore, lo aiuterà meglio per produrre utilmente quel raccolto che egli desidera ricavare nella particolare zona in cui vive. Egli tiene conto del tipo del suolo, della disponibilità di mano d'opera, dello stato di educazione meccanica dei contadini, dello stato economico della regione e di molti altri fattori. Sempre, comunque, si sforza di soddisfare ogni necessità dell'agricoltore e di ottenere il suo aiuto nel sostituire un metodo un tempo accettato con uno chiaramente auspicabile.

A volte l'entusiasmo ha superato il senso comune, nel desiderio di migliorare i metodi di coltura e in conseguenza il livello di vita. Il periodo del 10 pinguerra ha visto aumentare l'interesse per il problema alimentare; questo zelo ha condotto a qualche passo falso. Molti Paesi, con costosi piani, per l'incremento della coltura agricola hanno fatto in macchine pesanti investimenti non adeguati alle loro necessità; essi a volte non si sono resi conto che le nuove macchine devono essere guidate da un singolo contadino e che, alla fine, devono essere pagate.

Questa non è stata, comunque, una cosa generale; molti schemi di sviluppo della terra e di meccanizzazione sono stati provati sin dall'inizio con successo.

Nell'Afghanistan, per esempio, un esperto di attrezzi agricoli della FAO ha compiuto uno studio sulle necessità di questi attrezzi nel 1951 ed è ritornato nel 1952-53 per introdurre strumenti adatti alla regione. Egli ha trovato che la meccanizzazione su larga scala non sarebbe giustificata, poiché la mano d'opera è abbondante ed i lavoratori, sostituiti dalle macchine, non avrebbero avuto altra fonte di reddito. Semplici utensili aumenterebbero tuttavia la produzione del cotone, del grano e della barbabietola da zucchero, attraverso il controllo dei parassiti e l'aumento del ritmo del lavoro nella breve stagione del raccolto. L'esperto ha pertanto provato e dimostrato che un aratro con un vomere leggero prepara il mi-

gior solco per il seme e che i solchi praticati a mano riducono la dispersione dei semi, che in una regione con più vasti campi coltivati a grano sono utili pochi animali da traino, che sono utili leggere zappe per la sarchiatura e la coltivazione. Egli ha raccomandato che il Governo stabilisca un Istituto per gli attrezzi e macchine agricole in seno al Dipartimento dell'Agricoltura e che insedi nelle più importanti provincie delle sottostazioni sperimentali di addestramento dei contadini e di prova dei nuovi attrezzi nelle condizioni locali, e — cosa forse più importante di tutte — egli ha domandato che si provveda al personale qualificato che continuamente possa visitare gli agricoltori per dimostrazione ed istruzione sull'uso e la cura propria degli attrezzi.

Quel che concerne la cura e il mantenimento del materiale si riflette in altri progetti di sviluppo della FAO. Gli esperti si sono resi conto che una falce inattiva perde il taglio e

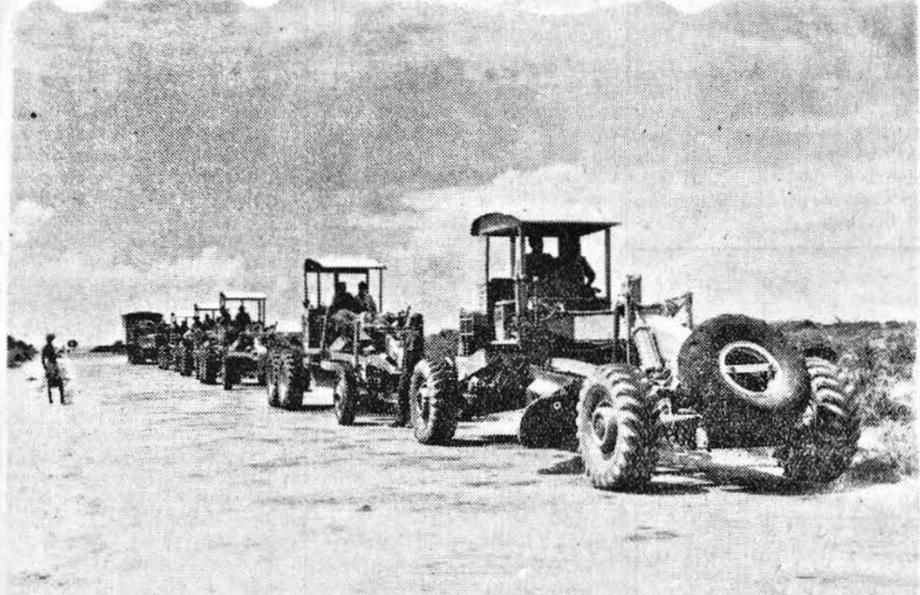
che un aratro ben disegnato, senza abile guida fa un ben povero solco.

Accanto a questo concetto sta la coscienza che un programma per il miglioramento degli strumenti agricoli deve inquadarsi nei locali sistemi di vita. Un esperto della FAO in Etiopia ha trovato che molti agricoltori, lavorando compositamente, hanno prodotto soltanto il necessario per tirare avanti senza eccedenza di prodotti per l'esportazione. Il paese ha abbondanza di terra ricca che non è stata coltivata, ma il contadino e la sua famiglia hanno già troppo lavoro e non possono coltivare più terreno con le loro attrezzature primitive.

L'esperto ha subito visto che il peso del lavoro doveva essere ridotto con l'introduzione di pochi e semplici utensili; i cavalli locali non erano usati come animali da tiro, sebbene essi siano più forti dei docili buoi per la trebbiatura e la battitura. Muli, cammelli e cavalli portavano sul dorso i sacchi di grano dai campi al terreno di trebbiatura nel villaggio, ma il carretto a ruote capace di trasportare carichi più pesanti era pressoché sconosciuto. Alcune parti degli attrezzi erano fatte con pezzi di ferro mal forgiato e raramente sagomato ed i locali aratri di legno rompono soltanto la superficie del terreno, così che erano necessarie tre o quattro arature per operare un mediocre solco.

Era chiaro che anche piccole modifiche o sostituzioni avrebbero portato grandi differenze nell'uso del lavoro agricolo. L'esperto della FAO ha introdotto un aratro sperimentale con una lama capace di un'aratura più profonda. Questo è stato dimostrato in tutto il paese ed i contadini hanno visto che una sola aratura fa il lavoro di tre. Similmente una falce dal lungo manico, con una cesta per raccogliere il grano, è stata riconosciuta come una buona sostituzione ai precedenti falchetti a mano; solo un terzo o un sesto del lavoro era richiesto per ottenere il raccolto sullo stesso appezzamento e si ottenne il medesimo risultato nei riguardi del taglio del fieno da foraggio, prima trascurato. Semplici carri a due ruote, tirati da

Mezzi per la meccanizzazione agricola



cazzoni ed alcuni hanno fatto più di sessanta chilometri per vedere le dimostrazioni. Le trebbiatrici a slitta sono state adattate con una sfera di sostegno per facilitare la spinta ed uno speciale tamburo è stato adattato ad un pedale di tipo orientale per preparare la paglia al suo uso tradizionale nell'isolamento, la costruzione ed il foraggio. Un altro esperto della FAO ha dato il suo parere per la costruzione di silos onde preservare il grano immagazzinato dalle epidemie e dai vermi.

Ma lo strumento semplice non è il problema di tutte le regioni. Una simile regione è la valle di Gal Oya a Ceylon, dove si sta preparando un vasto schema di sviluppo terriero. Esso è probabilmente uno dei più meditati progetti in Asia ed in Estremo Oriente. In cooperazione con il Governo di Ceylon e finanziato dalla Banca mondiale, dai Paesi del Piano di Colombo e dalla FAO, lo schema ha trasformato una valle desertica e coperta dalla giungla in un'area popolosa e produttiva.

Il centro per lo sviluppo di Gal Oya iniziò nel 1948 un progetto di installazione idroelettrica, di sviluppo terriero e di colonizzazione. La valle era arida e coperta di giungla spinosa ad eccezione di piccolissime zone irrigate ed abitate solo da seminomadi che vivevano in primitive capanne in piccoli villaggi. Sin dal completamento

di un bacino di trenta miglia quadrate nel 1952 ottocento famiglie furono stabilite in 60 villaggi. Ogni villaggio ha la propria riserva d'acqua, la scuola e la cooperativa. Eventualmente potrebbero vivere nella zona circa 200.000 persone. La natura del progetto e del terreno hanno reso possibile la selezione delle migliori attrezzature disponibili per la riforma della terra.

Una colonna di mezzi diretta verso l'interno della Somalia

di un bacino di trenta miglia quadrate nel 1952 ottocento famiglie furono stabilite in 60 villaggi. Ogni villaggio ha la propria riserva d'acqua, la scuola e la cooperativa. Eventualmente potrebbero vivere nella zona circa 200.000 persone. La natura del progetto e del terreno hanno reso possibile la selezione delle migliori attrezzature disponibili per la riforma della terra.

I tradizionali utensili a mano di Ceylon e gli attrezzi a traino animale erano già in uso, ma a questi dovevano essere aggiunti trattori, bulldozers, escavatrici, epicatrici motorizzate ed altri strumenti di grande potenza. Campi-officina e officine base sono state installate per riparare e conservare le attrezzature e sono state istituite organizzazioni ed amministrazioni tecniche per ogni genere di operazione.

Il progetto di Gal Oya sarà usato come esempio di quanto si può fare in Asia ed in Estremo Oriente con una appropriata utilizzazione di macchinario pesante.

## UN ESPERIMENTO IN PROGETTAZIONE IN OLANDA

# Piano di collaborazione internazionale per rendere potabile l'acqua del mare

L'estrazione del sale dall'acqua marina con elettrodialisi

New York, ottobre. Gli Stati Uniti sono disposti ad affrontare un nuovo problema internazionale in collaborazione con altri Stati, proprio come sta avvenendo per l'utilizzazione pacifica dell'atomo.

Vivo interesse sta infatti suscitando un esperimento in progettazione in Olanda dove il Consiglio Nazionale della Ricerca Scientifica applicata ha elaborato un piano di estrazione del sale dall'acqua marina e dalla salsedine mediante elettrodialisi.

Esperimenti su vasta scala stanno appunto per essere iniziati dall'Olanda in collaborazione con l'Inghilterra, l'Australia, il Sud Africa e la Francia, mentre sono in corso trattative con altri Paesi, fra i quali gli Stati Uniti, per assicurare detta collaborazione.

In base al progetto olandese si dovrebbe riuscire ad estrarre i sali dall'acqua marina, rendendola del tutto dolce e potabile, in misura giornaliera superiore a quella ottenuta con i processi fin qui noti. Il potenziale dello stesso apparecchio per la salsedine è ancora più elevato di quello che si sta usando per l'acqua marina.

Tutto il mondo, virtualmente, si preoccupa della scarsità di acqua; il mondo ha proprio sete e non soltanto di oro e di altri minerali preziosi, ma di acqua pura e semplice. Quando si pensa che gli Stati Uniti sono oggi alla testa delle nazioni per i loro progressi scientifici e tecnici, e per la loro immensa produzione di ogni ben di Dio, e per le loro gigantesche dighe e sbarramenti idraulici, e fiumi e laghi vastissimi sfruttati per la navigazione ecc. vien fatto di stupirsi che non abbiano sufficiente acqua da bere.

E viene anche il fatto di pensare come proprio nel momento in cui si vantano le prime e meravigliose conquiste fatte con l'utilizzazione pacifica dell'energia atomica, molti Paesi del mondo debbano lamentarsi della scarsità d'acqua.

Purtroppo la configurazione geografica e la costituzione geologica del mondo, con tutti i suoi dissesti idrologici sono quelle che sono. Le aree desertiche e semi desertiche nel mondo occupano ben 33 milioni di chilometri quadrati, cioè un quinto della superficie delle terre emerse.

Dal Sahara che è il più grande deserto del mondo e che si ricollega territorialmente col deserto arabo-iranico, ai deserti del Tibet, del Turkestan, della Mongolia, dell'Australia; dalle aride terre nordamericane come quelle degli Stati dell'Utah, Arizona, Colorado, Nuovo Messico, alle savane e alle pampas sudamericane, alle steppe e alle tundre tartariche e siberiane vi sono immense terre sitibonde dove l'uomo non trova acqua.

La scarsità di precipitazioni congiunta all'evaporazione e al disfacimento delle rocce e quindi alla vegetazione rada, alla insufficiente umidità e ai fenomeni di natura climatica, ecc. sono tutte cause che concorrono a fare del mondo un pianeta che ha sete di acqua. Un anno e mezzo fa New York ha dovuto virtualmente razionare l'acqua per tema di rimanere

senza, una New York si affaccia sull'immenso Oceano...

Società geografiche, geologiche ed altre benemerite associazioni scientifiche hanno diviso periodicamente piani per trasformare i deserti in pianure fertili e coltivate, con canali di irrigazione, ecc. Uno di questi piani riguardava quello presentato molti anni fa a Mussolini da un esponente della Società Geografica Reale di Londra per la trasformazione del Sahara!

Ma si è sempre trattato di piani grandiosi e un po' utopici, che avrebbero richiesto la opera di generazioni e capitali ingenti e soprattutto un po' di calma internazionale, come del resto tanti altri progetti di cui dovrebbe beneficiare l'umanità.

Ora vi è qualche cosa in più di anni fa, e cioè l'avvento dell'era atomica che si dice dovrebbe trasformare anche i deserti. Ma per intanto gli americani amano restare coi piedi in terra, ed operare con vecchi metodi migliorati o nuovi per la desalinazione dell'acqua marina.

Gli Stati Uniti e il mondo hanno veramente sete, senza ombra di metafora. Incredibile ma vero e del resto non vi è soltanto New York che ogni tanto lancia allarmi per l'insufficienza di acqua potabile, vi sono altre capitali in America e altrove. Il mondo ha sete.

M. I.

## A GENOVA Assegnati i premi internazionali per le telecomunicazioni

Genova, 11.

Nel corso della celebrazione ufficiale del sessantesimo anniversario della scoperta della radiotelegrafia, sono stati consegnati i premi internazionali, riservati alle telecomunicazioni, agli ideatori e realizzatori della grande arteria telefonica sotto la grande arteria telefonica sotto la marina Europa-Nord America: Mervil J. Kelly, Presidente dei « Bell Telephone Laboratories » di New York e a Sir Gordon Radley, Direttore Generale del « British Post Office » di Londra.

E' stata anche consegnata al prof. Albino Antinori, direttore superiore delle telecomunicazioni, la medaglia d'oro della città di Genova. Al nome del prof. Antinori è legata la realizzazione dei cavi coassiali e dei ponti radio. Egli è inoltre autore di numerosi studi sulle telecomunicazioni di interesse europeo ed extra-europeo.

Sul significato tecnico dell'assegnazione del premio annuale delle comunicazioni a Mervil J. Kelly, Presidente dei « Bell Telephone Laboratories » di New York e a Sir Gordon Radley, Direttore Generale del « British Post Office » di Londra e sulla eccezionale importanza ed originalità della realizzazione del collegamento Europa-America con cavi coassiali si è soffermato oggi nel suo discorso al Convegno delle comunicazioni il sen. Corbellini; Presidente del convegno stesso. La caratteristica di tale impianto — egli ha sottolineato — consiste nel fatto che i cavi coassiali impiegati nel collegamento, provvisti ognuno di 52 amplificatori installati nelle profondità oceaniche, sono atti a convogliare, oltre alle onde elettromagnetiche delle trasmissioni telefoniche e telegrafiche, anche quelle della televisione. Si realizzano perciò direttamente le trasmissioni televisive oceaniche, premessa decisiva per la diffusione della televisione in terraferma, anche nei casi in cui questa viene attualmente ostacolata da sistemi montuosi non superabili se non a mezzo di ponti radio.

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

# In breve dal mondo

ROMA. — Il Presidente della Repubblica Gronchi, ha ricevuto stasera al Quirinale il Presidente del Consiglio on. Segni.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica Italiana, ha conferito a Renè Mayer le insegne di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica.

ATENE. — Le elezioni generali saranno tenute a primavera in Grecia, con un anticipo di sei mesi sulla scadenza della legislatura. A quanto ha annunciato alla Camera il Primo Ministro Karamanlis nelle sue dichiarazioni programmatiche.

LA VALLETTA. — E' giunta Malta una squadra italiana composta dalle unità Altair, Aldebaran, Orione e del sottomarino Da Vinci.

MOSCA. — Oggi il Ministro degli Esteri Pearson partirà per la Crimea dove sarà ospite del Primo Ministro Bulganin e del Segretario Generale del partito Kruscev nella residenza di quest'ultimo.

Sarà questa la prima volta che uno statista occidentale è ospite di un dirigente sovietico nella sua residenza privata. A proposito dei colloqui svoltosi ieri, tra Pearson e Molotov risulta che i due hanno parlato delle relazioni sovietico-americane e canadesi-americane. Pearson ha detto a Molotov che grazie alla sua posizione geografica il Canada, potrebbe fungere da ponte fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e il Ministro Molotov ha replicato: « Questa sarebbe una grande responsabilità ».

Molotov e Pearson hanno anche discusso la questione del Patto Atlantico ma nulla si è saputo di preciso circa i termini della discussione.

IL CAIRO. — Si apprende che l'Arabia Saudita, acquisterà armi dalla Cecoslovacchia alle stesse condizioni commerciali a cui è stato stipulato il recente contratto di fornitura di armi da parte della Cecoslovacchia stessa all'Egitto.

BONN. — Da fonte bene informata si apprende che le prime unità del nuovo esercito saranno costituite all'inizio del 1956 sotto forma di compagnie di addestramento.

WASHINGTON. — Al Sindaco di Napoli Achille Lauro che trovasi negli Stati Uniti, sono state offerte dal Sindaco di Washington le chiavi d'oro della città.

LONDRA. — Al congresso del Partito Laburista che si svolge a Margate si sono già avuti segni del disorientamento laburista. Delle due risoluzioni fondamentali la

## Dichiarazioni del Ministro degli Esteri al Senato

Continuazione 1ª pag. Iare in Asia ed in Africa, nonché di sviluppare con un aumento di fondi i nostri servizi culturali e propaganda ed informazioni all'estero.

Messo ai voti il bilancio del Ministero degli Esteri è stato approvato.

Intanto alla Camera i capi dei gruppi parlamentari, riunitisi sotto la presidenza del Presidente dell'Assemblea on. Leone, hanno deciso che la discussione generale sulla competenza dei tribunali militari proseguirà stanotte fino ad esaurimento. Nella seduta pomeridiana di domani il Ministro Guardasigilli on. Moro, replicherà agli oratori intervenuti nel dibattito se si sarà ristabilito da una lieve indisposizione che lo ha colpito oggi.

Il quesito centrale del dibattito, che resta tuttora da risolvere, è se per appartenere alle Forze Armate debba intendersi il cittadino effettivamente alle armi oppure quello che, pur nella vita civile, conserva obblighi militari potenziali. Risolto tale quesito, l'esame del provvedimento verrà rimandato a dopo l'approvazione dei bilanci, per permettere alla commissione competente di esaminare, ad uno, ad uno, gli emendamenti presentati alle varie proposte di legge in discussione. In pratica il problema della competenza dei tribunali militari potrebbe essere risolto nella prima decade di novembre.

prima — che è stata prontamente sconfitta — invocava la nazionalizzazione di un vasto gruppo di industrie, la seconda chiede invece che vengano formulati i principi e le basi della politica socialista. Un terzo problema infine, che sarà impostato ma non risolto dall'attuale congresso, è quello dei dirigenti. Attlee è vecchio e stanco e si avvia all'uscita. Morrison fedele luogotenente ed esperto organizzatore, non gli può succedere per la tarda età. Bevan e il suo gruppo hanno perduto terreno soprattutto perchè hanno usato per troppo tempo un metodo di critica amaro e non costruttivo.

LONDRA. — Si è avuta notizia ufficiale da Teheran dell'adesione dell'Iran al patto turco-iracheno.

NAPOLI. — L'on. Mario Janelli, Deputato del Movimento Sociale Italiano, ha aderito al Fronte Democratico Nazionale nel quale confluiscono elementi del Movimento Sociale Italiano e del Partito Monarchico Popolare. Leader del fronte è l'on. Cafiero del PMP.

PESCARA. — Il centro abitato di Scafa è stato sommerso dall'acqua che in alcuni punti ha raggiunto i 70 centimetri. I pianterreni e i negozi sono allagati, alcune case sono state fatte sgomberare mentre due famiglie sono rimaste isolate nelle loro abitazioni e si sta cercando di trarle in salvo. Anche nella campagna si segnalano i notevoli danni a causa della pioggia che cade ininterrottamente da molte ore su tutta la regione abruzzese.

CATANIA. — Una colata lavica si è verificata sull'Etna dalla bocca craterica di nord-est. La colata, che peraltro è esaurita dopo un breve tratto — si è verificata mercoledì scorso e solo stamani, al cessare di una tempesta che infuriava da più giorni sulla montagna, essa è stata vista.

GINEVRA. — La conferenza

delle Nazioni Unite sul grano si riunirà a Ginevra il 26 ottobre. L'ordine del giorno prevede un riesame della situazione del mercato internazionale del grano. Un progetto di accordo sarà elaborato sulla base delle discussioni svolte

LONDRA. — Si è avuta notizia ufficiale da Teheran dell'adesione dell'Iran al patto turco-iracheno.

NAPOLI. — L'on. Mario Janelli, Deputato del Movimento Sociale Italiano, ha aderito al Fronte Democratico Nazionale nel quale confluiscono elementi del Movimento Sociale Italiano e del Partito Monarchico Popolare. Leader del fronte è l'on. Cafiero del PMP.

BONN. — Il Cancelliere Adenauer che fra tre mesi, e cioè il 1º gennaio, compirà ottanta anni, dovrà restare a letto almeno una settimana. Questo significa che non potrà tornare alla Cancelleria tanto presto, perchè gli sarà indispensabile una controllata convalescenza. La presidenza del gabinetto sarà formalmente e automaticamente presa dal Vice Cancelliere Bluecher. Tutto il programma politico predisposto per le prossime settimane dal Cancelliere sarà modificato. Adenauer non riferirà al Bundestag sulla preparazione della prossima conferenza di Ginevra, nè parteciperà alla riunione del Bundestag prevista per il 19 corrente, nè potrà partecipare alla commissione degli esteri, alla quale in sua vece riferirà il ministro Von Brentano.

۲۰۰۰ جوزه جوارب طويلة من الصوف الكاكي

۱۲۰۰ جوزه جوارب طويلة من الصوف الكاكي

عدد ۳۵۰۰ فلانات من القطن

عدد ۵۰۰۰ مناديل

عدد ۵۰۰ بلوفر من الصوف الكاكي

والمهتمين الذين لم ترسل اليهم بطاقة الدعوة ، يمكنهم أن يسحبوها من الادارة المذكورة

الضابط دوشيل

مصلحة الشؤون المالية

اعلان قابل للمعارضة

تلعن ادارة الشؤون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ۳۰ يوما

ويتعلق هذا الاعلان بمریضة قدما شريف هاشم شريف ابوبكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ۲ ديسمبر لاقامة البناء عليها

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفن للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

سعر الذرة

لموسم «قو» ۱۹۵۵

قرر الامين العام بمرسوم الموجود تحت التسجيل ، السعر الجديد للذرة لموسم قو ۱۹۵۵ ، حيث حدده كما يلي :

الذرة البيضاء صومالي ۴۰ ، ذرة أبو أس صومالي ۳۷ ، الذرة الحمراء صومالي ۳۳ ، وللکيس الذي يحتوي على ۶ أتنك (حوالي ۹۶ كيلو غرام) يرسل الى مخزن التسليف الصومالي في بيدوا

وبنفس التقرير، كانت فررت للذرة الصفراء السعر الذي يعادل صومالي ۳۴ للکيس الذي يحتوي على ۹۶ كيلو غرام صافي ، بشرط أن ترسل الحبوب الى مركز الحصاد للتسليف الصومالي

## خطبة الشريف محمود عبد الرحمن التي ألقاها بميدان كرة القدم السابق، بمناسبة الاحتفال بذكرى السنة الأولى لرفع العلم القومي الصومالي

أيها الشعب الصومالي : لقد مضت سنة منذ احتفالنا في هذا المحل ذاته بولادة علمنا المحبوب الذي نحييه بكل اخلاص والذي يتأهب في ظله شباب الصومال للعصر الجديد بمزاياه الطبيعية استعدادا لمستقبل حياته في الغد المرموق

ما هو العلم الأزرق يعرف عاليا خفقا يمثل السماء في نونها ورفعتها وفي وسطه النجم المضيء يحكي آمالنا ويرمز لوحدةنا ، وسيلج غدا ان شاء الله عندما تبالو علامة الاستقلال النام في وسط الشعوب الأفريقية

وسيكون هذا الشعب عندما يملك زمام أمره بيده حريصا كل الحرص على تحقيق العدالة والحرية والمساواة لجميع المواطنين بدون تمييز أو تفرقة ، ولن يألو جهدا في تحقيق الخير العام وإيجاد الرخاء الشامل لسائر من يظلمهم هذا العلم المحبوب ، ولجميع من يسعى لبناء نهضتنا القومية التي سنعمل جاهدين على تدعيمها

ان جميع الشعوب المتقدمة قاطبة تكون تلك الراية المقدسة رمزاً لسلطنتهم وسيادتهم ، وبلادنا الزينة المحبوبة «الصومال» لها الحق في أن تظهر لها تلك الراية المقدسة خفاقة بين أعلام جميع الشعوب الحرة القوية

نحن نريد بأياها الشعب الكريم أن نحمل هذه الراية فوق رؤسنا رمزا لشرفنا ومجدنا وعزتنا وأنا نسير الى العلاء قدما نشيد دولة جديدة شعبية ديمقراطية يرمز لها هذا اللواء الجميل الشريف الذي يخفق اليوم في انشراح وغبطة فوقنا

لقد سرنا طويلا في سبيل المجد وسنسير في هذا السبيل الى ابد غاية حتى نحقق مرادنا

ان جميع الشعوب المتقدمة بلغت مجدها بالعمل المرهق المضني مع الحكمة والدرابة في شئونها السياسية والاقتصادية ومع المحبة والألفة بين جميع مواطنيها ، ونحن نتعهد من الان أن نتابع طريق تلك الشعوب خصوصا تلك الشعوب التي ساعدتنا اذا ما صار الأمر بأيدينا ، وسنقتبس منها جميع النظم والتوجيهات التي تنفق نظمنا وأخلاقنا وتقاليدينا ، سنستشيء المدارس المختلفة والجامعات المتنوعة وسيكون عندنا مؤسسات طبية وهندسية وزراعية وتجارية وصناعية، وستنظم الادارة وننتخب لها الموظفين الامناء والاكتفاء وسنشجع قيام الشركات التعاونية حتى يسير اقتصادنا على اسس قوية

لقد سرنا طويلا في سبيل المجد وسنسير في هذا السبيل الى ابد غاية حتى نحقق مرادنا

ان جميع الشعوب المتقدمة بلغت مجدها بالعمل المرهق المضني مع الحكمة والدرابة في شئونها السياسية والاقتصادية ومع المحبة والألفة بين جميع مواطنيها ، ونحن نتعهد من الان أن نتابع طريق تلك الشعوب خصوصا تلك الشعوب التي ساعدتنا اذا ما صار الأمر بأيدينا ، وسنقتبس منها جميع النظم والتوجيهات التي تنفق نظمنا وأخلاقنا وتقاليدينا ، سنستشيء المدارس المختلفة والجامعات المتنوعة وسيكون عندنا مؤسسات طبية وهندسية وزراعية وتجارية وصناعية، وستنظم الادارة وننتخب لها الموظفين الامناء والاكتفاء وسنشجع قيام الشركات التعاونية حتى يسير اقتصادنا على اسس قوية

لقد سرنا طويلا في سبيل المجد وسنسير في هذا السبيل الى ابد غاية حتى نحقق مرادنا

ان جميع الشعوب المتقدمة بلغت مجدها بالعمل المرهق المضني مع الحكمة والدرابة في شئونها السياسية والاقتصادية ومع المحبة والألفة بين جميع مواطنيها ، ونحن نتعهد من الان أن نتابع طريق تلك الشعوب خصوصا تلك الشعوب التي ساعدتنا اذا ما صار الأمر بأيدينا ، وسنقتبس منها جميع النظم والتوجيهات التي تنفق نظمنا وأخلاقنا وتقاليدينا ، سنستشيء المدارس المختلفة والجامعات المتنوعة وسيكون عندنا مؤسسات طبية وهندسية وزراعية وتجارية وصناعية، وستنظم الادارة وننتخب لها الموظفين الامناء والاكتفاء وسنشجع قيام الشركات التعاونية حتى يسير اقتصادنا على اسس قوية

لقد سرنا طويلا في سبيل المجد وسنسير في هذا السبيل الى ابد غاية حتى نحقق مرادنا

ان جميع الشعوب المتقدمة بلغت مجدها بالعمل المرهق المضني مع الحكمة والدرابة في شئونها السياسية والاقتصادية ومع المحبة والألفة بين جميع مواطنيها ، ونحن نتعهد من الان أن نتابع طريق تلك الشعوب خصوصا تلك الشعوب التي ساعدتنا اذا ما صار الأمر بأيدينا ، وسنقتبس منها جميع النظم والتوجيهات التي تنفق نظمنا وأخلاقنا وتقاليدينا ، سنستشيء المدارس المختلفة والجامعات المتنوعة وسيكون عندنا مؤسسات طبية وهندسية وزراعية وتجارية وصناعية، وستنظم الادارة وننتخب لها الموظفين الامناء والاكتفاء وسنشجع قيام الشركات التعاونية حتى يسير اقتصادنا على اسس قوية

لقد سرنا طويلا في سبيل المجد وسنسير في هذا السبيل الى ابد غاية حتى نحقق مرادنا

ان جميع الشعوب المتقدمة بلغت مجدها بالعمل المرهق المضني مع الحكمة والدرابة في شئونها السياسية والاقتصادية ومع المحبة والألفة بين جميع مواطنيها ، ونحن نتعهد من الان أن نتابع طريق تلك الشعوب خصوصا تلك الشعوب التي ساعدتنا اذا ما صار الأمر بأيدينا ، وسنقتبس منها جميع النظم والتوجيهات التي تنفق نظمنا وأخلاقنا وتقاليدينا ، سنستشيء المدارس المختلفة والجامعات المتنوعة وسيكون عندنا مؤسسات طبية وهندسية وزراعية وتجارية وصناعية، وستنظم الادارة وننتخب لها الموظفين الامناء والاكتفاء وسنشجع قيام الشركات التعاونية حتى يسير اقتصادنا على اسس قوية

لقد سرنا طويلا في سبيل المجد وسنسير في هذا السبيل الى ابد غاية حتى نحقق مرادنا



**WÜHRER**  
EXPORT LAGER BEER  
Brewed and bottled by the WÜHRER BREW. Co. - Brescia - Italy  
Bottled on 21.10.55

**W**

Il biglietto da visita della Birra di Qualità

**WÜHRER**  
EXPORT LAGER BEER

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO  
**S.A.I.E.M.A.**  
Via Tomaso Duca di Genova  
Telefono 49  
**MOGADISCIO**

**DISTRIBUTORI:**  
Ditta MARANO Sante  
Ditta TASSI Carlo

Foto Hussen Abdi

Abbonatevi  
Agenzia Somala  
D'Informazioni  
(A.S.D.I.)

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE: A.F.I.S. 21  
REDAZIONE & CROCIATA: A.F.I.S. 78  
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

## PREPARAZIONE PER GINEVRA?

# Azione della diplomazia sovietica contro i Patti di Alleanza Occidentali

Severo monito di Mosca alla Persia che ha aderito al patto turco-iragano - Forti accuse di Krushev contro il Patto Atlantico - Attacchi della stampa russa alla politica di Dulles

Mosca, 13.  
Secondo gli ambienti diplomatici moscoviti, i sovietici stanno sviluppando una offensiva diplomatica contro i patti di alleanza occidentali. Si è assistito infatti, nelle ultime trentasei ore a tre diverse mosse: un ammonimento rivolto alla Persia; interventi politici di Krushev contro la NATO e attacchi di stampa contro Dulles.

La Persia ha aderito, come è noto al patto difensivo fra Turchia, Iraq e Pakistan. Il governo sovietico ha subito deciso di reagire ed ha fatto sapere a quello persiano che un tale passo, qualora fosse convalidato, sarebbe «molto grave», in quanto incompatibile con gli interessi della pace e tale da compromettere le relazioni di buon vicinato esistenti fra la Persia e l'URSS, violando il trattato di amicizia. L'alleanza a tre, dicono i sovietici, è lo strumento di circoli aggressivi i quali non hanno alcun desiderio di mantenere e di rinforzare la pace. Il governo di Mosca, tocca, poi, un tasto molto sensibile per i persiani; esso dice che il patto tripartito vuole mantenere il Medio Oriente in condizioni di servitù coloniale, e a riprova di ciò, ricorda che l'Inghilterra se ne fa garante.

Le fere lotte anti-britanniche di Mossadeq, sono troppo recenti — si osserva negli ambienti diplomatici di Mosca — perché simili argomenti rimangano senza eco. La comunicazione sovietica afferma dunque che la pace e la tranquillità del Medio e Vicino Oriente sono minacciate dalla alleanza. Essa è stata fatta all'Ambasciata persiana di Mosca, ed è stata resa pubblica dalla «Tass».

Si apprende inoltre che il Ministro degli Esteri canadese Lester Pearson, è ieri andato a far visita al Segretario del P. C. dell'URSS, Nikita Krushev, nella sua villa in Crimea a Miskova. Pearson era accompagnato da due radiocronisti che anno assistito ai primi quindici minuti del colloquio: i capi sovietici hanno insistito affinché esso fosse registrato sui loro apparecchi. Il canadese ha preso la parola per primo: si è detto ammirato della ricostruzione di Stalingrado e di Sebastopoli, dove era stato prima di giungere a Miskova. Krushev ha risposto che la guerra aveva provocato danni immensi, ma molte cose erano ormai state riparate o ricostruite. Sembra — ha dichiarato Krushev — che il Canada, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna vogliono infliggerci altre rovine col patto Atlantico. Pearson ha allora spiegato che la NATO ha carattere difensivo: «La sua definizione, ha aggiunto, cambia secondo il campo a cui appartiene». Il segretario del partito comunista non si è dato per vinto: «Non è la prima volta — ha detto — che si chiama difensiva. Il miglior consiglio che posso dare al Canada è di abbandonare la NATO». Pearson ha osservato che ci sarà forse modo di intendersi, ma che anche la Russia deve abbandonare dal canto suo molte cose. «Quali?», ha subito chiesto Krushev, «parliamone più tardi, quando affronteremo le questioni più particolarmente — ha ribattuto il canadese — adesso ci ascoltano i giornalisti». Krushev ha allora esclamato, toccando il microfono: «Questo strumento ha molti difetti, ma per lo meno non mente».

La conversazione ha poi proseguito per due ore, senza la presenza dei giornalisti. Ad essa ha fatto seguito una colazione durata anch'essa due ore. Quattro ore complessive, dunque di discussione: e Krushev, a quanto è stato

riferito, le ha dedicate quasi tutte agli attacchi contro il Patto Atlantico.

Vanno infine rilevati alcuni attacchi di stampa contro Dulles, accusato di restare fedele alla sua politica di forza e quindi di venirmo allo spirito di Ginevra.

Sull'andamento generale dei colloqui i giornali pubblicano un comunicato congiunto sovietico-canadese, in cui si afferma che i contatti avuti dal «premier» canadese Lester Pearson con Molotov e le altre personalità sovietiche si sono svolti in una atmosfera cordiale ed hanno avuto per argomento un largo numero di questioni, comprese quelle riguardanti entrambi i paesi, come pure altre questioni di grande importanza internazionale. Lo scambio di opinioni — prosegue il comunicato — ha favorito una più chiara comprensione dei punti di vista delle due parti, il che promuoverà lo sviluppo di buone relazioni tra i due paesi. È stato riaffermato che, ammessa la buona volontà e il desiderio sincero di rafforzare la pace e le amichevoli relazioni fra gli stati, non esiste problema fra gli stati, o gruppi di stati, che non possa essere risolto con mezzi pacifici. Molotov e Pearson hanno espresso la loro soddisfazione per il fatto che i punti di vista nel sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo, di cui l'URSS ed il Canada sono entrambi membri, si sono ravvicinati e che un comune punto di vista è stato stabilito circa la necessità di promuovere la sollecita soluzione del problema del disarmo.

Per quanto riguarda l'Indocina, è stato deciso che, nonostante le attuali difficoltà, si debbano compiere sforzi per mantenere l'ar-

mistizio e impedire azioni militari, per attuare gli accordi di Ginevra. La visita di Pearson ha pure offerto la opportunità di esaminare la possibilità di concludere un accordo commerciale fra l'URSS e il Canada, su basi reciprocamente vantaggiose e sul principio della nazione più favorita. Nel corso delle conversazioni — prosegue il comunicato — si è convenuto che la sfiducia e l'incomprensione potrebbero essere eliminate in una certa misura aumentando il numero delle visite ufficiali e non ufficiali. Un accordo è stato raggiunto sulla necessità di compiere ogni sforzo per rimuovere gli ostacoli ad un più libero scambio di informazioni e di opinioni e per sviluppare per quanto possibile la collaborazione tra i due paesi nella sfera della cultura, della scienza e della tecnica. Si è pure convenuto di esaminare innanzi tutto le misure per la collaborazione nell'industria, nei servizi di trasporto, nell'agricoltura, anche per lo scambio di informazioni sul lavoro di ricerca scientifica svolto nelle regioni artiche. I Ministri degli Affari Esteri hanno riaffermato che la differente posizione dei loro governi nei confronti dei problemi politici ed economici, non deve essere di ostacolo alla collaborazione in molte questioni pratiche sulla base del reciproco interesse e del desiderio di promuovere la causa della pace e le relazioni di buon vicinato. Una tale collaborazione sarà basata sul principio della non ingerenza di ciascun paese negli affari interni, e sarà ispirata al desiderio di entrambe le parti di lavorare assieme per l'istituzione della pace in tutto il mondo e per la salvaguardia della sicurezza.

## IL DIBATTITO SULLA QUESTIONE ALGERINA

# Incerta la sorte del Gabinetto Faure

Preciso intervento del Presidente del Consiglio francese all'Assemblea Nazionale

Parigi, 13.  
Il voto che dovrà concludere questa notte, il dibattito sull'Algeria all'Assemblea Nazionale francese, appare tuttora incerto. I socialisti hanno già presentato un ordine del giorno che nega la fiducia al governo, sicché ormai Faure dovrà contare solo sulla maggioranza che lo ha investito, e quindi tentare disperatamente di riaggrupparla; ma, a parte l'incognita che rimane sull'atteggiamento finale dei gollisti, che hanno votato nella quasi totalità contro la politica marocchina, la più grande incertezza riguarda la posizione complessiva dei moderati. La coesione di questo gruppo, numericamente il più forte dell'Assemblea — che in realtà esisteva solo apparentemente — è stata completamente scardinata in occasione della votazione sul Marocco, domenica scorsa. La maggior parte dei moderati votarono contro il governo. Essendo stati sconfitti, è probabile che assumano di nuovo una posizione ostile, se non altro per sferrare una nuova offensiva contro il loro segretario generale, attuale Ministro della Ricostruzione, che assieme a Pinay ha solidarizzato con Faure. Dinanzi alle discordie che dilanano i gruppi di destra, i democristiani e — caso eccezionale — anche i radicali sono compatti nel sostenere il governo. Ma i loro voti non basterebbero a salvare Faure.

Intanto il Presidente del Consiglio è intervenuto nel dibattito.

Faure ha esordito ricordando come fino dal 1865 la Francia abbia rinunciato a trattare l'Algeria come un paese conquistato o come una colonia. «Oggi — egli ha detto — la popolazione metropolitana e quella musulmana dell'Algeria sono molto più strettamente legate di quanto non siano in Tunisia ed in Marocco. Il sentimento nazionalistico è in Algeria il risultato di una «importazione» o di una «delusione». A questa delusione la Francia può fare fronte con la pronta applicazione di larghe misure economiche, sociali ed amministrative intese a incrementare il benessere del territorio e la partecipazione della popolazione alla vita nazionale francese. Fra le due estreme soluzioni, quella del separatismo e quella dell'assimilazione il governo francese ha scelto la politica di integrazione, che costituisce — ha detto Faure — un rifiuto alla secessione, inammissibile tanto per l'Algeria quanto per la Francia, un rifiuto alla assimilazione pura e semplice oggi inaccettabile e screditata agli occhi dei musulmani. Si tratta in sostanza di promuovere il miglioramento del tenore di vita degli algerini, mediante l'incoraggiamento della produzione industriale ed agricola e di facilitare l'accesso dei musulmani alle funzioni pubbliche».

Su «L'Express», da oggi quotidiano, con la collaborazione di (Continua in 4ª pag.)

## Stabilizzata

la borsa di New York  
New York, 13.

Wall Street ha registrato ieri una buona ripresa che ha interrotto la lenta ma continua caduta verificatasi nelle ultime quattro sessioni. Le quotazioni dei maggiori titoli industriali hanno segnato, da uno a tre punti di aumento sui minimi toccati alla chiusura di martedì. La ripresa come pure le cadute dei giorni precedenti, non debbono essere sopravvalutate, ammoniscono oggi gli esperti della borsa e degli enti finanziari governativi. Un portavoce del «Federal Reserve Board» ha fatto osservare che la caduta del prezzo delle azioni non è da attribuire ad operazioni speculative, né è da porsi in correlazione all'attuale stadio della economia nazionale che ha toccato il suo vertice massimo. Il «Federal Reserve Board» segue con molta attenzione gli avvenimenti degli ultimi giorni ma non ritiene che sia il caso di alzare ancora il margine di copertura per l'acquisto di azioni, che ora è giunto all'altissimo livello del settanta per cento. Si osserva però che subito dopo la fine della guerra il margine venne fissato al cento per cento e rimase a tale altezza per alcuni anni.

Nello stesso tempo anche l'altro ufficio federale che controlla l'andamento delle borse, la commissione per i titoli e le obbligazioni, ha dichiarato che nessun elemento esiste per far temere che la speculazione sia responsabile delle cadute dei giorni scorsi.

## CONFERENZA STAMPA DI VON BRENTANO

# La riunificazione della Germania e il problema della sicurezza sono questioni inscindibili

Bonn, 13.  
Il Ministro degli Esteri della Germania Occidentale Erich Von Brentano ha tenuto oggi la prima conferenza stampa dopo il ritorno dal suo viaggio negli Stati Uniti. Egli ha affermato che è, oggi, come prima, inaccettabile che a Ginevra il governo di Bonn possa essere messo sullo stesso piano di quello di Pankov.

Dopo essersi dichiarato certo che le esaurienti consultazioni, che il governo federale ha avuto, per suo tramite, negli Stati Uniti, con le grandi potenze occidentali, proseguiranno anche durante la conferenza di Ginevra, Von Brentano ha detto di ritenere che a seguito delle insistenze del governo Federale, la conferenza di Ginevra si aprirà con una concreta iniziativa dell'Occidente, cioè con concrete proposte alla Unione Sovietica per la riunificazione tedesca che per il contemporaneo piano di sicurezza collettivo. «Non è inutile che lo ripeta — ha aggiunto il Ministro — che tanto i tre Ministri degli Esteri occidentali che io siamo assolutamente concordi nel considerare indivisibile la soluzione della riunificazione da quelle della sicurezza, e che senza tale criterio di indivisibilità non è possibile una soluzione delle due questioni».

«Nessuno più di noi è interessato alla distensione — ha detto poi Von Brentano — ma se non si risolve la questione della riunificazione tedesca non si procede sulla retta via. Non si deve cercare la distensione con qualcosa che assomigli al tragico esperimento di Monaco del 1938». Dato poi l'accordo recentemente concluso tra l'Unione Sovietica e Repubblica Democratica Tedesca, accordo che vorrebbe trasferire a quest'ultima privilegi spettanti agli alleati, va detto che la integrità di Berlino non deve essere toccata: Berlino è il bastione della libertà. «Posso assicurare — ha aggiunto Von Brentano — che i contatti di Mosca tra il Cancelliere Adenauer e gli uomini di governo sovietici non hanno suscitato nei governi dei nostri alleati occidentali la minima ap-

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# Oggi conclusione del dibattito sulla competenza dei tribunali militari

Intervista dell'on. Nenni sulla sua visita alla Cina comunista

Roma, 13.  
Alla Camera dei Deputati si è conclusa stanotte la discussione generale sulla competenza dei tribunali militari in tempo di pace, contrariamente a quanto già annunciato, la Camera discute nelle due sedute di oggi il bilancio del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e tornerà ad occuparsi dei tribunali militari venerdì, quando si avranno gli interventi dei relatori, la replica del Ministro Guardasigilli e l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 1 della legge.

Il Senato invece ha iniziato il dibattito sul disegno di legge relativo ai provvedimenti per l'investimento di capitali privati stranieri nel nostro paese e concedere particolari agevolazioni per l'impiego degli utili ottenuti con tali investimenti. Comunque il maggiore interesse è polarizzato sulla pubblicazione fatta dal quotidiano romano il «Messaggero» di una intervista avuta dal suo corrispondente da Mosca con il leader del PSI Nenni che ha compiuto una sosta nella capitale sovietica nel suo viaggio di ritorno da Pechino. Secondo Nenni i cinesi, coscienti che lungo è il cammino che rimane da percorrere e consapevoli della gra-

vità dei problemi da risolvere, non cedono alla tentazione di strafare e soprattutto non hanno il minimo desiderio di avventure belliche. Nel corso dei suoi sondaggi egli ha detto di aver incontrato in tutti, da Mao Tse Tung a Ciu En Lai un vivo desiderio di normalizzare i rapporti con l'Italia alla quale — ha aggiunto — i cinesi guardano con simpatia.

Nel quadro di una ripresa degli scambi commerciali con essa i dirigenti cinesi pensano in primo luogo ai cantieri navali — hanno bisogno di navi fluviali — come pure i prodotti dell'industria meccanica pesante, di quella elettrica e chimica, né sarebbero alieni dall'acquistare i tessuti italiani. In cambio — hanno detto all'on. Nenni — potrebbero fornire materie prime come minerali: manganese, per esempio, e vegetali come la soia, eventualmente carbone e in un proseguo di tempo, man mano che procede lo sviluppo del paese, anche prodotti dell'industria leggera. La normalizzazione commerciale, peraltro, a giudizio dei dirigenti cinesi non può prescindere dalla normalizzazione dei rapporti diplomatici.

L'on. Nenni ha discusso coi dirigenti cinesi anche le questioni che a giudizio di Roma possono costituire un ostacolo e che andrebbero pertanto risolte in via pregiudiziale e si è fatto persuaso che esse non esistono oppure possono venire risolte senza difficoltà. Il problema dei beni italiani, per esempio, egli ha detto, è di limitata proporzione. Si tratta in prevalenza di proprietà appartenenti alle missioni che sono state incamerate subendo la stessa sorte di quelle degli altri cittadini cinesi. Il secondo ostacolo è quello delle missioni cattoliche. La «Costituzione» cinese ha sottolineato il leader socialista — garantisce la libertà di culto della quale usufruiscono in pieno i tre milioni di cattolici cinesi. Ottimi — ha assicurato Nenni — sono i rapporti del Vicario della Santa Sede, con le autorità cinesi, come conferma il fatto che egli è anche membro del consiglio municipale di Pechino. La Chiesa cattolica non paga imposte allo Stato e provvede ai propri bisogni materiali sia con le offerte dei fedeli, sia con il reddito di alcuni stabili di sua proprietà, come coi proventi di officine artigiane. I dirigenti cinesi non pongono obiezioni — hanno detto all'on. Nenni — al rientro dei missionari cattolici e al ristabilimento delle missioni purché le missioni si astengano da attività politica e rispettino le leggi del regime.

# La situazione nel Medio Oriente e le manovre russe

Washington, 13.

La notizia secondo cui la Russia starebbe preparandosi a vendere armamenti pesanti anche a Israele, ha piuttosto disorientato questi ambienti politici. La informazione — fornita dallo stesso Dipartimento di Stato — è fondata su alcune segnalazioni pervenute nei giorni scorsi al Dipartimento stesso e che sono state parzialmente confermate anche in un discorso tenuto davanti ad una associazione femminile dal Sottosegretario Allen appena tornato dalla sua missione al Cairo. Quale significato sia da attribuire alla sorprendente mossa sovietica non è ancora chiaro nemmeno alla diplomazia americana ma prevale l'opinione che la Russia stia svolgendo un piano predisposto per creare nel Medio Oriente le condizioni per mantenere alle spalle della zona turco-iraniana-pakistana una situazione di incertezza che diminuisca di molto il valore strategico di quei paesi.

La situazione medio orientale e le mosse sovietiche in quel settore vengono esaminate per determinare quali relazioni possano avere con l'atteggiamento russo alla prossima conferenza di Ginevra. La diplomazia americana ritiene che, come spesso è avvenuto in passato, la Russia abbia deliberatamente introdotto questi nuovi motivi di allarme nel già lungo elenco di cause di frizione con l'Occidente, per obbligare gli occidentali a discutere un complesso di questioni molto più vasto di quello da essi voluto e limitato in sostanza alle sole questioni della riunificazione tedesca e della riduzione degli armamenti. Si fa osservare che la Russia, dopo aver tolto ogni valore pratico alla alleanza balcanica mediante la sua riconciliazione con la Jugoslavia, potrebbe tentare ora di influenzare i paesi medio-orientali ad assumere atteggiamenti meno impegnativi nei confronti (continua in 4ª pag.)

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

## La celebrazione della Bandiera

Ci giunge dalla Migiurtina che sia a Gardo che ad Eil è stato solennemente celebrato il primo anniversario dell'istituzione della Bandiera.

A Gardo il Capo Distretto, dopo che alla presenza di notabilità, rappresentanti politici, scolaresche e popolazioni, era stata innalzata la Bandiera, ha tenuto un breve discorso di circostanza a cui sono seguiti altri da parte di cittadini.

A Eil la Bandiera è stata innalzata alla presenza di tutta la popolazione e degli esponenti della vita politica locale e delle notabilità.

Anche a Dusa Mareb le autorità militari e civili, i rappresentanti dei Partiti e le notabilità somale, le scolaresche e la popolazione hanno celebrato il primo anniversario della Bandiera. Hanno parlato oltre al Capo Distretto, il Vice Capo Distretto, l'Ugaz dei Merehan e gli esponenti politici. La cerimonia si è chiusa fra l'entusiasmo della popolazione.

Da Roma è pervenuto a firma di S. E. l'Ambasciatore Enrico

## Le disgrazie della strada

Lunedì scorso, verso le ore 12,30 un'autocarro proveniente da Vittorio d'Africa e condotto da Mohamed Mohamud Nur, giunto a Merca, nell'abbordare la curva di Piazza Trevis, a causa dell'elevata velocità, provocava lo sbandamento del carico, costituito di ben 50 passeggeri, con la conseguente rottura della sponda laterale del caseo, per cui molti dei passeggeri cadevano violentemente a terra.

Fortunatamente due sole, delle 21 persone che sono state proiettate fuori dall'autocarro hanno riportato ferite di una certa gravità, mentre tutti gli altri se la sono cavata con leggere ferite ed escoriazioni guaribili dai 7 ai 10 giorni.

La Polizia esperiti gli accertamenti del caso, ha denunciato a piede libero il conducente dell'autocarro, per lesioni colpose.

Martedì scorso lungo la strada Buslei-Uanle Uen, dove si stanno svolgendo lavori stradali, uno degli operai addetti al Cantiere, Alio Abdicarim, nel discendere da un'autocarro in corsa veniva travolto, forse a causa del salto non bene eseguito, dalle ruote dell'autocarro, rimanendo ucciso sul colpo.

La Polizia in attesa di stabilire le responsabilità, ha proceduto al fermo dell'autista.

## Avviso

Tutti i soci della Cooperativa AGRICOLA SOMALA DI RAHOLE, sono pregati di intervenire all'Assemblea Ordinaria, che si terrà il 30 ottobre 1955, alle ore 9, nella Sede della Cooperativa, in Margherita, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio;
- 2) Bilancio annuale;
- 3) Elezione del Consiglio Amministrativo;
- 4) Varie.

IL PRESIDENTE  
Erzi Mohamed Abdi

Martino il seguente telegramma indirizzato ai Vice Presidenti del Consiglio Territoriale:

«Occasione anniversario Bandiera Somala pregoVi considerarmi vicino a Voi con i più vivi auguri per avvenire Somalia».

## A OBBA

### Elette il nuovo Comitato del P. D. S.

In data 10 ottobre 1955 è stata tenuta una seduta speciale per l'elezione del nuovo Comitato del Partito Democratico Somalo (P.D.S.) in cui sono risultati eletti i seguenti membri:

- 1) Segretario Mohamed Duale Cahie;
- 2) Vice Segretario Farah Ghedi Giumale;
- 3) Cassiere Mohamed Uardere Auale;
- 4) Scire Caire Sebrie;
- 5) Afrah Ali;
- 6) Ahmed Ghedi Caie;
- 7) Mire Aden Uardere.

## A NUCAI

### Due donne annegate

Alcuni giorni fa in località Nucai, a 6 km. da Villabruzzi, la barca adibita al traghetto dell'Uebi Scebeli, si rovesciava mentre era in mezzo al fiume a causa della rottura del cavo a cui era agganciata.

Delle sei persone occupanti la barca, due donne, non ancora identificate, travolte dalle acque, annegavano, mentre gli altri quattro riuscivano a guadagnare la sponda.

Sono in corso ricerche per il recupero e l'identificazione delle due poverette annegate.

## CIRCOLO DEL TENNIS

Risultato degli incontri disputati nella serata del 13-10.

### TENNIS

Vaselina batte Vitelloni 6-3 - 4-6 - 6-3.

Circolo Tennis batte Aeronautica 6-3 - 6-0.

### CANASTA

Circolo Tennis batte Corpo Sicurezza 2-1.

Vitelloni batte Tardoni 2-1.

Casa Italiani batte Aeronautica 2-0.

Cidea batte Vaselina 2-0.

### PING-PONG

Circolo Tennis batte Vitelloni 2-0.

Cidea batte Vaselina 2-0.

Aeronautica batte Casa Italiana 2-0.

Tardoni batte Corpo Sicurezza 2-1.

### Incontri per questa sera

### iniziò ore 21

### TENNIS

Corpo Sicurezza contro Tardoni

Cidea contro Casa Italiani

### BOCCETTE

Casa Italiani contro Tardoni

Cidea contro Circolo Tennis

Aeronautica contro Corpo Sicurezza

Vaselina contro Vitelloni

## "Scir" della Cabila Hauadle di Mogadiscio

Il Distretto di Mogadiscio avverte tutti gli appartenenti alla Cabila Hauadle di Mogadiscio che il giorno 21 ottobre, alle ore 15.30 pomeridiane e, precisamente, nel recinto di Scech Nur Hussen sita sulla sinistra di via Uolia Adde, avrà luogo lo Scir della Cabila per la nomina del nuovo Capo.

Saranno ammessi allo «Scir» e, quindi, alla conseguente votazione soltanto coloro che con documento (es. carta d'identità) o con la testimonianza di esponenti conosciuti, dimostreranno ad una Commissione di Capi «Neutrali» che verrà appositamente incaricata per l'occasione, che appartengono alla Cabila Hauadle di Mogadiscio (residente entro l'8° chilometro).

Si fa presente che lo «Scir» è, stato chiesto da esponenti rappresentanti la maggioranza della Cabila.

Sarà data notizia dello «Scir» anche con banditore.

Di quanto sopra si sarà grati se sarà data comunicazione anche per radio.

IL CAPO DEL DISTRETTO  
Dr. A. Zuccardi Merli

## DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

### AVVISO

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stato attuato dalla Somalia, all'Italia il servizio pacchi postali aerei, da un minimo di kg. 0,500 al massimo di kg. 20,00.

Il trasporto aereo è limitato al tratto Mogadiscio-Roma, restando invariati a carico dell'Amministrazione PP. TT. gli avviamenti dal luogo di origine a quello di destinazione.

Il pubblico potrà prendere visione delle relative tariffe presso gli Uffici Postali del Territorio, abilitati all'accettazione dei pacchi.

IL DIRETTORE

## Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

16.45 - Giornale Radio

17.05 - Hello (duetto)

17.10 - Nozione di istituzione islamica

17.20 - Musica a richiesta

17.50 - Gabai

17.55 - Gurou

18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Hello (duetto)

19.35 - Musica a richiesta

19.52 - Gib

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Brani scelti di musica sinfonica

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Brani scelti di musica sinfonica

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

## CORPO SICUR. DELLA SOMALIA

### Acquisto oggetti di vestiario

Il giorno 25 ottobre 1955 sarà tenuta presso questo Comando - Sezione Commissariato - una raccolta di offerte per la fornitura dei seguenti oggetti di vestiario:

- tela kaki per vestiario, metri 22.000
- tela greggia per mutande, m. 5.000
- tela bleu per combinazioni, m. 3.000
- calze di cotone kaki, paia 7.000
- calze di cotone nere, paia 1.200
- calzoncini di lana K. con sottopiede, paia 2.000
- calzoncini di lana K. con piede int., paia 1.200
- canottiere di cotone n. 3.500
- fazzoletti, n. 5.000
- pullover di lana kaki n. 500.

Gli interessati ai quali non è stata inviata direttamente la lettera d'invito, potranno ritirarla presso il Comando predetto.

Il Ten. Comm. Uff. Rogante  
P. Docile

## DIFFIDA

A termine dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sa in proprio che in compartecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.

I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bioccolo agli sgranatoi soli a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolare autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

L'ISPETTORE  
E. Conforti

## AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

### Direzione Affari Finanziari

### Avviso

### ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dello Scerif Hascim Scerif Abubacar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio via Due Dicembre.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

## Avviso

Pervengono a questo Municipio, pressoché giornalmente, domande per assunzione in servizio in qualità di Vigile urbano, impiegato, operaio, ecc.

Si avverte che quest'Amministrazione non ha alcuna necessità di personale e che, specie per i posti di Vigile e di impiegato, le assunzioni avvengono con regolare concorso da rendersi pubblico a mezzo del «Corriere della Somalia».

Il presente avviso vale quindi quale risposta negativa sia per le domande finora presentate che per quelle che verranno successivamente.

IL COMMISSARIO  
(Rag. C. Vecco)

## Concorso per due bozzetti per francobolli

«L.A.F.I.S., Direzione Poste e Telecomunicazioni indice, limitatamente ai residenti in Somalia, un pubblico concorso per la presentazione di due bozzetti da servire per l'emissione di una serie di francobolli, celebrativi della Istituzione dell'Assemblea Legislativa della Somalia, e di bozzetto per bollo datario metallico, di annullo delle corrispondenze impostate nel 1° giorno dell'emissione predetta.

Gli interessati che desiderino partecipare al concorso potranno prendere visione delle norme relative presso la Direzione Poste e Telegrafi».

IL DIRETTORE

## Bollettino Meteorologico

del giorno 14 ottobre 1955

Temperatura massima 29,0

Temperatura minima 24,5

Vento prevalente S km/ora 9,8

## LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 2,60

Giuba

Lugh Ferrandi m. 3,58

MAREE per il giorno 15 ottobre 1955

Alta marea: ore 03,39 ed ore 16,01

Bassa marea: ore 09,51 ed ore 21,55

## Casa degli Italiani

Sabato sera, 15 c.m., alle ore 21,30, nella sede della «Casa degli Italiani» avrà luogo un ricevimento seguito da festa danzante in onore degli Equipaggi delle navi Francesi ospiti di Mogadiscio.

I Soci e le loro Famiglie sono invitati a partecipare.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Inferno di fuoco».

CINEMA CENTRALE - «Eva Nera» in Ferranicolor.

CINEMA EL GAB - «Cahnu El elud» film arabo.

CINEMA HADRAMUT - «Sangeeta» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «La Casbah di Honolulu».

CINEMA MISSIONE - «La pattuglia del senza paura».

SUPERCINEMA - «L'ultima freccia» in Technicolor.

## Arrivi e Partenze

Con la motonave «Franchina Fasio» proveniente dall'Italia sono giunti:

Galdino Zamborlin, Ernesto Gaffo, Renato Di Maria, Raffaele Basile-Giannini, Lidia Basile-Giannini, Mario Tassinari, Paolo Bazzani, Elena Mancini, Giancarla Mancini, Jak

Lemuel Maxon, Margaret Maxon, Jak Maxon.

Con la motonave inglese «El Haka» diretta a Mombasa, sono partiti: Suleiman Said Suleiman, Mutib Said Nur, Said Suleiman Zeinab, Mohamed Said Abu, Teja Nanji Kambal, Ratna Naran Karsan.

E' partita per Mombasa la motonave «Sebastiano Caboto» sulla quale hanno preso imbarco i sottopassaggeri:

Giulio Bonzano, Alberto Marengo, Beatrice Gallotti, Parpia Jaffer Mohamed, Mohiddin Omar Seck Nur, Virjee Giamal Hussein.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:

Leda Azan, Luigi Azan, Ernest Goldschmidt, Enrico Luzi, Giovanni Cimato, Antonio Guglielmini, Cristoforo Berri, Emma Berri, Robert Elliott, Maurice Williams, Aref Yassine Dogmouche, Mohamed Aref Zelek, Mariam Yusuf Mohamad, Zeinab Hagl Mohamad Mohamed, Sira Yusuf Mahamad, Kadir Mahyoub Al Attar, Nicola Amato, Aniello Giordano.

## ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI DUE VANI, piano terra, uso ufficio - Centrale - Rivolgarsi Libreria Porro.

AFFARE - Vendesi mobili vari - rivolgersi Porro.

AFFITTASI Villetta Via Balad e Magazzino vicino forno AZAN - Rivolgarsi Behani - telefono 709.

## Allo Stadio C.O.N.I.

Sabato e domenica alle ore 16

## Riunioni di atletica leggera

Prezzi: Gradinata coperta So. 3

scoperta ,, 2

Prato "A" ,, 1

"B" ,, 0,50

Dalle ore 15 in poi servizio urbano per lo Stadio C.O.N.I.

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

## "Il Somalo della Somalia"

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

## Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

La REPUBLIC PICTURES presenta

Una travolgente drammatica avventura nel covo della malavita orientale.

## LA CASBAH DI HONOLULU

Con: Wendell COREY - Evelyn KEYES - Elsa LANCHESTER - Marie WINDSOR

## III Gran Premio Motociclistico della Somalia

Categoria 500 cc.:

1° TORTORA SALVATORE - su Guzzi 500.

2° HUSSEN GASSIM - su Guzzi 500.

Categoria 350 cc.:

2° LO GRASSO PIETRO - su Matchless 350.

con PISTONI BORGIO

Esclusivista per la Somalia:

C. Maranzana

**WÜHRER**  
EXPORT LAGER BEER  
Brewed and bottled by the WÜHRER BREW. CO. - Brescia - Italy  
Contents 12 fluid ozs.

QUANDO VEDETE QUESTA ETICHETTA!...

WÜHRER  
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO:  
S. A. I. E. M. A.  
VIA TOMASO DUCA DI GENOVA  
Tel. 49  
MOGADISCIO

DAL SUDAFRICA ALL'INGHILTERRA

# Lo straordinario volo di una rondine cieca

**Polemica fra gli ornitologi britannici - Gli uccelli migratori si orientano con un sesto senso o hanno un "sestante nel cervello"? - Cinquemila chilometri in dodici giorni**

Londra, ottobre. Ornitologi, scienziati, e anche appassionati dell'affascinante passatempo che è senza dubbio l'allevamento dei piccioni viaggiatori, si sono molte volte posti questo problema: in che modo si orientano i colombi, come possono essi d'istinto ritrovare anche da centinaia di chilometri di distanza, la nicchia dalla quale hanno spiccato il volo? Si tratta di un misterioso istinto a loro particolare, o queste intelligenti bestiole si orientano in modo che si potrebbe definire scientifico, adoperando cioè in modo quasi umano le loro facoltà intellettive?

L'Inghilterra è paese di zoofili: è il Paese dove è una «hobby», anche quella di studiare le abitudini dei passerii, delle rondini, dei merli del proprio giardino. In questi giorni qualcuno ha riproposto il problema: come si orientano i piccioni viaggiatori come riescono, senza alcun apprezzabile errore di rotta, a tornare al luogo di partenza?

I giornali hanno raccolto l'invito, hanno interpellato professori di zoologia, ornitologi, allevatori, appassionati. L'Università di Cambridge, e per essa la sua facoltà di Scienze naturali, è intervenuta nella discussione, sono stati citati testi e sono state raccolte testimonianze in tutto il mondo. I risultati di questa inchiesta non possono considerarsi definitivi. Qualche dubbio rimane; ma dall'inchiesta, si è stabilito quanto segue.

Prendiamo anzitutto l'opinione degli allevatori e apriamo una breve parentesi per spiegare come esista e prosperi in Inghilterra qualche cosa che assomiglia molto ad uno sport: lo sport di coloro che fanno gareggiare piccioni viaggiatori da loro allevati, cimentandoli in vere e proprie gare di «resistenza», con regolari «libri d'oro» di primati e di prestazioni.

Tutti gli allevatori interpellati dai giornali e dalle riviste specializzate che hanno partecipato a questa inchiesta, sono concordi nell'affermare che essi non credono che il piccione viaggiatore riesca a captare dei segnali radio o che comunque possano orientarsi grazie alle onde diffuse da apparecchi radiotrasmettenti. Gli allevatori e gli appassionati di questo sport tipicamente britannico sono quasi egualmente divisi tra coloro che ritengono che gli uccelli si orientino osservando il corso del sole e coloro che in-

vece pensano ad una influenza dei campi magnetici. Nessuno dei due «partiti» si è dichiarato molto certo delle proprie asserzioni e si deve quindi ritenere che nessun allevatore ha le prove di quanto afferma. I giornali e le riviste si sono dunque rivolti a biologi, a professori di fisica e di zoologia dell'Università di Cambridge. Qui la risposta è stata più precisa. Secondo le esperienze più recenti si può affermare che un piccione viaggiatore calcola effettivamente tanto la latitudine quanto la longitudine in cui si trova dalla posizione del sole esattamente come un marinaio o un aviatore la calcola con il sestante.

Nelle competizioni quasi sportive nelle quali partecipano, in Inghilterra, i piccioni viaggiatori, non sempre la «partenza», viene data dalla piccionaia in cui vive la bestiola, ma anche da punti in aperta campagna da dove vengono liberati i colombi. E' stato osservato che, anche partendo da un luogo ad esso sconosciuto, il piccione è in grado di determinare automaticamente la latitudine a cui si trova osservando l'altezza del sole nel cielo. Si ritiene che il piccione sia addirittura in grado, per quanto incredibile possa sembrare, di calcolare la sua posizione comparando l'angolo che fa il sole con la terra con i dati che egli conosce e che riguardano la posizione della sua piccionaia. C'è di più: il piccione non sbaglia quasi mai dato che esso è capace, secondo le accurate osservazioni di numerosi ornitologi, di fare le necessarie correzioni alle sue osservazioni a seconda dell'ora. E' del resto ben noto che il piccione come molti altri uccelli hanno sviluppatissimo il senso del tempo e dell'ora rispetto la posizione del sole. Dato che il sole si alza e tramonta ad ore differenti in diversi longitudini si ritiene che il piccione possa, appunto adoperando questo «senso del tempo» trovare la longitudine del punto di partenza del suo volo anche quando si trova molto lontano. I piccioni hanno inoltre una memoria di ferro per quanto riguarda la latitudine e la longitudine della loro piccionaia.

Non vi è nulla ancora di dimostrato a proposito della convinzione che gli uccelli in genere abbiano un sesto senso, «sia una percezione sensoria supplementare che essi possono applicare durante il volo: ma questa convinzione è ormai ben radicata anche se questo sesto senso non sembra essere utile

agli uccelli quando le condizioni meteorologiche siano avverse, quando vi sia nebbia, o il cielo nuvoloso. Quegli allevatori di piccioni che suggeriscono lo sfruttamento da parte delle bestiole di influenze magnetiche sarebbero secondo gli scienziati in errore. La scienza nega agli uccelli in genere la capacità di misurare le influenze magnetiche e di servirne per orientarsi. La teoria in base alla quale i piccioni si orienterebbero soltanto in base alla posizione del sole è stata sostenuta a fondo e con prove convincenti soprattutto dal prof. G.V.T. Matthews dell'Università di Cambridge.

Il prof. J. B. Rhine dell'Università di Duke negli Stati Uniti è un seguace, invece, della teoria, che chiameremo psicologica del «sesto senso», mentre il prof. Yeagley dell'Università di Iowa è un esponente della teoria delle influenze elettromagnetiche: come si è detto quest'ultima teoria è stata decisamente respinta dagli scienziati inglesi.

Uno scienziato svedese ha formulato in questi ultimi tempi una nuova teoria secondo la quale gli uccelli migratori si orienterebbero e troverebbero quindi con una certa facilità la via del ritorno ai loro nidi o ai luoghi di partenza, «misuran-

do la loro rotta» attraverso forse troppo complicati calcoli sulla forza di attrazione della terra e grazie a certi minuscoli canali semicircolari che essi hanno nelle loro orecchie. Il professore svedese, tale Ising, ha trovato qualche credito fra i suoi colleghi ma non ha convinto gli scienziati britannici e tedeschi.

La scienza si sta dedicando allo studio non soltanto dei piccioni viaggiatori e di come si orientano ma ha esteso le sue ricerche anche al comportamento di molti altri volatili. In realtà i piccioni viaggiatori possono essere considerati i più modesti degli uccelli migratori anche se in Belgio si è riusciti a far volare un colombo a quasi 1500 chilometri di distanza e a farlo ritornare alla «base».

Detentore del primato assoluto di distanza è un Berta che è riuscito ad attraversare l'Atlantico da Boston al Galles del Sud, coprendo la distanza di oltre 5000 chilometri in dodici giorni e mezzo. Un piccione appartenente alla RAF stabilì un primato mondiale di «categoria», impiegando lo stesso numero di giorni per coprire i 1500 chilometri che separano Gibilterra da una località del Kent. Altrettanto straordinari volatori, migliori dei piccioni, sono le rondini, le tortore e le rondine marine.

Tuttavia, non tutti sono convinti della bontà della teoria dell'orientamento basato sulla posizione del sole e forse il mistero di queste straordinarie facoltà degli uccelli migratori non è stato ancora del tutto risolto. Infatti non bisogna dimenticare che molti uccelli migratori si spostano anche di notte; infine i giornali hanno registrato in questi giorni lo straordinario caso di una rondine cieca tornata questa primavera al suo nido in Inghilterra dopo un volo dal Sud Africa di quasi 10 mila chilometri.

ERIC HARDY

LE MERAVIGLIE DEL PROSSIMO FUTURO

## Radio da polso e orologio elettrico presto entreranno in uso negli S.U.

**E sarà messa in vendita anche la lavatrice ultrasonica - L'industria elettronica è al terzo posto subito dopo quella dell'acciaio e dell'automobile**

San Francisco, ottobre. Gli ingegneri elettronici discutono euforicamente delle meraviglie che entreranno in funzione nei prossimi 25-50 anni, ma per la donna di oggi vi sono già molti ritrovati a sua disposizione.

Ad esempio: la radio da polso, con altoparlante a cuffia, che dovrebbe cominciare a circolare entro i prossimi sei mesi, al costo di un modello normale da tavolo. Un orologio elettrico senza filo, che non riesce ad essere guastato neanche da bambini: curiosi apparati nei prossimi cinque anni.

Una lavatrice ultrasonica che sbatte via letteralmente la sporcizia dai panni senza nemmeno muovere l'acqua: ciò entro dieci anni.

Queste sono alcune delle cose promesse alle donne dalle industrie e dai tecnici elettronici americani. Alcuni di questi ultimi interrogati dalla stampa alla convenzione dei tecnici elettronici a San Francisco, hanno detto che la prossima decade promette cose favolose. L'industria elettronica, nata appena una ventina di anni fa, è ora, negli Stati Uniti, al terzo posto su scala nazionale, dopo l'industria dell'acciaio ed automobilistica.

Essa è stata potentemente stimolata dalle ricerche ed applicazioni militari. Ora le industrie non hanno che da applicare molte scoperte e molti ritrovati militari e offrire que-

ste scoperte e queste macchine alle massaie.

Ad esempio: la radio da polso avrà le dimensioni di un normale orologio da polso e permetterà alla massaia di seguire le sue trasmissioni preferite in stretta competizione con il rumore dell'aspirapolvere. Tuttavia sarà necessario un piccolo altoparlante o una cuffia, e poi avrà piccolissime batterie interne.

L'orologio elettrico senza filo funzionerà elettronicamente collegato ad un orologio centrale che fornirà l'ora a tutti gli orologi della casa. Il sistema non sarà più costoso di una piccola radio.

La lavatrice ultrasonica dovrebbe essere pronta entro i prossimi dieci anni. I vestiti vengono immersi nell'acqua insieme ad un detergente, ma nell'acqua non vi è alcun movimento visibile, in quanto il movimento avviene al livello ultrasonico. I vestiti non sono sbattuti da tutte le parti e torti, dato che l'acqua non passa attraverso le fibre e non vi è alcuna possibilità che il colore svanisca. Ma la sporcizia ca- de letteralmente fuori delle fibre e viene trasportata via.

Una compagnia elettronica lavora su di un condizionatore d'aria elettronico, che non farà rumore, non ha parti mobili e anch'esso verrà prodotto nei prossimi dieci anni. La cucina elettronica è ora una realtà, infatti un albergo di Los Angeles usa una unità che cuoce 200 patate in un minuto, ed anche le carni sono cotte istantaneamente senza perdere gusto.

Tuttavia è necessario che passi un po' di tempo perché le ricerche possano portare questi mezzi elettronici moderni alla portata ed alle dimensioni della casa moderna. Infatti quale massaia vuole cuocere 200 patate in un minuto? E chi vuole cuocere 20 chili di carne di manzo in pochi secondi? Naturalmente, perché questi ultimi ritrovati della scienza possano essere a disposizione di tutti, nelle misure necessarie ad una persona singola, o ad una famiglia normale, dovranno passare alcuni anni.

# La domanda dei 64.000 dollari

Roma, ottobre. Con tutte le celebrità che arrivano continuamente a Roma, di passaggio o per un breve soggiorno, pochissimi hanno notato — anche perché la sua fisionomia è pressoché sconosciuta — il signor Loue Cowan, un distinto americano sulla quarantina, dall'aria un po' professorale, che passeggiava tranquillamente per via Veneto, quasi sfidando la fitta piovgerella che da un po' di giorni affligge i romani. Ma nessuno, diceva, ha mostrato di notare la sua presenza. Eppure il signor Cowan è l'inventore della più clamorosa formula pubblicitaria dei nostri tempi, anche se non ama la pubblicità, come egli stesso ci ha dichiarato.

Per dare un'idea della carica contenuta nella «bomba» che il signor Cowan ha lanciato in America tre o quattro mesi fa, si pensi che ogni martedì sera, dalle 22 alle 22.30, quarantasette milioni di americani restano inchiodati davanti agli schermi della televisione per assistere alla più nota delle trasmissioni. «La domanda dei 64 mila dollari». Quarantasette milioni di telespettatori immaginano segretamente di trovarsi al posto del protagonista di turno, incitandolo al successo, o augurandogli un successo.

Cos'è, dunque, questa «Domanda dei 64 mila dollari»? Un semplice gioco di domanda e risposta, nulla di più. Ma, come osservava il signor Cowan, l'umanità, sin da quando era in fasce, è stata sempre attratta dal gioco delle domande e risposte. In ogni età si è rinnovato sotto forme ed apparenze diverse il mito della Sfinge, dispensatrice di quesiti. Ed è vero. Tutti ricorderanno in Italia la fortunatissima rubrica radiofonica «Botta e risposta», ideata da quel moderno Socrate che è Silvio Ghigi, mentre si va sempre più affermando la trasmissione televisiva «200 al secondo», la cui ricetta è appunto quella del signor Cowan.

In tre mesi di vita, la domanda dei 64 mila dollari è divenuta così popolare da entrare a far parte del linguaggio corrente. I giocatori d'azzardo, gli uomini d'affari, si domandano, al momento di affrontare l'ostacolo decisivo: «tenterai la domanda dei 64 mila?».

Quanto ai protagonisti del gioco, essi hanno fatto un ingresso trionfale nella mitologia americana. Chiedete ad un cittadino medio degli Stati Uniti chi è Platone, Carlo Magno o Abramo Lincoln e lasciategli trenta secondi per rispondere: egli dimostrerà indubbiamente una certa esitazione e, forse, si sbalzerà. Ma domandategli chi è Gloria Lockerman, Catherine

Kreitzer, Redmond O'Hanlon, Gino Prato, vi sentirete subito rispondere che Gloria Lockerman è una negra di 12 anni e vive con i suoi nonni a Baltimore; Redmond O'Hanlon è un poliziotto che sa tutto su Shakespeare; Katherine Kreitzer, dattilografa e nonna, conosce la Bibbia a memoria dalla Genesi fino all'Apocalisse; e, infine, Gino Prato, un ciabattino che ha potuto riabbracciare il vecchio padre di 92 anni, grazie alla straordinaria conoscenza del bel canto.

La trasmissione si svolge secondo una procedura rigorosissima che ha il sapore del rito: la scena è fortemente illuminata, l'auditorio gremito di pubblico in ogni ordine di posti, mentre dal di fuori centinaia e centinaia di persone premono nella speranza di trovare un angolino all'interno. Ecco improvvisamente comparire a lettere di fuoco, il nome della ditta che finanzia lo spettacolo, (una nota fabbrica di rosso per le labbra) e, subito dopo il presentatore fa il suo ingresso, trepidante e atteso, accompagnato da una ondeggiante segretaria. A questo punto si forma nella sala un grande silenzio. Due tecnici installano, in un angolo, una grossa macchina elettronica, mentre due poliziotti, armati sino ai denti si pongono ai lati di una cassaforte. Tutto è pronto: dalla macchina elettronica usciranno le domande, dalla cassaforte i dollari.

Il presentatore fa ora conoscere al pubblico presente in sala e alle decine di milioni di telespettatori il nome del candidato, e l'argomento che egli ha scelto: scienza, arte, storia, letteratura, eccetera. Inizia, quindi, il gioco con un premio iniziale di 64 dollari.

«Saprebbe indicarmi il nome dei dodici Apostoli?» chiede la macchina elettronica ubbidiente agli ordini del presentatore. Oppure: «A che età è morto il Presidente Grant?».

Se il candidato risponde bene, si passa subito alla seconda domanda il cui premio è di 128 dollari, e così, le domande da 256 dollari, 512 e via di questo passo, sapientemente dosate, le domande si succedono sempre raddoppiando la posta.

E' facile immaginare la curiosità del pubblico quando il premio si comincia a guarnire di tre zeri; è il momento in cui, al candidato si pone un angoscioso dilemma: accontentarsi della somma vinta o tentare di raddoppiarla, col rischio, però di perdere tutto. Superata la domanda degli ottomila dollari, il candidato viene introdotto in una cabina di vetro, come un ritratto di famiglia. Qui egli è isolato dal resto del mon-

do: i rumori della sala, gli sguardi degli amici, i sorrisi degli invitati, non possono più intorbidirlo o incoraggiarlo. Può udire soltanto la domanda della macchina elettronica. Se risponde bene, per questa sera, almeno, ha finito. L'appuntamento resta fissato per il martedì successivo. Avrà il coraggio di rispondere alla domanda dei sedici mila dollari? Oppure si ritirerà? Durante questi sette giorni egli non pensa ad altro, mentre comincia l'assalto degli agenti di pubblicità, dei produttori che se lo contendono con le offerte più singolari. L'interesse del pubblico è al culmine. In effetti, ogni volta che si arriva al punto in cui il candidato deve lasciare o raddoppiare, è la nazione americana intera che pende dalle labbra di questo eroe di un giorno. Dall'inizio della trasmissione, si sono già avuti quattro vincitori. I loro nomi sono diventati celebri come quello di Mac Arthur e di Marilyn Monroe.

Ma tanta celebrità non ha sfiorato neppure lontanamente le ambizioni del distinto signor Cowan. «Io perseguo — afferma il creatore della trasmissione — un obiettivo altamente morale. L'umanità, nei suoi mille aspetti, ha sempre attirato la mia attenzione. Io non ho mai sottoscritto il giudizio secondo cui l'ascoltatore medio della radio americana ha l'intelligenza di un bambino di dodici anni». E per dimostrare la sua tesi egli inventò, nel 1940, dopo aver militato nell'esercito della Salvezza e nella Chiesa metodista, il primo gioco di domande e risposte. Ma prudentemente lo riservò ai bambini di dodici anni. Il gioco si chiamava «Quiz Kids» ed il premio massimo era di 64 dollari.

Dopo la guerra, la sua creazione cadde nell'oblio, ma Loue Cowan che nel frattempo si era dedicato alla pubblicità, ebbe la geniale idea di aggiungere tre zeri alla cifra iniziale di 64 dollari e di presentare la trasmissione al gran pubblico. Naturalmente mister Cowan ha perfezionato lo spettacolo arricchendolo di nuovi elementi: la cabina isolante, la macchina elettronica e i due poliziotti armati che montano la guardia presso la cassaforte contenente i 64 mila dollari, destinati all'eventuale vincitore.

Non si creda però — ha precisato mr. Cowan — che io mi limiti a curare soltanto gli elementi spettacolari della trasmissione. Anche l'organizzazione interna è stata scrupolosamente organizzata. I candidati ammessi al concorso vengono rigorosamente selezionati. Partendo dalla premessa che

l'interesse del pubblico aumenta in rapporto alla personalità del concorrente, mr. Cowan fa ricercare tra le migliaia di lettere degli aspiranti concorrenti, le più originali.

Scelti i candidati secondo un criterio psicologico, non v'è dubbio sull'interesse che essi suscitano nel pubblico. Che Golia trionfi su David è cosa ormai risaputa, salvo nella leggenda. Ma che un calzolaio, l'ormai noto Gino Prato, risponda a difficili domande riguardanti il bel canto, è un avvenimento insolito.

La grande abilità di Cowan consiste appunto nel saper scegliere i soggetti per i suoi sensazionali incontri. Da una parte l'anonomo concorrente, dall'altra un aeropago di illustri personaggi: professori d'università, scienziati, esperti d'arte con le loro serie di domande organizzate in modo da mettere a dura prova l'audacia di chi pretende di rispondere.

«Chi sono i nomi degli stampatori della prima edizione di Shakespeare», in quale data essa è stata pubblicata? Trenta secondi per rispondere».

Il primo candidato che rispose a questa domanda, sedici mila dollari di premio, fu il poliziotto Redmond O'Hanlon. Rifletté un istante, poi, con voce chiara: disse: «Isac Jaggard ed Edwuar Blunt nel 1623». Il pubblico applaudi lungamente, mentre il poliziotto svenne dall'emozione. 700 lettere di felicitazione e l'offerta di un posto di lettore in un collegio, convinsero il poliziotto ad abbandonare l'impresa. Egli si apprestò, ora, a scrivere un saggio su Shakespeare e l'infanzia travata.

Molto scarpone ha pure avuto il caso della signora Kreutzer, una dattilografa della Pennsylvania, la quale rispondendo a domande riguardanti la Bibbia è divenuta multimilionaria. Inoltre una grande casa di pubblicazioni religiose le ha offerto un posto nel consiglio di amministrazione.

MARCELLO MANCINI

## Vespe e Lambrette in India

Bombay, ottobre. Non è lontano il giorno in cui anche le città indiane avranno un traffico stradale simile a quello delle consorelle italiane: Bombay e Calcutta potranno sembrare allora Milano, Torino o Roma. Il merito di tutto ciò sarà delle motorette italiane, le quali sono entrate di prepotenza sul mercato indiano quasi in concorrenza con le macchine inglesi ed americane.

Sotto l'occhio benevolo e con l'incoraggiamento del Governo due delle maggiori compagnie indiane per il montaggio di autoveicoli e motocicli hanno cominciato a gettare sul mercato «Vespe» e «Lambrette» i cui pezzi sono stati costruiti interamente in Italia e montati in India.

L'Automobile Products of India, ha la licenza per il montaggio delle «Lambrette» mentre la «Premier Automobiles» monta le «Vespe».

La «Premier Automobiles» ha pure cominciato quest'anno a montare autovetture Fiat, importate a condizioni vantaggiosissime nel quadro di un programma governativo per giungere a gradi alla fabbricazione in proprio di autoveicoli.

Secondo i termini di questo programma tanto la Ford quanto la General Motors sono state eliminate dal mercato indiano e l'Automobile Products of India, che in precedenza aveva la licenza per il montaggio e la vendita di automobile ed

autocarri costruiti dalle società inglesi ha abbandonato questa attività per intraprendere invece il montaggio e la vendita degli scooters italiani.

Oltre al montaggio delle motorette costruite in Italia, l'A.P.I. si è data pure alla costruzione di parti di automobili quali ad esempio freni ed ingranaggi di trasmissione.

L'intervento del Governo in questa «rivoluzione motoristica» è notevole. La importazione di parti di scooter è stata incoraggiata al massimo, grazie alla sensibile diminuzione dei dazi di importazione. Oggi gli scooters costruiti in Italia e montati in India possono essere venduti ad un prezzo accessibile ai compratori della classe media indiana. I modelli di lusso vengono venduti sul mercato di Bombay al prezzo di 1.750 rupie (all'incirca 230 mila lire).

Per questi veicoli tipicamente italiani è prevedibile un grosso mercato asiatico il quale tuttavia presenta sue caratteristiche ed evidenze particolari. Aggiungendo infatti una ruota qui ed un pezzo di carrozzeria — dicono i tecnici del montaggio — le motorette italiane diventano dei risciò a motore ideali e capaci di trasportare tre o quattro passeggeri per volta più naturalmente il guidatore.

I tradizionali risciò tirati dall'uomo a piedi o in bicicletta stanno venendo soppiantati da queste motorette frutto della tecnica italiana.



# Il Corriere della Somalia

### QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TEL. 501  
DIREZIONE: A.F.I.S. 21  
REDAZIONE & CROCIATA: A.F.I.S. 70  
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Irepro» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30  
PREZZO CENT. 20

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# Proseguito dalla Camera l'esame della legge sulla giurisdizione dei tribunali militari

Illustrato dal Ministro Guardasigilli il punto di vista del Governo - Riunione del Consiglio dei Ministri - Gli on. Segni e Martino si recheranno a Bonn in dicembre - Il consolidamento della maggioranza dalla costituzione del Governo Segni

Roma, 14. La Camera ha proseguito oggi l'esame delle proposte di legge sulla giurisdizione dei tribunali militari in tempo di pace. Rispondendo ad alcuni appunti mossi da alcuni deputati nel corso del dibattito alla sua opera di Ministro della Difesa, l'on. Pacciardi, ha smentito l'esistenza di una circolare che - secondo quanto è stato affermato - egli avrebbe inviato nel 1950 in qualità di Ministro, ai procuratori militari per dare loro istruzioni circa l'interpretazione da attribuirsi all'articolo 103 della Costituzione, interpretazione in base alla quale i tribunali militari dovevano ritenersi competenti a giudicare i reati commessi da militari anche se in congedo illimitato.

Successivamente il Ministro Guardasigilli, on. Moro, ha illustrato alla Camera il punto di vista del Governo sulla questione della competenza dei tribunali militari in tempo di pace. Esso consiste, in sostanza, nel definire la competenza di tali tribunali non in relazione alla appartenenza o meno del cittadino alle forze armate in servizio attivo, ma alla natura e gravità del reato militare di cui egli potrebbe macchiarsi.

Fra gli oppositori del Governo ci sono, ha detto il Ministro, sostenitori dell'unicità della giurisdizione, il cui punto di vista può essere opinabile ma è rispettabile, e antimilitaristi la cui posizione polemica ha il solo scopo di indebolire e scardinare la struttura dello Stato attraverso una artificiosa indulgenza verso i reati militari. Egli ha poi dimostrato l'infondatezza dell'accusa di incostituzionalità mossa dall'estrema sinistra al punto di vista del Governo, ed ha illustrato dettagliatamente il proposito governativo di limitare entro confini ristrettissimi i riflessi che sui cittadini possono derivare dall'applicazione della giustizia militare.

L'intervento del Ministro si è imperniato su un attento esame dell'articolo 103 della Costituzione il quale, pur parlando di «appartenenti alle forze armate», lascia aperta la possibilità di una interpretazione sia restrittiva che estensiva di tale concetto. Successivamente, dopo lunga discussione, i comunisti e i socialisti hanno ritirato alcuni loro emendamenti tendenti a stabilire che appartenente alle forze armate sia da considerare soltanto il militare in servizio attivo, dopo di che essi si sono impegnati a votare un emendamento del liberale Villabruna e del repubblicano Macrelli, sostanzialmente identico al loro.

Nella riunione pomeridiana la Camera ha iniziato l'esame del bilancio dell'Agricoltura, la cui conclusione è prevista per giovedì ventisei corrente con la replica del Ministro Colombo. Prima di giovedì l'Assemblea concluderà la discussione sul bilancio del Lavoro e inizierà quella sul bilancio del Commercio Estero.

Il Senato della Repubblica invece ha approvato stasera il disegno di legge contenente norme intese a facilitare gli investimenti esteri in Italia. Il Senato riprenderà i lavori martedì pomeriggio, per discutere il bilancio dei Lavori Pubblici. Si è riunito in mattinata il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Segni. Il Ministro della Difesa, on. Pacciardi, ha svolto un'ampia relazione sui lavori dei Ministri della Difesa del Consiglio Atlantico a Parigi sottolineando il niente accordi sulle questioni trattate.

Si apprende che il Ministro degli Affari Esteri, on. Martino, ha ricevuto stasera a Palazzo Chigi l'Ambasciatore del

l'URSS Bogomolov, l'Ambasciatore Carneiro, Presidente del Consiglio Esecutivo dell'Unione Latina e la signora Clara Boothe Luce, Ambasciatore degli Stati Uniti.

In rapporto al viaggio che il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri dovranno compiere a Bonn Palazzo Chigi, comunica che il Governo Italiano e il Governo della Repubblica Federale Tedesca hanno concordato che la visita si svolgerà fra l'otto e il dieci dicembre.

Sulla situazione generale della vita politica interna in Italia, una nota agenzia stampa commenta, che si registra, a poco più di due mesi dalla costituzione del Governo dell'on. Segni, un effettivo consolidamento delle posizioni della maggioranza, mentre nei settori della opposizione di destra si notano segni di sbandamento e in quelli dell'opposizione di sinistra indicazioni di una talvolta non nascosta preoccupazione di orientamento. Si può attribuire tutto ciò alla linearità dell'azione che il Governo svolge su un piano politico generale, garantendo la funzionalità dello Stato, nonché sul terreno di una persistente iniziativa economica e sociale. Ma esistono anche cause obiettive: come quelle dell'accordo «ai vertici» tra Movimento Sociale e Partito Nazionale Monarchico per un «patto di unità d'azione», che ha posto in evidente crisi i gruppi parlamentari e le dire-

zioni politiche dei due partiti; come quelle provocate dalla necessità di una «svolta» in coincidenza con la nuova fase della politica internazionale aperta dai risultati della conferenza ginevrina fra i quattro «grandi», «svolta» che, se è riconosciuta necessaria in molti ambienti della estrema sinistra social-comunista, è tuttavia diversamente interpretata e rende non facile una formulazione di direttive. A tale considerazione sui motivi oggettivi dello stato di disagio che attualmente caratterizza le posizioni dei gruppi di opposizione di destra e di sinistra va aggiunto, peraltro, un rilievo sulla capacità dell'attuale maggioranza parlamentare e di Governo a far risultare, in una iniziativa costante, i termini concreti dell'attuazione del programma definito nello scorso luglio, all'atto della costituzione del Gabinetto Segni. Si tratta di un'iniziativa che, se fosse pur minimamente rallentata, ridurrebbe un vantaggio alle opposizioni; e pertanto l'impegno del Governo e della maggioranza si esprime di volta in volta senza esitazioni, pur attraverso le difficoltà di una concordanza integrale delle forze che ne fanno parte. La posta in gioco è rappresentata dalle elezioni amministrative che si svolgeranno nella prossima primavera nel 1958 e che rappresenteranno una «prova» dell'atteggiamento dell'opinione pubblica.

## Foster Dulles porterà a Ginevra un messaggio del Presidente Eisenhower ai Ministri degli Esteri

Il Segretario di Stato americano tratterà direttamente con Mosca la questione delle armi comuniste ai Paesi Arabi - Favorevolmente giudicata negli ambienti di Washington la risposta preliminare di Eisenhower a Bulganin.

Washington, 14. Si apprende da indiscrezioni raccolte in ambienti bene informati che il Segretario di Stato aprirà i lavori della conferenza dei Ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze comunicando ai suoi colleghi un messaggio del Presidente Eisenhower in cui questi confermerà l'intenzione di proseguire nella politica distensiva ma ricorderà che per lo sviluppo positivo di essa è necessario che ogni paese adegui allo spirito di Ginevra le sue azioni concrete. Questo - secondo i suddetti ambienti - costituirà la premessa psicologica per la posizione diplomatica americana nell'esame dei vari punti che sono sull'agenda dei «big four». Al tempo stesso Foster Dulles solleverà in tale quadro, in un colloquio, ai margini della conferenza vera e propria, direttamente con Mosca la questione delle armi comuniste ai paesi arabi osservando che essa contraddice ai presupposti dello spirito di Ginevra e apre nel Medio Oriente una tensione che gli Stati Uniti considerano come pericolosa per la pace in quella zona. Tale impostazione è stata concordata da Eisenhower e Foster Dulles e le linee generali del messaggio ginevrino di Eisenhower sono state discusse tra il Presidente e Foster Dulles. Esso dovrà venire completato nel corso di un ulteriore colloquio che Eisenhower avrà col Segretario di Stato prima che questi parta per Ginevra.

Circa il problema del disarmo il Segretario di Stato Foster Dulles ha fatto rilevare al National Security Council che l'impostazione positiva, conciliante, ma

realistica, che il Presidente ha stabilito per la prossima fase dell'azione diplomatica degli Stati Uniti, ha già trovato riflesso nella lettera di risposta inviata a Bulganin sulla questione del disarmo.

Gli ambienti diplomatici di Washington rilevano che tale documento è redatto molto abilmente pur trattandosi solo di una risposta preliminare che richiede un seguito più completo esso permette di rilevare nella posizione americana i seguenti punti: mentre Eisenhower mantiene fermo il principio delle necessità del suo progetto di ispezione aerea come primo passo, così nel tono come nella impostazione del problema, egli ha evitato deliberatamente qualsiasi polemica accentuando con cura gli aspetti positivi della lettera di Bulganin e passando sotto silenzio quelli della critica al progetto americano. Eisenhower ha indicato, così, di voler agevolare il proseguimento della discussione lasciando la porta aperta per negoziati. Il Presidente inoltre ha tenuto a chiarire in via preliminare che l'America rimane interessata al progetto di riduzione degli armamenti e che il sistema proposto di ispezione aerea deve intendersi come il preludio psicologico per un piano più ampio che includa accanto alla ispezione il disarmo. L'offerta infine di accettare la proposta russa dell'ispezione a terra, se i russi accettano l'ispezione aerea, per quanto in realtà non costituisca un elemento del tutto nuovo conferma adesso che è inserito in una comunicazione diplomatica il concetto del negoziato sulla base di concessioni reciproche.

## Tutto pronto a Ginevra per la Conferenza dei «Quattro»

Ginevra, 14. I preparativi per la prossima rimandata indietro dai posti di frontiera svizzeri. Gli alberghi sono già tutti prenotati anche perché proprio all'inizio della conferenza dei quattro Ministri degli Esteri, si svolgeranno altre due importanti conferenze al Palazzo delle Nazioni di Ginevra: la conferenza per l'accordo internazionale del grano, che inizierà il ventisei ottobre e la sessione annuale del GATT. Nei circoli ginevrini si ritiene che i Ministri degli Esteri giungeranno a Ginevra tra il venticinque e il ventisei ottobre e che la conferenza a livello ministeriale durerà almeno tre settimane. Poi, i Ministri lasceranno al loro sostituto l'incarico di proseguire nei lavori, riservandosi eventualmente di rientrare a Ginevra dopo le vacanze natalizie. La Maison de la Presse è stata ampliata ed è pronta a raccogliere i millecinquecento rappresentanti della stampa, radio, cinema e televisione.

## PER LA QUESTIONE ALGERINA Il voto di fiducia a Faure rinviato a martedì

Il Governo francese sta procedendo alla rapida attuazione del piano per il Marocco

Parigi, 14. Iniziatosi in un clima di certa confusione il dibattito sulla Algeria è andato, in breve, degenerando verso la confusione più completa. Da alcuni giorni a questa parte i socialisti avevano manifestato la loro intenzione di votare contro la politica algerina del Governo, benché essi avessero sostenuto la sua politica marocchina. Oltre a questi voti contrari il Governo si sarebbe trovato di fronte all'opposizione comunista e all'opposizione di altri settori dell'Assemblea quali l'UDSR, parte dei moderati e parte dei repubblicani socialisti, nonostante la maggior parte di questi ultimi intendesse votare a suo favore soprattutto in considerazione del fatto che Jacques Soustelle, uno dei loro leader è attualmente governatore generale dell'Algeria. Tuttavia nel corso della notte anche queste posizioni andavano modificandosi di fronte all'ostilità, sempre più viva manifestata al governo dal re-

pubblicano sociale Chaban Delmas. Dopo che l'Assemblea aveva respinto una dopo l'altra tutte le priorità sui sei ordini del giorno presentati uno solo dei quali quello del radicale Gabort era favorevole al governo, il Presidente dell'Assemblea invitava i deputati a votare appunto sul testo di questo ordine del giorno. Ma Chaban Delmas, intervenendo nuovamente chiedeva che l'assemblea votasse prima una modifica a quell'ordine del giorno inserendovi la frase: «l'Assemblea constata che il governo non è in grado di portare a termine l'applicazione di una politica algerina e pertanto gli rifiuta la fiducia».

Questo nuovo intervento agli occhi del Presidente del Consiglio valeva come una dimostrazione evidente della volontà dei repubblicani sociali di impedire al governo di attuare la politica marocchina votata all'alba di domenica scorsa facendolo cadere ora sulla questione algerina e tale era anche l'interpretazione data alla cosa dai socialisti i quali a mezzo di Depreux chiedevano una sospensione della seduta, durante la quale dopo una riunione sembravano dover giungere alla conclusione di astenersi piuttosto che votare contro il governo onde farsi sensibilmente diminuire i rischi di una sua caduta e sconvolgere il piano degli ex gollisti. Ma alla ripresa il Presidente del Consiglio decideva, di fronte alla estrema confusione del dibattito, di porre la questione di fiducia nei termini voluti dalla Costituzione facendo così rinviare il voto a martedì prossimo voto che dovrà decidere dell'abolizione o meno dell'ordine del giorno Gabort senza emendamenti di sorta. Agendo in tale modo si ritiene comunemente che il governo spera avere il tempo necessario per applicare nel Marocco la politica ormai fissata cosa che potrebbe influenzare in senso nettamente favorevole anche la decisione dell'Assemblea sulla questione algerina.

A tale fine Faure ha indirizzato al Residente Generale nel Marocco Boyer De La Tour istruzioni precise perché già sin da sabato prossimo sia proclamato ed installato il «Consiglio del Trono». Ma ancora stamane voci contrastanti correvano sulla disposizione di La Tour ad accettare Si Bekkaï come membro del Consiglio. Da parte loro i nazionalisti marocchini, che sono stati ricevuti all'Hotel Manton avanzerebbero delle riserve sul nome del terzo uomo. Si Bekkaï avrebbe chiesto per telegramma l'avviso dell'ex sultano Ben Yussuf che attende di partire dal Madagascar.

## ALLE NAZIONI UNITE

# Vivace lotta per la sostituzione della Turchia nel Consiglio di Sicurezza

New York, 14. Dietro le quinte dell'ONU i due blocchi principali stanno in questi giorni manovrando e contromanovrando per assicurarsi una posizione di prestigio in seno al Consiglio di Sicurezza. E' in ballottaggio la sostituzione dei cinque membri non permanenti e gli Stati Uniti, appoggiati da quasi tutti gli stati europei da alcuni sud americani ed asiatici, sostengono la candidatura delle Filippine per il posto ora tenuto dalla Turchia. Il blocco sovietico, che conta anch'esso su molti voti asiatici arabi e sud americani, protesta energicamente sostenendo che la designazione viola una regola stabilita fin dal 1946 in base alla quale i cinque posti non permanenti vengono assegnati a turno a nazioni che rappresentano gruppi regionali. Uno di questi seggi - sostengono i russi - spetterebbe di diritto ad uno stato dell'Europa orientale e per questo il blocco sovietico sostiene la candidatura della Polonia. L'elezione delle Filippine ad un seggio riservato alle repubbliche popolari dell'Europa orientale sarà considerata dall'Unione Sovietica, ha dichiarato il capo della delegazione sovietica Kuznezov, come un segno che potrà avere dannose ripercussioni sull'intera situazione internazionale.

Le ultime notizie informano che con un nulla di fatto si sono concluse oggi le votazioni per la sostituzione della Turchia, membro non permanente al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Si sono avuti sei scrutini, nel corso dei quali le Filippine, la cui candidatura era appoggiata dal blocco occidentale, non hanno trovato la maggioranza sufficiente. Tale maggioranza non è stata ottenuta neanche dalla Polonia, candidata del blocco orientale; quest'ultimo al quinto scrutinio, ha concentrato i voti sulla Jugoslavia. Si voterà di nuovo martedì.

Negli ambienti delle delegazioni occidentali alle Nazioni Unite si giudica «moderato ed aperto a compromessi» l'atteggiamento assunto ieri dai sovietici sul proposto abbozzo di costituzione di un ente internazionale per la realizzazione del programma di sfruttamento pacifico della energia atomica. La uniformità di tale giudizio era particolarmente manifesta nei circoli più vicini alla delega-

zione americana. Le basi di questo giudizio sembrano essere costituite soprattutto dall'assenza, nel discorso del delegato sovietico, di qualsiasi atteggiamento polemico contro il progetto occidentale, e questo nonostante l'insistenza russa sul vecchio tema che il proposito ente internazionale debba essere... (continua in 4° pag.)

## Una centrale di Energia Nucleare nell'Italia meridionale

Palermo, 14. La decisione di costruire nell'Italia meridionale una grande centrale elettrica azionata dall'energia nucleare è stata annunciata stamane al convegno del Cepes dal Presidente della Società meridionale di elettricità ing. Cenzo, il quale ha precisato che tale decisione è stata raggiunta ieri sera in una riunione alla quale hanno partecipato gli esponenti dei principali complessi elettrici italiani. La nuova centrale che sarà la prima grande centrale atomica costruita nel mondo avrà una potenza di ottantamila KW, una capacità annua di produzione di mezzo miliardo di KWH ed avrà un costo dell'ordine di 25-30 miliardi di lire.

## I problemi derivanti dall'adesione della Persia al Patto turco-irageno

Washington, 14. Secondo il Dipartimento di Stato l'adesione dell'Iran al patto Baghdad appare uno degli elementi che hanno rafforzato la posizione occidentale ed è servito in un certo senso a bloccare il processo disintegrativo dell'alleanza occidentale nel Medio Oriente. La protesta di Molotov presso il Governo di Teheran - ha affermato un portavoce - indica già una delle direttrici di marcia che Molotov seguirà quando il problema del Medio Oriente, verrà sollevato a Ginevra. Contrariamente invece a quanto si è verificato a Washington e a Londra l'adesione dell'Iran al patto turco-irageno, con la conseguente protesta di Mosca, ha provocato una certa inquietudine al Quai d'Orsay che considererebbe l'even-

tualità di compiere a Londra e a Washington dei passi diretti a richiamare la dichiarazione tripartita del 1950 al termine della quale i tre alleati sono responsabili dello statu quo del Medio Oriente. A questo proposito il Ministro degli Esteri Pinaud ha convocato a Parigi per l'inizio della settimana prossima i capi delle rappresentanze diplomatiche francesi nei Paesi del Vicino e Medio Oriente. Solo dopo tale riunione il Quai d'Orsay deciderà il suo atteggiamento definitivo sulla questione in vista di un mantenimento dell'equilibrio degli armamenti nella zona interessata e avuto riguardo al fatto che la Russia sembra decisa a sviluppare un'azione diplomatica più elastica nei riguardi dell'Occidente e sempre più attiva verso il gruppo di Stati della conferenza di Bandung.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

## NEL PORTO DI MOGADISCIO

### La nuova stazione marittima

Nella prima mattinata del giorno 12 ottobre, è stata inaugurata dal Segretario Generale, presenti anche le principali autorità del Territorio, la Stazione Marittima del porto di Mogadiscio.

Non si può che plaudire alla realizzazione di questa opera la cui necessità era vivamente sentita dato il complicato sistema — derivante dalla natura della rada di Mogadiscio — di imbarco e di sbarco che impone lunghe attese sui moili.

La nuova stazione marittima sorge alla radice del pontile n. 2; ed è stata costruita con criteri particolarmente funzionali, infatti, essa è composta di un ampio locale attrezzato per la visita dei bagagli, di uno hall con bar e veranda, confortevoli salottini di attesa con ornamenti semplici, ma di buon gusto, che sinteticamente danno visione di alcuni aspetti caratteristici del Territorio. Al centro della costruzione è stata costruita una ridente fontana che ripete il motivo di quella posta nell'ineavo del padiglione dell'AFIS alla Fiera della Somalia.

Una illuminazione, a tubi fluorescenti, rende facile, per gli addetti alla visita dei bagagli il loro lavoro, mentre da all'ambiente un tono di moderna eleganza.

Inoltre la stazione marittima è dotata di un confortevole ufficio per gli Agenti di Polizia e gli ufficiali doganali.

L'opera che è stata realizzata in economia, è venuta a costare So. 50.000.

Ahmed Mohamed Allora

### Oggi si conclude la crociera degli allievi della Scuola Marittima

Il 5 ottobre u.s. gli allievi del terzo corso della Scuola Marittima e di Pesca hanno iniziato una campagna di addestramento pratico alla navigazione. A bordo del due mezzi navali in dotazione alla Scuola: una lancia a motore dotata di attrezzatura velica di fortuna, ed una lancia a vela con motore fuori bordo, gli allievi, sotto la guida del Direttore della Scuola, Ten. di Vascello Geraci, partiti da Chisimaio si sono spinti a sud fino a Burgavo compiendo esercitazioni di vario genere e toccando le isole Baguni. Da Burgavo sono poi rientrati di nuovo a Chisimaio, da dove in varie giornate hanno raggiunto Brava, Merca ed ora sono in navigazione per Mogadiscio dove, secondo le previsioni, giungeranno verso le ore 16.30 di oggi.

Daremo lunedì, dopo che avremo avuto la possibilità di intrattenerci con qualche allievo e con il loro comandante, più precisi particolari sulla crociera.

### Istituto Culturale e Sociale

Si avvertono i soci che alle ore 21,00 di questa sera, saranno proiettati nei locali dell'Istituto alcuni dei film premiati al Festival Internazionale della Cinecografia Africana.

### Il nuovo prezzo dei carburanti

Con provvidente in corso di pubblicazione, a decorrere dal 15 ottobre c.a. i nuovi prezzi dei carburanti, per le piazzette di Mogadiscio, Merca e Chisimaio, sono stabiliti come segue:

Benzina in fusti - prezzo massimo all'ingrosso per gallone So. 4,11 - prezzo massimo al minuto per gallone So. 4,40, per litro So. 0,97.

Petrolio illuminante in taniche - prezzo massimo all'ingrosso per gallone So. 3,68 - prezzo massimo al minuto per gallone So. 3,96, per litro So. 0,87.

Petrolio agricolo in fusti - Prezzo massimo all'ingrosso per gallone So. 3,68 - prezzo massimo al minuto per gallone So. 3,41, al litro So. 0,75.

Nafta chiara in fusti - Prezzo massimo all'ingrosso per gallone So. 3,18 - Prezzo massimo al minuto per gallone So. 3,41, al litro So. 0,75.

Nafta scura in fusti - Prezzo

massimo all'ingrosso per gallone So. 2,76 - prezzo massimo al minuto per gallone So. 2,94.

Nafta pesante in fusti - Prezzo massimo all'ingrosso per gallone So. 2,40 - prezzo massimo al minuto per gallone 2,57.

Per le altre località rimangono immutate le precedenti maggiorazioni per spese di trasporto

## LO SPORT

### La nebbia a Capo Guardafui

Un telegramma proveniente da Capo Guardafui ci informa che il «Capo» è da varie notti avvolto in una nebbia talmente fitta da rendere invisibile il fascio luminoso del faro.

### Rappresentativa di Mogadiscio: 4 Equipaggi Francesi: 0

Anche nel pomeriggio di ieri lo stadio CONI ha veduto un notevole affollamento di pubblico in conseguenza dell'incontro amichevole fra una formazione locale e una formazione degli equipaggi francesi delle navi «Gazelle» e «Jasmin» qui giunte l'altro ieri in visita di omaggio. Fra questo pubblico numeroso e festante, molte erano le autorità italiane presenti, e buona parte dei marinai ospiti con i loro comandanti. Presente anche la musica del Corpo di Sicurezza che, al momento in cui le due squadre si sono schierate al centro del campo per il rituale saluto agli spettatori, ha suonato la Marsigliese e l'Inno di Mameli.

L'incontro, seguito con un certo interesse dal pubblico ha dimostrato una notevole superiorità della squadra mogadisciana, in cui erano stati inclusi ottimi elementi somali ed italiani; ma questa squadra per arrivare al conseguimento della prima rete a dovuto faticare esattamente cinquantasei minuti, vale a dire i quaranta del primo tempo e sedici del secondo. Gli ospiti, evidentemente stanchi e non allenati in conseguenza del lungo viaggio per mare precedentemente compiuto, hanno dato a vedere una prima linea impacciata e tarda nei movimenti, mentre la mediana e la difesa hanno manifestato una accanita volontà di rendere difficile la vita al cortese avversario, ostacolandone le azioni e frustandone con interventi tempestivi del loro portiere le punte più pericolose.

Tra le reti della Rappresentativa di Mogadiscio due sono apparse di discreta fattura — la prima e l'ultima — mentre le altre due hanno avuto la compiacente sigla di qualche giocatore ospite che nella fretta di liberare ha aiutato a far finire in fondo alla propria rete palloni niente affatto minacciosi. In complesso un pomeriggio di perfetta cordialità sportiva.

## CICLISMO

### La Mogadiscio-Afgoi - Mogadiscio per il Campionato della Somalia

Come tutte le viglie, anche questa, che precede la corsa ciclistica che si correrà domani sulla strada di Afgoi, richiama l'attenzione degli sportivi per l'incertezza sul nome del corridore che conquisterà il primo titolo di Campione della Somalia.

La corsa avrà la sua attrazione nel duello fra i più quotati nostri campioni del pedale. Non sarà una passeggiata turistica verso l'ameno paese avvolto nel verde della sua ricca vegetazione nella cui ombra i mogadisciani trovano ristoro, ed è loro meta domenicale, sarà invece una gara animata e corsa da atleti desiderosi di sfatare il pronostico che, nella cruda elencazione dei valori in campo preferisce gli Abdulkadir, Brufatto, Premoselli e Sarasino.

Fra i concorrenti vi figurano dei giovanissimi come l'ottimo

scio, nonché, per quanto riguarda la benzina, dall'aumento delle spese di raffinazione.

Il Comitato, esaminati ed accertati gli elementi di costo forniti dalle ditte, ha espresso parere favorevole alla accettazione della loro richiesta.

In base al nuovo provvedimento, la benzina subisce un aumento, nel prezzo al minuto, di centesimi sette al litro, la nafta leggera di centesimi tre al litro, la nafta scura di centesimi otto al gallone ed il petrolio agricolo di centesimi uno al litro. Rimane invariato in centesimi 87 al litro il prezzo al minuto del petrolio illuminante.

Subisce una diminuzione di centesimi sette al gallone la nafta pesante.

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala  
16.30 - Recitazione del Corano  
16.35 - Giornale Radio  
16.55 - Hello  
17.05 - Canzone moderna somala  
17.15 - Notiziario vario  
17.30 - Gabai  
17.40 - Hello  
17.50 - Canzone moderna somala  
18.00 - Fine della trasmissione  
19.00 - Recitazione del Corano  
19.05 - Giornale Radio  
19.25 - Gabai  
19.30 - Hello  
19.40 - Gurou  
19.50 - Canzone moderna somala  
20.00 - Fine della trasmissione

### Programma di domani domenica

Trasmissione in lingua somala  
12.30 - Disco  
12.35 - Giornale Radio  
12.45 - Hello  
12.55 - Gherar  
13.00 - Fine della trasmissione  
16.30 - Recitazione del Corano  
16.35 - Giornale Radio  
16.55 - Hello (duetto)  
17.05 - «Lugababsi»  
17.45 - Gherar  
17.50 - Gib  
18.00 - Fine della trasmissione  
19.00 - Recitazione del Corano  
19.05 - Giornale Radio  
19.25 - Hello (duetto)  
19.35 - Notiziario vario  
19.42 - Canzone moderna somala  
19.50 - Gherar  
19.55 - Gurou  
20.00 - Fine della trasmissione

### Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi e canzoni ballabili  
20.20 - Giornale Radio  
20.30 - Ritmi e canzoni ballabili

### Regolamento della Corsa

L'adunata dei corridori è fissata alle ore 15 precise nel piazzale antistante lo Stadio CONI da dove alle ore 15.30 verrà dato il via. I corridori percorreranno il Corso Italia, il viale XXIV Maggio e quindi per la salita del Forte Cechi prenderanno la strada di Afgoi. Al giro nel piazzale di Afgoi è fissato un controllo volante ed i corridori ripercorreranno la via del ritorno sullo stesso itinerario per tagliare il traguardo sulla via antistante l'ingresso dello Stadio.

### La giuria sarà così composta

Presidente: Sig. Tundo Francesco; Membri: Sigg. Mariottini, Camerini Sarasino S., Ferraresi - Direttore di Corsa: Sig. Carlo Tassi. - Controllo lungo il percorso Sigg. Alessandrini Luigi e Gilberti Evaristo. - Cronometristi: Rag. Parmeggiani e Sig. Parodi.

## La celebrazione dell'alza Bandiera a Chisimaio

Come in tutto il Territorio anche a Chisimaio, secondo un dispaccio pervenuto questa mattina, è stato solennemente celebrato il primo anniversario dell'istituzione della Bandiera della Somalia.

La manifestazione a cui hanno preso parte tutte le autorità locali, i capi, i notabili, i Coni, i Municipali, i rappresentanti dei partiti politici, il Corpo degli insegnanti con le scolaresche al completo e la cittadinanza in massa, è stata aperta dal Capo della Regione dr. Dalloia, il quale con un elevato discorso, ha messo in piena luce l'importanza della giornata e della cerimonia.

Successivamente con gli onori militari resi dai Regari dell'Esercito, della Polizia e degli Ialo, sono state issate le Bandiere, la cui salita sui pennoni è stata salutata dagli applausi e dagli «viva» del presenti. Successivamente gli esponenti politici prendevano la parola sottolineando la portata storica dell'anniversario e prendendo spunto per assicurare la loro collaborazione e la loro fiducia

## Cambio di consegne al Presidio militare di Galcaio

(Dal nostro corrispondente Corsi). Alcuni giorni fa, ha avuto luogo, al Presidio Militare di Galcaio, il cambio di consegne fra il Cap. Bruno Benigni uscente, ed il Cap. Buscema Francesco, subentrante.

Alla cerimonia erano intervenuti: il Capo Distretto sig. Daher Hagi Osman; il giudice Regionale dr. Marchi; il ten. Leonard, comandante interinale della policompagnia di Galcaio; il medico regionale, dr. Santicola, Capi e Notabili ed esponenti dei partiti politici.

Il Cap. Benigni nel rivolgere parole di commiato a tutti i presenti augurando ogni bene per il futuro, esprimeva il suo ringraziamento per tutta la collaborazione avuta durante la sua lunga permanenza a Galcaio.

A sua volta l'Islam Abdulle Farah, a nome dei presenti Capi, notabili e delle popolazioni del Mudugh, ringraziava il Cap. Benigni per quanto ha fatto e gli porgeva il saluto e l'augurio migliore mentre aveva parole di benvenuto per il Cap. Buscema.

## Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala  
16.30 - Recitazione del Corano  
16.35 - Giornale Radio  
16.55 - Hello  
17.05 - Canzone moderna somala  
17.15 - Notiziario vario  
17.30 - Gabai  
17.40 - Hello  
17.50 - Canzone moderna somala  
18.00 - Fine della trasmissione  
19.00 - Recitazione del Corano  
19.05 - Giornale Radio  
19.25 - Gabai  
19.30 - Hello  
19.40 - Gurou  
19.50 - Canzone moderna somala  
20.00 - Fine della trasmissione

### Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi e canzoni ballabili  
20.20 - Giornale Radio  
20.30 - Ritmi e canzoni ballabili

### Programma di domani domenica

Trasmissione in lingua somala  
12.30 - Disco  
12.35 - Giornale Radio  
12.45 - Hello  
12.55 - Gherar  
13.00 - Fine della trasmissione  
16.30 - Recitazione del Corano  
16.35 - Giornale Radio  
16.55 - Hello (duetto)  
17.05 - «Lugababsi»  
17.45 - Gherar  
17.50 - Gib  
18.00 - Fine della trasmissione  
19.00 - Recitazione del Corano  
19.05 - Giornale Radio  
19.25 - Hello (duetto)  
19.35 - Notiziario vario  
19.42 - Canzone moderna somala  
19.50 - Gherar  
19.55 - Gurou  
20.00 - Fine della trasmissione

### Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Ritmi ballabili  
13.10 - Giornale Radio  
20.00 - Ritmi ballabili  
20.20 - Giornale Radio  
20.30 - Ritmi e ballabili

## parapiglia

Riprende il parapiglia del sabato, dopo breve interruzione dovuta all'attività straordinaria di queste ultime settimane.

L'attenzione di tutti infatti era polarizzata sulla Fiera e sulle diverse manifestazioni che si susseguivano a ritmo sempre più incalzante.

Sarebbe stato questo un parapiglia senza eco, in così grande fervore di vita e di iniziative.

Noterelle di questi giorni. Pranzo in piedi ovvero cena fredda, parapiglia di inviti, di cartoncini con il loro bravo R.S.V.P. in calce.

A proposito di pranzo in piedi con possibilità di sedersi pensiamo che in certi casi sarebbe da preferire il pranzo «seduti» con facoltà di alzarsi senza dover fornire spiegazioni.

Poi siamo ancora troppo latini, romantici e comunque cavalieri, per non avvertire, almeno a tavola, l'assenza di una signora, messa lì ad ingentilire la successione concreta delle portate ed a provocare quella ineguagliabile conversazione.

Questa riesce talvolta ad alleggerire l'impegno di un pranzo seduti, con tanti uomini davvero soli.

E' alla fonda nella rada di Mogadiscio il cacciatorpediniere «Gazelle» insieme con altra nave della Marina da guerra francese. Sembra che ieri un gruppo di persone volesse recarsi in visita a bordo e che al Porto qualcuno abbia chiesto ai titolari particolari autorizzazioni, i consueti permessi di cui peraltro erano sprovvisti.

La visita è stata rinviiata ed il giovane addetto al controllo passeggeri sembra abbia scritto sul suo brogliaccio cose come queste: «Cercavano gazelle senza il prescritto permesso di caccia».

La ricerca dell'abito bello si è fatta oltremodo difficile in questo ultimo periodo.

Tra feste, cerimonie, riunioni è stato un continuo apparire di abiti importanti e ad aumentare il nostro imbarazzo si sono aggiunte addirittura due sfilate di modelli in una cornice di straordinaria eleganza.

Siamo, riusciti ad individuare uno degli abiti a nostro parere «belli» ed a ricordargli soprattutto nel turbinoso susseguirsi di eleganza «a soggetto».

E' un vestito di grande impegno, rosso e nero. Il primo è il colore del rigido fruscante sottabito e nero invece il lievissimo velo ricamato che aderisce al corpetto per diffondersi poi, sfumandosi, intorno alla gonna. Una scollatura da caldissima sera, attenuata da una sciarpa di organza, completa degnamente l'alto del modello mentre in basso tutto è gentilmente risolto da solenni scarpine d'oro.

L'abito brutto (e lo era davvero) lo indossava invece una signora. Questa dopo numerose riunioni dalla sarta, consigli, figurini e commenti, non si è resa conto che la vestaglia è un capo di corredo adatto solo per l'intimità della casa e non può quindi essere indicato quale abito originale in una serata in pubblico.

Poi, per giunta, era decisamente brutta. La vestaglia naturalmente.

Accaduta all'aeroporto qualche giorno fa e si racconta solo oggi per evidenti motivi di riserbo e di stagionalità.

Da un aereo scende un signore di quelli che si ritengono molto importanti anche se in effetti il loro arrivo passa completamente inosservato.

Giunto alla stazione aerea un impiegato rivolge al nostro passeggero la consueta domanda.

«Lei ha nulla da dichiarare?».

«Altro che — risponde pronto l'ospite importante — ma dov'è il microfono?».

Parapiglia di delusione e negligenza di radiocronista.

Chiusa la Fiera sembra imminente in città l'inizio di una vera e propria campagna gastronomica e non è improbabile il lancio di un manifesto celebrativo.

Infatti si stanno organizzando, oltre le consuete pizze alla napoletana, altri piatti di grande successo quali: crostini alla romana, baccalà con la polenta, «Crêpes Suzette», il pollo con lo zig-nig ed altre «delikatessen» reperibili a tutte le ore nelle cucine dei vari ristoranti e locali cittadini.

Oggi è sabato e per qualche tempo questa giornata è stata caratterizzata dall'arrivo della posta, anche dall'Europa.

Forse si trattava di un fatto straordinario, ma per circa un mese la settimana si è chiusa con la gradita sorpresa postale e molte persone avevano il tempo anche di rispondere a ragioni vedute e con una certa calma prima del consueto martedì.

Poi, siccome la sorpresa era troppo gradita forse, tutto è tornato come prima e le caselle al sabato sono rimaste prive di corrispondenza con francobolli europei.

Grazie comunque del «mese della gentilezza», dimostrazione gradita e finita, ahimè, troppo presto. Parapiglia di postie aeree. gius facioni

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La Gioconda».  
CINEMA CENTRALE — «L'ultima freccia» in Technicolor - dalle ore 18,00.  
CINEMA EL GAB — «Buzdii» Nuovo film indiano.  
CINEMA HADRAMUT — «La parruggia del senza paura».  
CINEMA TEATRO HAMAR — «Le Casbah di Honolulu».  
CINEMA MISSIONE — «Buzdii» - Nuovo film indiano.  
SUPERCINEMA — «Marinai del Re» Dalle ore 18,00.

## e di domani

CINEMA BENADIR — «L'ultima freccia» in Technicolor.  
CINEMA CENTRALE — «Rubr. fiore selvaggio» dalle ore 18,00.  
CINEMA EL GAB — «Naujwan» - film indiano.  
CINEMA HADRAMUT — «Le compagne della notte».  
CINEMA TEATRO HAMAR — «Prima del diluvio».  
CINEMA MISSIONE — «Buzdii» - film indiano.  
SUPERCINEMA — «Marinai del Re» Dalle ore 18,00.

## Cinema Teatro Hamar

DOMENICA dalle ore 17,45  
Dopo «Giustizia è fatta» e «Siamo tutti assassini» ecco il terzo ed ultimo capolavoro di ANDRE' CAYATTE.

## PRIMA DEL DILUVIO

Un autentico capolavoro drammatico, potente, sconvolgente! Interpretato da: Maria VLADY - ernard BLIER - Jacques CASTELOT - Isa MIRANDA - Carlo NINCHI - Delia SCALA. Inizio spettacoli ore 17,50 - 20,20 - 22,10 - (E' consigliabile vedere il film dall'inizio).

## SUPERCINEMA

Bernard BLIER - Jacques CASTELOT - 18,00  
La 20th CENTURY-FOX presenta  
Un film che esalta il coraggioso umano, in una vicenda d'amore e di lotta

## Marinai del Re

Virilio... umano... travolgente!  
Con: Jeffrey HUNTER - Michael RENNIE - Wendy HILLER - Bernard LEE - Peter VAN EYCH

# AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

## UFFICIO ANAGRAFE

FOGLIO N. 6

Per l'aggiornamento del Registro di Popolazione in vista delle prossime elezioni politiche, si invitano le sottoindicate persone a presentarsi al Municipio - Ufficio Anagrafe - per fornire dati e notizie riguardanti le singole posizioni anagrafiche:

NOME PROPRIO DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO	Cabila	Età anni	Luogo di nascita	Indirizzo	NOME PROPRIO DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO	Cabila	Età anni	Luogo di nascita	Indirizzo
Mahmud Ali Sidò	Abgal	22	—	Uardiglei 2/47	Mahmud Nur Mahmud	Abgal-Matan	27	—	Bondere 248
Mahmud Arif Alassò (Carceri)	Abgal	47	—	Hamar Geb Geb 2	Mahmud Nur Mohammed	—	—	—	Uardiglei 1084
Mahmud Aser Raghe	Abgal	—	—	El Gab 3/235	Mahmud Nur Ossoble	Abgal-Uaesle	23	—	Uardiglei 5/33
Mahmud Auale Haid	Murosada	16	—	Bulo Oblico 806	Mahmud Omar Mohammed	—	—	—	Vill. Arabo 442
Mahmud Aul ?	Abgal	41	—	Vill. Arabo 1/176	Mahmud Omar Mahmud	Omar Mah.-Igale	42	—	El Gab 3/69
Mahmud Culmie Hassan	Abgal-Daud	97	—	Bulo Oblico 606	Mahmud Omar Mohammed	Abgal-Uaesle	37	—	Bondere 9/108
Mahmud Diblaue Ali	Murosada	30	—	Bulo Elai 140	Mahmud Omar Sidò	Murosada	46	—	Bulo Oblico 204
Mahmud Dilahò Ahmed (Carceri)	—	30	—	Hamar Geb Geb 2	Mahmud Osman Tobò	Abgal-Uaesle	22	—	Ospedale De Martino
Mahmud Dinj Ossoble	—	27	—	Bulo Elai 1/27	Mahmud Ossoble Alassò	Abgal	62	—	Bulo Oblico 636
Mahmud Dirie Hassan (Carceri)	—	22	—	Hamar Geb Geb 2	Mahmud Ossoble Hassan	Averghedir-Sul.	21	—	Bulo Elai 2/23
Mahmud Egal Ahmed	—	30	—	Scuraran 2/14	Mahmud Raghe Abdulle	—	—	—	Vill. Arabo 529
Mahmud Elmi Ali	—	22	—	Carceri	Mahmud Raghe Roble	Abgal-Uaesle	37	—	Uardiglei 158
Mahmud Elmi Hirabe	—	36	—	Bulo Elai 922	Mahmud Roble Hassan	Matan Scile	41	—	Ospedale De Martino
Mahmud Elmi Mohammed	Abgal	47	—	Bulo Oblico 374	Mahmud Roble Mahmud (Carceri)	—	—	—	Hamar Geb Geb 2
Mahmud Farah Ahmed	—	31	—	Uardiglei 780	Mahmud Roble Sugurò	Murosada-Septi	57	—	Bulo Oblico 8/2
Mahmud Farah Barcadle	Abgal-Uaesle	—	—	Vill. Arabo 279	Mahmud Said Aden	—	26	—	El Gab 1/117
Mahmud Farah Barcadle	Abgal-Uaesle	76	—	Vill. Arabo 132	Mahmud Salah Osman	Omar Mah.-Moh. I.	—	—	Scuraran 3/81
Mahmud Farah Giumale	—	32	—	Bondere 3/103	Mahmud Sanel Osman	—	39	—	Uardiglei 2/10
Mahmud Farah Giumale	—	47	—	Scuraran 10/115	Mahmud Saneb Aden	Abgal-Matan	21	—	Bulo Oblico 33
Mahmud Gaal Nur	Abgal-Matan	35	—	Vill. Arabo 3/150	Mahmud Seech Mohammedi Ahmed	Abgal	22	—	Vill. Arabo 2/132
Mahmud Gaal Uasughe (Carceri)	—	35	—	Hamar Geb Geb 2	Mahmud Scerif Roble	Morscio	22	—	Bulo Oblico 7
Mahmud Gheddi Hassan	Abgal-Uaesle	22	—	Uardiglei 216	Mahmud Serar Ali	Madiban Guber	38	—	Bulo Elai 4/29
Mahmud Gelle Barou (Carceri)	—	26	—	Vill. Arabo 3	Mahmud Siad Maallim	—	37	—	Uardiglei 744
Mahmud Gheddi Barre	Abgal	26	—	Uardiglei 86	Mahmud Suleiman Ali	—	22	—	Bulo Elai 3/49
Mahmud Gheddi Hassan	Averghedi	7	—	Uardiglei 3/55	Mahmud Suleiman Hussen	—	22	—	Bondere 3/64
Mahmud Giama Ali	—	26	—	Bulo Elai s. t.	Mahmud Uardere Hassan	Somalo	31	Obbia	Hamar Uen ?
Mahmud Giama Dirsee	—	22	—	El Gab 7A	Mahmud Uarsama Nur	Murosada	22	—	Bulo blico 797
Mahmud Gilad Mahmud (Carceri)	—	58	—	Hamar Geb Geb 2	Mahmud Uarsama Uehlie	Hillbi Toluene	43	—	El Gab 1/150
Mahmud Giumale Abdi	Averghedir-Saad	27	—	Bulo Elai 7/33	Mahmud Uehlie Elmi	Murosada	42	—	Bulo Elai 165
Mahmud Giumale Absughe	Abgal-Daud	52	—	Bulo Elai 178	Mahmud Uehlie Roble	—	22	—	Hamar Uen 4/3
Mahmud Giumale Afrah	Murosada-Septi	32	—	El Gab 5/172	Mahmud Uehlie Sabrie	Abgal	22	—	Bulo Oblico 657
Mahmud Giumale Farah	Averghedir-Air	30	—	Uardiglei 3/86	Maie Dere Hussen	Bandabò	77	—	Hamar Uen 83/17
Mahmud Giumale Mohammed	Abgal-Harti	22	—	Bondere 1/3	Maie Seech Ali	Scasciat Indanen	57	—	Hamar Uen M50/3
Mahmud Goeli Auale	Hauadle-Agar	29	—	El Gab 3/28	Maio Sufi Dere	Dabaruen-Uabas	37	—	Hamar Uen M59/11
Mahmud Giumale Afrah	Abgal	62	—	Uardiglei 71	Maio Abd Hassan	Garre	37	—	Bulo Elai 75/8
Mahmud Guled ?	—	47	—	Scuraran 7/77	Maio Abdurrahman Ahmed	Aguran Uaesle	50	—	Ospedale De Martino
Mahmud Guled Farah	Abgal-Uaesle	62	—	Bulo Oblico 722	Maio Abdurrahman Omar	Hintire Ualamoi	30	—	El Gab 5/165
Mahmud Guled Samantar	Madiban-Orogale	30	—	Bondere 5/109	Maio Abucar Maallim	Hintire Balade	—	—	Scuraran 2/202
Mahmud Gure Hassan	Ogaden-Macahil	35	—	El Gab 1/170	Maio Abscir File	Beghedì	41	—	Bondere 10/61
Mahmud Gure Iusuf	Meheri-Moh. Salah	22	—	Campo Ahmara 1/2	Maio Aderou Abdi	Hintire Urgumo	33	—	Campo Ahmara 4/42
Mahmud Habib Ahmed	Dursubo-Salah	22	—	Collegio Somalla	Maio Afrah Ulussò	Abgal-Uaesle	—	—	El Gab 4/244
Mahmud Hadafò Ulussò	Abgal-Matan	42	—	Bondere 273	Maio Hamza Hagi Abdi	Septi Omar-Balgure	27	—	El Gab 1/191
Mahmud Hagi Hassan	—	41	—	Hamaruen M114/3	Maio Hassan Haile	Galauer-Ueli	31	—	Bulo Elai 1/106
Mahmud Hagi Ali Mohammed	—	37	—	Scuraran 11/84	Maio Hussen Aliò	Gabauen-Luc	27	—	Vill. Arabo 1/132
Mahmud Hagi Osman	Abgal-Daud	34	—	Hamaruen 72	Maio Nur Mohammed	Garmagale-Abto N.	32	—	Bulo Elai 1/48
Mahmud Haille Cariare (Carceri)	—	42	—	Hamar Geb Geb 2	Maio Osman Addò	Bimal-Ismin	23	—	El Gab 92/9
Mahmud Hassan Ahmed	—	30	—	Scuraran 1/12	Maio Uehlie Sadi	Bimal-Ismain	—	—	Bulo Elai 1/65
Mahmud Hassan Ali	Abgal-Matan	—	—	Uardiglei 1149	Maio Mahmud Mohammed	—	22	—	El Gab 4/191
Mahmud Hassan Ali	—	42	—	Scuraran s. t.	Malabò Abdi-Ducò	Gheledi-Abon Irab	33	—	El Gab 1/258
Mahmud Hassan Farah	Somalo	34	—	Bondere 5/145	Mamò Omar Ali	Elai-Nasie	32	—	Bulo Elai 8/40
Mahmud Hassan Gabò (Carceri)	—	30	—	Hamar Geb Geb 2	Mamò Osman Aliò	Elai-Nasie	34	—	Scuraran 1/210
Mahmud Hassan Mahmud	—	27	—	El Gab 2/264	Maò Afrah Uelssò	Averghedir	65	—	Hamaruen 38/32
Mahmud Hassan Mohammed	Aguran-Hagi	—	—	El Gab 1/218	Maò Ali Hagi Maò	Abgal-Harti	36	—	Vill. Arabo 167
Mahmud Hassan Mohammed	—	49	—	Uardiglei 49	Maò Gaal Tacò	Bandabò	32	—	Hamaruen 51
Mahmud Hassan Ossoble	Averghedir	30	—	Bulo Oblico 26	Maò Omar Ali	Abgal	—	—	Bulo Oblico 34
Mahmud Hassan Roble	—	34	—	Bulo Elai 1/26	Maò Omar Osman	Abgal-Daud	51	—	Bondere 4/68
Mahmud Hef ?	—	42	—	Campo Ahmara 17/20	Maò Osman Abucar Ghelle	Erdo-Garsed	61	—	Scuraran 1/175
Mahmud Hersi Elmi	—	39	—	Scuraran 4/76	Marscial Mohammed Hagi Omar	Mahdir-Gelib	47	—	El Gab 2/22
Mahmud Hersi Mohammed	Lelcase	24	—	Scuraran 1/91	Marzugh Said Balei	Omar Ba Omar	57	—	Vill. Arabo 191/2
Mahmud Hersi Roble	—	—	—	El Gab 1/20	Masaadi Omar Bin Bascir	Elai-Gheledle	30	—	Via Francesco Crispi 5
Mahmud Hilole Addò	Abgal-Matan	27	—	Bondere 13/126	Matarica Catema ?	Magnasa	62	—	El Gab 1/141
Mahmud Hilole Hirabe	Abgal	21	—	Uardiglei 2/16	Mehdi Hagi Seech	Hatimi	27	—	El Gab 4/45
Mahmud Hilole Sabrie	Abgal-Eli Omar	27	—	Bondere s. t.	Mehdi Hussen Gudade	—	23	—	Scuraran 4/100
Mahmud Hirabe Giumale	—	22	—	Via Roma 79	Mehdi Mahmud Matan (Carceri)	—	28	—	Hamar Geb Geb 2
Mahmud Hussen Ali (Carceri)	—	27	—	Hamar Geb Geb 2	Mehdi Osman Mahad	Bimal-Ismin	64	—	Bulo Elai 2/98
Mahmud Hussen Hassan	—	—	—	Uardiglei 1142	Mire Farah Issa	—	37	—	Scuraran 100/5
Mahmud Hussen Hassan	—	25	—	Scuraran 94/1	Mire Gheddi Sabrie	Averghedir-Dud.	24	—	Hamaruen M119
Mahmud Hussen Mahmud	Sciama	23	—	Vill. Arabo 221	Mire Ibrahim Nur	Dafet	37	—	El Gab 12/29
Mahmud Hussen Mohammed	Abgal-Uaesle	17	—	Bulo Oblico 883	Mohammed ? ?	Omar ? ?	34	—	Ospedale De Martino
Mahmud Ibrahim Divò	Sciade	—	—	Bulo Elai 3/100	Mohammed Aba Ahmed	Gahtan-Feghi	30	—	Hamaruen M76/4
Mahmud Ibrahim Figò	Abgal-Iusuf	22	—	Bondere 7/74	Mohammed Aba Seech Bana	Bravano	25	—	Scuraran 2/78
Mahmud Ieberò Gaal	Abgal-Matan	32	—	Uardiglei 773	Mohammed Abdud Salem	Amudi	2	—	Bondere 7/46
Mahmud Ismail Hersi (Carceri)	—	27	—	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Abdalla ?	Uadan-Abucar Mol.	45	—	El Gab 4/64
Mahmud Issa Omar	Ogaden-Abdulle	27	—	Forto Cecchi 5	Mohammed Abdalla Abdi	—	24	—	Scuraran 1/50
Mahmud Issa Ali	—	22	—	El Gab 4/150	Mohammed Abdalla Abicar	Bafadal	34	—	Scingani M31/1
Mahmud Iusuf Mohammed (Hagi)	Seccal Loboghe	82	—	Uardiglei 283	Mohammed Abdalla Addò	Issa Mah. Mussa I.	28	—	C. M. Hamar Geb Geb
Mahmud Iusuf Ali	Merchan-Uacarda	32	—	Polizia Somala	Mohammed Abdalla Ahmed	Omar Mah. Mahad	34	—	Ospedale De Martino
Mahmud Iusuf Hersi	—	37	—	El Gab 3/77	Mohammed Abdalla Ali	—	39	—	Scuraran 3/26
Mahmud Maallim ?	—	27	—	Bondere 10/17	Mohammed Abdalla Arrale	Uaes	32	—	Vill. Arabo 4/24
Mahmud Maallim Barre	Abgal-Eli Omar	28	—	Uardiglei 1105	Mohammed Abdalla Elmi	—	22	—	Scuraran 2/38
Mahmud Maallim Hassan	Abgal-Eli Omar	52	—	Campo Ahmara 86	Mohammed Abdalla Hassan	—	25	—	Vill. Arabo 1/142
Mahmud Maallim Hilole	—	42	—	Campo Ahmara 120	Mohammed Abdalla Mahmud	Osman Mah.	22	—	Uardiglei 3/78
Mahmud Maallim Mohammed	—	22	—	Hamar Uen 1/5	Mohammed Abdalla Abderrahim	Iagub-Aber	32	—	Bondere 9/82
Mahmud Maallim Roble (Carceri)	Abgal-Uaesle	21	—	Vill. Arabo 3	Mohammed Abdi Aden	Merchan	26	—	Ospedale De Martino
Mahmud Macaran Olò	—	21	—	Vill. Arabo 273	Mohammed Abdi Ahmed	Abgal-Uaesle	22	—	Uardiglei 178
Mahmud Mahad Abdi (Carceri)	—	27	—	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Abdi Alassò	—	27	—	El Gab 5/199
Mahmud Mahad Barre	Abgal-Matan	32	—	Vill. Arabo 1/306	Mohammed Abdi Ali	—	27	—	El Gab 1/153
Mahmud Mahad Hilole	Abgal-Matan	42	—	Vill. Arabo 281	Mohammed Abdi Ali	Seccal	24	—	Polizia Somala
Mahmud Mahad Nur (Carceri)	—	29	—	Vill. Arabo 3	Mohammed Abdi Ali	—	—	—	El Gab 1/15
Mahmud Mahad Ossoble	Abgal-Eli Omar	52	—	El Gab 6/225	Mohammed Abdi Farah	—	33	—	Scuraran 1/81
Mahmud Mahdir Adde	Ishac-Issa	30	—	Hamaruen 2	Mohammed Abdi Farah	—	22	—	El Gab 6/25
Mahmud Mire Mussa	Ogaden-Abdulle	41	—	Campo Ahmara 1/1	Mohammed Abdi Farah	—	25	—	Ospedale De Martino
Mahmud Mohammed ?	Abgal-Uaesle	—	—	Vill. Arabo 452	Mohammed Abdi Fido	—	27	—	Vill. Arabo 87
Mahmud Mohammed ?	—	—	—	Bondere 6/28	Mohammed Abdi Gilaò	Abgal-Eli Omar	27	—	Uardiglei s. t.
Mahmud Mohammed ?	Abgal	40	—	Bulo Oblico 122	Mohammed Abdi Habib	Bandabò-Ahmed	23	—	El Gab 8/118
Mahmud Mohammed ?	Abgal-Eli Omar	22	—	Campo Ahmara 109	Mohammed Abdi Hassan	Hauadle	30	—	Ospedale De Martino
Mahmud Mohammed Abdi	Averghedir	47	—	El Gab 2/55	Mohammed Abdi Issa detto «Dahir»	Issa Mahmud	23	—	Scuraran 1/69
Mahmud Mohammed Abdulle	Merchan-Uagarda	26	—	Bondere 5/6	Mohammed Abdi Mahmud	Seccal-Loboghe	37	—	Uardiglei 274
Mahmud Mohammed Addò (Carceri)	Abgal	22	—	Vill. Arabo 3	Mohammed Abdi Mohammed	Abgal-Matan	57	—	Scuraran 3/217
Mahmud Mohammed Aden	—	28	—	El Gab 2/274	Mohammed Abdi Nur	—	32	—	Vill. Arabo 6/289
Mahmud Mohammed Afrah	—	22	—	Bondere 2/107	Mohammed Abdi Seech Ibrahim	Averghedir	22	—	Uardiglei 4/72
Mahmud Mohammed All	Averghedir-Sul.	25	—	Bulo Elai 3/23	Mohammed Abdi Scire Omar	—	24	—	Scuraran 1/8
Mahmud Mohammed All	—	25	—	Scuraran 1 bis/90	Mohammed Abdi Uehlie	Averghedir-Saad	28	—	Bondere 7/8
Mahmud Mohammed Culmie	—	27	—	Uardiglei 0/53	Mohammed Abdò Hussen (Carceri)	Eile Erdi	35	—	Hamar Geb Geb 2
Mahmud Mohammed Daghei	Abgal	72	—	Bulo Oblico 422	Mohammed Abdò Osman	Her Golad	—	—	Bulo Elai 4/33
Mahmud Mohammed Elmi	Abgal-Uaesle	22	—	Ospedale De Martino	Mohammed Abdò Haghimi	—	27	—	Vill. Arabo 260/5
Mahmud Mohammed Farah (Carceri)	—	24	—	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Abdò Ishac	Elai-Nasie	32	—	El Gab 7/7
Mahmud Mohammed Gabaiare	Abgal	—	—	Uardiglei 4/29	Mohammed Abdò Maddei	Elai-Nasie	31	—	Bulo Elai 6/33
Mahmud Mohammed Gadud	Abgal	23	—	Uardiglei 730	Mohammed Abdullahi Ali	Iagub Hassan	34	—	Bondere 3/18
Mahmud Mohammed Gheddi	Abgal-Uaesle	42	—	Bulo Oblico 608	Mohammed Abdulle ?	Sciade Hurbare	—	—	El Gab 4/10
Mahmud Mohammed Guled	—	31	—	Scuraran 5/83	Mohammed Abdulle ?	Gheledi	—	—	Bondere 10/23
Mahmud Mohammed Hassan	—	22	—	Bondere s. t.	Mohammed Abdulle Elmi	—	33	—	Scuraran 2/2
Mahmud Mohammed Iandai (Carceri)	—	29	—	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Abdulle Farah	—	24	—	El Gab 1/283
Mahmud Mohammed Idle	Macane-Busane	22	—	Bulo Elai 1/11	Mohammed Abdulle Hersi	—	28	—	Hamar Geb Geb 2
Mahmud Mohammed Mahad	Abgal-Harti	42	—	Ospedale De Martino	Mohammed Abdulle Hussen	Averghedir-Saad	28	—	Hamar Uen 1
Mahmud Mohammed Mahmud	Abgal-Matan	27	—	Bondere 4/107	Mohammed Abdulle Iahia	—	28	—	Scuraran 7/106
Mahmud Mohammed Maò	Abgal-Matan	61	—	Bondere 16/17	Mohammed Abdulle Mahmud	Sciavelle	32	—	Hamar Uen M109/4
Mahmud Mohammed Nur (Carceri)	—	24	—	Bondere 16/17	Mohammed Abdulle Mohammed	—	22	—	Uardiglei 1119
Mahmud Mohammed Osman (Carceri)	—	36	—	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Abdulle Osman	Abgal-Uaesle	—	—	Vill. Arabo 453
Mahmud Mohammed Osman	—	27	—	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Abdulle Samantar	Garmagale-Tebialle	44	—	Bondere ?
Mahmud Mohammed Ossoble (Carceri)	Abgal-Harti	27	—	Bulo Elai 1/1	Mohammed Abdulle Samantar	Ishac-Habar Ionis	37	—	Campo Ahmara 1/23
Mahmud Mohammed Sabrie	—	46	—	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Abdulle Seech	Abgal-Eli Omar	61	—	Uardiglei 426
Mahmud Mohammed Seech	—	37	—	Bulo Elai 143	Mohammed Abdurrahman Abdi	Galget	31	—	El Gab 5/95
Mahmud Mohammed Uehlie	—	—	—	Campo Ahmara 2/23	Mohammed Abdurrahman Ali	Dogodde-Ali	32	—	El Gab 1/184
Mahmud Nur Abdulle	Abgal	—	—	Bondere 10/139	Mohammed Abdurrahman Salad	Dir-Mussa	24	—	Hamar Uen 3
Mahmud Nur Abdulle	Murosada	27	—	Uardiglei 2/65					
Mahmud Nur Giumale	Abgal-Eli Omar	37	—	Vill. Arabo 560					

NCOME PROPRIO, DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO	Cabila	Età anni	Luogo di nascita	Indirizzo	NOME PROPRIO, DEL PADRE E DEL NONNO PATERNO	Cabila	Età anni	Luogo di nascita	Indirizzo
Mohammed Abicar Addan	Rer Hamar-Band.	28	---	Bulo Elai 7/23	Mohammed Ali Ibrahim	Garmagale Boholan	34	---	El Gab 1/177
Mohammed Abicar Mohammed	Abgal-Iagub	47	---	Bondere 4/21	Mohammed Ali Ibrahim	---	32	---	El Gab 2/253
Mohammed Abscir Mahad	Abgal-Daud	32	---	Campo Ahmara 7/42	Mohammed Ali Ibrahim	Dafet	26	---	Vill. Arabo 4/160
Mohammed Abscir Mohammed	Abgal-Matan	82	---	Uardiglei 5/3	Mohammed Ali Id	Averghedir-Saad	38	---	El Gab 2/76
Mohammed Abubacar Sadia	Hiloi Daran	41	---	Vill. Arabo 3/119	Mohammed Ali Maddei	Elai-Heledi	27	---	Bulo Elai 1/56
Mohammed Abucar Abdi	Scecal	24	---	El Gab 3/36	Mohammed Ali Mahad	Murosada-Septi	32	---	El Gab 5/37
Mohammed Abucar Abdö	Scidde Sagale	22	---	Bulo Oblico 48	Mohammed Ali Mahmud	---	62	---	Bulo Oblico 298
Mohammed Abucar Ali	---	25	---	Bulo Oblico 213	Mohammed Ali Mahmud	Averghedir-Sul.	24	---	Genio Pompieri
Mohammed Abucar Ali	Scidde	22	---	Scuraran 4/188	Mohammed Ali Mahmud	Abgal	32	---	Ospedale De Martino
Mohammed Abucar Ali	Heledi-Gidon	30	---	Vill. Arabo 190/4	Mohammed Ali Mahmud	Averghedir	25	---	Ospedale De Martino
Mohammed Abucar Iahamis	Masani-Beguie	82	---	Bulo Elai 2/62	Mohammed Ali Mirre	Meheri Ismail	38	---	Hamar Uen 38
Mohammed Abucar Ibrahim (Carceri)	---	30	---	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Ali Mohammed	Abgal-Daud	31	---	Bulo Elai 90
Mohammed Abucar Mohammed	---	28	---	El Gab 2/274	Mohammed Ali Mohammed (Carceri)	---	35	---	Hamar Geb Geb 2
Mohammed Abucar Scech Burle	Aghuran	21	---	Scuraran 1/139	Mohammed Ali Mohammed	---	23	---	Scuraran 1/88
Mohammed Adanon ?	Abgal-Moh.	37	---	Vill. Arabo 328	Mohammed Ali Mohammed	Merehan	29	---	Ospedale De Martino
Mohammed Addan Ahmed	Galgel-Bes	26	---	Ospedale De Martino	Mohammed Ali Mohammed	Elai	32	---	Uardiglei 429
Mohammed Addan Alassö (Carceri)	---	30	---	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Ali Mudel	Abgal-Daud	24	---	Hamar Uen 15
Mohammed Addan Farah	Elai-Heledi	29	---	El Gab 3/127	Mohammed Ali Mudel	---	27	---	El Gab 7/116
Mohammed Addan Giumale	Abgal-Daud	39	---	Uardiglei 503	Mohammed Ali Mussa	Abgal	27	---	Hamaruen 28
Mohammed Addan Hassan	Iauie-Hascul	27	---	Campo Ahmara 6/36	Mohammed Ali Nur	Murosada-Septi	28	---	El Gab 4/171
Mohammed Addan Osman (Carceri)	Elai	32	---	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Ali Nur	---	40	---	El Gab 10/78
Mohammed Adde Mohammed	---	62	---	Hamaruen M53/23	Mohammed Ali Nur	Duduble-Eli	29	---	Bulo Elai 2/104
Mohammed Addö Barre	Abgal-Matan	32	---	Scuraran 5/216	Mohammed Ali Olö	Abgal-Eli Omar	31	---	Uardiglei 1137
Mohammed Addö Hassan	---	30	---	Ospedale De Martino	Mohammed Ali Omar	---	---	---	El Gab 5/65
Mohammed Addö Mohammed	Bimal-Saad	32	---	El Gab 1/176	Mohammed Ali Omar	Scecal-Hagi	22	---	El Gab 3/164
Mohammed Addö Mohammed	Bimal-Scecheo	22	---	El Gab 4/208	Mohammed Ali Omar	Gorgati-Uaboli	31	---	Bondere 4/18
Mahmud Addö Subie	Abgal	22	---	Uardiglei 7/22	Mohammed Ali Osman	Garmagale	22	---	Bulo Elai 7/9
Mohammed Aden Abdi	Elai-Bohorad	24	---	Bulo Elai 2/83	Mohammed Ali Osman	---	30	---	Hamaruen s. t.
Mohammed Aden Abdö (Carceri)	---	30	---	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Ali Osman	---	22	---	Carceri
Mohammed Aden Ali	---	27	---	Bulo Elai 10/112	Mohammed Ali Osman	Issa Mahmud	51	---	El Gab 3/277
Mohammed Aden Ali	---	54	---	Scuraran 5/79	Mohammed Ali Osman	Rahauen-Maholan	62	---	Bondere 290
Mohammed Aden Ali	Abgal-Matan	26	---	Bondere 5/2	Mohammed Ali Roble	Boran-Sabo	28	---	El Gab 2/221
Mohammed Aden Charbir	Dulbahante-Moh.	26	---	Hamaruen 1	Mohammed Ali Sald	Scasclati-Mumin	85	---	Hamaruen 2/1
Mohammed Aden Elmi	Dulbahante	23	---	Bulo Oblico 7	Mohammed Ali Samantar	Averghedir-Air	27	---	Uardiglei 815
Mohammed Aden Farah	Dir	30	---	Forte Cecchi 5	Mohammed Ali Sanel	Abgal-Uaesle	52	---	Uardiglei 161
Mohammed Aden Ghedie	---	---	---	Scuraran 1/68	Mohammed Ali Samö	---	37	---	Hamaruen 63/2
Mohammed Aden Hassan	---	31	---	Bulo Elai 2/2	Mohammed Ali Scirdane	---	75	---	Ospedale De Martino
Mahmud Aden Mahad	Abgal	50	---	Bulo Oblico 408	Mohammed Amin Ali	Amudi	13	---	Scingani M15/5
Mohammed Aden Mudel	Lelsan-Marö	22	---	Bulo Elai 2/62	Mohammed Amir Raghe	Abgal-Matan	69	---	Bondere 3/21
Mohammed Aden Samö (Carceri)	---	31	---	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Arif Omar	Abgal-Uaesle	31	---	El Gab 2/234
Mohammed Afraha Cissö	Abgal-Uaesle	25	---	Bulo Elai 1/408	Mohammed Arif Uarsama	Abgal	49	---	Uardiglei 68
Mohammed Aftah Hirabe	Murosada-Septi	40	---	Hamaruen 27	Mohammed Arrale Hassan	Abgal-Harti	51	---	Vill. Arabo 216
Mohammed Aftah Mohammed	---	60	---	El Gab 2/104	Mohammed Arrale Omar	Abgal-Eli Omar	32	---	Uardiglei s. t.
Mohammed Agane Omar	---	41	---	Hamaruen 41	Mohammed Arrale Usughe	Murosada-Septi	72	---	El Gab 5/232
Mohammed Aghil Ali	---	24	---	Bondere 2/45	Mohammed Artan Gheddi	Averghedir-Dudub.	22	---	Uardiglei s. t.
Mohammed Aghil Hared	Hauadle	42	---	El Gab 1/51	Mohammed Ascir Issa	---	24	---	El Gab 4/23
Mohammed Ahmed ?	---	29	---	Campo Ahmara 99	Mohammed Ascir Saptö	Bimal-Ismin	29	---	El Gab 2/225
Mohammed Ahmed Abdö	Averghedir-Air	22	---	Uardiglei 701	Mohammed Aser Ahmed	---	39	---	Bulo Elai 1/51
Mohammed Ahmed Abdi	Dighil-Issa	35	---	El Gab 1/150	Mohammed Auale Ahmed	---	24	---	Uardiglei 203
Mohammed Ahmed Abicar	Bimal-Ismin	48	---	Bulo Elai 1/71	Mohammed Aues Abocca	Asciaraf-Hagi	---	---	Bondere 8/22
Mohammed Ahmed Adauc	Bimal-Daud	42	---	Bulo Elai 5/23	Mohammed Aues Hussen	Bandabö-Borar	64	---	Ospedale De Martino
Mohammed Ahmed Addö	Abgal-Uaesle	22	---	Scuraran 100/7	Mohammed Balbale Ali	---	24	---	El Gab 2/76
Mohammed Ahmed Afrah	Abgal-Harti	22	---	Uardiglei s. t.	Mohammed Bana Ama	Sciانسcie-Imanco	42	---	Hamaruen 47/29
Mohammed Ahmed Afrah	Abgal	52	---	Uardiglei 66	Mohammed Banaado ?	Galgial-Odoad	52	---	El Gab 2/75
Mohammed Ahmed Afrah	Abgal-Eli Omar	31	---	Bondere 190	Mohammed Barisse Maallim	Murosada	24	---	El Gab 255
Mohammed Ahmed Alanle	Abgal-Eli Omar	26	---	Bulo Oblico 80	Mohammed Barisse Nur	---	30	---	Uardiglei ?
Mohammed Ahmed Ali	Averghedir	22	---	Campo Ahmara 15/20	Mohammed Barou Amburre	Abgal-Matan	26	---	Carceri
Mohammed Ahmed Ali	---	47	---	Ospedale De Martino	Mohammed Barre Addö	Hauadle	22	---	Hamaruen s. t.
Mohammed Ahmed Ali	Abgal-Eli Omar	27	---	Ospedale De Martino	Mohammed Barre Ahmed	Abgal	42	---	Uardiglei 446
Mohammed Ahmed Ali	---	42	---	Uardiglei 520	Mohammed Barre Giumale	---	25	---	El Gab 1/181
Mohammed Ahmed Arrale	---	24	---	Scuraran 1/128	Mohammed Bescir Mahad	---	24	---	Carceri
Mohammed Ahmed Arrale	---	26	---	Bulo Elai 3/23	Mohammed Bidaie Abicar	Abgal-Daud	37	---	Carceri
Mohammed Ahmed Auale	---	24	---	Bondere 1/78	Mohammed Bilal Abdi	---	42	---	El Gab 2/117
Mohammed Ahmed Farah	---	24	---	Uardiglei 7/53	Mohammed Cavole Ali	Abgal-Cavole	72	---	El Gab 3/234
Mohammed Ahmed Guidah (Carceri)	---	24	---	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Chalif Beder	Sciavelle-Gossar	24	---	Scuraran 1/143
Mohammed Ahmed Haile	Abgal-Daud	30	---	El Gab 4/278	Mohammed Chalif Hussen	Madiban-Colber	22	---	Scuraran 6/45
Mohammed Ahmed Hared	Ogaden	47	---	El Gab 8/78	Mohammed Chalif Nur	---	29	---	Bulo Elai 3/31
Mohammed Ahmed Hassan (Carceri)	---	45	---	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Ghedie Hurabe	Abgal-Uaesle	37	---	El Gab 4/278
Mohammed Ahmed Hersi	---	42	---	Campo Ahmara 100/33	Mohammed Chelman Hussen	Averghedir-Air	32	---	Carceri
Mohammed Ahmed Hussein	---	---	---	Bondere 10/63	Mohammed Cullane Ali	---	22	---	Uardiglei 735
Mohammed Ahmed Hussein	Suacron-Adan	22	---	Ospedale De Martino	Mohammed Culmie Siad	---	82	---	Campo Ahmara 1/46
Mohammed Ahmed Hussein	Abgal-Matan	22	---	Bulo Oblico 45	Mohammed Culmie Mahmud	Murosada-Septi	22	---	Bondere 6/133
Mohammed Ahmed Iusuf	---	30	---	Scuraran 4/102	Mohammed Daud ?	---	42	---	El Gab 5/275
Mohammed Ahmed Maallim	Abgal	22	---	Vill. Arabo 188/7	Mohammed Daud Hagi	Begheddi	22	---	Bondere 14/10
Mohammed Ahmed Mahmud	---	32	---	El Gab (BarCarole) 38	Mohammed Dere Mudei	Morscio	32	---	Scuraran 4/140
Mohammed Ahmed Mahmud	---	37	---	Vill. Arabo 1/295	Mohammed Dibraue Abdi	Abgal	42	---	Vill. Arabo 235
Mohammed Ahmed Mahmud	---	22	---	Bulo Oblico ?	Mohammed Dibraue Guled	Murosada-Septi	22	---	Uardiglei 627
Mohammed Ahmed Mahmud	---	23	---	El Gab 3/154	Mohammed Dirie Hassan	Omar Mahmud	30	---	Bulo Oblico 26
Mohammed Ahmed Maiö	Abasad-Boale	25	---	Bulo Elai 1/19	Mohammed Dirie Uehle	---	24	---	Carceri
Mohammed Ahmed Masaid	---	47	---	Vill. Arabo 1/94	Mohammed Dirsee Roble	Somalo	23	---	Uardiglei 3/55
Mohammed Ahmed Moghe	Abgal	32	---	Bulo Oblico 610	Mohammed Doiö Hassan	Elai-Borad	37	---	Bulo Elai 1/35
Mohammed Ahmed Mohammed	Abgal-Eli Omar	32	---	Vill. Arabo 505	Mohammed Duale Giumale	---	22	---	Bulo Elai 3/26
Mohammed Ahmed Mohammed	Scecal Gesira	24	---	El Gab 4/266	Mohammed Duhulö ?	Murosada	---	---	Bulo Elai 3/26
Mohammed Ahmed Nur	---	23	---	Scuraran 1/7	Mohammed Duhulö Ali	Dafet	23	---	Uardiglei 1040
Mohammed Ahmed Omar detto «Dalie»	Abgal-Uaesle	25	---	Uardiglei 240	Mohammed Durrö Abdi	Scidde-Uacbio	28	---	El Gab 92/25
Mohammed Ahmed Osman	---	26	---	Bondere 3/18	Mohammed Egal Farah	---	22	---	Hamaruen s. t.
Mohammed Ahmed Osman (Carceri)	---	30	---	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Egal Uarsama	---	37	---	Scuraran 208
Mohammed Ahmed Osman	Dafet-Herdo	21	---	Uardiglei 3/64	Mohammed Elmi Auale	Issa ?	32	---	Hamaruen 110/5
Mohammed Ahmed Osman	Gaitan	27	---	Hamar Uen M76/4	Mohammed Elmi Aues	Abgal-Harti	22	---	Ospedale De Martino
Mohammed Ahmed Ossoble	Somalo	23	---	Bondere 4/151	Mohammed Elmi Aues	---	21	---	Bulo Oblico 631
Mohammed Ahmed Tacö	Abgal-Harti	22	---	Vill. Arabo 1/34	Mohammed Elmi Giama	---	27	---	Bulo Elai 215
Mohammed Ahmed Uehlie	---	52	---	Uardiglei 451	Mohammed Elmi Giumale	Hauadle-Issa Ibr.	25	---	El Gab 2/44
Mohammed Alassö ?	Abgal-Dulie	42	---	Ospedale De Martino	Mohammed Elmi Isuf	---	54	---	Stazione Polizia Centrale
Mohammed Alassö Barcadie	Abgal-Uaesle	27	---	Bulo Elai 113	Mohammed Elmi Scioua	Omar Mahmud	26	---	Scuraran 107
Mohammed Alassö Addon	Abgal-Uaesle	---	---	Bondere 3/149	Mohammed Endö Ali	Elai-Ghedid	33	---	Bulo Oblico 80
Mohammed Alassö Dibraue	---	72	---	Bulo Oblico 361	Mohammed Endö Ama	Elai-Bohorad	32	---	Bulo Elai 445
Mohammed Alassö Haidar	Murosada	27	---	Scuraran 100/2	Mohammed Facai ?	Bulo Elai 2/40	32	---	Bulo Elai 2/40
Mohammed Alassö Mahmud	Abgal-Uaesle	35	---	Uardiglei 238	Mohammed Fahie ?	Rer Hamar	42	---	El Gab 8/9
Mohammed Alassö Ossoble	Abgal-Eli Omar	32	---	Vill. Arabo 274	Mohammed Fahie Mahmud	---	32	---	Campo Ahmara 3/45
Mohammed Alassö Siad	Abgal-Uaesle	32	---	Uardiglei 3/86	Mohammed Farah ?	Abgal	42	---	Campo Ahmara 4A/58
Mohammed Alau Abdö	Elai-Heledi	31	---	Bulo Elai 2/108	Mohammed Farah Afrah	---	32	---	Vill. Arabo 1/289
Mohammed Alem Omar	---	22	---	El Gab 2/8	Mohammed Farah Ahmed	Dulbahante-Barca	22	---	Scuraran 3/106
Mohammed Algere Abdö	Garmagale Borave	22	---	El Gab 12/64	Mohammed Farah Ali	---	22	---	Scuraran 3/43
Mohammed Ali ?	Lwai-Abö Arö	37	---	Vill. Arabo 213	Mohammed Farah Elmi	Dinle	69	---	Uardiglei 1/48
Mohammed Ali Abdö	---	24	---	Scuraran 2/61	Mohammed Farah Gane	---	22	---	Ospedale De Martino
Mohammed Ali Abdö	---	40	---	El Gab 2/35	Mohammed Farah Guled	---	22	---	Carceri
Mohammed Ali Abdö	Elai-Heledi	22	---	Bulo Elai 1/54	Mohammed Farah Hassan	---	22	---	Scuraran 1/9
Mohammed Ali Abdinur (Carceri)	Iadama	24	---	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Farah Mahmud	---	28	---	Carceri
Mohammed Ali Abdulle	Suhail Garmoghe	28	---	Stazione Polizia Centrale	Mohammed Farah Mohammed	---	24	---	Carceri
Mohammed Ali Abdulle	---	32	---	Bulo Elai 2/bis	Mohammed Farah Mudel	Abgal-Matan	62	---	Forte Cecchi 3/1
Mohammed Ali Abdulle	Abgal-Eli Omar	24	---	Bondere 6/155	Mohammed Farah Scidde	Averghedir-Sul.	25	---	Bondere 247
Mohammed Ali Addö	Abgal	29	---	Vill. Arabo 188/3	Mohammed Farah Siad	---	28	---	Bulo Elai 1/96
Mohammed Ali Afrah	Murosada	27	---	Bulo Oblico 811	Mohammed Farah Uardere	Averghedir-Saad	---	---	Uardiglei 832
Mohammed Ali Afrah (Carceri)	---	37	---	Hamar Geb Geb 2	Mohammed Faregi Abi	Bimal-Buras	37	---	Uardiglei 6/68
Mohammed Ali Afrah	Duduble-Eli	40	---	Bulo Elai 2/104	Mohammed Fiddö Gianaco	Murosada-Forusus	21	---	El Gab 2/194
Mohammed Ali Ahmed	Abgal	30	---	Bulo Oblico 135	Mohammed Fiddö Siad	Abgal-Daud	39	---	Uardiglei 875
Mohammed Ali Ahmed	Scecal	50	---	Scuraran 1/6	Mohammed Gaal Ahmed	---	22	---	Bulo Elai 119
Mohammed Ali Ahmed	Elie	52	---	Uardiglei 890	Mohammed Gaal Giumale	---	25	---	Uardiglei 318
Mohammed Ali Alassö	Murosada-Septi	34	---	Uardiglei 608	Mohammed Gaal Mohammed	---	24	---	Carceri
Mohammed Ali Amir	Badladde-Ugas	24	---	Hamaruen 71	Mohammed Gaal Raghe	Uadan	32	---	Scuraran 1/76
Mohammed Ali Arrale	Abgal-Daud	32	---	Uardiglei s. t.					

# SEGNALI DA GIOVE

La radio-astronomia è davvero una scienza rivoluzionaria: nel volgere di alcuni anni ha allargato smisuratamente il campo delle nostre cognizioni, aprendo insospettiti orizzonti alla ricerca scientifica. Da qualche tempo infatti erano state captate onde-radio emesse dal sole: la emissione di queste — che di solito è trascurabile — assume invece valori eccezionali! durante le giornate di perturbazione magnetica: in dette giornate l'intensità della emissione solare supera oltre cento volte il valore normale, mostrando in tal modo una evidente correlazione col variare delle forze cosmiche.

La scoperta di queste radio-onde fu una vera rivelazione: si pensò subito che le sole masse raggianti (solì o stelle) avessero il privilegio di irradiare onde elettromagnetiche, in virtù delle loro elevatissime temperature. Ma il preconcetto — già gravemente infirmato dalla scoperta di radio-stelle del tutto oscure — è stato nuovamente smentito dalla scoperta degli astronomi americani ed australiani i quali, disponendo di nuovissimi mezzi di indagine, sono giunti a captare potenti radio-onde emessi dal pianeta Giove.

Non si tratta — beninteso — di messaggi radio artificiali, vale a dire attribuibili a supposti ed ipotetici esseri intelligenti, bensì di radio-onde d'origine del tutto naturale, della lunghezza di 15 metri circa. La scoperta è stata possibile grazie ad una speciale antenna che ha fatto costruire l'Istituto Carnegie di Washington, antenna che, date le sue enormi dimensioni, permette di localizzare la sorgente di emissioni che i ricercatori hanno potuto circoscrivere nei pressi di alcune macchie bianche visibili sulla superficie del pianeta gigante.

Ad ogni modo, troppo breve è stato il periodo d'osservazione, e quindi scarsi gli elementi raccolti per poter trarre deduzioni sicure circa la probabile genesi del fenomeno scoperto; ma nel febbraio prossimo si ripresenterà un periodo assai favorevole per queste ricerche. Al giorno 16, Giove passerà in opposizione al sole e quindi alla sua minima distanza dalla terra, equivalente a 550 milioni di chilometri, mentre attualmente ne dista 800. Grande è l'attesa del mondo scientifico, perché si spera che le future osservazioni possano apportare un contributo decisivo alla soluzione del complesso problema.

Nell'attesa, si può senz'altro affermare che il fenomeno delle radio-onde non va riguardato come un fatto isolato, ma indubbiamente connesso col prodigioso dinamismo del pianeta che tanto ha fatto congetturare gli uomini di scienza. Giove è il quinto pianeta del nostro sistema solare ed il maggiore della famiglia planetaria; circola intorno al sole ad una distanza di 770 milioni di chilometri descrivendo un'orbita leggermente ellittica che percorre in 4332 giorni, vale a dire poco meno di 12 anni.

Osservato al telescopio Giove ha un aspetto veramente imponente: qua e là dalla regione equatoriale si notano delle fasce oscure e variabilissime; la tinta dell'astro diviene sempre più omogenea a mano a mano che si allontana dall'equatore, mentre ai poli prevale una tinta azzurrastra.

Fra le molteplici apparenze che il pianeta presenta, le macchie sono le più studiate perché si mostrano sovente animate da movimenti propri. La maggiore di queste macchie è conosciuta da oltre un secolo; essa va soggetta a lente variazioni di colore e si ha quindi la certezza che non è costituita da un ammasso di vapori: la sua forma ovoidale e le sue dimensioni quasi costanti sembrano indicare che si tratta di una massa solida. Essa però non è fissa: va alla deriva attraverso l'oceano come un'isola sradicata: è come se l'Australia lasciasse gli ormeggi del Pacifico ed approdasse alle coste sud-americane. Si pensa trattarsi di un immenso continente galleggiante in balia delle forze cosmiche che plasmano quel nuovo mondo in formazione. Le piccole macchie che spesso si osservano sull'astro, secondo alcuni sarebbero cirri analoghi a quelli che si formano nelle alte regioni della nostra atmosfera: per altri invece sarebbero eruzioni di vulcani situati sotto la zona oscura, lanciati verticalmente enormi getti di gas o di vapori.

Talora l'aspetto del pianeta rimane a lungo immutato, poi improvvisamente l'osservatore tempre assiste a terribili tempeste che spargono il disordine

sopra vastissime regioni con velocità perfino di 170 mila chilometri l'ora, che sono per noi del tutto inconcepibili, data la grande distanza del pianeta dal sole. L'azione di questo non può rappresentare la causa principale delle improvvise metamorfosi. La stessa luce del sole giunge sul pianeta Giove con intensità 25 volte minore che da noi.

Neppure lo spettroscopio è riuscito a decifrare l'enigma di Giove: esso infatti ha rivelato che il pianeta è avvolto in una densa atmosfera nella quale predominano il metano e l'ammoniaca, che la temperatura deve aggirarsi sui 150 gradi sotto zero, ma nulla ha saputo dire sull'origine dei grandiosi rivolgimenti osservati.

Eppure la perfetta analogia dei fenomeni di Giove con quelli riscontrati sul sole riveste una importanza che non può sfuggire ad alcuno. Sul sole, infatti, come su Giove, avvengono violente tempeste, la rotazione dei due astri si compie con velocità decrescenti dall'equatore ai poli; entrambi le loro superfici si mostrano variamente maculate, ed entrambi gli astri emettono radio-onde già captate dai nostri strumenti. E poiché la emissione delle radio-onde del sole è strettamente connessa con le sue periodiche crisi cosmiche provocate dalle masse planetarie a lui più vicine, così anche sopra il pianeta Giove le sue grandiose crisi, e le potenti radio-onde, debbono avere una identica genesi.

Con la sola differenza, che mentre i perturbamenti del sole sono causati dalle sommantazioni attrattive, dei pianeti Mercurio, Venere, Terra e Giove, l'equilibrio della superficie di Giove deve essere invece sconvolto dalle attrazioni dei suoi numerosi satelliti periodicamente sommantati. La famiglia di Giove si compone di 11 membri, alcuni di masse notevoli. Ma per spiegare le continue perturbazioni del pianeta gigante non occorre l'intervento di tutti quei

satelliti; i cinque più vicini al pianeta sono più che sufficienti a determinare i fatti osservati. Perché non bisogna dimenticare che la forza di attrazione, diminuendo col quadrato della distanza, fa sì che le masse piccole purché situate vicine al pianeta hanno una influenza rilevante, mentre i satelliti gravitanti lontano dal pianeta, anche se di maggior mole non possono produrre che effetti trascurabili.

Quello di Giove è un mondo singolare: il quinto satellite circola intorno al pianeta vicinissimo in poco meno di 12 ore; il secondo ruota esso pure in un tempo assai breve (18 ore), il terzo e il quarto hanno periodi rivolativi di 3 e di 16 giorni. Non è difficile intuire che con periodi così rapidi le singole attrazioni si sommano molto frequentemente, mantenendo l'equilibrio della sfera planetaria in costante e continua agitazione. Le grandi macchie osservate; gli sconvolgimenti immani; le formidabili eruzioni esplosive e le grandiose tempeste elettriche generatrici di radio-onde, sono così possibili in una atmosfera perennemente sconvolta dal rapido variare della tensione magnetico-gravitazionale, come del resto possiamo constatare anche sul sole.

Ecco svelato l'enigma del possente dinamismo del pianeta gigante. Nè si creda che il fenomeno debba essere circoscritto solo a Giove, perché il principio ha un valore universale; perciò anche Saturno (col suoi dieci satelliti) non deve andarne assente. Onde ritengo che anche da questo pianeta non tarderemo a captare identici messaggi elettromagnetici.

È la forza dell'attrazione — che racchiude ancora tanti enigmi — che rallentano la formidabile morsa della gravità che rinserra ogni corpo celeste, origina tutte queste svariate manifestazioni della natura.

RAFFAELE BENDANI  
da « Il Globo »

## LA PESCA A GRANDI PROFONDITÀ Ricerche di una spedizione scientifica

Parigi, ottobre.

Le massale francesi tra poco troveranno nelle vetrine dei negozi di generi alimentari nuove specie di cibi marini. Infatti una nave francese addetta alle ricerche scientifiche, la « Calypso » sta attualmente compiendo studi e ricerche nelle profondità del mare Egeo, con una rete speciale che scende fino a 4000 metri nelle profondità del mare.

L'esperimento dovrebbe indicare a quali profondità si trova la maggiore quantità di pesce, e molti tecnici francesi hanno già indicato che enormi banchi di pesci si trovano ad una profondità che va da 600 a 1200 metri. Tuttavia queste grandi profondità non sono state ancora lavorate su di un piano industriale perché le normali reti dei pescatori non scendono a tali profondità. Oltre a questo i tecnici della « Calypso » sperano di scoprire e lanciare sul mercato nuove varietà di pesci commestibili.

## Operata agli occhi all'età di centoquattro anni

Bologna, ottobre.

Quando la ex maestra elementare Augusta Rossi, che fra pochi giorni conterà 104 anni, si accorse di essere divenuta come cieca — non le riusciva più di leggere le notizie di cronaca sul « Carlino » e non distingueva ormai se il pelo della fedele gatta « Violetta » era netto — per la prima volta nella sua lunga vita ebbe un tremuto. Nel 1937 aveva conosciuto un oculista, divenuto poi famoso per aver operato il primo trapianto di cornea « da vivo a vivo » in Europa — il dr. Carlo Tirelli — e da lui appunto si precipitò per chiedergli se egli potesse intervenire in suo aiuto, gli occhi avevano subito un mutamento, difatti: il cristallino si era opacizzato, avendo perduto gradualmente l'antica trasparenza, e la diagnosi, era inequivocabilmente di « cataratta senile bilaterale ».

« Se le sue condizioni lo consentiranno » assicurò il chirurgo, « sarò ben lieto di operarla ». La maestra parve sollevata, la speranza di riacquistare la vista non le veniva negata. Non le restava che prepararsi spiritual-

mente all'impegnativo passo chirurgico e cominciare, da quel momento, a contare i giorni che la separavano dall'ingresso in clinica. Nubile a oltranza e arguta petroniana, rincasando avvicino alla domestica Teresina e le disse: « Mi opereranno, ritroverò le mie pupille. E poiché adesso ho quattro anni, mi preparerò per quando ne avrò venti... Ho infatti intenzione, pe quell'epoca, di sposarmi! ».

Giorni fa la maestra che conobbe da vicino l'epopea di Garibaldi e l'entrata dei bersaglieri a Porta Pia è entrata in una moderna clinica, a Villa Carla, fra l'ansa del fiume Reno e il colle di San Luca, occupandovi la camera n. 28. Al suo ingresso, la vecchietta è subito apparsa di ottimo umore, chiedendo per prima cosa del dott. Tirelli, al quale aveva da dire: « Nascerò una seconda volta e lei sarà il mio secondo padre ». Al che il celebre oculista, che della signorina Rossi potrebbe essere sì e no il nipote, ha risposto dando ampie assicurazioni circa la sua personale gioia per tale paternità.

Gli esami ai principali apparati organici della maestra Rossi hanno avuto inizio: dopo la pressione arteriosa, la glicemia, l'azotemia, il tempo di coagulazione, eccetera, si procederà al controllo dell'elettrocardiogramma, a quello emocitometrico e ad altri, non escluso l'apparato respiratorio.

Le previsioni del chirurgo, sempre che le condizioni generali della ultra centenaria lo permettano, sono eccellenti. Tre sono del resto, i casi di persone « attorno al secolo » operate agli occhi, uomini e donne di 94, cento e centosette anni, felicemente guarite per l'abilità dei chirurghi Leonardi, Bardelli, De Vincentiis. L'intervento cui dovrebbe sottostare fra breve l'Augusta Rossi sarebbe dunque il secondo d'importanza mondiale.

Come è noto la maestra di Bologna, che andò in pensione come insegnante all'inizio del secolo, ebbe tra i suoi alunni anche Mario Missiroli e il sindaco di Bologna Giuseppe Dozza. È una signorina dotata di un fervido « humor » e di una non comune memoria. Ma ciò che più le preme non è tanto di ricordare il romantico passato, quanto di tenersi puntualmente aggiornata sui dinamici sviluppi di un futuro che prevede per sé ancora assai lungo. Per questo vuole riprendere la lettura dei principali quotidiani; per questo è decisa a correre incontro ai ferri chirurgici. « Una donna moderna » dice « deve ben tenersi al corrente delle cose del mondo ».

Una notizia di ieri informa che la signorina Augusta Rossi, la più vecchia maestra d'Italia è stata felicemente operata di cataratta. L'intervento è durato sedici minuti. La vegliarda è entrata da sola, senza appoggi, nella sala operatoria dicendo alla infermiera « Mi sento come se andassi all'opera ad ascoltare il Trovatore ». Al termine dell'intervento ha ringraziato più volte il chirurgo quando ne ha visto la mano che quello le poneva a poca distanza dagli occhi. Il prof. Tirelli ha dichiarato che l'operazione è andata benissimo e che la congiuntiva della maestra Rossi si è rivelata come quella di una donna di 40 anni.

Il fisico della vecchia insegnante è risultato eccezionalmente sano ai vari esami clinici cui era stata sottoposta prima dell'intervento.

## Malato il capo degli incantatori di serpenti

Suscita, in India, viva ansietà la grave malattia del venerato swami di Mihabhar. Il swami Nanunath ha celebrato l'anno scorso il centesimo anno, ma era ancora vegeto ed arzilla solo un paio di settimane addietro. Per diritto ereditario, che rimonta a chi sa quante decine di secoli addietro, egli è il capo della casta degli incantatori di serpenti, costituita da una limitata branca della razza degli zingari, Mihabhar, un piccolo villaggio distante una ventina di chilometri da Delhi, è il centro di allenamento e di irradiazione degli incantatori, i quali, da quel loro viaggio, si diramano tutti gli anni in tutta l'India, nell'Afghanistan, in Birmania, ma non appena abbiano raggranellato 500 rupie oltre le spese di viaggio, hanno l'obbligo di ritornare in sede per rendere omaggio al loro swami e partecipare con lui ad una tradizionale funzione religiosa di ringraziamento. Tutti gli abitanti del villaggio (i maschi, beninteso) incominciano, si può dire, in culla a far vita in comune coi serpenti più velenosi, e raggiunta l'età di 18 anni, vengono esaminati dal swami e muniti di un diploma di abilitazione che essi porteranno con sé in tutte le loro peregrinazioni, custodito nel vuoto di una canna di bambù, insieme all'antidoto contro le morsicature, una polverina aromatica mescolata al latte. È il swami che stabilisce, caso per caso, gli itinerari degli incantatori, ed è lui che assegna a ciascuno i serpenti da ammaestrare. Quanto alla tecnica dell'incantazione, basta attenersi a quattro precetti, in apparenza semplicissimi: 1) attirare il serpente con appropriate cadenze musicali; 2) ghermirlo e maneggiarlo in modo che non possa torcere il collo e mordere; 3) nutrirlo abbondantemente e somministrargli latte a volontà perché del latte, soprattutto, sono ghiotti i rettili; 4) tenerlo ben caldo in luogo asciutto.

### La Fratellanza Internazionale dei ventriloqui

A Torquay, in Cornovaglia, si è radunato, testè, l'annuale congresso della « Fratellanza Internazionale dei ventriloqui », un'organizzazione professionale fondata nel 1945 e che conta 1300 soci, compresa una quarantina di donne. I ventriloqui di professione sono sparpagliati un po' in tutto il mondo, ma sono di gran lunga più numerosi nei paesi di lingua inglese e nell'Estremo Oriente. Durante le tre sedute del Congresso, è stata soprattutto discussa la situazione economica dei ventriloqui nei Paesi. In generale, il « numero » dei ventriloqui, fiancheggiato dal solito pupazzo mosso da fili invisibili, gode il favore del pubblico nei teatri di varietà, specialmente in Inghilterra, in America ed in India. Il successo di questo genere di spettacolo è meno accentuato nei Paesi di lingua latina, tedesca o slava, per il semplice fatto che la parola quasi monosillabica, pro-

pria della lingua inglese, facilita i trucchi a cui deve ricorrere il ventriloquo per muovere le labbra il meno possibile; cosa molto più ardua quando si tratti di pronunciare parole di tre e più sillabe o parole sdrucciole. Il fatto è che i veri ventriloqui sono oltremodo rari, ed anzi si può dire che non esista tra i professionisti, un ventriloquo genuino. Mutare timbro di voce e prestare ad un fantoccio una voce artefatta è cosa molto difficile, e richiede un tirocinio assiduo e paziente della durata minima di cinque o sei anni. Il sig. Peter Brough, presidente del Congresso, ha spiegato che, in compenso, quelli che riescono a simulare perfettamente il ventriloquismo sono pagati dagli impresari alla stregua delle più applaudite « vedette » del varietà. E per quanto strano possa parere, i meglio pagati, in America, sono i ventriloqui che trasmettono i loro dialoghi comici, con lo immancabile pupazzo, per mezzo della radio, senza, cioè, che il pubblico possa controllare *de visu* la provenienza della voce attribuita al fantoccio. I fantocci, ha aggiunto il sig. Archie Andrew che li fabbrica, costano da 90 a 250 dollari l'uno e ce n'è di quelli che sono piccoli capolavori di meccanica, capaci di piangere lacrime che paiono vere, di sputare sul ventriloquo, di azzeccargli a regola d'arte un « diretto » alla mascella, ecc.

### Tempo di strage per gli elefanti nel Kenya

Mentre le truppe britanniche, nel Kenya, danno la caccia ai superstiti Mau Mau, e le autorità della colonia, assorto in quella lotta feroce, trascurano, per necessità di cose, talune delle loro normali incombenze, ne approfittano le tribù primitive abitatrici della giungla per dar la caccia all'elefante ed al rinoceronte, severamente proibita dalla legge. Mercanti europei di avorio organizzano e finanziano le tribù, approfittando a loro volta del fatto che le autorità britanniche sono in tutt'altre faccende affaccendate. Il direttore della riserva di caccia grossa del distretto di Nairobi, Merwyn Cowle, ha levato testè un grido d'allarme, perché gli indigeni della giungla fanno strage di elefanti e di rinoceronti a tal segno da far temere uno sterminio irreparabile. Le tribù non temono le belve. Muniti solo di archi e di frecce avvelenate, i selvaggi fulminano la preda dall'alto degli alberi dove l'aspettano al varco. Essi hanno diritto ad un paio di denti di avorio per ogni dieci elefanti che uccidono, nonché all'unico corno del rinoceronte che riescono ad abbattere. I denti, rudemente scolpiti, servono ad ingrossare la dote delle ragazze da marito, e quanto al corno di rinoceronte, esso è ricercatissimo dalle tribù perché, ridotto in polvere, è ritenuto un potente afrodisiaco, del quale è uso fare omaggio agli sposi la notte delle nozze.

IL GIRAMONDO

È in vendita presso la « Libreria Porro »

### “Il Somalo della Somalia”

grammatica e testi  
del Benadir, Darot e Dighil  
di  
Martino Mario Moreno  
Prezzo: So. 10.  
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Dopo il bagno per i Vostri bambini usate: CETAVLEX!



CETAVLEX, crema ideale, antisettica e cicatrizzante, eviterà ogni complicazione dovuta all'umidità a contatto delle parti delicate.

In vendita nelle FARMACIE



È un prodotto: Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.

## Un tipo vivace!

La polizia ha arrestato un uomo di 26 anni, che stando alle accuse, avrebbe un temperamento un po' vivace. Egli infatti: 1) ha tentato di far precipitare un aeroplano rubato sulla casa della moglie, dalla quale è divorziato. La manovra non è riuscita, ma il velivolo ha danneggiato dei cavi elettrici; 2) si è gettato da una finestra del terzo piano; 3) ha fracassato la sua automobile lanciandola per un pendio a settanta all'ora; 4) si è gettato in un fiume dal quale è stato poi ripescato da soccorritori; 5) ha cercato di fuggire dall'ospedale, dove l'avevano portato dopo il primo arresto, gettandosi dalla finestra.

In tutte queste imprese l'uomo in questione non ha avuto che una sbucciatura al naso.

Oltre che al furto dell'apparecchio, è accusato di « aver messo in pericolo l'incolumità pubblica ».

# In breve dal mondo

**BARI.** — Un violento temporale si è abbattuto nelle prime ore della mattinata sulla città e sugli altri centri della costa. Numerosi sono stati gli allagamenti sia a Bari che nei pressi della provincia. Alcune folgori si sono scaricate su officine. Ingenti a quanto sembra sono i danni anche alle campagne.

**GENOVA.** — Si è aperto a Genova il quarto congresso dell'Accademia internazionale di medicina legale e sociale. Vi partecipano oltre trecento membri dell'Accademia d'Europa, Africa delle due Americhe e di molte nazioni orientali. Ieri i membri dell'Accademia si erano riuniti in seduta privata. Oltre all'elezione del prof. Macaggi — Italia — a presidente dell'Accademia è stato deciso di riammettere all'Accademia: Spagna, Germania, Austria e Giappone.

**PESCARA.** — Continua il maltempo in tutta la regione abruzzese molisana. Sulla provinciale di Pescara è crollato un ponte a causa delle abbondanti piogge. A Poletto nel molise durante l'imperverarsi di un temporale un fulmine è penetrato in una abitazione. Dopo aver fatto strage di suppellettili e distrutto l'impianto elettrico la folgore ha abbattuto un muro divisorio e quindi è uscito da una finestra. A Ururi nel Molise gli uliveti hanno subito gravi danni.

**BONN.** — Sono in corso a Bonn negoziati tra la Repubblica Federale e Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti, Canada, Belgio, Danimarca e Olanda per un nuovo accordo sui diritti e doveri delle truppe di questi paesi dislocate in territorio tedesco.

**GINEVRA.** — E' terminata a Ginevra la sessione ordinaria del comitato per il commercio est-ovest, dipendente dalla commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa. Il Signor Myrdal, segretario esecutivo, ha detto ad una conferenza stampa che la sessione del comitato e i negoziati tra gli esperti commerciali dei vari paesi hanno dato risultati costruttivi.

**PARIGI.** — Il Ministro degli Esteri iraniano Entezam a proposito della nota di protesta sovietica ha dichiarato: ci aspettavamo un passo del genere. I sovietici protestano come protestarono quando la Turchia e l'Iraq decisero di attuare tale patto. Ciò non può comunque mutare la decisione presa dal mio governo di aderire al patto, decisione che ora è una realtà.

**NEW YORK.** — L'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia signora Clara Boothe Luce è stata proclamata "donna dell'anno".

**NEW YORK.** — Il «Giorno di Colombo» è stato celebrato con grande solennità nelle due Americhe. A New York circa ottocentomila persone hanno assistito ad una grande sfilata nella Quinta Strada. Nella capitale dell'Ohio i festeggiamenti si sono conclusi con l'inaugurazione della statua di Colombo donata dal popolo genovese.

**RIO DE JANEIRO.** — Kubitschek, il vincitore delle elezioni presidenziali in Brasile, ha fatto sapere di volere ridurre l'importazione di petrolio dagli Stati Uniti e incrementare invece la produzione locale.

**WASHINGTON.** — Secondo le ultime indiscrezioni che circolano con considerevole attendibilità sui rapporti russo-jugoslavi, durante il suo recente viaggio a Belgrado l'assistente sottosegretario di Stato Robert Murphy ha appurato che l'offerta sovietica di fornire reattori nucleari, anche al di là della cortina di ferro, per quanto concerne la Jugoslavia, più che un offerta è un accordo concluso.

**LONDRA.** — Il Maresciallo Montgomery ha detto che considerata la necessità di una guerra di qualsiasi genere l'Occidente è totalmente impreparato per i tempi moderni.

**PALERMO.** — Si è aperto a Palermo un convegno indetto dal

gruppo italiano del Comitato Europeo per il Progresso Economico e Sociale sul tema «Stato ed Iniziativa Privata per lo Sviluppo del Mezzogiorno e delle Isole» con l'intervento del Ministro Campilli di personalità dell'industria italiana e di personalità parlamentari e diplomatiche.

**NEW YORK.** — Una importante svolta nell'orientamento politico giapponese, sia nel campo interno soprattutto, in quello internazionale viene considerata negli ambienti politici americani la riunificazione del partito socialista giapponese, che si era scisso nel 1951, in seguito alle divergenze sul progetto di alleanza nippono-statunitense.

**LONDRA.** — Al congresso laburista a Margate, si è avuta la implicita designazione di Gaitskell a futuro leader del partito. Egli, eletto l'altro ieri tesoriere, ha pronunciato un discorso polemico nei confronti di Bevan che ieri lo aveva descritto come «non socialista», al termine del quale è stato salutato da un lungo fragoroso applauso di quasi tutti i delegati. Il congresso ha respinto a grande maggioranza una mozione che auspicava l'adozione di una politica di pacifismo da parte dei laburisti. Non si può difendere il socialismo con dei palloni quando gli altri hanno carri armati e cannoni, ha detto il sindacalista Watson, raccomandando il rigetto della mozione.

**ROMA.** — Il Sen. Ceschi è stato riconfermato all'unanimità presidente del gruppo democristiano del Senato.

**CASTELLAMARE DI STABIA.** — Nei cantieri della Naval-

meccanica di Castellamare sono state impostate due motonavi ciascuna da 5400 tonnellate di stazza lorda ordinate dalla società Tirrenia. Le due unità saranno adibite alle comunicazioni fra la penisola e le isole maggiori.

Sempre nei cantieri stabiesi entro l'anno saranno impostate altre due motonavi da carico della portata di undicimila tonnellate ciascuna da costruirsi per conto della società Erice e Megara di Palermo.

**PARIGI.** — Un portavoce della NATO ha dichiarato che i ministri della difesa e le autorità della NATO sono giunti alla conclusione unanime che gli sforzi di difesa dei paesi membri della alleanza atlantica debbano proseguire fino a che siano ottenuti risultati concreti nei negoziati tra est ed ovest.

## Alle Nazioni Unite

Continuazione 1ª pag.  
re posto sotto il controllo del Consiglio di Sicurezza dove i sovietici dispongono del potere di veto. Questo elemento viene interpretato come «conciliativo» in quanto Washington riconosce che qualsiasi problema di vitale importanza per la sicurezza di una nazione dovrebbe in un modo o nell'altro finire con l'essere portato davanti al Consiglio di Sicurezza, così che, in ultima analisi, fra posizione americana e posizione sovietica non vi sarebbe molta distanza ove si riuscisse ad agganciare l'ente al «Consiglio» con una formula che tuttavia lo sganciasse dall'esercizio del potere di veto.

**RADIO MOGADISCIO**  
alle ore 17.  
**“LUGABAHSI”**  
a cura di Ahmed Allora

**Allo Stadio C.O.N.I.**  
Domani alle ore 16  
**Riunione di atletica leggera**  
Prezzi: Gradinata coperta So. 3  
          " scoperta " 2  
Prato "A" " 1  
          " "B" " 0,50  
Dalle ore 15 in poi servizio urbano per lo Stadio C.O.N.I.

**Kodak**  
**LA PELLICOLA**  
**PIU' SENSIBILE**  
**PIU' PERFETTA**  
In vendita nei migliori negozi per articoli fotografici

**Ultime novità dischi**  
COLUMBIA - PATHE' - METRO GOLDWING MAYER - LA VOCE DEL PADRONE  
Musiche da ballo e canzoni nei nuovi dischi Microsolco 33-45 e normali alla succurs. Cartoleria Impero di Porro (Hall Croce del Sud).

10. Kntal min الطعام في البحر وحينما بلغ الخبر الى ناحية اسكوشين ، أرسل بعض رجاله الى تلك المنطقة لانقاذ السموك وحمولته .

**المطر**  
في مدق وحيران  
بلغنا تلغرافيا ، بأن في جميع حدود ناحية دوسا مربب ، مشتملة مركز الناحية ، بلدوين ومانابان ، هطلت فيها أمطارا غزيرة .

**هيئة فرقة الامن الصومالية**  
**شراء**  
**بعض الملابس**

ستجري في يوم ٢٥ أكتوبر ١٩٥٥ ، لدى هذه الادارة - قسم المأمورية - شراء الملابس المذكورة أدناه لامدادها للبوليس :

٢٢٠٠٠ متر ، قماش من الكاكي للملابس .  
٥٠٠٠ متر ، قماش خشن للموتاندي .  
٣٠٠٠ متر ، قماش أزرق للتركيب .  
٧٠٠٠ جوز ، جوارب كاكي من القطن .  
١٢٠٠ جوز ، جوارب سوداء من القطن .

٢٠٠٠ جوز ، جوارب طويلة من الصوف الكاكي .  
١٢٠٠ جوز ، جوارب طويلة من الصوف الكاكي .  
عدد ٣٥٠٠ فلانات من القطن .  
عدد ٥٠٠٠ مناديل .  
عدد ٥٠٠ بلوفر من الصوف الكاكي .

والمهتمين الذين لم ترسل اليهم بطاقة الدعوة ، يمكنهم أن يسحبوها من الادارة المذكورة .  
الضابط  
دوشيل

**سعر الذرة**  
لموسم «قو» ١٩٥٥  
قرر الامين العام بـرسوم الموجود تحت التسجيل ، السعر الجديد للذرة لموسم قو ١٩٥٥ ، حيث حدده كما يلي :

الذرة البيضاء صومالي ٤٠ ، ذرة أبور أس صومالي ٣٧ ، الذرة الحمراء صومالي ٣٣ وللكيس الذي يحتوي على ٦ أمتاك (حوالي ٩٦ كيلو غرام) يرسل الى مخزن التسليف الصومالي في بيدوا .  
وبنفس التقرير ، كانت فرت للذرة الصفراء السعر الذي يعادل صومالي ٣٤ للكيس الذي يحتوي على ٩٦ كيلو غرام صافي ، بشرط أن ترسل الجيوب الى مركز الحصاد للتسليف الصومالي .

# الاحتفال بيوم العلم في مقاطعة مدق

تفيد الاخبار الواردة من تلغرافيا ، بأن في يوم ١٢ أكتوبر الجاري ، أقيمت في عاصمة تلك المقاطعة ، حفلة رائعة بمناسبة ذكرى السنة الأولى لرفع العلم القومى الصومالى ، بحضور رؤساء وأعيان القبائل وممثلو الاحزاب السياسية ، طلاب المدارس وجمع غير من الجمهور .

**اجتماع قبيلة حوادلى مقدشوه**  
تلحن ناحية مقدشوه ، لجميع المهتمين لقبيلة حوادلى مقدشوه ، بأن في يوم ٢١ أكتوبر الجارى ، في الساعة ١٥:٣٠ ، ستجري بداخل مبنى السيد الشيخ نور حسين الكائنة على شمال شارع وليو عدى ، ستجري حفلة الاجتماع للقبيلة ، وذلك لتعيين رئيسا جديدا .

وسيقبلون في الاجتماع وفي التصويتات فقط ، هؤلاء الذين لديهم سندات (مثلا : بطاقة تحقيق الشخصية) أو بشهادة الاشخاص المعروفين ، وسيقدمون لدى لجنة من الرؤساء وأعيان القبائل ، الذين سيكون لهم المسؤولية بمعانة الذين يتمون لقبيلة حوادلى مقدشوه (القاطنين داخل حدود ٨ كيلومتر) وتعلم بأن حفلة الاجتماع كانت طلبت من أغلبية ممثلي القبيلة . وستعلن حفلة الاجتماع أيضا بمناديين .

ورد على حاكم المقاطعة ، بكلمات مناسبة السيد عبد الله قراج ، رئيس اسلام عمر محمود وحينما انتهت الحفلة ، وزعت الرقيات الباردة على السلطات المدنية والعسكرية ، رؤساء وأعيان القبائل وممثلو الاحزاب السياسية والقوات المسلحة وجميع المدعوين الى الحفلة .

في عيد بور  
أما في عيد بور ، فقد احتفل بذكرى السنة الأولى لرفع العلم الصومالى ، بحضور حاكم ونائب حاكم الناحية ، رؤساء وأعيان القبائل وممثلو الاحزاب السياسية . هذا وبعد أن أقيمت الخطبة ، قدم البوليس مشهدا من الاستعراضات الرياضية ، التي لاقت التصفيقات الحارة من جميع الحاضرين .

**حادثة فظيعة**  
في اسكوشين  
بلغنا من اسكوشين ، بأن قبل بضعة أيام ، بعد أن غيمت السماء انفجرت حادثة في عريش ، وكان سبب الحادثة شدة الهواء ، الذى تطاير شرار النار المتقد بمطبخ العريش وفي البيت المبنى بالحجر ولكن مغطى بالتبن . وحالا تفرق لهب النار على العريش وعلى التبن الياس مسببا حريقا فظيلا .

ولحسن الحظ ، فلم يصيب فى هذه الحادثة أشخاص كثيرين ، مع أن المخاسير بلغت حوالى ٦٨٠٠ صومالي .  
ومن لوخ فراندى ، أبرق قسم اتحاد شباب الصومال ، السيد حاج عمر نور ، بعنوان صاحب السعادة أنريلوتى بما يلي :

«تقدم تهنئاتنا الجزيلة ، بمناسبة ذكرى السنة الأولى لرفع العلم القومى الصومالى» .  
ومن حذر بعث حاكم الناحية باسم جميع الشعب ، الى الامين العام التتغراف التالى :  
«نحن رؤساء وممثلو الاحزاب السياسية واعيان القبائل نتعرف للادارة الوصية ، بجميع ما تبذله